Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 16 marzo 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.165 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

La ruota di Trieste

Guelfi e Ghibellini. Questi termini, simbolo del dualismo, della lacerazione e della faziosità spinta alle massime e nefaste conseguenze, sono aleggiati non una volta sola nella storica sala della Camera di Commercio di Trieste, durante il dibattito sulle prospettive di sviluppo industriale e mercantile della città. Spiace dover constatare che l'emblema della faida sia stato evocato dal rappresentante dell'amministrazione civica con accenti polemici che hanno suscitato la reazione di tutti coloro che quel tipo di guerriglia non condividono e non vogliono. Opportuna quindi la conclusione pacificatrice di chi nella replica ha soggiunto: discutere sì, ma anche operare, non fossilizzarsi nelle eterne trincee contrapposte, e soprattutto non imitare i Guelfi e i Ghibellini che hanno portato la loro città alla paralisi e alla morte.

Trieste, già martirizzata da troppe sventure, dilaniata da lunghi anni di polemiche roventi, non ha proprio bisogno di richiamarsi alle lotte medievali per cercare di aprirsi una strada nell'immediato futuro. Se c'è semmai un appello da rivolgere, esso è di concordia, di unire cioè le forze per raggiungere un obiettivo comune: la salvezza di Trieste, il benessere dei suoi abitanti, la possibilità di dare un avvenire professionale e di lavoro ai suoi figli. È assurdo continuare a rinfocolare le divergenze di opinioni, spesso molto personali, che si stemperano in vuoti esercizi dialettici e rivelano acrimonie, antichi rancori, vendette per passate frustrazioni, e poco si preoccupano del drammatico presente, della disoccupazione che batte alla porta, della decadenza ingiusta a cui la città va inevitabilmente incontro, se non si provvede in qualche modo a rimboccarsi le maniche e a lavorare da uomini coscienti e di buona volontà.

La realtà è ormai nota a tutti. I tempi di Maria Teresa sono passati alla storia e non è pensabile di rinnovarli tali e quali, in quella forma. Trieste — senza provincia e contado, senza un impero di consumo alle spalle, senza le grandi linee di navigazione per passeggeri perché ora si viaggia in jet, in auto e in treno, con industrie cantieristiche afflitte da una crisi mondiale di sovrapproduzione — deve per forza di cose tener conto del momento in cui vive, potenziare le risorse di cui dispone e non trascurare le occasioni che le si presentano con l'evolversi dei tempi.

La situazione economica di Trieste è indicata molto chiaramente dalle cifre. Da uno studio della Friulgiulia apprendiamo che nel '79, se la Regione intera può vantare un saldo attivo dell'import-export (e il merito spetta alle produzioni industriali di Pordenone e Udine), la nostra città è l'unica a registrare un deficit, ossia un saldo passivo che penalizza le altre province (Gorizia compresa) per un indice del 12,90% del totale di attivo. La posizione triestina è più preoccupante se si considera che dei suoi introiti in valuta solo 450 miliardi di lire sono dovuti alle vere esportazioni legate agli scambi ufficiali, mentre altri 350 miliardi provengono da quell'aleatorio commercio frontaliero connesso all'afflusso quotidiano dei visitatori slavi.

Se questo afflusso dovesse cessare, come pareva all'inizio dell'anno, le entrate di valuta a Trieste risulterebbero quasi dimezzate. Sappiamo quali canali segue un simile commercio e sappiamo anche che la maggior parte dei triestini non ne traggono un beneficio diretto, però la sgradevole realtà è questa.

Che cosa bisogna fare? Certo non perderci in discussioni su Guelfi e Ghibellini. Bisogna agire e potenziare al più presto le risorse di cui già disponiamo: il porto e le attività terziarie. Queste ultime hanno forse raggiunto il massimo dello sviluppo; basti dire che gli istituti di credito triestini pagano venti miliardi di lire in stipendi e quelli assicurativi raccolgono premi per 1500 miliardi annui, tre quarti del mercato nazionale. Più di così in questo settore non si può umanamente pretendere. Rimane il porto. Per il quale è indispensabile e urgente impostare una politica nuova: non più emporio di stazionamento delle merci, ma centro commerciale e di manipolazione, punto franco dei paesi emergenti per penetrare in Europa, quadrivio vivacissimo di traffici internazionali Est-Ovest, Nord-Sud.

Il porto può e deve essere rafforzato. Occorrono moderni impianti e una nuova mentalità non soltanto nel ceto dirigente, ma anche negli operatori e soprattutto nelle compagnie di lavoro. Il porto non deve essere considerato da chi vi lavora una sinecura o un orto riservato dove si passa una parte della giornata. Se il porto vuole salvarsi, deve essere un crogiuolo di attività che non conoscono pause, turni unici, nemmeno scioperi quando questi assumono, senza giustificazione, la caratteristica di ritorsioni corporative e monopolistiche. Buone paghe, ottimo lavoro, grande efficienza. Certo non dipende solo dagli uomini che vi operano. È necessario dotare il porto di attrezzi razionali e di strutture con alta tecnologia. Farne in sostanza un porto moderno come quelli rivali che si aprono sulle sponde del Mare del Nord.

Ma è evidente — e gli interventi della conferenza alla Camera di Commercio lo hanno dimostrato — un porto efficiente non può incastonarsi nel tessuto cittadino come una perla isolata. Il porto deve disporre di collegamenti veloci, stradali e ferroviari — le famose infrastrutture —, che lo allaccino alla grande viabilità internazionale verso l'Austria e la Baviera attraverso Udine e verso la Jugoslavia e i paesi dell'Est europeo. Per le vie di mare, rivolte al mondo intero, il canale Adriatico è pronto ed è ancora la strada più rapida e meno costosa.

Un ultimo punto, su cui Regione, imprenditori, sindacati e anche politici di ogni tendenza concordano. Un terziario valido e un porto efficiente non bastano per il rilancio di Trieste. Come provano esempi di tutto il mondo, una città moderna non può vivere se non dispone anche di un terzo elemento produttivo: un razionale, controllato, redditizio settore industriale. Anche qui si tratta di non compiere errori irrimediabili. Vogliamo una città prospera e non un cimitero. Occorre perciò saper scegliere e valutare: ubicazione delle aree, utilizzo degli impianti, indicazione delle lavorazioni e dei prodotti, vicinanza del porto e delle vie di traffico, difesa dell'uomo e dell'ambiente. In cinque anni Trieste ha perso 5000 posti di lavoro, negli ultimi due anni 5000 abitanti hanno lasciato la città. Vogliamo allevare braccia e istruire cervelli, per poi costringerli ad emigrare e a cercar fortuna in altri paesi? O vogliamo imprimere finalmente il giro giusto alla ruota della nostra vita?

Ferruccio Borio

PROSSIMO L'INTERVENTO DI RINVIO DELL'INTESA TRA LE DUE CASE AUTOMOBILISTICHE

Il governo intende «congelare» l'accordo tra l'Alfa e la Nissan

Le preoccupazioni espresse dalla Fiat hanno trovato immediata eco al Consiglio dei ministri

Mazzanti si dimette dall'Eni, gli subentra Egidi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I timori della Fiat per il prossimo accordo Alfa-Nissan, tale da rivoluzionare la struttura dell'industria automobilistica italiana, e il chiarimento della situazione al vertice dell'Eni hanno costituito gli aspetti principali della riunione del Consiglio dei ministri. In verità il primo argomento è stato soppesato più che affrontato e comunque si profila una decisione che appare sposare le preoccupazioni della Fiat. Infatti, il governo sta per intervenire sull'accordo Alfa-Nissan.

L'annuncio lo ha dato il ministro delle Partecipazioni statali Siro Lombardini al termine del Consiglio dei ministri. Il governo avrebbe così deciso di intervenire sulla spinosa questione dopo le dichiarazioni preoccupate del mondo industriale italiano e le richieste di chiarimento espresse dagli esponenti sindacali.

Il problema che dovrà affrontare il governo è quello di salvaguardare l'occupazione all'Alfa Romeo senza però mettere in crisi l'industria privata. La Fiat, in particolare, ha ripetutamente denunciato l'accordo tra l'Alfa Romeo e la Casa giapponese, esprimendo timori per un possibile ingresso in grande stile dell'industria giapponese nel mercato italiano.

Il presidente dell'Alfa Massacesi ha negato che la cooperazione tra le due Case automobilistiche possa essere «un cavallo di Troia» per la conquista del mercato europeo da parte dell'industria giapponese. L'accordo a giudizio di Massacesi diviene necessario perché l'Alfa, e in particolare l'Alfa Sud, rischiano una crisi profonda.

Dopo le polemiche a distanza il governo ha quindi deciso di intervenire, la conferma è venuta, come si è detto, dal ministro Lombardini il quale ha detto: «Ci sarà una valutazione in sede Cipi sull'intero problema dell'auto: l'azione dell'Alfa deve essere condotta con criteri di rigida economicità e l'azione del governo secondo le linee della programmazione. Penso che la riunione del Cipi si terrà molto presto e comunque prima ancora che la commissione Prodi abbia concluso i suoi lavori».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Lombardini ha chiarito che per rendere operante l'accordo Alfa-Nissan occorre il parere del ministro delle Partecipazioni statali e «Io non posso esprimere una valutazione se non ho un quadro completo».

Dalle parole del ministro si può intuire che, per il momento, l'accordo tra l'Alfa e la Nissan sarà fermato. Pur non trattandosi di un vero blocco, l'intervento del governo ha certamente rinviato nel tempo la conclusione di un contratto la cui firma conclusiva sembrava ormai questione di giorni.



Il cambio al vertice dell'Eni. A sinistra il presidente dimissionario Mazzanti. A fianco il neo presidente Egidio Egidi

E veniamo al caso Eni. Il Consiglio dei ministri ha formalmente «accettato» le dimissioni del presidente dell'Eni, Mazzanti. Al suo posto è stato nominato Egidio Egidi, già vicepresidente dell'Ente e commissario straordinario durante l'inchiesta sullo scandalo per le tangenti del contratto Eni-Petromin con l'Arabia Saudita. Per il momento Mazzanti è stato invitato a rimanere al suo posto, in attesa del parere che il Parlamento dovrà esprimere sulla nomina di Egidi.

Si conclude così non senza polemiche, la torbida storia di un contratto che avrebbe potuto fruttare al Paese assetato di petrolio alcuni milioni di tonnellate di greggio a un prezzo enormemente inferiore a quello del mercato attuale.

Com'è noto, lo scandalo era scoppiato in seguito ad alcune dichiarazioni del senatore Formica, responsabile amministrativo del Psi, uomo di fiducia di Craxi. Il motivo di questo attacco a Mazzanti, si disse allora, era da ricercarsi nell'amicizia che legava il pre-

S. C.

(Continua in 2.a pagina)

LA CRISI QUESTA VOLTA SI APRE (DAVVERO) AL BUIO

Governo in liquidazione senza ricambio in vista

Responsabilità di scelte da parte del Psi - Critico il Psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è grande incertezza, in tutti gli ambienti politici, dopo le decisioni della direzione socialista e del comitato centrale comunista, che hanno dato una spinta risolutiva verso l'apertura ufficiale della crisi. Due giorni fa, sembrava ancora che il governo potesse restare in carica fino a quando i partiti non avessero trovato un accordo per provvedere ordinatamente e senza strappi alla sua successione. Ora , però, i socialisti hanno chiesto perentoriamente al governo di «investire il Parlamento della situazione di crisi che si è determinata», mentre Natta, nella sua replica al comitato centrale comunista, ha detto che se Cossiga non prenderà atto della situazione, il Pci farà ricorso agli «strumenti opportuni per impegnare il governo a riferire in Parlamento»: ossia, in termini più chiari, alla presentazione di una mozione di sfiducia.

Sono due prese di posizione convergenti, che spingono Cossiga a prendere l'iniziativa del dibattito, prima di trovarvisi costretto da iniziative altrui. Del resto il presidente del Consiglio non è affatto contrario ad affrontare la prova parlamentare, e con le sue dichiarazioni alla direzione d.c. ha fatto capire che anche il Capo dello Stato è del suo stesso parere. Finora, il presidente del Consiglio ha esitato solo per le pressioni del suo partito, che era e resta contrario all'apertura di una crisi «al buio». L'esito del dibattito, infatti, è scontato in partenza, perché i socialisti ed i repubblicani hanno già dichiarato che daranno voto contrario, e quindi il governo si troverà senza maggioranza, e dovrà rassegnare immediatamente le dimissioni.

La Dc sperava di poter evitare uno sbocco così traumatico, ma ormai si rende conto che la sua proposta per un «confronto» fra i partiti dell'«arco costituzionale» è largamente superata dai fatti.

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

VISITA UFFICIALE IN APRILE

Berlinguer va in Cina Pace fatta con il Pcc

ROMA — Con un dispaccio di sei righe, l'agenzia ufficiale di Pechino «Nuova Cina» ha annunciato ieri che il segretario del partito comunista italiano, Berlinguer, si recherà in visita ufficiale in Cina nel mese di aprile (le date esatte non sono state precisate). Successivamente, anche l'ufficio stampa del Pci ha confermato la notizia della prossima visita, che avverrà su invito del comitato centrale del Pcc.

La visita sancirà il riallacciamento delle relazioni tra i due partiti comunisti, che avevano ripreso i contatti l'estate scorsa, dopo vent'anni di interruzione. I comunisti italiani saranno così i primi dell'Europa occidentale a ristabilire un «canale» ufficiale con i cinesi, che per molti anni li avevano tacciati di «revisionismo» e di «asservimento all'Unione Sovietica».

Quest'ultima accusa, però, aveva cominciato a essere accantonata già nella primavera del 1977. I primi segni di un vero e proprio «disgelo» si erano poi registrati nell'aprile 1979, quando la stampa cinese aveva pubblicato — cosa mai avvenuta in oltre due decenni — una notizia sulla conclusione del 15.o congresso del Pci.

Il primo passo verso la normalizzazione fu fatto nel luglio scorso, con la visita semiufficiale a Pechino di due giornalisti del Pci: il condirettore dell'«Unità», Petruccioli, e un redattore di «Rinascita». Il mese successivo si recò in Cina il deputato comunista Sergio Segre, invitato ufficialmente con una delegazione dell'Istituto affari internazionali, comprendente anche rappresentanti di altri partiti.

Fece seguito, in autunno, la visita in Italia di un gruppo di redattori del «Quotidiano del popolo», ospiti dell'«Unità». Al ritorno a Pechino, i giornalisti scrissero un articolo in cui si dicevano profondamente impressionati per l'amicizia dimostrata loro dai compagni comunisti e da tutto il popolo italiano».

EMESSE DIECI NUOVE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE PER CONCORSO IN TRUFFA

Partite truccate: indiziati di reato i presidenti di Juve, Milan, Bologna

Coinvolto assieme a Boniperti anche l'allenatore della squadra bianconera Trapattoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dieci nuove comunicazioni giudiziarie, sempre per concorso in truffa, sono state firmate dai sostituti procuratori della Repubblica Monsurrò e Roselli, che conducono le indagini sulle partite truccate. Dalla nuova raffica di provvedimenti sono stati colpiti nomi prestigiosi del calcio italiano: si tratta di Boniperti e Trapattoni, rispettivamente presidente e allenatore della Juventus, Ciccio Cordova, calciatore dell'Avellino, Felice Colombo, presidente del Milan, Tommaso Fabretti, presidente del Bologna, Bezzi, ex dirigente della Lazio, Ziaco, medico della stessa squadra, Sogliano, dirigente del Bologna, Brignani, giocatore del Palermo, e Ferruccio Cruciani, padre del commerciante di prodotti ortofrutticoli che, con il ristoratore Alvaro Trinca, ha firmato la denuncia-bomba contro 27 calciatori.

Boniperti e Trapattoni sono stati indiziati per la partita Bologna-Juventus del 3 gennaio che, secondo i denuncianti, sarebbe stata truccata. C'è da dire in proposito che, nel loro esposto, Cruciani e Trinca non fecero nomi di giocatori o dirigenti della Juventus, pur coinvolgendo la società bianconera. Quanto a Ferruccio Cruciani, è sospettato di aver diretto l'«operazione» culminata con la presentazione dell'esposto da parte del figlio e di Trinca.

Mentre sulla vicenda s'incrociano le notizie più disparate, i magistrati, come s'è visto, non perdono tempo. Ieri mattina si sono recati nel carcere di Regina Coeli, per sottoporre a un nuovo interrogatorio e a un confronto Massimo Cruciani e Alvaro Trinca.

Dapprima è stato ascoltato Trinca, presente l'avvocato di questi, D'Ovidio; l'interrogatorio si è protratto per circa due ore. Poi i giudici hanno sentito Cruciani, assistito dal legale Coppi: per il grossista di ortofrutticoli è bastata mezz'ora di interrogatorio. E' seguito il confronto tra i due, durato una ventina di minuti: sembra sia servito per chiarire alcune circostanze che, riferite nelle precedenti deposizioni dei due denuncianti-denunciati, non apparivano in sintonia. Secondo i difensori, i contrasti sono stati appianati durante il confronto, e ora i magistrati sarebbero in possesso di una versione dei fatti «omogenea e priva di contraddizioni».

Quanto ai calciatori i cui nomi sono stati fatti nell'esposto di Cruciani e di Trinca, sembrano impazienti di presentarsi ai giudici per chiarire le loro posizioni. I magistrati, però, non sembrano avere molta urgenza in proposito, e gli appuntamenti vengono sistematicamente rinviati. Evidentemente, gli inquirenti vogliono prima raccogliere quanti più elementi possibile per verificare l'attendibilità delle accuse mosse da Trinca e Cruciani e per avere in mano un ampio ventaglio di contestazioni da rivolgere ai giocatori indiziati di reato.

Uno degli ultimi legali a presentarsi ai giudici è stato l'avvocato Coderoni, difensore del giocatore del Lecce Claudio Merlo. Il penalista, dopo aver ottenuto un colloquio con Monsurrò, ha dichiarato che il suo assistito gli ha confidato di essere stato più volte avvicinato da Massimo Cruciani, il quale gli avrebbe proposto di falsare l'andamento di alcune partite in cambio di considerevoli somme di denaro. Merlo avrebbe però sempre respinto queste offerte.

R. R.

Oggi in cronaca alcuni documenti allegati da Gianni Giuricin alla

Storia del Melone

Martedì pubblicheremo la puntata conclusiva della narrazione delle recenti vicende politiche di casa nostra. Seguiranno gli interventi di altri protagonisti del movimento che oggi regge la Giunta municipale di Trieste.

LE PRIMARIE SOTTO L'IMPATTO DELLA CRISI POLITICA ED ECONOMICA

L'America in cerca d'autore

«Il Presidente ha ragione, ma con almeno tre anni di ritardo». Questa è l'impressione prevalente nei corridoi del Congresso di Washington dopo l'annuncio da parte di Carter del «pacchetto» di misure anti-inflazionistiche. Se i provvedimenti saranno applicati con rigore, il bilancio federale sarà portato al pareggio — per la prima volta dopo oltre dodici anni — ma solo a lunga o media scadenza. Ma la strada da percorrere per adeguare il prezzo americano della benzina al mercato mondiale è ancora lunga, per citare il cruciale «nodo» energetico, e se l'obiettivo da raggiungere è una sostanziale riduzione del tasso d'inflazione (circa il 18 per cento) che colpisce il livello di vita dell'americano medio, gli osservatori rimangono scettici sull'incisività effettiva della strategia presidenziale.

L'economia torna, dunque, al centro del dibattito nazionale: è uno sviluppo che Carter teme, in quanto suscettibile di avvantaggiare Ted Kennedy, il suo rivale per la candidatura democratica, ma anche l'opposizione repubblicana. Il senatore del Massachusetts si propone da tempo di «stanare» il Presidente dal suo arroccamento nella Casa Bianca, giustificato con il perdurare delle crisi iraniana e afghana. Il peggioramento della situazione economica gli fornisce ora nuove occasioni per ergersi a paladino della tradizionale politica democratica attenta a tutelare, attraverso l'intervento federale, i ceti meno privilegiati e le minoranze. I tagli alle spese sociali a cui l'amministrazione è stata costretta dovrebbe facilitare la polemica kennedyana. Ma il clima generale nel paese è poco propizio alle ricette di marca «liberal» e i risultati delle elezioni primarie lo hanno confermato in modo eloquente.

Il duello tra Carter e Kennedy e la contesa tra gli aspiranti repubblicani si combattono questi giorni su un terreno veramente neutro: martedì si voterà nell'Illinois, stato agricolo-industriale del Midwest non caratterizzato, come la Nuova Inghilterra o il «profondo Sud», da tradizioni che avvantaggino l'uno o l'altro candidato. Vi coesistono una cintura di centri manifatturieri, una grande area metropolitana (Chicago) con i suoi problemi e le sue minoranze etniche, una grande pianura (il «downstate») con agricoltura e allevamento d'avanguardia.

Il «test» elettorale è quindi molto significativo e destinato a condizionare in termini decisivi le scelte dei due grandi partiti. Sull'onda del riflesso di solidarietà provocato dalla tensione internazionale, Carter è favorito. Kennedy punta sull'apporto «etnico» (parteciperà alla grande sfilata degli irlandesi di Chicago nella ricorrenza di San Patrizio), nonché sull'appoggio di Jane Byrne, il sindaco della metropoli.

L'interesse è peraltro focalizzato sul voto repubblicano. I sondaggi segnalano che Ronald Reagan, il campione della destra conservatrice finora nettamente in testa alla «corsa», potrebbe essere sorpassato da John Anderson, reduce dalle clamorose quasi-affermazioni nel Vermont e nel Massachusetts. Considerato fin dall'inizio della campagna il tipico «outsider» senza prospettive, egli «gioca» questa volta in casa. Il cin-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

Gerald Ford rinuncia

RANCHO MIRAGE — L'ex presidente degli Stati Uniti Gerald Ford ha annunciato che non parteciperà alla gara per la candidatura repubblicana alla Casa Bianca.

IL MARESCIALLO STA SEMPRE «MALISSIMO»

Ammessi da Luns (Nato) i pericoli del dopo-Tito

Guerra certa in caso di un intervento sovietico

BELGRADO — «Nessun cambiamento degno di rilievo» nelle condizioni del Presidente Tito: con queste parole il bollettino medico diffuso ieri a Lubiana ha riassunto il gravissimo quadro clinico del maresciallo. «Ieri Tito stava malissimo, e oggi non sta meglio» si è limitato ad aggiungere il portavoce Tone Vahen; ma, secondo fonti informate, il Presidente jugoslavo non avrebbe perso la conoscenza e, almeno fino alla tarda serata di venerdì, avrebbe potuto scambiare qualche parola con i visitatori — i massimi dirigenti jugoslavi — che si alternano al suo capezzale.

A Belgrado intanto, in un momento così delicato, si continua a insistere sulla capacità del paese di far fronte a qualsiasi evenienza: «Ogni struttura sociale — ha ricordato ieri il comandante della difesa territoriale della repubblica serba, gen. Tanaskovic — dispone di un proprio reparto, pronto a difendere la propria fabbrica, la propria impresa, il proprio territorio, la patria socialista e autogestita. Tutto il territorio serbo è protetto dalle forze della difesa totale».

Gli inquietanti interrogativi sul dopo-Tito e sull'atteggiamento sovietico sono più che mai d'attualità: ed è significativo che lo stesso segretario generale della Nato, Joseph Luns, vi abbia accennato ieri, parlando all'Aja, e abbia messo in rapporto la situazione jugoslava e la crisi afghana. Secondo Luns, i sovietici daranno probabilmente prova di prudenza per quanto riguarda la Jugoslavia: ma è certo — ha aggiunto — che «un intervento militare di Mosca in Jugoslavia provocherà una crisi in Occidente e anche una nuova guerra».

Ieri intanto, secondo quanto comunicato dalla «Tanjug», sette persone sono state condannate a Carack (Serbia), per «attività ostili alla Jugoslavia», a pene varianti da tre anni e mezzo a nove anni di carcere; Il gruppo, che era stato scoperto l'anno scorso, era su posizioni «filocetniche».

I «cetnici» erano, durante la seconda guerra mondiale, gruppi nazionalisti serbi che collaboravano con le truppe naziste di occupazione. Il loro capo, il generale Draja Mikhailovic, nemico di Tito, fu condannato a morte e fucilato nel 1946 per tradimento.

A DUE ANNI DA VIA FANI

Aldo Moro: un'eredità senza eredi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – È vero: i grandi leader non si fabbricano, nè compaiono ad ore prestabilite. L'ha detto qualcuno commemorando quel 16 marzo di due anni fa, quel giorno drammatico per una famiglia, per un partito, per il Paese intero.

Un giorno che ha segnato l'inizio di un periodo nel corso del quale le istituzioni più salde della nostra democrazia hanno tremato sotto il peso di un atto terroristico senza precedenti. Il rapimento di Aldo Moro, la strage della sua scorta, i terribili giorni della prigionia, il ricatto delle «Brigate Rosse» allo Stato e poi il barbaro assassinio dopo la frustrazione fisica e l'agonia.

Si era pensato, fino a quel momento, ad un atto dimostrativo sia pure di gravità inaudita poi, dopo quel 9 maggio, la dimostrazione della ferocia e della determinazione non ha più lasciato dubbi sull'esistenza di un preciso disegno destabilizzante che stava incominciando dai vertici per allargarsi a macchia d'olio in tutto il Paese.

L'Italia è la patria della «rimembranza facile», dell'«epitaffio a briglia sciolta». Non passa giorno in cui le pagine dei nostri giornali non contengano un episodio od un personaggio del quale celebrare la vita o le opere. Ricordando quel tragico 16 marzo, però, siamo certi di non cadere nella retorica di costume ma di metter il dito piuttosto su una piaga ancora aperta e probabilmente impossibile a rimarginarsi.

Ed è quanto mai attuale, all'indomani di un evento della portata del congresso nazionale del partito di Moro, sentirne la mancanza, soppesarne l'assenza.

È l'esito stesso della grande assise democristiana a dimostrarlo. La Dc è uscita dal congresso invecchiata, stanca, divisa in tanti pezzi di cui nessuno sembra più in grado di tentarne la ricucitura. «Purtroppo le Brigate rosse, quando rapirono Moro -dice Gui, grande amico dello statista scomparso - sapevano quello che facevano. Toglievano di mezzo l'unico statista votato al compito di consolidare le istituzioni e di acquisire progressivamente l'adesione senza riserve alla democrazia rinnovata dei ceti popolari gravitanti nell'orbita socialista e comunista.

«La capacità superlativa di Moro - aggiunge Gui - di intendere gli avvenimenti e di adeguarsi senza cedere storicisticamente ad essi, messa alla prova più dura ed angosciosa dopo le elezioni del '76, si può considerare il vero capolavoro di Moro. Nella concezione di una solidarietà nazionale sollecitata dalle circostanze, Moro scorgeva anche la possibilità di completare il grande disegno storico nazionale dei cattolici.

E noi sappiamo che Moro c'era riuscito. Piegandosi alla sua straordinaria capacità persuasiva ed alla carica del suo impegno ideologico, anche i più riottosi cedettero le armi e si affidarono con fiducia alla sua guida. Un successo personale che però presentava agli occhi del Paese, un partito unito veramente nella sostanza e nella forma, in grado di gestire dall'alto di una solida maggioranza anche un nuovo difficile rapporto con il partito comunista. Dalla polemica alla dialettica, dallo scontro pregiudiziale al confronto sui problemi, da un lessico ispirato all'ideologia ad uno caratterizzato da innovazioni linguistiche ma pur tuttavia nato e forgiato sulle cose.

Questo stava cambiando nel Paese con Aldo Moro e questo le «Brigate rosse» hanno impedito che avvenisse.

Dopo di lui, a guardarsi intorno sulla scena politica italiana, non si vedono eredi in grado di sostituirlo, si vedono soltanto i segni di un vuoto incolmabile ovunque. Nella Dc, divaricata e sparpagliata in varie direzioni in attesa di segnali da questo o quel partito per tentare di mettere insieme un governo; nei socialisti, dove pur con una maggiornaza favorevole ad un governo a cinque si stenta a trovarne la strada; nei partiti laici minori in perenne inseguimento di un'alleanza solida e perfino nei comunisti, rintanatisi all'opposizione dopo l'ennesimo rifiuto di partecipazione al governo del Paese e là rimasti.

Questo ci sembra il quadro più realistico in grado di misurare ancora, se ce ne fosse bisogno, il vuoto lasciato da Aldo Moro quel tragico 16 marzo. È vero, i grandi uomini non si fabbricano, nè compaiono ad ore prestabilite, però possono scomparire ad ore prestabilite.

Alberto Castagna

GLI SCIOPERI PREVISTI TRA IL 18 E IL 21 MARZO

Autonomi in agitazione per tre giorni sui treni

I confederali attendono invece l'incontro con Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I ferrovieri per il momento sospendono lo sciopero. L'annuncio è stato dato ieri mattina, dopo l'annuncio che mercoledì il presidente del Consiglio avrebbe ricevuto i tre segretari generali della - Cgil-Cisl-Uil Lama, Carniti e Benvenuto. La convocazione è giunta proprio nel momento in cui i rappresentanti sindacali si apprestavano a decidere la data dello sciopero nazionale di 24 ore a sostegno della riforma dell'azienda ferroviaria. La revoca definitiva dell'agitazione dovrebbe però venire soltanto all'indomani dell'incontro con il governo.

Questo purtroppo non significherà che per i prossimi giorni non vi saranno disagi nel trasporto su rotaia. Gli autonomi aderenti alla Fisafs hanno annunciato tre giorni di sciopero, articolati dal 18 al 21 marzo. Gli autonomi, contrariamente a quanto sostengono i sindacati confederali, chiedono l'immediata apertura delle trattative, senza aspettare il varo della riforma dell'azienda. Questa divergenza di opinioni rischia di trasformarsi in un braccio di ferro tra sindacati autonomi e confederali, le cui conseguenze potrebbero però ricadere sui passeggeri.

La situazione dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego preoccupa non poco le organizzazioni sindacali, che temono un inasprimento delle lotte. Alcune categorie di lavoratori appaiono esasperate e non sempre il sindacato riesce a tenere la protesta in forme accettabili. Del resto, la concorrenza degli autonomi spinge i confederali, che non vogliono perdere contatto con la base, ad atteggiamenti più duri. Forse è questo principalmente il motivo di un ricorso accentuato all'arma dello sciopero.

La vicenda dei controllori di volo appena conclusasi pone anche il problema della disciplina delle forme di lotta che creano disagi prima di tutto sugli utenti. Del resto, il sindacato accusa il governo di ritardi intollerabili e di non rispettare gli accordi. Il caso degli autoferrotranvieri, per esempio, chiama in causa il governo e non si possono negare alcune incertezze nel comportamento dell'esecutivo.

Ma, detto questo, resta il problema dello sciopero nei servizi pubblici. Il sindacato ripetutamente si è espresso contro una regolamentazione legislativa, in cambio di un proprio codice. Nella riunione della Filt-Cgil (la nuova federazione dei trasporti), che si terrà nei prossimi giorni a Livorno, potrà essere fatto il punto anche su questo argomento. Le delegazioni straniere presenti potranno portare anche le proprie esperienze. Oltre a questo c'è evidentemente il problema di scioperi spesso non compresi, ma anzi osteggiati dal resto della popolazione. Una situazione che alla lunga potrebbe portare ad un isolamento delle stesse categorie.

G. S.

Mezzi blindati per le vie di Roma

ROMA — Quindici nuclei di agenti e di carabinieri, dotati di automezzi blindati, sono stati ieri ininterrottamente in giro per Roma, pronti a intervenire in caso di azioni contro la sicurezza dei cittadini. Ogni nucleo, composto di venti militari e diretto da funzionari di pubblica sicurezza, si è tenuto sempre in collegamento tramite le radio di bordo degli automezzi con le sale operative della questura e della Legione Roma.

L'istituzione dei «nuclei blindati» è stata decisa dalla questura e dai carabinieri nell'ambito di una serie di nuove misure concordate e che gradualmente vengono attuate.

Nel pomeriggio, uno dei nuclei speciali — quello cui era stato assegnato il quartiere di Monte Mario-Trionfale — ha avuto il suo «battesimo del fuoco» fortunatamente incruento e senza gravi conseguenze.

È accaduto nei pressi di piazza dalla Balduina, una zona «calda» per i contrasti determinati dalla presenza di una sezione missina molto attiva. Il mezzo blindato dei carabinieri, infatti, mentre a qualche centinaio di metri di distanza da quello della Ps stava effettuando il controllo della sua area, è stato fatto segno al lancio di due bottiglie incendiarie ad opera di alcuni giovani rimasti sconosciuti, che sono riusciti a far prendere le loro tracce.

Una battuta effettuata subito dopo è rimasta senza esito. Il mezzo blindato raggiunto dalle bottiglie molotov ha riportato soltanto lievissimi danni.

Non è politico il delitto di La Spezia

LA SPEZIA — Polizia e carabinieri proseguono le indagini per accertare il movente dell'uccisione dell'industriale Libero Ferrari, titolare di un cantiere navale, assassinato l'altra sera alla Spezia da uno sconosciuto che è poi fuggito. Sembra che debba essere scartata la matrice politica, anche se non viene ancora esclusa alcuna ipotesi.

Libero Ferrari, 61 anni, sposato e padre di due figli, un maschio e una femmina entrambi sposati, l'altra sera, verso le 20, era entrato in un negozio di generi alimentari poco lontano dal suo cantiere per fare degli acquisti. Poco dopo entrava anche un giovane con il volto coperto da un passamontagna, il quale, dopo aver mormorato qualche parola che nessuno ha compreso, sparava un colpo con una pistola munita di silenziatore contro il Ferrari e poi fuggiva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	48	4	19	1
CAGLIARI	66	6	63	26	41
FIRENZE	10	62	88	83	79
GENOVA	62	71	84	33	81
MILANO	43	88	29	4	73
NAPOLI	34	86	20	76	11
PALERMO	15	45	18	26	34
ROMA	49	71	22	35	66
TORINO	8	22	70	5	42
VENEZIA	28	40	84	88	41

Colonna «Enalotto»:
X 2 1 2 X X 1 X 1 1 2 2

ROMA — Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso numero 11 del 15 marzo: ai vincitori con dodici punti vanno 24 milioni 354 mila lire; agli undici 543.600 lire, ai dieci 45.800 lire. Il montepremi è di 304 milioni 425.846 lire.

Nella zona 11 undici e 96 dieci. A Trieste 2 undici e 17 dieci; a Gorizia 4 dieci; a Udine un undici e 18 dieci; a Pordenone 12 dieci.

Il 16 marzo di via Fani



Roma – Ricorrono oggi due anni dal rapimento di Aldo Moro e dall'eccidio dei suoi cinque uomini di scorta. Gli alunni di una scuola depongono un mazzo di fiori sotto la lapide in via Fani.

DICHIARATI «PERSONALMENTE FALLITI» I TRE COSTRUTTORI ROMANI

Crack-record dei Caltagirone Forse sfiora i mille miliardi

Dietro di loro hanno lasciato solo debiti: tutti i beni personali sono all'estero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il «crack» delle ventinove società, anche Gaetano, Camillo e Francesco Caltagirone sono stati dichiarati falliti, questa volta in proprio. La decisione è della sezione fallimentare del tribunale civile che ha in sostanza confermato che le imprese travolte dal dissesto erano in realtà animate dai tre fratelli costruttori, anche se essi non apparivano come soci.

Il fatto che i Caltagirone siano stati travolti di persona nel fallimento ormai non avrà conseguenze clamorose. I costruttori sono sfuggiti all'ordine di cattura emesso per bancarotta fraudolenta e in Italia di beni personali ne hanno lasciati pochi: qualche mobile, qualche oggetto d'antiquariato, il tutto per un valore assai modesto di 35 milioni che costituisce una vera e propria goccia nell'oceano di debiti che i Caltagirone hanno fatto in questi ultimi anni: oltre 700 miliardi di lire, si dice.

Oltre alle polemiche e alla guerra civile tra i magistrati romani, i costruttori si sono dunque lasciati alle spalle poco o nulla. Un piano studiato in ogni minimo dettaglio — dicono i giudici fallimentari — per raccogliere più miliardi possibile da trasferire all'estero. Ma i loro nomi vengono menzionati nell'elenco dei soci delle imprese che pure appartenenvano al loro gruppo. E come titolari occulti avrebbero depredato le società in dissesto per decine di miliardi di qui l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Quando furono ascoltati dal giudice fallimentare, Gaetano e Francesco ammisero di essere i proprietari delle ventinove società dichiarate fallite. Una conferma, questa, degli elementi già raccolti dai magistrati che dietro alle imprese avevano individuato i tre costruttori. Ciò ha fatto scattare l'articolo 147 della legge fallimentare che, al secondo capoverso, stabilisce: «Se dopo la dichiarazione di fallimento della società risulta l'esistenza di altri soci illimitatamente responsabili, il tribunale, su domanda del curatore o d'ufficio, dichiara il fallimento dei medesimi».

La notizia della dichiarazione di fallimento in proprio dei costruttori è stata accolta con soddisfazione dall'avvocato Luigi Guarnieri, uno dei legali dell'Italcasse che, vantando nei confronti dei Caltagirone un credito che si aggira attorno ai 400 miliardi, ha chiesto e ottenuto il fallimento delle ventinove società. «Fin dal primo momento — ha detto il civilista — avevamo sollecitato il tribunale civile a estendere il fallimento anche alle persone dei tre costruttori in quanto era chiaro che erano i reali, sebbene occulti, imprenditori. Ora la nostra tesi è stata accolta dai giudici anche se siamo perfettamente coscienti che la decisione non ci farà conseguire grossi vantaggi. Già da tempo abbiamo ottenuto il pignoramento dei beni personali dei Caltagirone: Gaetano e Camillo sono risultati nullatenenti, mentre a Francesco sono stati sequestrati mobili e oggetti per pochi milioni».

Quali che siano gli effetti della nuova decisione della sezione fallimentare, essa sta comunque a confermare che quello dei Caltagirone è il «crack» più colossale che si ricordi negli ultimi tempi, forse maggiore di quello firmato da Michele Sindona. 700 miliardi sono tanti e non è escluso che la cifra sia destinata ad aumentare, sfiorando i mille miliardi.

C'è da aggiungere che di fronte alla nuova iniziativa del giudice civile sembra allontanarsi sempre più la possibilità di un salvataggio delle società Caltagirone.

Già si parla di naufragio del tentativo fatto da un consorzio di banche per rilevare tutti gli immobili dei costruttori.

Sergio Geraldini

«CATTURATO» DA UN MOTOPESCA SICILIANO

Si è liberato dopo 12 ore il sottomarino misterioso

MAZARA DEL VALLO – Si è disincagliato alle 5.30 di ieri mattina, dopo oltre dodici ore di vani tentativi, il sottomarino di nazionalità sconosciuta che l'altro pomeriggio era andato a finire dentro le reti del motopesca mazarese «Socrate», in una zona di mare internazionale 22 miglia a Sud dell'isola di Lampedusa. La notizia del disincagliamento è stata data via radio dal capitano del motopesca «Benedetto Primo» che ha seguito da vicino tutta la vicenda. I sei marinai dell'equipaggio sono riusciti a ricuperare parte della rete dopo difficili manovre.

Circa la nazionalità del sottomarino, che subito dopo il disincagliamento si è allontanato senza mai emergere, si presume che essa possa essere sovietica, stando almeno alle ipotesi formulate dal capitano del «Socrate». Le cattive condizioni del mare nel Canale di Sicilia hanno successivamente ostacolato il rientro del motopeschereccio.

Si è appreso che la Marina militare aveva inviato sul posto, oltre alla corvetta «Todaro», in normale servizio di vigilanza del Canale di Sicilia, anche il dragamine «Sgombro». Tutta la zona di mare interessata è stata inoltre sorvolata da elicotteri.

Al comando di Marisicilia si tende comunque a sdrammatizzare la vicenda. Si afferma, infatti, che l'intervento delle unità militari è stato deciso in quanto sollecitato dall'equipaggio del «Socrate» e, in ogni caso, per precauzione: per essere pronti nel caso in cui si fossero resi necessari soccorsi.

Pertini a Firenze visita una mostra di Henry Moore

FIRENZE — Il Presidente della repubblica Sandro Pertini ha visitato nel tardo pomeriggio di ieri in forma privata, una mostra di recenti opere di Henry Moore, presente lo stesso scultore americano. Pertini, accompagnato da Moore, ha osservato le opere esposte e, di fronte a quella raffigurante il nipotino dello scultore, ha parlato della sua nipotina.

Nella galleria sono affluiti diversi ragazzi del rione, che hanno salutato il Capo dello Stato. La mostra di Moore è allestita nella stamperia di arte grafica «Il Bisonte» che appartiene alla partigiana socialista Marial Uigia Guaita, che ha fatto gli onori di casa.

Successivamente il Presidente Pertini si è recato nel circolo «Cral» di San Niccolò, dove è stato acclamato dagli artigiani del rione, che gli hanno donato una targa d'argento in cui si ricorda la sua visita.

Topi: non parte una nave-traghetto

VENEZIA – Il personale del traghetto «Espresso Cagliari», ormeggiato a Porto Marghera, ha proclamato uno sciopero di 48 ore che ha impedito la partenza della nave per il Pireo. L'equipaggio protesta per l'asserita presenza di topi a bordo.

Il governo intende

Dalla prima pagina

sidente dell'Eni al vicesegretario del Psi, Signorile, rivale di Craxi. Il pretesto formale dello scandalo furono le commissioni pagate per la mediazione sull'affare, del 7 p.c., forse più alte del normale compenso ma che in ogni caso non compromettevano la convenienza della fornitura, oltretutto ottenuta senza passare per le «forche caudine» delle sette sorelle.

La risonanza che lo scandalo ebbe in Arabia indusse i dirigenti della Petromin a sospendere le consegne. Ben tre inchieste parallele furono incaricate di far piena luce sul caso Eni, e nel frattempo il ministro Lombardini chiese e ottenne la sospensione cautelativa di Mazzanti. Nonostante le commissioni di inchiesta non avessero trovato nulla di oscuro nel comportamento di Mazzanti, già da tempo era noto che Craxi, appoggiato da Lombardini, chiedeva la destituzione di Mazzanti.

Stando alle dichiarazioni del dimissionario presidente del Psi, Lombardi, Craxi avrebbe addirittura offerto a Cossiga di mantenere in vita il governo in cambio della testa di Mazzanti. Pur essendo caduto l'accordo, dato che la direzione del Psi ha ormai deciso di affrettare i tempi della caduta del governo, «motivi di opportunità» hanno consigliato di procedere ugualmente al cambio del vertice dell'Eni.

«Il Consiglio — ha detto Lombardini uscendo da Palazzo Chigi — ha accettato le dimissioni che Mazzanti aveva fatto pervenire poco prima dell'inizio della riunione, valutando che, nella situazione che si è venuta a creare, un avvicendamento sulla presidenza dell'Eni fosse opportuno, pur nella convinzione che non sono emersi dalle ricerche effettuate elementi per ravvisare motivi di colpa grave nei confronti del prof. Mazzanti».

Nel comunicato di Palazzo Chigi, dopo aver sottolineato che non esiste nessun capo d'accusa a carico di Mazzanti, si afferma che, nonostante ciò sia stato comunicato all'interessato, quest'ultimo ha comunque dichiarato di «porre a disposzione, in considerazione della situazione generale e nell'interesse del Paese, la sua persona per le decisioni che il governo intendesse assumere».

Nella stessa seduta di ieri, inoltre, sono stati adottati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Tra gli altri, è stato riproposto il provvedimento per il contenimento dei consumi energetici (quello che istituisce le fasce climatiche per i tempi di accensione degli impianti di riscaldamento) decaduto per la seconda volta; un disegno di legge per il personale non di ruolo docente e non docente sulle scuole italiane all'estero; un disegno di legge quadro per l'artigianato; un importante disegno di legge concernente la disciplina delle attività teatrali di prosa che dovrebbe realizzare un'organica regolamentazione per il coordinamento tra interventi statali e regionali.

S. C

Liquidazione

Ieri Piccoli è stato ricevuto da Cossiga, e al termine del colloquio ha detto che era stata esaminata la situazione politica «anche alla luce delle ultime determinazioni della direzione del Psi». I giornalisti, allora, gli hanno chiesto quando il governo si presenterà alle Camere, e Piccoli ha risposto: «Questo appartiene all'autonoma determinazione del presidente del Consiglio». Sembra, dunque, che ormai si tratti solo di un problema di data, e le ipotesi più accreditate indicano l'ultima settimana di marzo, dopo cioè che saranno note le conclusioni del comitato centrale socialista, convocato per giovedì 20.

Le decisioni ultime dei socialisti sono importanti perché il dibattito parlamentare — almeno secondo le generali speranze — non dovrebbe servire solo a certificare la fine del governo presente ma anche a dare qualche utile indicazione sulle possibilità di far nascere quello futuro. A questo riguardo, la risposta che darà il Psi sarà veramente decisiva, e su di essa dovranno regolarsi anche gli altri partiti.

Questo, dunque, è il nodo che i socialisti dovranno sciogliere nel loro comitato centrale, in una sessione che le dimissioni di Lombardi dalla presidenza, e la fine dell'accordo tra Craxi e il «cartello» delle sinistre rendono accesa e drammatica. Anche i socialdemocratici seguono con viva preoccupazione l'evolversi della crisi interna del Psi. Questa mattina l'«Umanità», con un fondo del vicesegretario Puletti, osserva che il partito socialista «cerca di rovesciare nel Paese le conseguenze di una grave spaccatura al suo interno, già potenzialmente presente fin dalle conclusioni del congresso di Torino», e si chiede come il gruppo dirigente socialista «non comprenda che gli si vuole addossare per intero la responsabilità di una crisi al buio con tutte le imprevedibili conseguenze».

R. R.

Grigorenko prevede: entro l'anno Mosca attaccherà l'Europa

PARIGI — L'ex generale sovietico Piotr Grigorenko, l'ufficiale di grado più elevato dell'Armata rossa che si sia rifugiato in Occidente, crede «in un intervento militare sovietico in Europa a brevissima scadenza, probabilmente prima della fine del 1980».

Lo ha dichiarato in un'intervista al supplemento settimanale illustrato del «Figaro».

L'America in cerca

Dalla prima pagina

quantasettenne deputato alla Camera dei rappresentanti è regolarmente rieletto da parecchi lustri nel distretto di Rockford (Illinois di Nord-Ovest).

Non è tuttavia l'origine locale a favorirlo, ma lo stile deciso e l'originalità della collocazione politica. Uno dei superstiti dell'ala «liberal» del Partito repubblicano, Anderson difende cause avversate dalla maggioranza conservatrice, come il mantenimento di certi programmi di assistenza sociale, la registrazione delle armi da fuoco, l'opposizione al ripristino della leva. Parla in modo chiaro e comprensibile di temi concreti, rifuggendo dalle genericità predilette da altri candidati. In particolare, propone di rivolgere alla tematica interna, e non a nuovi impegni militari all'estero, la ritrovata fiducia nazionale.

Per garantire la sicurezza americana — non si stanca di ripetere — stringere la cinghia e consumare meno benzina (una tassa apposita servirebbe allo scopo) è la maniera più adatta di ridurre la vulnerabilità del sistema. Il «fenomeno Anderson», l'improvviso «decollo» di un parlamentare semisconosciuto sottolineata dai «mass media», dimostra l'urgenza per i repubblicani di trovare un candidato accettabile da parte della maggioranza moderata degli elettori.

Il personaggio-chiave, in questo senso, è comunemente indicato nell'ex presidente Ford, il quale, stando ai rilevamenti demoscopici, sarebbe in grado di sconfiggere Carter in novembre. Egli si riserva di prendere una decisione dopo il voto nell'Illinois. Lo stato maggiore repubblicano non intende perdere l'occasione di riconquistare la Casa Bianca, soprattutto nel momento in cui è la capacità di «leadership» di Jimmy Carter a essere nuovamente messa in discussione.

Per quanto riguarda il ruolo planetario degli Usa, è stato Henry Kissinger a rendersi interprete d'una diffusa inquietudine. L'ex segretario di stato è convinto che l'attuale Presidente non sia in grado, neppure se rieletto, di elaborare una direzione coerente della politica occidentale e sollecita quindi Gerald Ford a scendere in lizza. I critici non mancano di rilevare come le rappresaglie contro l'intervento sovietico in Afghanistan stiano rapidamente sfumando nell'inconsistenza: gli alleati non serrano i ranghi, l'embargo non sembra rispettato, il boicottaggio olimpico incontra scarso favore. Israele, poi, si ribella alle pressioni, mentre gli arabi preferiscono sfuggire alla tutela americana e il Pakistan respinge platealmente le offerte di aiuto.

Un quadro poco confortante a cui solo un cambio della guardia al vertice potrebbe, secondo non pochi commentatori, porre rimedio. Carter — essi affermano — tende a reagire agli eventi più che ad anticiparli e il suo approccio pecca di eccessivo idealismo. La ragione di fondo della sua disponibilità risiede nella natura troppo composita del suo elettorato. Egli oscilla tra sindacati e mondo degli affari, tra ecologisti e petrolieri, tra arabi e israeliani perseguendo parallelamente logiche settoriali incompatibili al solo fine di tenere unita una maggioranza aritmetica.

Ma non manca chi rileva con preoccupazione, sullo sfondo della battaglia elettorale, la mancanza di grinta della nazione intera. «Per il momento — nota il "columnist" Joseph Kraft — la maggior parte degli americani sembra contenta del modo di procedere del Presidente. Non c'è la percezione della crisi immanente, né la volontà di fare sacrifici. Al contrario, vogliamo che le pene siano alleviate e che qualcun altro salti per primo. Ecco perché, malgrado gli insuccessi, Carter sarà rieletto».

M. N.

COME DIFENDERE I PROPRI RISPARMI

Il tarlo-inflazione

Caratteristiche particolari dell'attuale momento economico sono una certa variabilità dei cambi sui mercati internazionali, un aumento dei tassi primari all'estero, una crescita generalizzata del tasso d'inflazione anche in paesi dove, sinora, il ritmo degli aumenti dei prezzi era rimasto abbastanza contenuto.

L'inflazione, ormai lo sappiamo purtroppo tutti, erode il potere d'acquisto della moneta diminuendone le capacità di conversione in beni reali.

Di fronte al problema, bisogna acquisire una mentalità meno tradizionale nell'investimento del proprio denaro, trasformarsi in investitore perché solo tramite la combinazione di più forme di investimento e di impiego di capitali è possibile trovare quella soluzione ottimale che ci darà nel medio termine una risposta soddisfacente al nostro problema.

Vorrei ancora chiarire un concetto basiliare ed importante: anche se il risparmiatore non lo sa, la protezione che egli cerca contro l'inflazione è comunque sempre in una prospettiva di medio termine: può apparire inadeguata per un periodo di due o tre anni ed essere invece validissima in un arco di cinque o sei.

L'altra regola, semplice, ma non sempre seguita, è quella di reinvestire, magari in parte, gli interessi del nostro risparmio: chi volesse consumare totalmente il reddito derivante da un deposito o dal risparmio accantonato, annullerebbe gradualmente anche il proprio capitale.

Riportiamo ora gli indici del risparmio finanziario (fonte: ufficio studi Fideuram).

Indici finanziari al 12-3-80

	5-3-80	12-3-80	variaz.
Deposito bancario	101,81	102,00	+ 0,19
Bot (Buoni Ord. Tesoro)	102,77	103,07	+ 0,30
Cct (Cert. Cred. Tesoro)	102,56	102,89	+ 0,33
Azioni	115,25	113,96	— 1,29
Fondi Comuni	109,05	107,61	— 1,44
Indice globale	106,29	105,91	— 0,38

L'indice generale subisce per la prima volta una leggera variazione negativa per il ribasso degli investimenti a reddito variabile. Il mercato azionario italiano ha infatti risentito dei timori circa un prossimo rialzo del tasso di sconto, mentre il mercato statunitense — a cui sono interessati i fondi cumuni — è già sotto gli effetti del forte aumento dei tassi d'interesse in quel paese.

Negli ultimi giorni si è avuto invece un lieve recupero delle quotazioni dei Bot e dei Cct, poiché c'è chi ritiene che in Italia l'attuale struttura dei tassi d'interesse possa essere mantenuta stabile nonostante gli aumenti dei tassi all'estero.

UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAL PCI A PROPOSITO DELLA LEGGE DEL 1975

Donna e famiglia, cinque anni dopo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Cosa è successo in famiglia negli ultimi cinque anni? Che ne è stato della parità? Quanti hanno tentato di dare una spinta alla donna per rimandarla a casa, oppure di convincerla che è meglio per lei fare un lavoro che la occupi solo mezza giornata? Che fine ha fatto, insomma, la legge del diritto di famiglia del 1975 e della parità tra i coniugi, nella realtà concreta delle case? Del tema si è discusso ieri a un convegno organizzato dal Partito comunista.*

Gli aspetti sono molti, di ordine giuridico, economico o di semplice organizzazione della convivenza sociale. Stefano Rodotà, riferendosi anche a esperienze di altri paesi, ha detto: «In base ai dati disponibili, si può affermare che il vincolo della donna al lavoro domestico rappresenta l'ostacolo maggiore a una reale uguaglianza».

Se pur trascurato e relegato all'angolo dei panni sporchi, è questo uno dei motivi sostanziali per realizzare il passaggio dall'eguaglianza formale a un'eguaglianza sostanziale. «L'insidia vera — ha detto Rodotà — sta nel tentativo di ridisegnare il ruolo femminile con espedienti che dietro la facciata di un sostegno economico alla donna, intendono ribadirne la permanenza in ruoli che invece è indispensabile superare nella prospettiva della parità». Non a caso, infatti, un'iniziativa del salario per il lavoro domestico si chiama proprio «salario della casalinga», legittimando un ruolo familiare precisamente riferito alla donna.

Sul rapporto tra la famiglia e la crisi della società, si è incentrato invece la relazione di Carla Seroni, responsabile della sezione femminile. Quali sono le responsabilità e i compiti della famiglia da un lato, della società dall'altro? Si può insomma rinviare alla sola sfera del privato, della famiglia, «il compito di educare nuove generazioni oneste e serie, ignorando quali guasti producano le carenze e i ritardi della sfera pubblica e collettiva?». Insomma, «qual è il modello di famiglia, che secondo taluni si dovrebbe contrapporre oggi alla crisi?». Da molti fronti vengono risposte contraddittorie. Si dichiara da un lato «l'accoglienza alla vita» e poi si è indifferenti dall'altro alle esigenze del bambino.

Si propone, come avvenne per la legge di parità, la necessità di una collaborazione tra padre e madre lavoratori alla cura dei figli, e al contempo si insiste nel colpevolizzare la madre che lavora per il tempo che sottrae ai figli. «C'è insomma il rischio — ha detto la Seroni — che in una situazione di crisi, e nell'incapacità di affermare un rinnovamento del Paese, alcune forze vengano rilanciando di fatto l'idea di un recupero di funzioni e di vincoli economici, riaffermando un carattere gerarchico e una funzione subordinata della donna, riproponendo nella famiglia il rifugio, la camera di compensazione di una società che decade». Nella contraddizione inevitabile tra vecchio e nuovo, si potrebbe essere tentati insomma di scegliere la scorciatoia: un ritorno al passato, e la prima a tornarci — è facile a dire — sarebbe la donna.

Per l'assessore ai problemi femminili del comune di Bologna, Diana Orlandi, il nuovo diritto di famiglia ha contribuito a fare avanzare il processo di crescita e di presa di coscienza delle donne in questi ultimi anni; ma forse in modo non adeguato alla forza innovatrice che ha in sé, nel colpire l'origine della discriminazione della donna: la divisione dei ruoli. Da un'indagine campione svolta dalle organizzazioni contadine della provincia di Bologna, emerge — ha continuato l'assessore — che anche in quel settore, dove la normativa ha trovato accoglimento e attuazione, non ha modificato se non in minima parte il costume di vita: l'89 per cento delle donne sono ancora «coadiuvanti». Secondo la Orlandi, dopo una prima fase di attuazione della legge non è seguito il necessario impegno.

M. Regina Perissinotto

Falsi danni di guerra: 22 i rinvii a giudizio

MILANO — Dopo circa sei anni di indagini, l'inchiesta sullo scandalo dei falsi danni di guerra è arrivata all'ultimo capitolo. Ieri, infatti, il giudice istruttore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ha rinviato a giudizio dinanzi al tribunale ventidue persone, tutte implicate, a vario titolo, nella truffa ai danni dello stato.

Truffa che sarebbe stata compiuta, secondo l'accusa, da quattro aziende: la Caproni, la Siai/Marchetti, la Riva Calzoni e la Breda, con la complicità di funzionari, di un generale, di personale dell'intendenza di finanza, di dirigenti industriali.

Cinquantacinque — tra cui quattro donne — erano i personaggi inizialmente coinvolti nell'inchiesta: per ventidue solamente c'è stato il rinvio a giudizio (il pubblico ministero, nella sua requisitoria, invece aveva chiesta il rinvio a giudizio di ventisei persone).

Il capo d'imputazione (alcuni dei reati contestati sono stati amnistiati) parla, a vario titolo, di concorso in corruzione aggravata, di concorso in truffa aggravata, di associazione per delinquere e di altri reati minori.

Pronto a Napoli il nuovo «G-222»

NAPOLI — E' uscito ieri dagli stabilimenti Aeritalia, pronto per iniziare le prove di collaudo, il prototipo del nuovo modello del bimotore da trasporto «G-222», con motori inglesi. I turboelica tipo Rolls-Royce «Tyne» hanno preso il posto di quelli americani (ma costruiti in Italia) tipo General Electric T-64. L'aereo pesa a vuoto 18 tonnellate e ha un peso massimo al decollo di 28 tonnellate.

Il «G-222» così equipaggiato potrà essere esportato anche ai paesi ai quali non è autorizzata la vendita di motori di origine americana. Tra questi, a quanto sembra, la Libia.

Il tempo che farà



La circolazione depressionaria stabilitasi sul Mediterraneo Centro-occidentale si sposta lentamente verso Sud-Est. La perturbazione ad essa associata in movimento verso Levante interessa più direttamente per oggi l'Italia settentrionale, il medio versante adriatico e le estreme regioni meridionali. Impulsi di aria fredda rilevabili sul bordo Sud-occidentale della detta depressione si dirigono verso le regioni ultimamente citate. Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con schiarite ed annuvolamenti ai quali saranno associate precipitazioni anche temporalesche in progressiva attenuazione. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali più frequenti ed intensi al Sud. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1000 metri. Condizioni ancora favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Tendenza a variabilità con schiarite gradualmente più ampie sulle Venezie, sul medio versante adriatico e sulla Campania.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: al Nord moderati tra Est e Nord-Est; sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche moderati tra Ovest e Nord-Ovest. Sulle altre regioni moderati o localmente forti intorno Sud tendenti a divenire occidentali sul versante tirrenico.

Mari: da mossi a molto mossi; localmente agitati i bacini circostanti le regioni meridionali.

Bertolucci poeta da cinquant'anni

RECENTEMENTE l'Italia culturale-letteraria si è sentita giustamente in dovere di onorare per mezzo di alcuni dei suoi più autorevoli esponenti, tra cui i poeti Luzi, Sereni e Caproni, una personalità che a sua volta ha fatto onore alla cultura letteraria italiana. Lo ha fatto, com'è suo stile, in un modo sommesso ed estremamente discreto, ma attraverso un'attività durata esattamente cinquant'anni. Si tratta di Attilio Bertolucci, un poeta fra i più accreditati oggi in Italia, ma anche un esperto d'arte e un appassionato quanto fine intenditore di cinema. La città di Parma, nella cui provincia egli nacque nel 1911, gli ha conferito un'onorificenza in riconoscimento dei suoi meriti, in primo luogo per aver egli assunto a materia di canto peculiari fatti, aspetti e motivi del luminoso mondo (dal punto di vista storico-estetico e umano) di quella provincia e di quella città. Giusta onorificenza quindi, com'è stato giusto l'omaggio di quella qualificata e rappresentativa porzione della cultura letteraria italiana.

Il fatto ha fornito in più parti l'occasione per parlare di Bertolucci come poeta e come uomo. Una volta tanto il discorso letterario, appunto perché accentrato dalla sua figura, si è mantenuto alla soddisfacente altezza del conforto intellettuale e morale: ciò che accade sempre più di rado con un simile discorso, in quanto ovviamente si lega ad un mondo, come quello letterario, in progressivo deterioramento sotto i più vari aspetti, non ultimo quello morale.

Con Bertolucci si passa finalmente a smisurata distanza da tutti i castelli di cenere che popolano buona parte di questo mondo, quali risultati della vanità, del conformismo e dell'avidità, sorti all'insegna del calcolo e della sensazione, ma, com'è in carattere con tutto ciò, destinati a polverizzarsi al vento del giorno dopo. Al contrario il poeta di Parma ci riporta in un universo completamente differente, più esistito ed esistente che contingente, ma tuttavia ben lungi dall'esaurirsi nei limiti dell'attualità. Qui in primo luogo è l'artista con la sua dignità che si fa avanti in quanto rappresentativo dei valori della creatività. Così ci sono pochi altri, e diciamolo francamente, quasi tutti poeti. Infatti l'immagine di Bertolucci e quella della sua poesia sono complementari e rispecchianti. Si può dire che l'una deriva dall'altra e insieme formano la medesima identità, quella appunto della dignità nel valore.

Il frutto che Bertolucci propone con il suo contegno schivo e signorile non riguarda i piani della commestibilità irrazionale e quindi della commerciabilità, rientra solo di sfuggita nell'ordine della cronaca. Eppure dietro questa compostezza riposa qualcosa di sicuro. Una delle cose certe destinate a conservare una sua luce, per quanto possa restare confusa nello spropositato mucchio della spenta e invadente mercanzia letteraria.

Basti dire che alcune poesie di «Sirio», scritte cinquant'anni fa, oggi conservano il loro intatto smalto e tutta la loro fragrante e consolante freschezza. Diciamo pure che sono altresì più attuali delle sperimentazioni di qualche mese fa. E più attuali anche di quelle del poeta veneto, sperimentalista numero uno, portato alla fluvialità dilatante della versificazione, nonché alla spettacolarità della frantumazione metrica e verbale fino alle massime conseguenze dell'oscurità, ripagate da una sorta di estetica di regime imperante in campo poetico.

A parte ciò le poesie di Bertolucci, anche se non tutte, da «Sirio» in poi, a qualsiasi uomo d'oggi le legga, bambino, adulto o vecchio, sciente o non sciente, fanno avvertire la penetrazione del loro senso, ancora prima che il loro messaggio contenutistico e formale, come un filtro sottile di mistero che arriva a toccare l'uomo ben oltre la sua superficiale corteccia.

Ecco quale ci pare che sia la principale ragione che presiede all'essere di questa poesia. Ma quale altro dato può comprovare la reale entità della sua natura artistica, se non la scelta di nascere solo in momenti privilegiati ed a prezzo del più travaglioso e selettivo scavo riguardo la vicenda dell'uomo e dell'universo che lo comprende?

Questa dunque è la poesia di Bertolucci. La quale però, come tutta l'altra poesia, nel nostro mondo socioculturale, fondato sui controvalori dei surrogati, deve restare al confino in angolini secondari e dimenticati, quasi senza dare segno di sé, né attraverso la stampa, né attraverso la scuola, né attraverso gli altri mezzi dell'informazione e della conoscenza. Come se non fossero i suoi impliciti valori a giustificare il più vero fine dell'operare letterario.

Bertolucci ha lavorato sotto questo segno, anzi si viene a sapere che ha lavorato intensamente in questi cinquant'anni. Tuttavia, nonostante ciò, si può dire che egli non ha dato il suo benestare che a due sole raccolte di versi, le quali, com'è noto, sono «La Capanna indiana» e «Il Viaggio d'inverno» (l'edizione definitiva della prima però comprende le precedenti raccoltine). Ora è proprio questa parsimonia ciò che più dà risalto al rigore creativo e selettivo che il poeta si è proposto in ordine al suo operare, che deve restare come una delle principali qualità che rendono rispettabile il suo lavoro.

Tale parsimonia inoltre, per quanto non abbia corrispettivi di somiglianza in molti autori attualmente operanti, così ne ha in diversi grandi del passato. Tuttavia nell'indicare ciò siamo al primo dato, ma non al solo, che collega Bertolucci, pur con tutta la sua rassicurante modernità, a certi nomi che sono degli esempi stabili nel tempo. Ma a parte questo, nel territorio globale della sua poesia si delinea un carattere, che come rende arduo ogni tentativo di immediata assimilazione e confronto con altri, così porta a vedere un certo rapporto di discendenza con almeno un nome della generazione precedente.

Con ciò si vuole dire che i consustanziali modelli della poesia, il cui sviluppo è soggetto alle più potenti personalità anziché alle datazioni di epoche, trovano un eco fondamentale, entro il Novecento, in una personalità come Saba. Diciamo pure che dopo costui tale eco si trasmette altrove, tra cui in modo abbastanza riconoscibile in Bertolucci.

Poi riguardo la crescita subentra visibilmente il latore di esperienze e conoscenze linguistiche e culturali, di derivazione non solo letteraria ma anche dalla competenza in materia di arti visive. In ordine a ciò il poeta elabora, cioè secondo un proprio disegno costruttivo, le strutture metrico-linguistiche del suo canto. Queste poi, per quanto conservino la loro peculiare fisionomia per tutto l'arco cinquantennale dell'opera, si fanno tecnicamente complesse, specialmente in alcune composizioni del «Viaggio d'inverno».

Sezioni e quadri narrativi e descrittivi s'interrompono e si scompongono per alternarsi e intersecarsi in un gioco di stile e di costruzione, a cui sul piano metrico fa riscontro il vistoso dilatarsi della versificazione. In più punti però i risultati conservano la loro tonalità di sottofondo, nonché la plasticità elegiaca e pittorica, a pari grado con uno strato di densità, se non addirittura di oscurità, che sembra confarsi a stento all'innato carattere di questa poesia. Tuttavia quasi ogni operazione alla fine sorprende, a parte tutto compresa la prestanza intellettuale, in quanto si risolve conservando la fisionomia dello stato di grazia, dono iniziale da cui è sorta.

Ciò però offre un motivo in più per sottolineare (anche perché la critica non sembra averlo ancora fatto col necessario rilievo) che la poesia di Bertolucci si compie in un esito di distesa felicità elegiaca, tante volte indicato, nella misura del canto, ma non della sua intrinseca motivazione.

Alla base di questa sta un umore ben diverso. Cioè quello di un'anima tormentata e sinceramente problematica, come non può che essere chi viene a trovarsi in un emarginante privilegio di bellezza-verità, per cui si pone nei confronti di un certo ordine della storia, cioè di quello attuale, in una posizione di sofferta riserva. Quale destino più tipico di un poeta.

Giuseppe Solardi

MINI INCHIESTA TRA BANCHI E LAVAGNE NELLA SCUOLA MEDIA

Diamo la parola agli studenti

Molti ragazzi lamentano le deficienze di un rapporto non sempre felice con i docenti
Forse - dicono - ci dovrebbe essere più rispetto tra tutti i componenti della scuola



I nostri insegnanti conoscono alla perfezione le loro materie, ma spesso scoprono che fare gli educatori è tutt'altra cosa

2.

Se è vero che la prima formazione del bambino spetta per natura, tradizione culturale e pratica necessità alla famiglia, è vero anche che a sei anni il bambino va a scuola ed è là che completa – o dovrebbe completare – il proprio addestramento sociale.

È dunque alla scuola che dedichiamo la seconda tappa del nostro breve viaggio intorno al bambino, tenendo presente che proprio come non esiste la famiglia in assoluto così non sarebbe logico aspettarsi che esista da qualche parte la scuola perfetta. Ci sono tanti tipi di famiglia e tantissimi tipi di scuola; al limite, si può dire che ci sono tante scuole quanti sono gli insegnanti, per lo meno alle elementari dove il maestro è solo con la classe per quattro ore al giorno, per duecento giorni all'anno.

Inutile farsi illusioni: se l'insegnante è valido lo sarà anche la classe, altrimenti niente. L'approccio globale dei nostri figli con l'istituzione scolastica può essere lieto e sereno, noioso e triste oppure traumatico: non dipende da noi (la protezione della famiglia non si estende oltre certi limiti) e neppure dal bambino. Purtroppo il reclutamento degli insegnanti non è mai stato nel nostro paese una cosa molto seria: un tempo avveniva per mezzo di esami pazzeschi, in cui si voleva accertare se il futuro educatore fosse più o meno imbottito di nozioni sulla cui utilità sorsero ad un bel momento tanti dubbi che il vecchio sistema venne accantonato. Al suo posto nacque lo strano organismo detto «corsi abilitanti». Gli aspiranti docenti li frequentavano per un po', facevano qualche lavoro di gruppo, poi sostenevano un esame al quale era di gran lunga più difficile essere bocciati che promossi.

Anche questo metodo si rivelò – e in tempi molto brevi – lacunoso, semplicemente perché abilitava troppa gente rispetto ai posti di lavoro disponibili (tra l'altro, nel frattempo la natalità italiana è andata calando e ciò non favorisce certo gli insegnanti precari). Adesso, in mancanza di altre idee, si sta pensando di ritornare ai vecchi esami, agli obsoleti concorsi, alle remote valigione di libri portate il giorno fatidico davanti alla commissione. A nessuno, pare, è mai venuto in mente che una buona cosa potrebbe essere, per esempio, sottoporre gli aspiranti a ben altri test: a test che misurino la pazienza, il calore umano, la comunicativa, la chiarezza d'idee indispensabile a chi vuol aiutare gli altri a capire. Nessuno, sembra, si è mai chiesto: che ce ne facciamo di un maestro che sappia le equazioni ma ignori come «si prende» un bambino di sei anni, come si può e si deve guidare una manina incerta nei primi confronti con la scrittura, come si apre una mente riottosa al piacere di leggere, d'imparare, di crescere intellettualmente?

Nessuno insomma domanda al futuro insegnante di essere adatto a insegnare. È grave, peggio ancora, è assurdo. Eppure succede. Come meravigliarci allora se le cose nella scuola vanno male? Le nozioni sono passate di moda; la preparazione psicologica non lo è mai stata; la predisposizione individuale probabilmente non lo sarà mai. Che cosa rimane?

Rimane il bambino e la sua fortuna individuale. Quello a cui gli affari vanno bene avrà un insegnante in gamba, farà bene le elementari, affronterà con sicurezza il seguito; chi ha scalogna dovrà arrangiarsi come potrà.

* * *

Alle medie le cose vanno diversamente. Non perché i sistemi di reclutamento siano diversi: per carità. Almeno alle magistrali insegnano un po' di pedagogia. Ma i professori delle medie non provengono quasi mai dalle magistrali: hanno fatto il classico, lo scientifico, le tecniche. Tutti i posti in cui la pedagogia non esiste proprio. La maggior parte poi ha frequentato l'università e lì figuriamoci. Nessun corso di laurea prepara gli studenti a insegnare. Sembra che dai nostri atenei debbano uscire soltanto ricercatori. Quindi il giovane laureato, quando affronta la prima supplenza, di come sono i ragazzi che gli stanno davanti sa solo quello che si ricorda di quando aveva lui la loro età. Non è molto, vero?

Tuttavia, come dicevamo, alle medie la situazione è diversa, perché una stessa classe «usa» una decina di insegnanti diversi: c'è quello di religione, quella (di solito) di italiano, storia e geografia, quella/o di matematica e scienze, e poi educazione artistica, educazione musicale, lingua straniera, due di educazione tecnica, due di ginnastica. Questa pluralità di voci, che naturalmente sconcerta quelli di prima appena spuntati dalle elementari, col tempo porta ad un equilibrio didattico nel complesso abbastanza produttivo. Se non altro gli alunni si rendono conto che la realtà ha più facce e non solo quella – proposta o imposta a seconda dei casi – del maestro.

Proprio perché alle medie i ragazzi riescono ad essere più critici – un po' portati dall'età, un po' favoriti dalle differenze tra gli insegnanti – abbiamo posto a questi alcune domande il cui scopo, molto modestamente, era di vedere cosa ne pensano della scuola e magari di trarre dalle loro risposte qualche utile indicazione di comportamento.

Va premesso che l'intervista, benché fosse assicurato l'anonimato, è stata fatta in un'aula scolastica. Quindi è possibile che le reazioni dei ragazzi non siano state precisamente quelle genuine. Bisognerebbe poterli sentir parlare a casa o tra di loro, quando sono ben sicuri di non essere ascoltati dal «nemico». Comunque qualcosa d'interessante è venuto fuori lo stesso. Le domande erano le seguenti:

1) Che cosa ne pensi dei tuoi insegnanti e dei loro metodi d'insegnamento?

2) Che cosa ne pensi delle ricerche da fare a scuola o a casa?

3) Quante ore al giorno studi?

4) Che cosa ne pensi del funzionamento della tua scuola?

5) Com'è il rapporto tra alunni e personale scolastico?

6) Come giudichi nel complesso la tua esperienza scolastica?

7) Hai proposte e suggerimenti per una scuola migliore?

Benché, come si diceva poc'anzi, le risposte siano state nel complesso piuttosto reticenti (e, data la situazione, non potevano non esserlo), da esse c'è comunque non poco da apprendere. Ad esempio, molti dei ragazzi lamentano le deficienze di un rapporto non sempre felice con i docenti e con il personale non insegnante. Tutti insistono sulla reciproca comprensione: «forse non ci capiscono» è l'accusa (e la scusa) più frequente nei confronti di coloro che operano nella scuola. La maggior parte dei ragazzi auspica un contatto più amichevole e meno formale con gli insegnanti. Il rapporto migliore, comunque, è per i nostri intervistati quello sereno, che però è possibile – affermano – solo con gli insegnanti più validi.

Per quanto riguarda lo studio, dalle risposte risulta che un buon numero di ragazzi studia dalle 3 alle 5 ore al giorno. Parecchio, soprattutto se si pensa che il vero impegno dovrebbe almeno in teoria cominciare alle superiori. Il conto è presto fatto: se ora, nella scuola dell'obbligo, questi adolescenti si fanno ogni giorno cinque ore di scuola la mattina, più altre 3-5 al tavolino di pomeriggio, la loro è una giornata lavorativa abbondante. Il che non sembra molto proporzionato alle esigenze sia psichiche sia fisiche della loro età. Il fatto è che la scuola media, da quando è diventata unica, punta sulla quantità piuttosto che sulla qualità. Ai ragazzi s'insegna – o meglio si vuole insegnare – tutto: dalla sinapsi alla filologia, dall'etologia ai logaritmi, dagli Assiro-Babilonesi ai problemi del terzo mondo. Sappiamo di studenti dell'ultimo anno delle medie che, accanto ai già enormi programmi di normale amministrazione, dovranno presentare all'esame anche una ricerca per materia: nove ricerche sui più disparati argomenti, storia dell'arte compresa.

Sembra che si sia dimenticato con chi si ha a che fare: non con universitari ma semplicemente con quattordicenni con la pubertà addosso e ancora tanta voglia e tanto bisogno di giocare. Difatti gli alunni da noi intervistati hanno risposto, riguardo alle ricerche, che sono senza dubbio interessanti ma «un po' troppe».

Le critiche più pesanti tuttavia saltano fuori quando si parla delle strutture materiali della scuola. In questo campo, almeno, gli insegnanti sono altrettanto innocenti dei propri alunni perché non è certo colpa loro se nella scuola mancano le attrezzature per il gioco, per lo sport, per le attività didattico-ricreative e perfino, molto spesso, per lo studio vero e proprio. Banchi inadatti (forse pensati apposta per far venire la scoliosi), aule sovraffollate, palestre insufficienti o inesistenti: è questa la realtà in cui il personale opera. Non parliamo poi del tempo pieno: per farlo occorrerebbero mense e sale di soggiorno, mentre in molti casi lo si fa senza e così la galera tra i banchi invece di durare cinque dura otto ore o più.

È curioso osservare come i ragazzi della nostra intervista giudicano la propria esperienza scolastica.

«Per fortuna in una scuola non si rimane molto però mi piacerebbe vivere dentro una vita diversa»; «forse bisognerebbe avere più dignità tra tutti, cioè tutti i componenti della scuola dovrebbero trattarsi a vicenda con dignità e amicizia»; «le classi dovrebbero essere più piccole, così ogni alunno potrebbe essere seguito di più, raggiungendo una migliore preparazione»; «più studio e più sincerità»; «per una scuola migliore ci vorrebbe un po' più di comprensione tra gli alunni e gli insegnanti».

Malgrado, le critiche, quasi tutti i ragazzi si dichiarano contenti della propria esperienza scolastica. Se questo è vero, se cioè corrisponde sul serio ad una realtà diffusa, allora si può sperare in bene. Perché vorrebbe dire che la scuola, malgrado tutte le difficoltà in cui si viene dibattendo ormai da lungo tempo riesce lo stesso a dare qualcosa di valido ai giovani. Non manca però, per lo meno tra i nostri intervistati, il contestatore integrale che, molto garbatamente, afferma: «La scuola è molto utile, però se la terza media non era obbligatoria io stavo a casa». Su ventitré, due soli hanno risposto in questi termini: una percentuale tutto sommato abbastanza soddisfacente.

Pare insomma che la scuola – per quanto da qualche tempo faccia un po' da parafulmine a tutti i guai – possiede ancora una sua validità e, soprattutto, una sua ragion d'essere. Non è poco.

Chiara Santagada

(Continua – La prima puntata è stata pubblicata venerdì 14 marzo)

Marzo non si smentisce

Sul terzo mese dell'anno c'è una bellissima poesia in dialetto napoletano di Salvatore Di Giacomo che tento di tradurre liberamente in prosa italiana. «Marzo: un po' piove e un po' spiove. In mezzo alla pioggia sorride il sole. Ora il cielo è azzurro; ora, cupo e oscuro, ricorda il maltempo dell'inverno. Ma subito dopo giunge aria di primavera. Un uccello infreddolito aspetta che torni il sole. Sul terreno bagnato le viole sospirano... Caterina, quali altri capricci ti vengono? Stammi a sentire, mia cara: marzo, lo sai bene, sei tu e quell'uccello sono io».

Antecipazioni dei tepori d'aprile e bruschi ritorni del freddo giustificano l'appellativo di matto che accompagna marzo: un mese d'umore mutevole come i bimbi che passano dalle lacrime al sorriso. E come i giovani che oscillano tra felicità e disperazione. Marzo è un mese giovane. Infatti, ai tempi di Romolo, con esso iniziava l'anno. E da sempre con esso cominciano timidamente a fiorire i prati.

Gli antichi Romani lo consacrarono a Marte (con i tempi che corrono facciamo i debiti scongiuri). Per festeggiare il sole, che, dopo l'equinozio, riacquista la sua potenza indebolitasi nell'inverno, rinnovavano il fuoco sacro sull'altare di Vesta. Quella stessa Vesta al cui fuoco era dedicato, non si sa bene perché, l'inno degli studenti universitari al tempo del fascismo. Il 25 del mese c'era una breve appendice alle follie carnevalesche dei Saturnali di dicembre. Anche se i nostri progenitori affermavano che si può «insanire» solo una volta all'anno.

La nonna mi raccomandava sempre di stare attento al sole di marzo perché, secondo lei, un'esposizione troppo prolungata ai suoi raggi costituiva un grave pericolo per la salute. Forse la gente di campagna ripete ancora il proverbio «marzo suto e april bagnà, beato el contadin che ga seminà». Il professore di lettere al ginnasio ci diceva che marzo è il primo dei quattro mesi in cui le Idi cadono al 15 anziché al 13 e, per non farci dimenticare quali fossero quei quattro mesi, ci insegnava la misteriosa parola marmaluot: Marzo, maggio, luglio, ottobre. Le Idi di marzo. Un «pupolo» nel libro di storia in cui si vede Cesare che si copre il volto con la toga, mentre i congiurati lo pugnalano ed egli pronuncia la storica frase: «Anche tu, Bruto, figlio mio».

A marzo finiva il secondo trimestre. Era tempo di interrogazioni. Il programma di geografia, in terza ginnasio, riguardava i continenti extra-europei, quello di storia il Risorgimento. Bisognava sapere, anche in vista dell'esame di giugno, un mucchio di cose: le città del Venezuela, i prodotti dell'Afghanistan, i monti dell'Etiopia... E poi i moti mazziniani, Vittorio Emanuele II che dice a Radetzky «casa Savoia conosce la via dell'esilio, non quella del disonore», le guerre d'indipendenza...

«Soffermati sull'arida sponda, volti i guardi al varcato Ticino...». E' Marzo 1821 del Manzoni, il quale immagina che Santorre di Santarosa e i carbonari piemontesi siano già passati al di là del confine che divideva lo stato sabaudo dal regno del Lombardo-Veneto. Il che, invece, non avvenne. Sempre in marzo le cinque giornate di Milano, dalle quali, quando studiai le vicende della prima guerra del Risorgimento, erano passati solo ottantacinque anni. C'era ancora sulla terra qualcuno che era nato nel 1848. Oggi Radetzky, dipinto a tinte fosche dal mio libro di storia, mi appare, forse, meno lontano di allora. Appresi più tardi che i soldati austriaci lo chiamavano affettuosamente «papà» e capii che è bene, prima di giudicare, aver sentito anche l'altra campana. Adesso ascolto con piacere la marcia a lui dedicata che conclude, tra applausi scroscianti, il concerto di Capodanno a Vienna.

I proverbi di marzo sono pieni di aure primaverili: «San Benedetto, la rondine sotto il tetto»; per San Giusepe se buta via le crepe». Effettivamente, un tempo, le stagioni conservavano le loro caratteristiche peculiari e, quasi sempre, nella seconda metà del mese, i primi tepori consentivano di uscire senza soprabito, mentre i vestiti nuovi venivano sfoggiati, da uomini e donne, il giorno di Pasqua. Quando si andava a scuola, Pasqua era sinonimo di vacanze e per me, talvolta, di brevi ritorni sul Quarnero a pregustare le gioie che avrei goduto durante l'estate.

C'è il «Canto di marzo» del Carducci. L'ombra delle nuvole che passa sui peschi e i mandorli in fiore; la pioggia fecondatrice. Una visione lucreziana della terra che dalla morte fa sbocciare la vita. E l'acqua che scroscia, il vitello nell'umida stalla, il cùculo canoro. Infine cinque versi in cui, con toni un po' oratori ma certamente non privi di efficacia, il poeta esprime la sua concezione pagana dell'esistenza: «Chinatevi al lavoro, o validi omeri; / Schiudetevi agli amori, o cuori giovani, / Impennatevi ai sogni, ali dell'anime; / Irrompete alla guerra, o desii torbidi: / Quel che fu torna e tornerà nei secoli».

Dino Savaral



Roma — Lea Massari in una scena di «Quaderno proibito», tratto dal libro di Alba De Cespedes, che andrà in onda nel prossimo aprile, in quattro puntate, sulla rete due della televisione.

UN ROMANZO-BIOGRAFIA PUBBLICATO NEL 1928 E DEDICATO A UN'AMICA

Virginia Woolf, ovverossia le metamorfosi di Orlando

Virginia Woolf, «Orlando», Milano, Garzanti, lire 2.300, traduz. Alessandra Scalero.

Sulla cresta dell'onda dell'editoria, Virginia Woolf intende il romanzo *Orlando* (scritto nel 1928 e ripubblicato di recente), da lei chiamato però biografia, come un tributo di profondo affetto all'amica Victoria Sackville-West: artista lei stessa, personalità brillante e di bellezza non comune.

Volendo si può sì parlare di biografia, ma una biografia usata come al solito dalla Woolf come espediente tecnico. Attraverso il personaggio di Orlando viene illustrato l'intero albero genealogico della famiglia Sackville. Il romanzo è tutto un fuoco pirotecnico, una capriola scherzosa, divertita e divertente. Da leggere così in abbandono come «Le Mille e una notte» e lasciare che tutte le trovate tecniche producano sul lettore gli effetti per cui sono state pensate. Orlando, aristocratico sedicenne nell'anno del Signore 1604, nato dunque nel 1588, giunge, attraverso un paio di catalessi e qualche «immersione» o meditazione creativa all'anno di grazia 1928, giovedì 11 ottobre per l'esattezza, all'età di 36 anni nelle vesti di... una graziosa signora. Il calendario, banale strumento di misura temporale copre, invece, un arco di 340 anni. I nostri strumenti, avverte la voce narrante, sono aggeggi infedeli, rudimentali. C'è un abisso tra il tempo dell'orologio e quello scandito dal nostro spirito, dalle nostre emozioni. E ovviamente non è l'orologio ad avere la meglio: «Sfortunatamente il tempo, il quale fa fiorire e appassire con sì sorprendente puntualità animali e vegetali, non ha sullo spirito umano effetti così semplici. Anzi, è piuttosto lo spirito umano a elaborare stranamente la struttura del tempo. Un'ora, una volta entrata nel bizzarro elemento dello spirito umano, può allungarsi di cinquanta o cento volte la sua durata d'orologio; al contrario, un'ora può rappresentare, sul quadrante del nostro spirito, esattamente lo spazio di un secondo. Tale singolare discrezanza fra il tempo del quadrante e il tempo dello spirito è men nota di quanto dovrebbe essere, e meriterebbe più ampie investigazioni».

La carrellata genealogica ha tuttavia molte frecce al suo arco. Una scocca a colpire la funzione della Memoria: «La cucitrice è la Memoria, ed è una cucitrice capricciosa la sua parte. La Memoria fa correr l'ago su e giù, a dritta e a manca, di qua e di là. Non sappiamo mai quel che viene, né quel che segue poi. Perciò il gesto più naturale del mondo, (per Orlando naturalmente! – mio commento) quale il mettersi a tavolino e attirare a sé il calamaio, può scongolvege mille frammenti bizzarri e sconnessi, ora variopinti ora scuri, che ballano e svolazzano e si agitano come il bucato di una famiglia di quattordici teste steso in una giornata di vento». Ma questo richiamo alla memoria scopre un altro bersaglio, il concetto junghiano di memoria. Intesa non come evento individuale, ma come memoria primordiale, collettiva, memoria della nostra specie sepolta nel nostro subconscio. E questa prima sorgente di vita è di natura bisessuale. Ecco spiegato perché in questa memoria palpitante attraverso i secoli, il giovane Orlando si tramuta nell'affascinante Lady Orlando. E la carrellata non è solo familiare, ma coinvolge lo sfondo storico e sociale dell'Inghilterra, terra natia di Orlando. E siccome egli è un artista, attraverso i suoi occhi noi ci vediamo sfilare davanti le più grosse personalità letterarie di quei tempi: Shakespeare, Marlowe, Jonson, Browne, Donne ecc. ecc. La passerella ci introduce nell'atmosfera frizzante di motti delle taverne frequentate da John Donne e di lazzi ed arguzie di marca Shakesperiana. Nell'epoca seguente, lindi caffè ospitano i lettori delle gazzette e i loro editori Steele e Addison. L'epoca vittoriana vede un crescere, un allungarsi di materie, forme, modi: barbe, famiglie, maternità e persino delle tovaglie, a coprire le peccaminose nudità delle gambe dei tavoli.

Sotto e oltre la scintillante superficie delle avventure di Orlando, il romanzo è un vero trattato teorico sulla tecnica narrativa. Il gioco degli io, della pluralità degli aspetti della personalità è ripreso nei cambi di punto di vista utilizzati in questo materiale a pretesa base biografica: lettere, documenti o resti di documenti bruciacchiati che obbligano il biografo-narratore a ricostruire «liberamente» i buchi delle bruciature.

La meditazione sul tempo, sulla natura della personalità umana, sulla tecnica narrativa sono temi cari alla Woolf. La si rimprovera a volte di essere troppo sofisticata, intellettuale o cervellotica, ma quel suo continuo contrapporre ed alternare immagini estremamente semplici, fresche, scanzonate direi – vedi la pila di piatti in precario equilibrio in mano al cameriere o il bucato di quattordici teste che ballonzola ammiccante nel vento – dà alla sua scrittura un tono di concretezza e, sì, anche di irriverente giocondità. Abbiamo iniziato offrendo un'immagine di Virginia Woolf sulla cresta dell'onda perchè questa è un'immagine da lei specialmente prediletta. Un'immagine duttile, atta a suggerire la complessità e mobilità della sua problematica esistenziale e creativa. Qui, tuttavia, l'onda è sostituita da una nota tutta terrestre, una quercia. Questo romanzo è, come abbiamo detto, «il resoconto» dell'albero genealogico dei Sackville. Quale Immagine, dunque, avrebbe meglio potuto fungere da spina dorsale in questa storia, se non quella di una quercia, albero longevo per eccellenza? Tutto il romanzo resta attorno a questa quercia, volta a volta, vera, metaforica o letteraria. In apertura di romanzo, Orlando, adolescente sognatore, si sdraia sulle sue radici e la sente spina dorsale della terra che quasi si fonde con quella del suo corpo. Poi, diventa «il legno», la nave, la tolda dei suoi viaggi avventurosi per mare. Alla fine, Lady Orlando, mentre il marito, ora, sfida le furie di Capo Horn, si sdraia sullo stesso punto e si sente come in groppa ad un destriero. Ma in seno, porta un'altra quercia, il poema manoscritto iniziato quand'era un giovane sedicenne e terminato ora come Lady Orlando, e premiato per di più. Ecco allora che la vita di Orlando, Lord o Lady, è... tutta in una quercia.

Annabella Divissi

GIORNALE DI TRIESTE

L'AGITAZIONE ALLE DOGANE

Mercoledì Del Gizzo nella regione

Una nota della CdC

I problemi che sono alla base dell'agitazione del personale delle dogane verranno esaminati mercoledì nel corso della visita che il direttore generale delle dogane, dott. Del Gizzo, effettuerà nella nostra regione. La protesta sindacale, che ha preso avvio a fine febbraio al valico di Coccau, si è poi estesa alle altre province della regione, e negli ultimi giorni anche a Trieste. Nella nostra circoscrizione doganale rallentamenti conseguenti all'astensione dalle prestazioni straordinarie si sono avuti sia ai valichi del porto che a quelli italo-jugoslavi.

In relazione all'agitazione dei doganieri, la Camera di commercio ricorda, in una nota, di aver predisposto già lo scorso luglio un documento nel quale si prospettano alcune soluzioni ai gravi disagi lamentati dalla categoria e che sono a base dell'attuale vertenza. In particolare la Camera di commercio aveva sollecitato la stessa presidenza del Consiglio e altri ministeri competenti in ordine ad alcune specifiche questioni.

Circa il problema degli alloggi, è stata affacciata una soluzione da ricercarsi nel reperimento o nella stessa costruzione di alloggi ad affitto agevolato nel contesto di un apposito programma finalizzato di edilizia economica popolare da destinare al personale delle dogane non residente nelle località di servizio. In attesa di un intervento di questo tipo, la Camera di commercio aveva indicato la via di concorsi a carattere regionale per ovviare almeno in parte alla sistemazione alloggiativa dei doganieri, specie in vista di un improcrastinabile potenziamento degli organici. La Camera di commercio ripropone infine l'adozione di un provvedimento normativo capace di incidere in senso migliorativo sullo status giuridico ed economico del personale doganale, anche attraverso il riconoscimento dell'atipicità del lavoro svolto dai doganieri in analogia a quanto già avviene per i dipendenti dei ministeri delle Poste e dei Trasporti.

Più in generale, il provvedimento dovrebbe aver riguardo agli interessi vitali dell'area comunitaria che esigono che le dogane di confine non finiscano per essere delle vere e proprie strozzature per i traffici commerciali. La stessa Camera di commercio rileva che l'attuale agitazione sta avendo riflessi per l'economia dell'intera regione.

Ridotto l'asporto immondizie

Il Comune informa che a seguito del blocco degli straordinari e dalle ricorrenti giornate di sciopero, il servizio di asporto delle immondizie non può più essere effettuato giornalmente, ma con frequenza più ridotta.

Al fine di contenere il disagio, i cittadini sono pertanto invitati a depositare nei bottini o nei sacchi di plastica solamente rifiuti putrescibili, e ad astenersi per qualche tempo, finché la situazione non si sarà normalizzata, dall'immettere nei contenitori, o depositare presso i medesimi, rifiuti di altro genere quali bottiglie, barattoli, cartoni, giornali, ecc. che, non provocando inconvenienti igienici, possono essere trattenuti provvisoriamente in casa.

CALENDARIETTO

Oggi: Quarta di Quaresima - Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.12. La luna si leva alle 6.14 e cala alle 17.45.

Ieri: temperatura massima gradi 11,2, minima 7; pressione millibar 1009,6 stazionaria; umidità 63 per cento; vento km 26 da N.E. con raffiche a 60 km; mare molto mosso con temperatura di gradi 9,2; (pioggia caduta millimetri 1,4). (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 9.08 con cm 47 e alle 21.41 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 3.14 con cm 42 e alle 15.21 con cm 58 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Farmacie in servizio notturno (20.30- 8.30): via Roma, 15; via Ginnastica, 44.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE TOMÈ

L'impegno regionale per gli artigiani

Si è riunito, sotto la presidenza dell'assessore delegato al servizio, Tomè, il comitato regionale per l'artigianato. In apertura dei lavori, l'assessore Tomè ha svolto un'ampia e documentata relazione sui dati riguardanti le agevolazioni creditizie promosse dall'amministrazione regionale e gestite dalla stessa Regione oppure dall'Esa.

Tomè ha posto l'accento sullo sforzo compiuto dalla Regione nel dotarsi di importanti provvedimenti in favore della categoria considerati — ha detto — «estremamente validi e utili» dagli artigiani.

L'assessore ha poi sottolineato il notevole interesse per l'artigianato della «nota aggiuntiva» al piano finanziario 1980-1982. Essa prevede: otto miliardi e mezzo di lire quale contributo «ordinario» all'Esa per le annate 1980-81-82; cinque miliardi di lire come contributo straordinario al medesimo ente per gli interventi nelle zone terremotate e per il finanziamento del progetto «Ocse», contributo volto a favorire l'occupazione dei lavoratori emigrati e rimpatriati; ulteriore limite d'impegno di 700 milioni di lire per 15 anni (pari a 10 miliardi e mezzo di lire in totale) per i mutui contemplati dalla legge regionale n. 17; ulteriore limite d'impegno di un miliardo e mezzo di lire per un decennio (globalmente 15 miliardi di lire) per la prosecuzione degli interventi dell'Artigiancasse nelle zone terremotate.

Cecovini precisa sul progetto Trieste

Egregio Direttore, «Il Piccolo» di sabato 15 marzo, facendo la cronaca degli interventi nel corso del convegno sul tema «Trieste nel contesto europeo» svoltosi giovedì scorso alla Camera di commercio, riferisce che l'assessore Gambassini ha annunciato che il progetto da me presentato a Strasburgo per una idrovia europea attraverso l'Adriatico mediante i porti di Trieste e Monfalcone sarà discusso dal Parlamento europeo il 15 aprile. Senonché il redattore fa seguire, fra parentesi, la seguente frase: «Notizie giunte da Strasburgo proprio giovedì riferiscono invece che il progetto non sarebbe passato ad un primo vaglio e che si conta di riproporlo ad una prossima sessione».

Confermo l'esattezza della prima notizia. Quanto alla seconda notizia, il redattore è incappato in una probabilmente fortuita confusione fra il progetto di cui sopra e l'emendamento numero uno da me presentato all'articolo due del primo regolamento per le azioni comunitarie specifiche, che chiedeva l'inserimento della Regione frontaliera Friuli-Venezia Giulia fra le altre regioni ammesse a partecipare degli aiuti comunitari. È questo emendamento, andato in discussione nella seduta del 10 marzo, che non è stato ammesso. Su ciò è stata del resto presentata un'interrogazione in Consiglio comunale ed avrò modo di relazionare più compiutamente in merito rispondendo a tale interrogazione. Manlio Cecovini.

Il cronista ringrazia l'on. Cecovini per la precisazione. Si tratta in realtà di una fusione tra la notizia del «progetto Trieste» e quella dell'emendamento respinto il 10 marzo. Questo, del resto, risultava già ieri dall'intervista con l'on. Modiano pubblicata in settima pagina.

IN MARGINE ALLA NARRAZIONE DI GIANNI GIURICIN

Documenti nell'archivio della storia del Melone

La breve storia del Melone — Scenari e retroscena narrati da uno dei protagonisti del movimento, Gianni Giuricin — ha incontrato un notevole successo tra i lettori del Piccolo.

Non solo da Trieste ma anche da altri centri della regione sono giunte molte reazioni con lettere, e telefonate: la maggior parte di consensi e di precisazioni. Tutte comunque di grande interesse.

Siamo lieti di aver offerto all'opinione pubblica una cronaca così dettagliata degli avvenimenti che hanno segnato la vita di Trieste e non soltanto di Trieste in questi ultimi anni. Riteniamo nostro dovere precisare che «Il Piccolo» è aperto a tutte le voci e inizierà volentieri un dibattito su quanto il consigliere regionale Gianni Giuricin ha scritto. È ovvio che la visuale non è una sola e che ognuno ha una visione sua propria dei fatti.

Siamo convinti perciò che pubblicando tutte le voci che ci perverranno faremo opera utile per approfondire la realtà di questo movimento ideologico. E stata una svolta, ha apportato dei contributi utili allo sviluppo di Trieste, è caduto in errori, l'amministrazione comunale è rimasta nell'immobilismo, quale è il futuro di questa nostra città che perde ogni anno abitanti, in misura preoccupante e vede chiudersi attività importanti? L'avvenire è soltanto incerto ed insicuro, oppure si aprono di fronte a Trieste possibilità di ripresa, di affermazione? In questo caso quali sono le linee tracciate verso le quali è opportuno indirizzare gli sforzi comuni?

Il discorso di Gianni Giuricin si sta concludendo con alcune affermazioni molto importanti su quello che deve essere il futuro del movimento ideologico alla cui fondazione egli ha partecipato. Al testo pubblicato, Giuricin ha unito una serie di allegati che per la loro lunghezza non pubblichiamo e non perché non siano interessanti, ma perché per la loro ampiezza richiederebbero troppo spazio, e ciò non sarebbe adatto ai limiti ristretti consentiti a un articolo di giornale. Comunque è nostro dovere citarli almeno.

Il primo allegato si riferisce alla dichiarazione di voto fatta dall'allora pro sindaco Giuricin (10 ottobre 1975) e consigliere comunale del Psi in Municipio. In esso Giuricin esprimeva il suo dissenso sulle intese italo-jugoslave per la zona «B». Il secondo allegato riporta un documento relativo alle norme di disciplina allora in vigore al Partito socialista per giudicare l'atteggiamento degli iscritti dirigenti che esprimono dissenso rispetto alla linea politica del Psi. Il terzo e il quarto allegato rievocano la polemica fra Giuricin e il Psi: si tratta di una mozione della corrente di dissenso socialista e delle dimissioni di Gianni Giuricin che restituisce la tessera al partito. Il quinto allegato è una dettagliata cronaca del dissenso manifestatosi nel Pri in seguito al trattato di Osimo: in quell'occasione i repubblicani dissidenti si sono uniti all'ex prosindaco Giuricin provocando un'unione e aprendo un programma di azione politica che (allegato settimo) avrebbe portato alla costituzione di un comitato per il lancio di un referendum tra la popolazione a favore della zona franca integrale. Il comitato promotore risultò formato da Gianni Giuricin (Psi), Arturo Gargano (Pri), e Aurelia Gruber-Benco (Psi). L'allegato nono riporta il verbale della Corte Suprema di Cassazione relativo alla presentazione della proposta di legge di iniziative popolari concernenti la zona franca nella provincia di Trieste. L'allegato decimo è la copia dell'atto che Gianni Giuricin ed Ermenegildo de Rota il 30 novembre 1976 hanno consegnato alla presidenza della Camera dei deputati con le 59.428 firme raccolte dal movimento. L'allegato undicesimo trascrive la dichiarazione che ogni aderente fa al movimento per la Lista per Trieste al momento della sua iscrizione.

In questa dichiarazione il cittadino dichiara di «evitare tassativamente di farsi sostenitore di propagande ideologiche specifiche e di non affrontare quindi temi che, sia sul piano internazionale sia su quello nazionale e locale, trovino normalmente diversi i fautori delle posizioni politiche così dette di centro, di destra e di sinistra». La scheda di impegno conclude: «Il mancato rispetto anche parziale, mi colloca con immediatezza ed automaticamente fuori dalla Lista e dal movimento che la ispira».

Riteniamo, per il particolare interesse dei lettori, di pubblicare integralmente l'allegato sesto e ottavo relativi alla signora Aurelia Gruber-Benco e a Gianfranco Gambassini.

All. n.6: lettera aperta di Aurelia Gruber-Benco — «Il Partito socialista e i casi di coscienza» — pubblicata sul «Piccolo» il 19 dicembre 1975.

«Aurelia Gruber Benco rivolge ai "compagni della Federazione di Trieste e del Psi" questa lettera aperta:

"Cari compagni, impedita da ragioni di salute ad intervenire domenica alla convocazione dell'attivo del Partito socialista italiano per la celebrazione del 40.o congresso, affido a questa mia quanto avrei desiderato dire. Non esiste, a mio avviso, più adeguata celebrazione della lunga vita del nostro partito, della volontà di accrescerne la forza politica sulla duplice e contemporanea direttiva del rispetto della persona umana nelle sue convinzioni e nella sua coerenza di coscienza, e dello sviluppo della socialità in un quadro operante di diritto.

"La celebrazione del 40.o congresso ha, a mio avviso, la finalità di ritrovare l'unità interna del partito nell'aperta e ravvivante circolazione di idee che sbocciano dal tronco che affonda le sue radici nel comune terreno progressista, laico e libertario, al di sopra dei multipli culti della personalità che subordinano al clientelismo le ragioni politiche.

"A un vecchio socialista quale io sono, piuttosto immune da cariche e da prebende, risultano perciò incomprensibili e persino intollerabili, vuoi le divisioni del partito in correnti, malgrado le più recenti dichiarazioni sempre tenacemente istituzionalizzate, vuoi gli appelli alla disciplina di partito e quindi il deferimento ai probiviri di compagni, come Gianni Giuricin, che per fatto di coscienza, rinuncia a far parte di una Giunta comunale della quale non condivide l'operato, ma non mancherà, come spero, di conservare il suo posto di consigliere comunale per rappresentare gli interessi di quell'elettorato che lo ha eletto nella sua qualità di socialista italiano e istriano.

"Che la casa socialista tenda a diventare troppo stretta per i casi di coscienza e si preferisca al loro onesto rispetto il ricorso a discipline, tra l'altro non motivate, come nel caso delle ultime vicende della Zona B, da consultazioni a livello partitico e di assemblee popolari prima del deliberato governativo, costituisce per me una nuova amara esperienza di democrazia tradita.

"Infatti, la logica conseguenza è l'indebolimento del partito a vantaggio di quel frazionismo politico che favorisce non la pluralità delle espressioni politiche lungo chiare linee di differenziazione ideologica e pratica, nella ricerca di alternative costruttive, ma il proliferare di piccole formazioni, per loro stessa natura aliene dalle vere mete politiche che sono sempre civiche, sociali ed economiche.

"Queste cose avrei voluto dirvi, cari compagni e queste cose desidero comunicare ad ogni singolo iscritto e simpatizzante, perché il ricordo del lungo cammino percorso dal nostro partito, in Italia e nel mondo, a vantaggio della convivenza civile dell'uomo, sia oggetto di costruttiva meditazione. Vostra Aurelia Gruber Benco".»

Allegato n. 8 — lettera autografa di Gianfranco Gambassini a Gianni Giuricin datata 22 marzo 1976.

«Carissimo Giuricin, mi duole assai di dover informare lei e gli altri amici del comitato di quanto segue:

«Come sapete avevo informato il partito (socialdemocratico n.d.r.) per lettera della mia adesione all'iniziativa. Ora qualcuno mi ha contattato riservatamente per farmi capire che tale mia adesione non è gradita, anzi non sarebbe "tollerata". Per circostanze contingenti che sarebbe lungo spiegare, non posso rischiare in questo momento di mettermi in rotta definitiva col partito e quindi, "obtorto collo", debbo mio malgrado rinunciare.

«Colgo l'occasione per riconfermare a lei e agli altri amici tutta la mia simpatia, sia personale, sia per l'iniziativa, che mi auguro possa avere il migliore successo. Può sempre darsi tuttavia che questa gradita conoscenza e presa di contatto fra di noi sia destinata ad avere qualche altro seguito in futuro. La prego di porgere i miei ossequi alle gentili signore Fonda Savio e Gruber Benco, al dr. Gargano e all'ing. Tassinari e di credermi, con la più viva cordialità. Sempre suo, Gianfranco Gambassini».

DRAMMATICO INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Quattro feriti nella vettura accartocciata attorno al palo

La macchina, acquistata quattro mesi fa, pronta per lo sfasciacarrozze

Quattro feriti in una macchina ancora in rodaggio andata ad accartocciarsi attorno ad un palo in viale Miramare prima del cavalcavia di Barcola, per chi esce dalla città. L'incidente è avvenuto alle 21.30. Si tratta di quattro giovani che speravano di trascorrere un'allegra serata in una discoteca nei pressi di Monfalcone. Invece tre sono stati ricoverati nella divisione ortopedica (con prognosi che vanno dai 10 ai 35 giorni) mentre uno, il più giovane, è stato medicato e quindi dimesso. Ecco i nomi: Sergio Bandelli, 19 anni, facchino, abitante in via Di Vittorio 22, figlio del proprietario e conducente dell'auto; Adriano Modrone, 19 anni, commesso, via Madonnina 24; Dario Pisa 21 anni, panettiere, via Boito 6, e Diego Conte, 17 anni, via del Muraglione 2. I primi tre hanno riportato lesioni e sospette fratture, mentre il quarto se l'è cavata con una contusione al ginocchio sinistro.

La vettura, con appena quattro mesi di vita e 5.900 chilometri, è pronta per lo sfasciacarrozze. Secondo una ricostruzione dell'incidente compiuta dai vigili urbani Ubaldini e Tullio del nucleo motorizzato, la macchina, forse in fase di sorpasso, è finita quasi completamente sulla sinistra, all'uscita della curva dell'ex Piccolo Mondo. Il guidatore, per riportarla sulla destra, deve aver frenato. Così la Simca Horizon (Ts 226075) è scivolata sull'asfalto un po' bagnato, percorrendo alcuni metri in diagonale e andando così a sbattere con estrema violenza contro il palo dell'illuminazione pubblica posto davanti alla casa dei ferrovieri, al numero 75 di viale Miramare. Il palo è penetrato per mezzo metro nella carrozzeria, sollevando il tettuccio di alcune decine di centimetri. Il guidatore è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato estratto dai sanitari della Cri e dai vigili urbani.

Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco. Al termine dei rilievi la vettura è stata rimossa da un'autogrù.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

DICHIARAZIONI DI ANTONINI ALLA RIUNIONE DELLA FONCAM

Quattro dipartimenti oncologici sorgeranno nella nostra regione

«Nel quadro programmatico del piano sanitario nazionale, è stata delineata una bozza di progetto per la lotta contro i tumori, bozza che può fin d'ora essere di orientamento nella prospettazione regionale in materia». Lo ha reso noto l'assessore regionale alla sanità, dott. Antonini Canterin, durante la riunione svoltasi ieri nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, patrocinata dal Centro tumori. Il dott. Antonini nella sua esposizione sulla nuova programmazione sanitaria regionale in materia, ha osservato che nella nostra regione esistono carenze di ordine generale, incentrate sulla mancanza di una programmazione finalizzata ad un intervento organico per lo studio e la cura dei tumori maligni, nonché carenze di carattere organizzativo e metodologico, intendendosi per tali la mancanza di cooperazione multidisciplinare sistematizzata.

Per raggiungere questa finalità — ha sottolineato l'assessore — sono state avanzate alcune proposte: organizzare e comprendere i presidi e servizi attualmente esistenti (e quelli che verranno istituiti) in dipartimenti oncologici che coprano, con completezza nei vari settori, l'intero territorio regionale; fissarne le sedi con le relative strutture di supporto a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia; inserire in uno dei dipartimenti un Centro di riferimento collocato all'interno di un ospedale generale; introdurre l'insegnamento obbligatorio dell'oncologia nella facoltà di medicina.

Il dott. Antonini ha concluso auspicando la necessità che si verifichi quanto prima un cambiamento nelle strutture sanitarie, nel modo di pensare e di operare, sia tra la popolazione sia tra gli operatori sanitari, e che il contributo per il programma sanitario venga impiegato in modo costruttivo.

Ha preso quindi la parola il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, che ha illustrato gli scopi della Foncam (Forza operativa nazionale sul carcinoma mammario). L'associazione, sorta per decisione di un gruppo di ricercatori italiani, si prefigge di rendere più uniforme possibile la pianificazione terapeutica sul territorio nazionale, creare una banca dati relativa all'epidemiologia del carcinoma mammario, l'avvio di studi clinici controllati multicentrici in modo da raccogliere in breve tempo un'ampia casistica ed elaborare e diffondere i protocolli di trattamento.


Il prof. Umberto Veronesi

Il protocollo di trattamento proposto dalla Foncam — ha proseguito il prof. Veronesi — vuole essere una guida per quanti si trovano a dover trattare pazienti affette da condizioni patologiche mammarie: è uno strumento che serve da orientamento ai clinici nel loro lavoro; sul piano pratico, invece, il protocollo dovrebbe condurre ad una uniformità di criteri, che offra alle pazienti un uguale standard di cura e di diagnosi. L'attuazione di questi protocolli è quanto mai importante poiché le moderne metodologie terapeutiche tendono a curare le neoplasie non con un sistema generalizzato, ma considerando ogni singolo tumore un problema a sé stante ma che coinvolge un numero notevole di fattori: quindi è necessario un intervento coordinato. Con l'adozione di questi nuovi sistemi si sono ottenuti dei buoni risultati; infatti, pur essendo aumentata l'incidenza, la mortalità ha subito un rallentamento.

Nel corso della riunione il dott. Cosimo Di Maggio, di Padova, ha esposto in maniera brillante i sistemi di indagine per una diagnosi precoce del carcinoma mammario, che vanno dalla mammografia, all'ecografia, affermando che per giungere ad una diagnosi valida non bisogna basarsi soltanto sui risultati di una singola indagine tecnica ma su diversi sistemi diagnostici.

Alla manifestazione hanno partecipato pure i dottori Luigi Cataliotti di Firenze, Eligio Grigoletto di Pordenone, e il direttore del Centro Tumori di Trieste, Giorgio Mustacchi, che fungeva da moderatore, e che a conclusione dei lavori ha esposto i risultati in tema di diagnostica precoce in rapporto alla metodologia della Foncam.

La chemioterapia

Nella sede del Centro regionale riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris 2, mercoledì prossimo alle ore 18, la dott.ssa Silvia Milani terrà una conversazione sul tema: «La chemioterapia». Alla conversazione sono invitate tutte le aderenti al Centro e coloro che si interessano dell'argomento.

IN SERATA NEI PRESSI DI DUINO

Muore un pensionato travolto da un'auto

Davanti all'uscio di casa, nello stesso punto in cui tre anni or sono venne investito da un'auto è stato falciato ieri sera a Duino, il pensionato Giuseppe Roi, di 73 anni, abitante al numero 8 di Duino-stazione, una casa che si affaccia dove la statale «14» compie un'ampia curva a destra dopo il bar Bianco (per chi va a Monfalcone).

L'anziano uomo, stava rincasando dopo essersi soffermato con alcuni conoscenti nella trattoria del paese. Mentre attraversava la strada è sopraggiunta, proveniente da Monfalcone, la «127», targata Ts 208634, condotta verso Sistiana da Roberto Ruggiero, camionista, abitante in via Gorizia 18. Il conducente, quando ha visto il passante, ha sterzato di colpo, ma non è riuscito ad evitarlo. Il pensionato è stato caricato sul cofano, e con il proprio corpo ha infranto il parabrezza. Poi è finito morente sull'asfalto, mentre l'auto si fermava più avanti. Un'autolettiga ha trasportato l'anziano uomo all'ospedale di Monfalcone, dove è giunto cadavere.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina sono intervenuti sul posto e hanno assunto i rilievi identificando il conducente della vettura, che è stato accompagnato in caserma e interrogato dal maresciallo Baldasserre. Dapprima era stata raccolta una versione secondo la quale l'anziano pensionato sarebbe stato investito da una macchina proveniente da Trieste e scagliato contro la «127» del Ruggiero. Secondo questa versione, la prima auto investitrice sarebbe fuggita. Poi, per ammissione dello stesso investitore, è venuta fuori la verità: l'anziano uomo è stato investito soltanto dalla «127». Del caso è stato prontamente informato il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci.

Fabio Cavallini eletto segretario dei radicali «dissidenti»

L'associazione radicale «XIII Maggio», riunitasi in assemblea, dopo aver vagliato i risultati degli ultimi due congressi (rispettivamente quello regionale e nazionale), e dopo aver discusso sulla campagna per la raccolta delle firme per i dieci referendum che la vedrà impegnata, ha eletto Fabio Cavallini segretario dell'associazione, Giulio Ercolessi e Alessandro Giadrossi membri del consiglio federativo regionale. I tre esponenti si vanno ad aggiungere all'altro militante dell'associazione triestina Sergio Omero, eletto dal congresso.

INCONTRO ARCHITETTURA-ACCIAIO

Lunedì 17 marzo alle ore 17.30, presso il Circolo della Cultura e delle Arti, via San Carlo 2, avrà luogo l'incontro «Architettura-Acciaio» organizzato dall'Italsider con il patrocinio degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti delle province di Gorizia e Trieste.

Interverranno il dr. Roberto Sacerdote, direttore dello stabilimento Italsider di Trieste e il prof. Antonio Mauro, direttore dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Trieste.

Coordinerà i lavori l'arch. Dario Ciescovich, presidente dell'Ordine degli Architetti di Trieste.

Sarà proiettato il documentario Italsider «Dialoghi dell'acciaio».

GIORNALE DI TRIESTE

MODERNI ORIENTAMENTI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La matita è una chiave che apre diverse porte

Ampie possibilità offerte ai giovani dai corsi serali di grafica Scuola e laboratorio nei locali messi a disposizione dal «Volta»

E' stata accolta con entusiasmo, dal mondo giovanile, l'idea di corsi serali per l'istruzione professionale grafica. Sono previste 96 ore complessive di lezioni, suddivise in due fasi di tre mesi ciascuna, con un impegno di due ore (dalle 18.30 alle 20.30) per due giorni la settimana. Non si tratta di una scuola in senso stretto, ma di un vivo e diretto contatto con le nozioni e gli strumenti di lavoro. L'esperienza sarà inoltre acquisita con visite a stabilimenti e soprattutto con l'istruzione che sarà impartita da docenti specializzati, nonché attraverso la discussione e la preparazione culturale.

Il programma è stato presentato nel corso di un incontro al quale sono intervenuti oltre il settanta per cento degli apprendisti grafici occupati nelle aziende cittadine, industriali e artigiane. Una manifestazione che ha visto affollate di giovani le sale del Circolo della stampa.

Il presidente del comitato per l'istruzione professionale grafica, Guido Crechici, dopo avere espresso soddisfazione per tanto interesse, ha illustrato ai presenti le finalità dell'iniziativa. Egli ha ricordato che molto si parla dell'esigenza della qualificazione e riqualificazione professionale, con compiti assunti dallo Stato e proponimenti inseriti negli accordi contrattuali, ma che sul piano pratico il molto parlare trova scarsa rispondenza in qualcosa di più concreto.

Il presidente Crechici ha messo in risalto la particolarità del settore grafico che richiede dai giovani lavoratori non soltanto attitudini professionali, ma anche il raggiungimento di appropriati livelli culturali, adeguati ai nuovi procedimenti tecnici.

I giovani hanno dato il loro consenso a questo tipo di lavoro e il comitato intende premiarli, corrispondendo agli apprendisti incentivi e rimborsi, a compenso delle ore serali che dedicheranno alla preparazione professionale e per il profitto che dimostreranno.

La scuola grafica avrà una sede quanto mai adatta nell'istituto «Volta» che ha messo a disposizione aule e ambienti per l'allestimento di un attrezzato laboratorio. Oltre a Crechici, hanno parlato il rappresentante sindacale Silvano Antoni e quello del settore artigiano Roberto Fonda. Era altresì presente all'incontro l'ing. Gianni Paladini, presidente del gruppo grafici dell'Associazione industriali.

Si chiede un circolo per i sottufficiali

Trieste chiede di avere un suo circolo sottufficiali, al pari di Udine, Treviso, Pordenone, Padova e altre città. Questa struttura, che costituirebbe un indispensabile punto d'incontro per la categoria, dispone ormai di numerosissimi sostenitori, ha dei locali a disposizione e conta sulla possibilità di finanziamenti ministeriali. L'unico ostacolo da superare è, come spesso accade, di natura burocratica: il ministero della difesa deve infatti riconoscere la personalità giuridica del circolo stesso, che solo così potrebbe diventare concreta realtà.

Una realtà che sola potrebbe consentire ai sottufficiali — che giustamente sono considerati «spina dorsale e cerniera dell'esercito» — di mantenere vivi quei vincoli di fratellanza allacciati in tanti anni di servizio in pace e in guerra. Una realtà, quella del circolo, che appare tanto più necessaria a quei sottufficiali in pensione, che solo così avrebbero a disposizione un ambiente congeniale per trascorrere insieme ore serene.

Giorgio Costantinides vicepresidente Fndai



Al vertice della Fndai, la Federazione nazionale dirigenti aziende industriali che conta oltre quarantamila iscritti, è stato eletto con l'incarico di vipresidente il concittadino Giorgio Costantinides, libero docente di tecnologia del petrolio, direttore dei laboratori di ricerca e di controllo della raffineria «Aquila» e professore incaricato nella facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trieste.

La nuova responsabilità che è stata affidata dalla Fndai a Giorgio Costantinides è un riconoscimento della meritoria opera da lui instancabilmente svolta per oltre un decennio alla presidenza della Cida, Confederazione nazionale dirigenti d'azienda del Friuli-Venezia Giulia e, da sei anni, come presidente del sindacato di Trieste e Gorizia.

La decisione del Consiglio della Fndai di chiamare il nostro concittadino a un così elevato incarico, oltre a premiare il suo fattivo impegno sindacale, strettamente legato alle sue doti umane e di studioso, è motivo di soddisfazione per Trieste e la regione, i cui dirigenti industriali si vedono ora prestigiosamente rappresentati a livello nazionale.

Infatti, Giorgio Costantinides fa parte da quasi vent'anni del Collegio consultivo nazionale presso il ministero delle Finanze, in rappresentanza della Camera di Commercio, industria e agricoltura di Trieste ed è stato altresì per 16 anni, presidente dell'Ordine dei chimici della nostra provincia, carica alla quale è stato costretto rinunciare per i suoi molteplici impegni in campo scientifico e professionale.

Istituto di grafologia — Nel direttivo dell'Istituto italiano di grafologia sono stati eletti per il biennio 1980-'81 il dott. Oscar Venturini, presidente; Maria Romani, segretaria, l'ing. Gultiero Fersi, tesoriere; la dott. Pia Garbo e Roberto Bassi, revisori dei conti; il dott. Antonio Capasso e Maria Grazia Morgan, consiglieri.

Il Caduceo d'oro a Manente



Aurei riconoscimenti per Mario Manente, titolare dell'omonima impresa di costruzioni edili. Tipica espressione del «self made man», Manente è da quasi trent'anni sulla breccia del cemento armato e dal suo quotidiano impegno sul fronte del lavoro sono sorte alcune delle più eleganti palazzine che onorano la città e conferiscono a vetusti rioni l'impronta di una sorridente modernità. Tanto sacrificio e tanta volontà di dare a un numero sempre più imponente di persone la dignità di una casa sono state autorevolmente onorate dall'Unione italiana valorizzazione attività produttive, che nel salone dei congressi del casinò municipale delle Terme di San Pellegrino, gli ha conferito il Caduceo d'oro ossia il premio nazionale per le attività edili e commerciali. Trieste annovera oltre trecento imprese di costruzioni e nella grande massa la scelta è caduta su quella di Manente, che ha avuto anche l'alto onore di venire iscritta nell'Albo d'oro del lavoro. Un'iscrizione che è indice di correttezza professionale, serietà operativa e severa consapevolezza dei propri doveri.

SEGNALAZIONI

Doposcuola a Duino atteso da due anni

I rappresentanti di classe della scuola elementare «Dante Alighieri» di Duino hanno inviato al Comune di Duino-Aurisina, ai patronati scolastici di Trieste e di Aurisina, al direttore didattico di Aurisina e al provveditorato agli Studi di Trieste le seguente lettera:

Nonostante i fondi stanziati per il doposcuola ci si sta battendo da due anni perché esso cominci a funzionare. Ci troviamo di fronte a un palleggiamento di responsabilità fra la direzione didattica e il patronato scolastico di Aurisina, rappresentato dalla signorina Anastasia Gruden. Quest'ultima ha fatto notevoli promesse verbali ma nessuna è stata finora mantenuta. Finora, benché sia stato approvato un piano doposcuola e di attività integrative tanto dalla direzione didattica quanto dal patronato scolastico siamo ancora di fronte a un nulla di fatto ad anno scolastico quasi concluso. Che fine faranno i fondi stanziati per il 1979 e quelli per il 1980? Chi è responsabile di ciò? Invitiamo i destinatari di questa lettera a provvedere per quanto di loro competenza. (Seguono cinque firme).

PERCHÉ LA PRIMAVERA SIA PIÙ BELLA

In difesa del verde

La primavera è ormai alle porte e il vivo desiderio di goderne la bellezza anche in città è testimoniato dalle seguenti lettere in difesa del verde:

Ho seguito con interesse e preoccupazione gli articoli, pubblicati l'altr'anno nel «Piccolo», sulla malattia molto grave che ha colpito i platani e che, in tempi molto brevi, potrebbe compromettere il verde delle nostre città.

Alle azioni da intraprendere proposte a suo tempo non ha fatto seguito nessun intervento specifico delle autorità responsabili, anzi come al solito, alla vigilia della primavera i cittadini hanno assistito allo spettacolo preoccupante di certe drastiche potature degli alberi.

Secondo il parere degli esperti, riferito negli articoli che ho citato, una potatura troppo spinta, in presenza dell'epidemia, comporta un ulteriore maggior pericolo per la pianta facilitando, attraverso le ferite della potatura, l'attacco della malattia.

Perché, allora, la ripartizione comunale e la ditta che effettua tale tipo d'intervento continuano a potare gli alberi indiscriminatamente? (si veda quanto è accaduto nella parte alta di via De Coletti, dove sono stati potati alberi non idonei a questo trattamento, con il risultato che ora si è di fronte a un viale rinsecchito).

Sollecito, un impegno deciso di tutti i cittadini e di tutte le associazioni naturalistiche affinché il poco verde che ci è rimasto sia difeso strenuamente. Distinti saluti, Sergio Covi.

«Il verde è tuo, difendilo» è un'esortazione quanto mai giusta, quindi l'abbattimento di alberi in città suscita molta tristezza.

Alla fine di febbraio, in via Cologna, all'angolo con la via Kandler, su un fondo comunale, sono stati abbattuti due grandi ciliegi. Non conosco il motivo, ma se ciò è stato fatto per poter avere maggior spazio, non sarebbe stato meglio spostare le quattro panche tipo «osmiza» collocate in quel luogo e che non servono? (Lettera firmata).

Si sa che le piante sono essere viventi e si tende oggi a riconoscere che sono capaci di soffrire come gli animali e come gli esseri umani.

Si fanno anche campagne per la salvaguardia del verde e per piantare nuovi alberelli (spendendo un mucchio di soldi), ma ciononostante si continua ad abbattere quel poco verde che abbiamo.

Mi riferisco specificatamente ai tre magnifici ippocastani che sorgevano imponenti nel fondo situato alla fine dell'erta dei Pruni, dove questa sbocca nella via Bonomea (circa all'altezza del numero 213). Per far posto a un cantiere edile che costruirà villette a schiera con panorama sul golfo, si è proceduto prima a bruciare gli alberi alla base e poi ad abbatterli. Purtroppo si continua a rovinare il rione di Grettà, che potrebbe essere uno dei più belli della città: infatti stiamo ancora assistendo allo scempio del parco di Villa Prinz e non molto tempo fa è stato distrutto il verde del parco di una villa in Strada del Friuli per far posto a nuove costruzioni. Chiedo alle autorità competenti (ce ne sono?) di porre fine a questo andazzo. A.S.

All'inizio dell'anno mi sono premurata di segnalare a chi di dovere che i bellissimi alberi di tiglio della scuola materna di via Vallicula (Barcola) non venivano potati da molti anni; quand'è primavera in pochi giorni la loro chioma diventa foltissima, per cui buona parte del giardino rimane in ombra.

Alcuni rami poi, sotto la spinta della forte bora dei passati inverni hanno smosso qualche tegola del tetto. Dopo un mese non si era visto ancora nessuno.

Grazie per l'ospitalità, Maria Pia Miraz.

L'aereo di Chiari

Il titolare della Secet, Società esercente cinema e teatri di Pordenone ci scrive richiamandosi alle vicissitudini in seguito alle quali martedì scorso lo spettacolo di Walter Chiari nella sua città è stato rinviato e alla sua successiva regolare andata in scena, anche se l'attore si è presentato in teatro solo alle 21.

«Mi risulta — prosegue la lettera — che, al termine, il signor Chiari si è scusato con il pubblico per il suo mancato arrivo di lunedì, insistendo nel sostenere di non aver avuto dalla torre di controllo di Forlì il permesso di decollare.

«Sfortuna vuole per lui che tra tutti i direttori di teatro d'Italia è andato a sbattere forse nell'unico che è anche pilota; stamattina mi sono preso la briga di telefonare al Cda dell'aeroporto di Forlì dove ho appreso che a Forlì non hanno mai effettuato nessun tipo di sciopero. Per amore della precisione ho esteso la mia indagine all'aeroclub di Forlì dove mi è stato confermato che Walter Chiari aveva prenotato l'aereo, pilota il signor Fortunato, ma che non si è presentato in quanto indisposto.

«Per inciso l'aeroclub di Forlì sta cercando lui o il suo segretario in quanto anche se il volo non è stato effettuato si usa pagare la sosta e dell'aereo e del pilota. Ho tenuto a scrivere questa lettera perché non gradisco essere preso per i fondelli e, soprattutto, non gradisco che sia preso per i fondelli il mio pubblico. Distinti saluti. Alfonso Tucci».

Il vigile è arrivato

I genitori e gli insegnanti della Scuola di Poggi Sant'Anna desiderano ringraziare vivamente il Comune che ha provveduto, dopo sollecitazioni, a mandare un vigile urbano davanti alla scuola a tutela dei bambini che sono esposti ai rischi del traffico nelle ore di punta. (Seguono 18 firme).

Scolaresche grate

Gli alunni del corso G della scuola media «Divisione Julia» sentono il dovere di ringraziare gli insegnanti che, durante la «settimana di studio» ad Auronzo, hanno organizzato corsi di recupero e di integrazione, partecipando altresì a una serie di attività sportive e ricreative, alcune delle quali proposte dagli alunni.

Il preside dell'Istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci ringrazia a nome degli alunni della classe quinta «H» la compagnia d'assicurazioni cittadina che li ha ospitati con grande cortesia.

Piccolo albo

Abita in via dei Giuliani 12, indirizzo al quale prega di farle pervenire almeno la carta d'identità e il tesserino dell'autobus, la nostra lettrice Giorgina Tomei che il 1° marzo, su una vettura della linea 10, nel tratto fra la via Mazzini e la via San Giacomo in Monte, ha smarrito il proprio portafogli contenente anche denaro.

Un braccialetto di perle con fermaglio d'oro è stato smarrito da una nostra lettrice. Chi l'ha rinvenuto telefoni al 272605.

La legge della vita

Scherzo floreale

Scherzo floreale. Una notte d'estate, un oste che stava dormendo nel proprio appartamento sovrastante il locale, udì un sospetto tramestio proveniente dal giardino. Si buttò dal letto e notò tre ragazze e un giovanotto — un macellaio ventenne — i quali si erano impadroniti di tre vasi di gerani ed uno di edera, che avevano poi collocato nel bagagliaio di un'auto. L'esercente tentò di bloccare il quartetto gridando ma nessuno gli diede ascolto. Riuscì, tuttavia, a rilevare la targa dell'auto, che all'indomani comunicò ai carabinieri, ai quali denunciò il fatto.

Era appena ritornato dalla caserma quando il macellaio bussò alla sua porta e gli restituì le piante, scusandosi e dicendo che si era trattato soltanto di uno scherzo. I quattro vennero interrogati e, concordemente, sostennero la tesi della celia. L'oste tentò di salvarli e chiese di poter ritirare la denuncia ma, purtroppo, cosa fatta capo ha.

Imputati di concorso in furto aggravato, il giovanotto e le sue amiche furono giudicati dal Tribunale penale, che li assolse in blocco per insufficienza di prove.

Assistiti dall'avv. Giacomelli, ricorsero contro la sentenza, e del romantico colpo si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, che li scagiona definitivamente con ampia formula liberatoria: il fatto non costituisce reato. Se la sono cavata in buona parte anche per la generosità dell'uomo che avevano voluto beffare. Anche gli scherzi hanno la loro regola: quando non sono spiritosi, sono inevitabilmente fonte di guai. Per voler ridere alle spalle degli altri, sovente si finisce col piangere per sé stessi.

mir

ORE DELLA CITTA'

La Santagada alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo» è dedicata alla scrittrice e attiva collaboratrice di giornali e riviste, Chiara Santagada. Di lei il critico Rinaldo De Rossi presenterà una silloge poetica e un racconto inedito. L'appuntamento è per le 18.45.

Concerto per l'Unicef

La sezione di Trieste della Fidapa organizza per martedì prossimo 18 con inizio alle 19, nella basilica di San Silvestro, un concerto d'oboe e pianoforte, il cui ricavato sarà devoluto a favore delle opere benefiche dell'Unicef. Interpreti ben noti al pubblico triestino l'oboista Fiammetta Zuliani e, al pianoforte, il maestro Alessandro Bavilacqua eseguiranno musiche di Telemann, Haendel, Scarlatti, Gershwin e Lhotka-Kalinski.

Riti in altre lingue

Una funzione in tedesco sarà officiata stamane con inizio alle 10 nella sala al primo piano di via San Lazzaro 19. Nel corso di un rito in lingua inglese annunciato per le 10.30 nella sala di via Ruggero Manna 6 (sotterraneo) il capellano R. Jonathan Hills di Venezia dispenserà la Comunione.

Famiglie dei Caduti

L'Associazione famiglie Caduti e dispersi in guerra di via Genova 21 informa gli iscritti che le tessere sociali per l'anno 1980, sono ritirabili tutti i giorni escluso il sabato dalle 10 alle 12.

Assegni per invalidi

Nella Tesoreria comunale di via Nordio 11 sono in corso di pagamento gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi al bimestre gennaio-febbraio.

Gruppo «G. Bresadola»

L'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione di Trieste del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» ha riconfermato i consiglieri uscenti. Il Consiglio direttivo, nel corso della riunione ha deliberato di ripartire così gli incarichi: presidente: prof. Renato Mezzena; vicepresidente: Giliolo Carli; segretario: Mario Fabian; tesoriere: Aldo Marcotto; consiglieri: Claudio Baratti, Bruno Basezzi, Bruno Derini, Omero De Rosa, Giuliano Spinazzi, revisori dei conti: Dario Colini, arch. Serena Del Ponte, Mario Manca.

Amici dei funghi

Soci e simpatizzanti del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» si riuniranno per il consueto incontro del lunedì con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale in via Ciamician 2. E' in programma una proiezione di diapositive.

A Dol Ottelza

Per domenica 23 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma una gita a Zolla (Aidussina) e la traversata escursionistica a Predmeia per il Monte Cucco (961 m) e il frastagliato ciglione carsico dell'altipiano di Dol Ottelza. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Magazzino stoffe inglesi

di via San Nicolò 22, vasto assortimento di velluti stampati e tinte unite a prezzi convenienti. Visitateci!

Consigli rionali

Valmaura-Borgo San Sergio — Riunione martedì 18 alle 20 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il parere sul bilancio di previsione del Comune per il 1980.

Città nuova-Barriera nuova — Riunione alle 20.30 di martedì 18 nella sede del centro civico di via Battisti 14 (galleria) con all'ordine del giorno, fra l'altro, il bilancio di previsione del comune e la preparazione dell'incontro con l'équipe del Centro per la diagnosi e cura dei tumori.

L'Uildm ringrazia

La sezione di Trieste dell'Uildm, Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare ringrazia la generosa persona che, sensibile ai problemi dell'Associazione, ha provveduto, per il tramite della Cassa di Risparmio, alla cospicua elargizione di cui è stata data notizia nel «Piccolo» del 12 marzo.

Firme per una legge

A cura dell'amministrazione provinciale è in corso una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare sull'inserimento lavorativo degli invalidi.

Le firme si raccoglieranno mercoledì 19 marzo, dopo le 11.30 in via Franca 5/a, nella sede del Centro servizi formativi handicappati e venerdì 21 con inizio alle 18 nella sede Enaip di via dell'Istria, 57.

A Valbruna

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 23 con partenza alle 6.30 da via Fabio Severo (presso le sede Rai) una gita sciatoria a Valbruna. Vi parteciperanno gli aderenti allo sci turismo che raggiungeranno il Rifugio Grego, metri 1395. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Tavolozza di pietra

A cura del centro «G. R. Carli» dell'Unione degli Istriani, nella sede di via Pellico 4, verrà ripresentato il film sonorizzato di Fulvio Miani «La tavolozza di pietra»: quattro stagioni sul Carso triestino; musiche di Vivaldi, Debussy, Haydn e Ponchielli. Lo spettacolo avrà inizio alle 18.30 di venerdì 21.

Circolo del bridge

Per le 21 di venerdì prossimo 21 è convocata nella sede sociale di via San Nicolò 6 l'Assemblea annuale del Circolo del bridge; i soci sono vivamente pregati di intervenire.

Da calzature Erika

Ultimissimi giorni di buono sconto di L. 5.000 e favolosi nuovi arrivi.

Misurazione della vista

Immediato e gratuito. Ricette per rinnovo patenti, occhiali per lettura, riposanti, da sole. Ottimi prezzi. Presso *Ottica Marusic*, via S. Nicolò 33.

Offertissime!!!

Le salumerie *Alberti* Largo Petazzi 7 e *Giustina* via Battisti 13, offrono alla propria clientela i funghi porcini secchi produzione Carso in pacchi da 100 grammi netto al prezzo superscontato di Lire 2.490. Approfittatene!!!

Il libro e il bambino

La Field Educational Italia S.p.A. ringrazia il Comitato promotore per averla resa partecipe della tavola rotonda sul tema «Il bambino nella realtà locale» tenutasi a Trieste sabato 8 marzo, in occasione della chiusura dell'anno internazionale del bambino. Nell'occasione sono stati presentati «I quindici» i libri del come e del perché, un completo programma educativo e formativo a carattere psicopedagogico, che accompagna il bambino dalla nascita fino ai 10, 12 anni. I «Quindici» sono di aiuto ai genitori, quali primi e più importanti educatori dei loro figli, sin dalla prima infanzia. Nella scuola primaria diventano un indispensabile ausilio didattico e fonte inesauribile di efficaci e vere ricerche. La Field Educational Italia S.p.A. – anche editrice dell'enciclopedia monografica «I mondi dell'uomo», un'opera concepita e realizzata con criteri inediti e moderni per essere veramente aggiornata ed attuale. Un'opera nuova per una nuova dimensione del sapere.

Assemblea Cmm

A norma dello Statuto Sociale viene indetta — presso la sede sociale del Circolo, via Roma 15 — l'assemblea generale ordinaria dei Soci per venerdì 28 marzo p.v. alle ore 18 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: Elezione del presidente e del segretario d'Assemblea, 2) elezione del Comitato Elettorale e degli Scrutinatori, 3) Relazione morale del Presidente del Circolo, 4) Presentazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1979 e relative delibere, 5) Presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1980 e relative delibere, 6) Relazione dei Sindaci, 7) Varie.

Montanelli

Invita le signore a visitare il suo atelier festosamente inaugurato venerdì pomeriggio. Vi si trova un accurato assortimento di modelli pronti e la possibilità di farsene su misura. Via Imbriani, 2 - primo piano - aperto lunedì.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Mobili nuovi abitazione, oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampadari, quadri d'autre e tappetti orientali in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste
assume il seguente nuovo numero telefonico
(040) 62305
(serie)

GIORNALE DI TRIESTE

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Con l'Enpa si assicura il prestigio dei compiti

Eugenio Zumin: «Nel Paese che ha dato i natali a San Francesco è doveroso un organismo che tuteli queste creature indifese»

La più autorevole voce del distretto giudiziario Friuli-Venezia Giulia, quella del primo presidente della Corte d'appello, dott. Eugenio Zumin, si leva oggi per disapprovare la soppressione dell'Enpa.

Il nome dell'alto magistrato è legato alla storia della prima redenzione di Trieste: suo padre, il dott. Edmondo Zumin, era p.m. in Corte d'assise quando giunse la notizia che gli austriaci si stavano ritirando. L'accusatore dimenticò per un istante il suo ruolo e dal suo banco prese a inneggiare alle truppe dell'Italia vittoriosa.

Il 3 novembre, Edmondo Zumin entrò a fare parte per la giustizia del governo provvisorio e gli fu poi affidato l'incarico di reggere la Procura generale. Buon sangue non ha mai mentito.

L'attuale primo presidente, oltreché un magistrato di altissima preparazione giuridica, è un uomo coraggioso, che sa affrontare di petto situazioni che non lasciano spazio ai ripensamenti. Queste sue doti le rivelò al tempo della catastrofe del Polesine quando, magistrato a Pordenone, predispose con rapidità e decisione l'invio di soccorsi d'ogni genere agli alluvionati.

Alla domanda: «Che cosa ne pensa, presidente, dell'eliminazione dell'Ente protezionistico?», il dott. Zumin così risponde: *«La campagna che "Il Piccolo" sta combattendo con costanza e passione contro la soppressione dell'Ente nazionale protezione animali ha tutto il mio apprezzamento e la mia adesione morale.*

«Nel paese che ha dato i natali a San Francesco, il santo più amico degli animali, è necessario che queste creature indifese, che ci prodigano il loro affetto e la loro compagnia chiedendo solo un po' di cibo e un po' di attenzione, trovino chi le tutela dagli inutili maltrattamenti, dalla inconscia cattiveria di tanti ragazzi, dalle sevizie e dalle torture cui a volte sono sottoposti anche da parte di adulti spesso per semplice passatempo.

«E questo compito, che era affidato dall'Enpa a personale specializzato, il quale ne sentiva il significato morale e lo svolgeva per libera scelta, in seguito alla sua soppressione dovrebbe ricadere sui vigili urbani, già oberati da tante altre incombenze, che per necessità finirebbero per considerarlo marginale rispetto ad altri più importanti e più urgenti.

«Non dubito della buona volontà e del senso del dovere dei vigili; ma è ovvio che la difesa dell'animale, come qualsiasi compito specifico, sarebbe fatta meglio da chi ha solo questo incarico da svolgere.

«Oltre a ciò la conservazione della qualità di ente pubblico assicurerebbe all'Enpa prestigio e autorevolezza nello svolgimento di tutti gli altri compiti che gli sono propri: dalla propaganda dell'amore per gli animali e del rispetto per la natura all'assistenza dell'animale abbandonato o in pericolo, all'accertamento che la sua uccisione, quando necessaria, avvenga col minimo di sofferenza possibile.

«In un mondo, come l'attuale, così difficile e duro, un ente che contribuisce a propagandare e diffondere un sentimento disinteressato come l'amore per gli animali ha una funzione che oserei definire socialmente utile sotto un profilo morale.

«Ecco perché sono contrario alla soppressione dell'Enpa».

* * *

La Lega italiana dei diritti dell'animale ha inoltrato al presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, le prime 1300 firme, raccolte a Roma, per la petizione per la modifica dell'assurdo articolo 727 del Codice penale che commina, nel massimo, un'ammenda di 120 mila lire a colui che sevizia una bestiola. Torturare un animale ha un prezzo di gran lunga inferiore a quello di una sbronza: l'ubriacone abituale rischia, difatti, anche il carcere.

(a cura di Miranda Rotteri)

Un convegno dell'Enaip

Handicappati e mondo del lavoro

Nella sala riunioni dell'Enaip, in via dell'Istria 57, si svolgeranno il 20 e 21 marzo delle giornate di studio sul tema «L'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro».

I lavori, che si articoleranno in due giornate e si concluderanno con un dibattito al quale prenderanno parte rappresentanti degli enti locali, di forze politiche, sindacali ed imprenditoriali, sono stati organizzati dall'Assessorato alla sicurezza sociale della Provincia di Trieste.

RENZO PICCINI SUCCEDE ALL'ON. MODIANO

Un nuovo presidente alla Trieste-Consult

Passaggio di consegne al vertice della società Trieste-Consult: il consiglio di amministrazione, nel corso dell'ultima riunione, ha esaminato la richiesta di dimissioni del presidente on. Modiano, determinata dai suoi altri pressanti e crescenti impegni connessi al mandato parlamentare europeo, oltre agli incarichi già in precedenza ricoperti in seno alla Confindustria e in qualità di presidente della locale Camera di commercio.

Il consiglio ha espresso rammarico per tale decisione, rivolgendo nel contempo all'on. Modiano la riconoscenza per l'apporto sin qui dato nell'impostazione e nello sviluppo dei programmi societari e per la volontà da lui espressa di mantenere comunque la veste di membro del consiglio stesso, in rappresentanza della Camera di commercio.

All'unanimità è stato eletto quindi presidente il dott. Renzo Piccini vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, che già ricopriva l'incarico di vicepresidente all'interno della Trieste-Consult.

Fra i più significativi programmi di attività attualmente in corso, è da ricordare in particolare lo studio internazionale su «Ostacoli tecnici e normativi che si frappongono all'impiego ottimale dei container», che viene condotto dalla Trieste-Consult in collaborazione col gruppo Battelle di Ginevra e i cui risultati saranno presentati a esperti nazionali ed esteri dei vari settori interessati (cantieri navali, armamento, spedizionieri e vettori, utenti, assicuratori, ecc.) nel corso della seconda conferenza internazionale sui problemi della containerizzazione, in programma a Trieste il 10 ottobre prossimo nel quadro della fiera specializzata «Transadria 80».

La nomina del dott. Renzo Piccini pone al vertice dell'importante organismo economico cittadino un giovane dirigente bancario che ha già dato prova, nel suo incarico di vice direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, di sicura esperienza.

Laureatosi in economia e commercio all'Università di Trieste, il dott. Piccini ha percorso tutte le tappe della carriera nel massimo istituto di credito della nostra regione, e ha al suo attivo la partecipazione a numerosi convegni di studio sia nazionali che internazionali, anche con la presentazione di interessanti e documentate relazioni. Collaboratore di riviste e giornali, annovera pure diverse pubblicazioni su temi di interesse bancario.

Il dott. Piccini ha sempre seguito, per il suo ufficio, i problemi economici della città e della regione, e la CrT lo aveva proprio per questo delegato due anni fa a rappresentarla in seno alla Trieste-Consult di cui era vicepresidente.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giulietta Buchberger dai condomini di via delle Milizie 3 lire 80.000 pro Scuola ospedaliera (Fondo primario prof. E. Buchberger).

In memoria del N.H. Antonio Fizko nel III anniversario (16-3) dalla moglie Milly 10.000 pro Scuola E. De Amicis - biblioteca «Eleonora Loser», 10.000 pro Istituto G.R. Carli - Fondo preside V. Bronzin, 10.000 pro Società di Minerva, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Chiesa Ss. Andrea e Rita.

In memoria di Vito Dombrowski nel IV anniversario (17-3) da Franco Agnelli 5000 pro Pane per i poveri fratini Montuzza.

In memoria di Maria Philippovich ved. Zivelonghi da Maria Zumin e Gea e Lia de Calò 15.000 pro Ass. it. maestri cattolici; da Maria ved. Lesecchi 5000 pro Ass. it. maestri cattolici; da Letizia, Mariuccia e Livio 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Edoardo Cumbat e figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei defunti Grassi da N.N. 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Licia Claudi in Desenibus dalla famiglia Puntar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del geom. Guido Palazzini da Carlo e Anita Steinbach 20.000, dall'ing. Giacomo Sicchi 10.000 pro Unione degli Istriani; dalle famiglie Ernesto e Riccardo Illy 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Ettore Sigon 5000 pro Lega Nazionale; da Mario Bradaschia e famiglia 20.000 pro Associazione amici del cuore; dai condomini di Piazzale De Gasperi 3 65.000 pro Associazione spastici; da Miro Bastiani 20.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Ada Wagner nel XXVI anniversario (17-3) dal marito e cognata 10.000 pro Unione ital. ciechi.

In memoria di Anna de Privitellio nel I anniversario (16-3) dalla figlia e nipoti 50.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Silvio Cattaruzza nell'XI anniv. (16-3) da Evelina e Romano 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria della figlia Elvia per l'anniversario (17-3) dai genitori Delia e Gastone Concilia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Silvio Monfalcon nel IX anniversario da Olga ved. Monfalcon 50.000 pro Eca.

In memoria del dott. Gianni Furigo per il V anniversario (17-3) dai familiari 50.000 pro Parrocchia Borgo S. Mauro (Sistiana); da Odetta e Ivan Auria 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria dei propri defunti da N.N. 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria del dott. Carlo Delami da Nada Pernarcic 5000 pro Comunità famiglia Opicina; da Miseroni Raimondo 10.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Semec Rudi 20.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Nicoletti Paolo 10.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Boni Dante 2000 pro Comunità famiglia Opicina; da Godnic Neva 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Antonia De Giacomi da E. Botta 10.000 pro Pro natura carsica.

In memoria di Mary Greenham ved. Cuttin da Fiorella Petronio 10.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Ice Pitau ved. Chériè Lignière dalla famiglia Visentini 5000 pro Osp. Burlo Garofolo; dalla famiglia Monni 5000 pro Osp. Burlo Garofolo; dalla famiglia Dario Mariotti 5000 pro Osp. Burlo Garofolo; dalla famiglia Mario Mariotti 5000 pro Osp. Burlo Garofolo; da Gilberto Mariotti 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Tasca (17-3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Associazione amici del cuore; da Adriano Magaina 10.000 pro Centro cardiovascolare (osp. Maggiore).

In memoria di Adolfo Armandi nel I anniversario (16-3) dalla moglie 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nicoletta de Toma nel XXV anniversario da Raoul, Bianca e Francesco 15.000 pro Parrocchia di S. Rita, 15.000 pro Lega Nazionale (sezione di Fiume).

In memoria di Marcellina Ferluga ved. Plesnicar per il compleanno (16-3) dalla famiglia Sgur 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Morbidelli nel II anniversario 16-3 dalla nipote Mirella 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Uildm.

In memoria del cap. Piero Tendella nel IX anniversario 16-3 dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Purri nel XXXIV anniv. (16-3) dalla figlia e dal genero 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del sen. Virgilio Lussin nel XXI ann. (17-3) dalle fam. Valenti-Lussin 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Astad (rifugio animali), 5000 pro Enpa (prot. animali).

In memoria di Angela Barbieri ved. Delben dalle figlie e genero 10.000 pro Ass. Amici del cuore; dai nipoti Furio e Bice Delben 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Ninzatti Ettore, Giorgio e Roberto 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Giovanna Grauso 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Irma e Ludovico Lach 10.000 pro Domus Lucis; da Laura Marsi 10.000 pro Domus Lucis; da Maria Zumin e Gea e Lia de Calò 15.000 pro Ass. it. maestri cattolici; da Rina e Wally 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del dott. Giorgio Coli dalla Sorveglianza diurna e notturna Soc. coop. triestina a r.l. 20.000 pro Centro tumori; da Mreule Edoardo 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nello Mazzega 10.000 pro Lega italiana contro i tumori; da Sergio Mazzega 10.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Caterina madre del cap. Sergio dal cap. Luciano 5000 pro Lista per Trieste - Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

Mostre d'arte

Mauro Staccioli alla scuola «Caprin»

Mercoledì alle ore 11.15 si inaugura presso l'aula magna della scuola «Caprin» la mostra dello scultore Mauro Staccioli. Staccioli, presente alle maggiori mostre internazionali, quali Biennali di Venezia e Triennali di Milano, è uno dei protagonisti della ricerca contemporanea in Italia, puntualizzando il linguaggio della scultura in rapporto allo spazio critico urbano, ponendo in esso segnale di una civiltà urbana anomala e anonima. All'inaugurazione sarà presente l'artistia che terrà una lezione dimostrativa sulla sue scelte operative in rapporto alla didattica.

La mostra resterà aperta fino al 9 aprile (orario: 9-13; chiusura nei giorni festivi).

Sei gradesi alla Moderna

Nella sala d'arte moderna (galleria Rossoni) si è inaugurata una mostra collettiva di sei pittori gradesi che presentano diverse opere di recente esecuzione.

La rassegna che si concluderà alle ore 20 del giorno 20 potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Toni Pellay alla Corsia Stadion

La mostra del pittore Toni Pellay, inaugurata alla galleria Corsia Stadion rimarrà aperta fino al 4 aprile con il seguente orario: 10.30-12.30 e 17-20; festivi 10-13.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	540	(400)	720	(550)
CAVOLFIORI	230	(—)	460	(—)
CAVOLI-VERZE	180	(—)	240	(—)
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	300	(—)
RADICCHIO ROSSO	540	(—)	3600	(—)
RADICCHIO VERDE	240	(—)	1440	(—)
CIPOLLE GIALLE	300	(—)	1000	(—)
LATTUGHE	360	(1500)	840	(2000)
PATATE	160	(—)	715	(—)
PEPERONI	920	(—)	2070	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	1380	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	300	(250)	480	(500)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	990	(—)
BANANE	1265	(—)	1320	(—)
MELE	173	(—)	748	(—)
PERE	288	(—)	1150	(—)
ARANCE	403	(—)	805	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	460	(—)	1610	(—)
POMPELMI	385	(—)	550	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7500	(19800)	14000	(19800)
CEFALI	1000	(3600)	4500	(4400)
GUATI GIALLI	2000	(—)	6000	(—)
MOLLI	2400	(2980)	5800	(7800)
MORMORE	8000	(—)	8000	(—)
ORATE	16000	(10800)	17000	(20800)
PASSERE	2300	(2800)	2800	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(9800)	5500	(9800)
RIBONI	2500	(—)	12000	(—)
ROSPO (CODE DI)	8000	(10800)	8000	(12800)
SARDELLE	500	(1680)	715	(1680)
SARDONI	600	(1200)	1215	(1680)
SGOMBRI	1200	(2400)	2800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(5600)	5200	(6800)
CANOCE	7500	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(—)	4500	(—)
CAPEROZZOLI	700	(800)	1000	(800)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	600	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2500	(3980)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 15.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 15.3.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

POSITIVO BILANCIO DELLE MANIFESTAZIONI SULL'ISTRUZIONE NAUTICA

Continuo collegamento fra scuola e storia

Nella sede dell'amministrazione provinciale si è svolta ieri una conferenza stampa sul bilancio consuntivo delle manifestazioni collaterali al Congresso sull'istruzione nautica nell'area del Mediterraneo, tenutosi dal 26 al 29 febbraio presso il Centro internazionale di fisica di Miramare. All'incontro tra gli altri erano presenti, il dott. La Rosa, provveditore agli studi, il prof. Mezzena direttore dei musei di storia naturale e del mare, il preside dell'istituto Nautico prof. Cassia, i professori Miotto e Zennaro curatori delle mostre, i rappresentanti della Capitaneria di porto, e il presidente dell'Associazione marinara Aldebaran De Pinto.

L'assessore provinciale Spadaro, dopo aver ringraziato per la collaborazione tutti coloro che, spesso con sacrificio personale, hanno contribuito al positivo risultato delle manifestazioni che si sono articolate in due mostre storiche dell'istituto Nautico, a palazzo Costanzi quella dei sussidi didattici e nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo quella bibliografica, ha confermato l'impegno dell'amministrazione provinciale affinché questo episodio iniziale, che ha dimostrato la validità dell'idea, non rimanga soltanto un episodio, ma venga valorizzato nel modo giusto.

L'assessore Spadaro ha quindi proposto che i materiali delle due mostre con altri che si trovano presso vari istituti, formino il primo nucleo di una mostra permanente sulle attività tecnico-scientifiche della nostra città, affinché il patrimonio culturale di cui è ricca Trieste non vada disperso e possa essere messo a disposizione di tutti, e si formi quella conoscenza storica che a lungo andare potrebbe andar perduta.

Questa proposta — ha proseguito l'assessore — ha l'appoggio del dott. Rago, segretario generale della provincia, che ha seguito sempre con molta attenzione i problemi riguardanti le attività culturali. Spadaro ha quindi annunciato che è stata costituita una prima base del segretariato, programmato durante il convegno di Miramare affinché i rapporti instaurati con i vari rappresentanti non vadano perduti; quanto prima sarà pubblicato un volumetto con i documenti finali del convegno, cui farà seguito quello degli atti.

Hanno preso quindi la parola il preside Cassia che ha espresso il suo pensiero grato a tutta la cittadinanza: «Grazie — ha detto — abbiamo passato momenti di smarrimento con il rischio di trasformare il tutto in una sagra paesana. Invece con il vostro aiuto abbiamo fatto un'esperienza che certamente sarà fattiva per il futuro di Trieste e della sua gente».

Il provveditore agli studi dott. La Rosa si è detto compiaciuto della massiccia partecipazione della scuola e del corpo insegnanti; i professori Miotto e Zennaro hanno svolto le relazioni non soltanto sulle cifre quanto mai qualificanti dei visitatori ma soprattutto sul modo in cui gli allievi del Nautico hanno partecipato fattivamente alla loro mostra, dimostrando una volta di più che «se i giovani vengono responsabilizzati non vanno certamente alla ricerca di paradisi artificiali». Il prof. Mezzena, accogliendo le proposte dell'assessore Spadaro, ha sottolineato che è stata imboccata la strada giusta e che quindi è necessario mettere in atto quanto proposto, nel minor tempo possibile.

Il consuntivo, pertanto, è quello di una manifestazione che ha ottenuto pieno successo e che ha realizzato un collegamento tra la scuola e la storia, un collegamento che non si deve interrompere poiché rappresenta per la nostra città la salvezza di un patrimonio culturale che sempre più frequentemente viene deteriorato per scarsa conoscenza e anche forse per poco amore.

Nota della Cgil sulla celebrazione alla Ccdl-Uil

Alla manifestazione per la celebrazione dei 35 anni di attività della Camera del lavoro - Uil, svoltasi venerdì, non hanno partecipato rappresentanti della Cgil. Secondo una nota diffusa dalla stessa Cgil ciò è avvenuto perché la Confederazione generale italiana del lavoro non sarebbe stata invitata a seguito di «pressioni» fatte ai dirigenti della Ccdl-Uil di Trieste dai sindacalisti italo-americani che nei giorni scorsi erano giunti in visita alla regione per poi partecipare alla celebrazione.

Il comunicato della Cgil afferma che quanto successo «costituisce una gravissima caduta di autonomia e riporta ai tempi della guerra fredda in una città che ha bisogno invece di tolleranza e unità per superare le difficoltà economiche che sono state alla base degli ultimi scioperi generali». «Il fatto è ancora più grave — prosegue la nota — tenendo conto che a livello nazionale la Uil ha respinto questo tipo di pressioni, difendendo l'autonomia del sindacato italiano». La Cgil auspica, infine, che «questo episodio costituisca un fatto isolato e non rechi pregiudizio alle battaglie in difesa di tutti i lavoratori triestini».

Sottoscrizione LpT

In piazza Goldoni ha parlato ieri pomeriggio l'on. Aurelia Gruber Benco, deputato al parlamento per la Lista per Trieste. Ha detto che la sottoscrizione pubblica a favore della Lista ha fruttato sinora una quindicina di milioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

La prova d'orchestra diretta dal computer



Il gruppo della Rocca nel «Concerto» del triestino Renzo Rosso in scena da martedì al Rossetti

Due importanti novità caratterizzeranno la settimana teatrale a Trieste. Al Politeama Rossetti, a partire da martedì il teatro stabile darà inizio alle rappresentazioni dello spettacolo «Il Concerto» nell'edizione de «Il Gruppo della Rocca».

L'interesse per la commedia è acuito dal fatto che il suo autore è lo scrittore triestino Renzo Rosso, assai noto come narratore, autore di programmi radiofonici e televisivi, collaboratore di importanti riviste letterarie, periodici e quotidiani. Renzo Rosso è nato a Trieste nel 1926, ha pubblicato per Einaudi e Feltrinelli i romanzi «L'adescamento», «La dura spina», «Sopra il museo della scienza» e i racconti «Gli uomini chiari». Per il teatro, oltre a questo «Il concerto» (il cui titolo originale era «Esercizi spirituali») con il quale ha vinto il premio Riccione nel 1972, ha scritto «La Gabbia» messo in scena da Luigi Squarzina per il teatro stabile di Genova. Nel 1979, lo scrittore triestino ha vinto il Premio Riccione Ater con il «Rifiuto della parte assegnata».

Protagonisti de «Il concerto» sono cinque strumentisti e un maestro concertatore. La vicenda è quella di una prova d'orchestra che non si compie: il concerto continuamente si inceppa, riprende, si interrompe. Sono gli stessi concertisti a bloccarlo: la distrazione attanaglia la volontà, ma dietro le azioni mimate, le voci, le urla, emergono, le ragioni profonde del loro agitarsi: la necessità che hanno di rappresentarsi, di costruirsi un'identità, rileva un vuoto, scontrandosi di continuo con l'inadeguatezza e i limiti di una mediocrità sociale e culturale.

Contro di loro il direttore metterà in campo la propria stracciata autorità, poi una macchina, per soppiantare, con il rigore inesorabile del computer, l'estro disordinato e licenzioso di quelle cinque individualità. Una situazione decisamente grottesca che ha stimolato il gruppo nella direzione di una ricerca teatrale che punti decisamente al comico, mettendo in moto un meccanismo di gioco e di divertimento dove l'attore si colloca come elemento primario e indispensabile della scrittura drammaturgica.

Michel Dalberto suona Chopin

Domani sera, con inizio alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti suonerà il giovane pianista parigino Michel Dalberto. L'artista, che viene a Trieste per la prima volta, è preceduto da vivi successi e dall'aver ottenuto i primi premi nei concorsi Clara Haskil, Leeds e Van Cliburn.

Il programma comprende le Sonate in do min. op. 10/1 ed in do magg. op. 2/3 di Beethoven, quattro ballate di Brahms e lo scherzo op. 20 e la ballata op. 52 di Chopin.

Concerti della domenica

Il basso tuba di scena al Rossetti

Stamane il consueto appuntamento musicale delle ore 11 si terrà al Politeama Rossetti (con ingresso sulla via Pindemonte). Protagonista del quattordicesimo concerto della domenica, promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il teatro Stabile, sarà l'«Insieme cameristico del teatro Verdi» diretto da Giorgio Brezigar.

Il programma comprende «Divertimento per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto» di J.F. Haydn, con il celebre Corale di St. Anton, la «Serenata n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e tromba» di Heinrich Sutermeister — compositore svizzero educato in Germania ed autore di numerosa musica sinfonica e da camera — ed infine il «Divertimento per tuba e nove strumenti» di Daniele Zanettovich, affermato compositore triestino, con la partecipazone solistica di Pasquale De Giorgi.

Concerto d'organo a San Giusto

Martedì, con inizio alle 19.30 nella cattedrale di San Giusto, si terrà un concerto dell'organista tedesco prof. Edgar Krapp. Nato a Bamberga nel 1947, Krapp, che ha iniziato lo studio dell'organo a soli dieci anni, si è diplomato presso il Conservatorio di Monaco di Baviera.

In programma musiche di Dietrich Buxtehude, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Franz Liszt. Il concerto è organizzato a cura dell'Istituto germanico di cultura.

Marzo imprevedibile



(Italfoto)

A poco meno di una settimana dalla data ufficiale d'inizio della primavera, dopo una serie di giornate di sole, o comunque miti, che avevano fatto scordare a tutti i rigori dell'inverno, ieri il tempo ha cambiato bruscamente volto, come eloquentemente dimostra la foto. Dapprima la bora, con le sue raffiche sempre più sostenute (in serata superavano i 70 km orari) in un cielo che da grigio si è fatto cupo, poi una pioggia tagliente in un clima divenuto più rigido, infine la neve, che ha fatto la sua ricomparsa nella tarda serata sull'altopiano.

Verso il tardo pomeriggio al valico di Pese infuriava una vera e propria tormenta, anche se i bianchi fiocchi, a contatto con il suolo, si scioglievano. Sfarfallio di nevischio a Opicina e lungo tutto il ciglione carsico. In città la bora fin dal primo pomeriggio ha reso l'aria più cruda, con un abbassamento della temperatura di oltre cinque gradi rispetto a venerdì. Il termometro segnava ieri sera in centro poco più di sei gradi.

Un'ultima sferzata dell'inverno, un ritorno più persistente del maltempo, o una semplice «bizzarrata» di marzo? È l'interrogativo che ci sfiora un po' tutti e della cui risposta dipenderà la riuscita delle gite programmate dai triestini per l'odierna giornata festiva. A Trieste — dicono gli esperti meteorologi — la primavera tarda a venire e una nevicata in marzo succede in media ogni otto anni.

A VISOGLIANO

Cade sui binari ma il treno si ferma in tempo

Una drammatica avventura ha vissuto ieri il proprietario di una villetta di Visogliano, Guido Manetti, di 59 anni, residente a Treviso: nell'eseguire la potatura di alcune piante del suo giardino ha perduto l'equilibrio ed è precipitato, dopo un volo di cinque metri, sulla massicciata della linea ferroviaria.

Proprio qualche minuto prima dalla stazione di Visogliano si era mosso il treno locale Portogruaro-Trieste. Il macchinista, Franco Modugno, di 40 anni, abitante in via Ireneo della Croce 12, è riuscito a bloccare in tempo non appena ha visto l'uomo vicino ai binari. È sceso dal locomotore e gli ha prestato soccorso, mentre veniva chiesto l'intervento di un'autolettiga.

Il ferito, soccorso dai vigili del fuoco è stato trasportato all'ospedale di Monfalcone e ricoverato nella divisione chirurgica per contusioni al torace con sospette fratture costali. La prognosi è di un mese. Sul posto della disgrazia sono accorsi i carabinieri della stazione di Aurisina. Il treno ha subito un ritardo di sette minuti.

Stato civile

NATI: Arienzo Stefano, Cardenas Franz Adriana, Inglese Floriana, Zadel Manuela, Chicco David, Predonzani Monica, Camerini David, Bin Pierluigi, Sadlozski Giulia, Russian Alice.

MORTI: Druzina Maria ved. Cesar, anni 78; Zadel Maria ved. Tonut, 81; Micalizzi Fortunato, 86; Bolcich Anna ved. Brazzatti, 78; Tiberio Ersilia ved. Visnovitz, 80; Sartori Amalia ved. Benci, 73; Slama Maria ved. Cernettich, 77; Canonico Erminio, 57; Barovina Antonio, 86; Mattion Giuseppe, 56; Crisanaz Domenica ved. Perci, 74; Petronio Giusto, 87; Vouk Carlo, 65; Sluga Giovanni, 73; Ravalico Libera ved. Petronio, 71; Castro Antonio, 71; Kovac Paolo, 28; Pacor Valeria ved. Perotti, 77; Vittori Carmela ved. Azzalini, 78; Smotlak Giovanni, 76; Slavec Martino, 93; Crevatin Maria, 95; Angelelli Fernando, 81; Kristan Giovanna ved. Skabar, 73; Degrassi Fernando, 67; Dobrilla Giuseppe, 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Degrassi Fulvio, geometra con Adinolfi Chiara, insegnante scuola materna; Pizziga Claudio, aggiustatore meccanico con Giassetti Daniela, studentessa; Jerman Lino, commesso, con Negro Lucia, commessa; Poclen Nevio, impiegato, con Gagliardi Anna, impiegata; Coini Luigi, rappresentante, con Furlan Rossana, impiegata; Tengić Sergio, commesso, con Çeh Elvira, casalinga; Pignataro Giovanni, meccanico, con Fosar Liliana, commessa; Lapanni Alvaro, autista, con Pugliese Marina, impiegata; Panelli Aldo, impiegato tecnico, con Carlin Rosanna, commessa; Cernecca Fabrizio, radiotecnico, con Caligaris Patrizia, parrucchiera; Kocjançiç Aldo, operatore meccanico, con Savron Majda, operaia; Longone Sandro, sottufficiale guardia finanza, con Diamantini Maria Fiorella, grafica pubblicitaria; Todaro Giuseppe, guardia di finanza, con Boscolo Nives «Mela», impiegata; Calucci Gianluigi, farmacista, con Bertotti Silvana, impiegata; Dobrilla Giampaolo, operaio, con Giraldi Licia, assistente sanitaria; Zorzin Paolo, elettricista, con Gamba Bruna, impiegata; Zoccola Simone, farmacista, con Feruglio Maria Carla, studentessa; Salvi Adriano, ferroviere, con Favretti Lina, studentessa universitaria; Baschiera Pietro, commerciante, con Godina Daniela, studentessa; Segulin Ermanno, barman, con Soldatich Tiziana, commessa; Bevilacqua Davide, motorista meccanico, con Valoppi Lucia, commessa; Novacco Mario, meccanico, con Peternelli Giuliana, commessa; Aprea Luigi, finanziere, con Albanese Patrizia, casalinga; Budin Giovanni, meccanico, con Jakomin Tanja, vigilatrice d'infanzia; Lorenzoni-Blasi Guido, impiegato tecnico, con Zinetti Lauretta, infermiera; Fregonese Fabrizio, operaio elettricista, con Presotto Mara, cameriera; Marino Calogero, autista, con De Santins Tiziana, analista; Valisi Franco Giuseppe Antonio, orafo, con Baldi Stella, impiegata; Capriati Sergio, operaio, con Burolo Marisa, impiegata; Damiani Lucio, autista, con Frani Dolores, banconiera; Armellin Rinaldo, elettricista, con Minieri Elisabetta, insegnante scuola elementare; Gombach Ferruccio, operaio, con Giuliani Rosanna, operaia; Olivo Gino, medico chirurgo, con Corbato Serena, insegnante; Doglia Rodolfo, impiegato, con Bonazza Claudia, impiegata; Lo Curcio Francesco Paolo, guardia di finanza, con D'Asta Maria, casalinga; Delponte Sergio impiegato, con Zanon Anna, insegnante; Bole Edoardo, farmacista, con Barbadoro Misiana, impiegata.

La Generale Fondiaria anche a Trieste

Si è svolta ieri nei locali dell'Hotel Corso una simpatica cerimonia per l'inaugurazione degli uffici di Trieste della Società Immobiliare Generale Fondiaria. A questa cerimonia ha partecipato un numeroso e qualificato pubblico, con l'intervento di alcune personalità tra le quali abbiamo notato: il Vice Prefetto Vergona, l'Assessore Galazzi in rappresentanza del Sindaco, il Console Bendić del Consolato Jugoslavo e il Direttore Generale della Banca Commerciale Italiana dott. Razzore. In questa occasione il Direttore Commerciale della Società, sig. Perugia ha illustrato brevemente ai presenti gli intendimenti e le finalità di questa giovane azienda in continua espansione. La Generale Fondiaria, i cui amministratori sono il geom. Biagi Silvano, il geom. Evangelisti Roberto e il sig. Meliconi Fabio, ha sede a Bologna e fa parte di un gruppo di sei società: I. & B., la società madre, I. & B2., Generale Fondiaria, Italiana Investimenti, Beni Fondiari e Amiè, tutte operanti nel settore immobiliare, ciascuna delle quali con una precisa identità, una loro fisionomia ed una lor specializzazione. Il Gruppo è articolato sul territorio nazionale attraverso ventun filiali che operano da anni con successo, il quale ha permesso alla Società di espandersi notevolmente in poco tempo, tanto che, seguendo un criterio imprenditoriale comune a molte aziende che operano nel settore dei servizi immobiliari, si è ravvisata l'opportunità di operare in maniera sempre più incisiva attraverso l'apertura di cinque filiali. Quella di Trieste è la sesta. Ciò che soprattutto contraddistingue la Società è la massima serietà nel rispetto degli impegni, serietà e correttezza che sono state di forte motivazione per coloro che hanno fondato la I.& B., la prima delle Società del gruppo. A queste spinte si sono aggiunte la scelta di persone giuste al posto giusto, una preparazione specifica nel settore, tecniche di avanguardia e metodi adottati con l'intenzione di offrire una serie di servizi che possano raggiungere un'ottima prestazione. Non bisogna poi dimenticare che è sempre stata una politica della Società rivolgersi alle forze giovani. Ma ciò che soprattutto contraddistingue la Generale Fondiaria sono la correttezza, la precisione ed il tassativo rispetto degli impegni nei confronti di chi dimostra di accordarle fiducia attraverso l'affidamento di un incarico. I risultati che in questo modo sono stati conseguiti altrove hanno spronato a far di più e meglio ed ecco perché viene aperta una filiale in questa città, dove la Società saprà dare ulteriori conferme della serietà con la quale ha sempre operato. L'inaugurazione degli uffici di Trieste ha voluto così essere un gesto di simbolica cortesia rivolto alla cittadinanza per allacciare subito un dialogo che si spera proficuo ricco di brillanti risultati.

TRIBUNALE DI TRIESTE
MODIFICA
Avviso di vendita A.B.C. s.r.l. di Udine, pubblicato su Il Piccolo del 9.3.1980.
3° LOTTO leggasi: terreno di mq. 1445, non edificabile.
Fermo restando il resto.
Trieste, lì 15 marzo 1980
IL CANCELLIERE
RUBINI

n. 35/79
Tribunale Civile e Penale di Trieste

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 22 aprile 1980 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 2234 di Chiarbola Sup. Terr. c.t.1. con 48/1000 p.i. del la P.T. 1027 e 24/1000 p.i. della P.T. 2242 (alloggio al V piano di via Capocistria n. 55, composto di due camere, cucinino, bagno, gabinetto, disimpegno, poggiolo, di mq 40). Di proprietà di Coslovich Maria. Al prezzo base di L. 12.400.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 28 gennaio 1980
IL CANCELLIERE
Rubini

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DAL 17 AL 22 MARZO AL «POLITECNICO»

Chaikin a Roma con Savage-love

ROMA – Dal 17 al 22 marzo prossimi al teatro «Politecnico», Joseph Chaikin presenterà il suo nuovo spettacolo, «Savage-love», che ha avuto la «prima» in dicembre a New York. Chaikin è un «maestro» del movimento sperimentale teatrale americano. Regista, autore, teorico, fondatore del celebre «open theatre», egli è conosciuto a Roma, dove ha presentato fra l'altro, in prima mondiale, il «Serpente», ispirato alla Genesi.

Negli anni più recenti Chaikin si è dedicato particolarmente alla regia. «Ci eravamo scordati della potenza della sua recitazione, è una meraviglia guardarlo. Ecco una interpretazione che ogni attore dovrebbe studiare» ha scritto il New York Times. Lo spettacolo è un dittico in due tempi: la prima parte, «Savage-love», è un testo fantastico, comico, sull'amore; il secondo «Tongues» magico e intenso, inconfondibilmente americano. Lo spettacolo è un passo importante nella ricerca di Chaikin, ed è il frutto della collaborazione dell'attore con lo scrittore Sam Shepard, il quale con il suo «Buried child» ha ottenuto nel 1979 il premio «Pulitzer».

Lo spettacolo è scritto a quattro mani. Poesia, teatro, gestualità, ma un elemento importante è la musica: lo stesso Shepard, che è anche jazzista noto, ha scritto il commento musicale. A Roma esso sarà eseguito da due musicisti di grande talento: Skip Laplante e Harry Mann; costumi di Mary Brecht; regia di Robert Woodruff.

Lo spettacolo viene presentato nell'ambito della «rassegna internazionale di primavera» 1980, promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Roma e organizzato dal «Teatro club» in collaborazione col teatro «Politecnico».

Il 18, 19, 20 marzo nel pomeriggio Chaikin terrà nel rinnovato teatro dell'università tre seminari nell'ambito dei seminari sull'attore dell'«Istituto del teatro».

I candidati Nastri d'argento

ROMA — Il sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha segnalato per i mesi di gennaio e febbraio come candidati ai Nastri d'argento, i seguenti film. Italiani: «La terrazza» di Ettore Scola, «Le rose di Danzica» di Alberto Bevilacqua, «Cafè Express» di Nanni Loi, «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio.

Stranieri: «Don Giovanni» di Joseph Losey, «Non fermare il tempo» di Win Wenders, «92 minuti in un'altra città» di Carsten Brandt, «Molière» di Mnouchkine, «Kramer contro Kramer» di Robert Benton, «Yankees» di John Shlesinger.

I «gay» inglesi protestano contro la Tv

LONDRA — Una trasmissione settimanale della «Lvt» sugli omosessuali, intitolata «gay life», è stata accusata dai diretti interessati di aver assunto un atteggiamento «sessista», nei riguardi del lesbismo.

Sul banco degli imputati la puntata dedicata alla omosessualità femminile per l'uso costante di una voce maschile (fuori campo). La serie — secondo alcuni gruppi omosessuali londinesi — presenterebbe in modo «fuorviante» i problemi di questo aspetto della società inglese. La compagnia televisiva che cura la serie ha fatto conoscere, attraverso un portavoce, che la protesta sarà esaminata dall'azienda.

Storia del cinema attraverso 24 colonne sonore

«Cinematre» è il titolo di una collana di dischi che la Rca ha dedicato alle più belle musiche da film – da cinquant'anni ad oggi – in una serie organica che comprende colonne sonore originali, nuove registrazioni stereofoniche realizzate nello spirito di quelle originali, talora introvabili e tecnicamente superate, e raccolte dei tempi più famosi e rappresentativi.

La collana, formata da ventiquattro album, è stata creata a scopo divulgativo e a carattere economico. Per questo alcune colonne musicali non sono state riportate integralmente, ma ne sono stati scelti i brani più significativi e più noti.

Ogni singolo volume contiene notizie storiche del film, una scheda dei protagonisti, la trama, note biografiche sul regista e sull'autore delle musiche.

Fra le musiche da film che compongono i ventiquattro album di «Cinematre» vi sono quelle di «Amarcord», «Prova d'orchestra», «Anonimo veneziano», alcune pellicole di Elvis Presley, «La dolce vita», «Il dottor Zivago», «Il gattopardo», «Guerre stellari», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «Hair», «Jesus Christ Superstar», «Manhattan», «8 e 1/2», «Per un pugno di dollari», «Casablanca», alcune opere di Charlie Chaplin, e una selezione di noti musical americani.

Nel prossimo maggio la Rca arricchierà la collana con una serie di nuovi Lp comprendenti musiche dai film «Rocco e i suoi fratelli», «Una pistola per Ringo», «Il ritorno di Ringo», «L'ultima neve di primavera», «L'albero dalle foglie rosa», «L'ultimo paradiso» ed altri di Folco Quilici e una miscellanea dai film della seconda guerra mondiale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica 1979/80. Mercoledì 26 alle ore 20 prima (turni A/A) di «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» - POLITEAMA ROSSETTI. I Concerti della domenica. Oggi alle ore **11** quattordicesimo concerto. Insieme Cameristico del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (ultima replica) fuori abbonamento: «Hai mai provato nell'acqua calda?».

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna 1980 ore 16 (ultima replica). Il Teatro Stabile di Torino presenta: «Les bonnes» di Genet. Regia di Mario Missiroli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì il Gruppo della Rocca in «Concerto» di Renzo Rosso. In abbonamento: tagliando 7, alternativa (senza tagliando sconto 50%). Prenotazioni da oggi presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna '80. Da mercoledì la Compagnia dell'Albero presenta «Venere in pelliccia» di Ludovica Modugno e Gigi Angelillo.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore **16.** John M. Synge: «Il furfantello dell'Ovest», per il turno di abbonamento C. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 18 marzo spettacoli di cinema-varietà con il seguente orario: Rivista dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Film dalle 19 alle 21. La compagnia Giusti-Medini con la rivista «Hair sexy show» e con l'attrazione internazionale «The Medini troupe». Sullo schermo: «Allonsanfan» con M. Mastroianni, L. Massari. V.m. 18 anni. Sospese qualsiasi tipo di tessera.

«LA BARCACCIA» presenta: «George Dandin» di Molière. Regia di Ugo Amodeo. Oggi alle **18.** Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). L'annunciata personale di Erich von Stroheim è rinviata a fine giugno al Castelllo di San Giusto, in collaborazione con l'Azienda di Turismo e con l'Istituto Germanico.

ALDEBARAN. (piazza Duca degli Abruzzi 3, sulle Rive, tel. 65605). **16, 18, 20, 22.** «Il ritorno di Butch Cassidy e Kid», l'ultimo divertente capolavoro di Richard Lester, con William Katt e Tom Berenger. La vera storia del più spericolato e leggendario bandito del west. Prima visione. Colore. Per tutti.

ARISTON-I.N.C. (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093 - bus 8, 9, 15). **16, 18, 20, 22.** Due ore di puro divertimento per gli amanti del buon cinema di Hollywood, due film in uno: «Il boxeur e la ballerina» (Movie movie). Un grande ritorno, Stanley Donen (il regista di «Cantando sotto la pioggia» e «Sette spose per sette fratelli») e un attore formidabile, George C. Scott (premio Oscar per «Patton»). Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tesoro mio». Un film divertentissimo con 5 formidabili attori: J. Dorelli, Z. Araya, S. Milo, E. M. Salerno e R. Pozzetto. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. L'ultima favolosa interpretazione di Bud Spencer in «Piedone d'Egitto» con Enzo Cannavale ed il piccolo Bodo.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: Ritorna Alice Arno più sexy, più erotica, più porno che mai! In: «La viziosa». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.: «Café express» di N. Loy. Con un Nino Manfredi nella sua più grande interpretazione con A. Celi e V. Caprioli, V. Mezzogiorno. Un film superlativo in ogni senso.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Innamorarsi alla mia età» con Julio Iglesias. Sempre primo nella Hit parade e adesso primo nelle superclassifiche dei film. Straordinario successo. Seconda settimana.

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Live show, l'apoteosi del sesso» con Bodil Joensen, Alex Hanningen. Con questo film il regista, autore del libro più censurato del mondo, vuol dimostrare che il sesso è un atto naturale anche quando è fatto in modo innaturale. Severam. V.m. 18 anni.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 15.30. 1979-1980 ottima annata per i film comici. Ne è la miglior prova il divertentissimo technicolor «Aragosta a colazione» con E. Montesano. Due ore di irrefrenabili risate.

CAPITOL. 16. Germania 1919: dalla realtà degli imperi alla tragica realtà delle dittature nel bellissimo film di A. Bevilacqua: «Le rose di Danzica» con F. Nero, H. Berger e O. Karlatos. Technicolor.

CRISTALLO. 16. Thomas Millian: audace, simpatico, spaccatutto commissario Nico Girardi nel suo ultimo e più divertente film «Assassinio sul Tevere» con Roberta Manfredi, Alberto Farnese e Bombolo. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di varietà e cinema con streap-tease.

MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **15, ult. 21.30:** Una stupenda favola a cartoni animati raccontata su grandi mezzi e con una tecnica nuovissima: «Il signore degli anelli» di R. Baskshin. Molto adatto ai ragazzi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. A grande richiesta vengono riprese le proiezioni del capolavoro di Alan Parker: «Fuga di mezzanotte» (Midnight express), con B. Davis, R. Quaid. V.m. 18 anni. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore **10** (chiusura cassa ore **11**). Technicolor: «Braccio di Ferro contro gli indiani».

ABBAZIA. 15. Edwige Fenech è «L'insegnante» con Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto. Divertentissimo. Colore. V.m. 14 anni. Domani cinema d'Essai con inizio alle 15.30: «Easy rider» di D. Hopper. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Gli amanti del giallo troveranno in questo classico «thriller» un racconto appassionante di ottima fattura e dall'imprevedibile finale: «Gli occhi di Laura Mars» con F. Dunaway e T. L. Jones. Technicolor. Vederlo dall'inizio.

LUMIERE. 14.30: Ancora insieme l'accoppiata esplosiva: «Dio perdona... io no» con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.

LUMIERE. Ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**): un meraviglioso cartone animato: «Le avventure di Robinson Crosuè». Nel film un racconto della giungla. Colori.

RADIO. 16: «Satisfaction love». A richiesta prosegue il film che ha sbalordito migliaia di triestini. Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2000. Questo eccezionale film non sarà proiettato in nessun altro cinena. Quinta settimana di repliche a Trieste.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 20: «Carovana verso il West». Produzione Walt Disney.

SALESIANI. 15: «La più bella avventura di Lassie» dramma commovente.

MUGGIA

VOLTA. 15. Il capolavoro comico dell'anno: «Il vizietto». Con Ugo Tognazzi e Mchel Serrault. Technicolor.

VERDI. 15. Per la serie Il poliziesco nero americano: «Driver, l'imprendibile». Film di Walter Hill (1979) con Ryan O'Neal e Bruce Dern. Technicolor. Ultimo giorno.

UDINE

ARISTON. 16: «Arrivano i gatti».
CENTRALE. 16: «10».
PUCCINI. 16: «Buone notizie». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Caboblanco».
ODEON. 16: «Speed cross». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: Cine-varietà. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Erotic sex orgasm». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 14.30: «Le nuove avventure di capitan Harlock». Dalle ore **20:** «Dove vai se il vizietto non ce l'hai?». V.m. 14 anni.
GARIBALDI. 14.30: «Estasi girl». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Ratataplan» di M. Nichetti.

RONCHI

RIO. 20: «Le notti porno della New York violenta». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15: «Squali».

CASARSA

ROMA. 15: «Un uomo in ginocchio» con G. Gemma.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Inferno» un film di Dario Argento con E. Giorgi e G. Lavia. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15, 22: «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective» con R. Pozzetto, S. Mariani. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15, 22: «La liceale seduce il professore» con Gloria Guida, L. Banfi. Per tutti

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Amici e nemici» con R. Moore e C. Cardinale. A colori.
PRINCIPE. 14: «Senza buccia» con Maurizio Interlandi e Lilli Carati. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «Allien» con T. Skerritt, S. Weaver. In technicolor

PORDENONE

VERDI. «Inferno».
SUPERCINEMA. «Il signore degli anelli».
CAPITOL. «Cannibal Holocaust». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Due spettacoli porno. «Sodomia» e «Sex partouze». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Profezia». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Abissi».

MANIAGO

VERDI. «Liquirizia».
MANZONI. «Il malato immaginario».

CERVIGNANO

NUOVO. «Mani di velluto» con A. Celentano nella sua più bella e divertente interpretazione.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Superball».

Video

L'eredità della priora

Rete 1

«L'eredità della priora» (Rete 1 – ore 20.40 – colore) — Terza puntata dello sceneggiato di A.G. Majano. Alla testa dell'esercito borbonico prima del 1860, due ufficiali, Andrea Guarna e Ugo Navarra, combattono le forze clandestine per impedire il passaggio delle truppe piemontesi. Lo scontro in Basilicata si conclude con la vittoria dei «briganti». Fra i piemontesi, si distingue la figura umana del capitano Baldini, consapevole degli errori che stanno commettendo le truppe inviate al Sud. È proprio Boldini a impedire l'esecuzione di Navarra. Attori: L. La Monica, P. Bonetti, M. Tusco, Alida Valli, Evelina Nazzari.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 – ore 21.50 – colore) — Nel corso della trasmissione, via satellite da Las Vegas: pugilato Antuofermo-Minter. Titolo mondiale pesi medi.

Rete 2

«Tutti insieme compatibilmente» (Rete 2 – ore 13.30 – colore) — Nanny Loy in diretta dallo studio 7 di Roma.

* * *

«Pomeridiana» (Rete 2 – ore 17 – colore) — Presenta Giorgio Albertazzi: «Le tre sorelle» di Cecov, con la regia di Laurence Olivier. Interpreti: Jeanne Watts, Joan Plowright, Louise Purnel, Derek Jacobi, Sheila Reid.

* * *

«A tutto gag» (Rete 2 – ore 20.40 – colore) — Quinta puntata dello spettacolo comico-musicale di Romolo Siena, con Sidney Rome, Massimo Boldi, Daniele Formica, Simona Martini, Maurizio Micheli Gastone Pescucci.

* * *

«Tg2 – Dossier» (Rete2 – ore 21.40) – colore) — Il documentario della settimana a cura di Ennio Mastrostefano.

* * *

«Quando si dice jazz» (Rete 2 – ore 22.50 – colore) — Dal cinema teatro «Ciak D'essai» di Milano «Art Blakey jazz Messengers». Regia di Roberto Capanna.

Rete 3

«Tg3 – Diretta preolimpica» (Rete 3 – ore 15-16.30 – colore) — In preparazione delle Olimpiadi di Mosca da Udine: judo femminile. Campionati europei.

* * *

«Vent'anni per venticinque minuti» (Rete 3 – ore 21.30 – colore) — Programma della sede per il Lazio (prima puntata): Roma metrò. Nel percorso della nuova linea del metrò, alcuni personaggi sono incalzati dalle domande di Nanni Loy a proposito del metrò.

Il «Moulin Rouge» a Stula e Sole

PARIGI — Ad Armando Stula e Maria Sole è stato conferito il premio «Moulin Rouge» per lo spettacolo. Il premio è stato assegnato dalla «fondazione poeti, scrittori, pittori, giornalisti per la pace nel mondo».

Il premio è stato assegnato ad Armando Stula e Maria Sole su proposta del presidente prof. Vincenzo Morra.

Napoletana a Roma — Una novità assoluta di autore napoletano andrà in scena il 25 marzo al «Parioli» di Roma. Si tratta di «Quanto "imbruoglie pe nu figlio"» di Nino D'Alessio, pseudonimo dello scenotecnico Nino Spallone, allestita dalla compagnia comica del teatro popolare.

Arrestata per «fumo»



Roma — L'attrice Angelica Ippolito (nella foto) è stata arrestata tre giorni fa sotto l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Figlia del fisico nucleare Felice Ippolito e «prima donna» della compagnia di Eduardo, Angelica è stata trovata in possesso di una cinquantina di grammi di marijuana *(Ansa foto)*

Prime visioni

Il boxeur e la ballerina

«Il boxeur e la ballerina» - con George C. Scott, Eli Wallach, Barbara Harris - sceneggiatura di Larry Gelbart e Sheldon Keller - musiche di Ralph Burns - numeri musicali di Michael Kidd - diretto e prodotto da Stanley Donen.

Formidabile rientro di una vecchia volpe del cinema qual è Stanley Donen (ci ricordano: «Cantando sotto la pioggia» e «Sette spose per sette fratelli») in due (diconsi due) film che hanno in comune il cast, la produzione, l'ironia e il divertimento cinematografico. Nei cinema anglosassoni dell'età dell'oro si proiettavano due film per spettacolo, inframezzati dal prossimamente e dal «newsreel», i notiziari. Perché non fare lo stesso oggi? Dalla citazione escono «Il boxeur», un remake ironico di Rocky ambientato negli anni Trenta, e «La ballerina», collezione di tutti i luoghi comuni che Hollywood ha saputo forgiare su Broadway e sulla commedia musicale.

Assolutamente inverosimili, e girati con l'incrollabile fiducia nella propria incredibilità che contraddistingueva il cinema dei tempi d'oro, i due film ricordano la gioia che si può provare mettendosi al volante, in tempi di crisi energetica, di una tre litri otto cilindri oggi assolutamente impensabile. Con in più tutta l'ironia che un'operazione scoperta, senza segreti, può generare.

Non crediate, tuttavia, che tutto si risolva nella rivisitazione. Ci sono, nei due episodi, dialoghi splendidi degni di Woody Allen; «Andate avanti ad amarvi, torno subito», dice il pugile alla sua felice ma povera famigliola, nel primo episodio; e «Strana cosa il Paradiso, ci vuole tanto per provarlo e così poco per andarvi» afferma George C. Scott morendo al termine del secondo episodio. Morendo, badate bene, del morbo di Spencer, un male che si annida tra la gente dello spettacolo e che comporta mali di testa, perdite d'equilibrio e irascibilità incontrollabile.

Dei due episodi, il migliore è ovviamente il secondo, che incidentalmente consente a Donen il ritorno al suo mestiere d'origine, il musical. Generalmente vi si respira aria di talento distillato, com'è nella tradizione del genere; e sul numero finale dello show aleggia lo spirito di Bubsy Berkley, brevemente ma esplicitamente citato con qualche ripresa a macchina verticale.

Il cinema rivissuto comincia a essere uno dei generi più frequentati; dai tempi de «L'ultimo spettacolo» alle rivisitazioni di Altman, chiunque ami il cinema lo celebra percorrendolo nella sua storia. Questo film, che non per niente si intitola originariamente «Movie Movie», è un buon passo lungo questa strada.

Fabio Amodeo

La morale oggi a «Voi ed io '80»

ROMA — Angelo Sabatini, ordinario di filosofia morale all'università di Roma, sarà dal 17 al 28 marzo ai microfoni di «Voi ed io '80», la trasmissione di Radiouno, per affrontare un tema scottante, frainteso e anche tra i più elusi del nostro tempo: la morale. È sempre viva? Cosa è mutato in essa? Attraverso le parole di Angelo Sabatini e dal colloquio con i suoi ospiti — uomini politici, giornalisti, scienziati, artisti, attori e un gruppo di giovani — dovranno emergere quelli che sono i miti e le realtà di oggi. Fra i temi di queste dieci giornate di Angelo Sabatini a «Voi ed io», l'amore, il sesso, la religione, la condizione femminile, la morte, la violenza e la partecipazione politica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Terza puntata questa sera sulla rete 1 alle ore 20.40 de «L'eredità della priora» di Carlo Alianello. Nella foto Alida Valli e Carlo Giuffré

11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo
12.15 Agricoltura domani
13.00 Tg l'una
13.30 Tg 1 notizie
14.00 Domenica in...
14.15 Notizie sportive
14.20 Disco ring
15.25 Il balletto classico
15.45 Notizie sportive
17.00 90.o minuto
17.30 Attenti a quei due, telefilm
18.55 Notizie sportive
19.00 Sintesi di un tempo di una partita di serie B
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 L'eredità della priora (3.a punt.)
21.50 La domenica sportiva
— Las Vegas - Pugilato: Antuofermo-Minter (titolo mondiale pesi medi)
— Prossimamente - Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2



Una scena da «Le tre sorelle» di Anton Cecov in onda sulla rete 2 alle ore 17. Nella foto (a sinistra) Lousie Purnell



Uno sketch di «A tutto gag» in onda sulla rete 2 alle ore 20.40. Nella foto: Sydne Rome e Daniele Formica

12.00 Tg 2 - Atlante
12.30 Qui cartoni animati!
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tutti insieme compatibilmente
15.15 Tg 2 - Diretta sport
— Eurovisione - Ciclismo: Milano-Sanremo
17.00 Pomeridiana: «Le tre sorelle» di A. Cecov
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Studio aperto
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.40 A tutto gag
21.40 Tg 2 - Dossier
22.35 Tg 2 - Stanotte
22.50 Quando si dice jazz: «Art Blakey Jazz Messengers»
23.35 Prossimamente

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
15.00 Tg 3 - Diretta preolimpica
— Udine: judo femminile (campionati europei)
18.15 Prossimamente
— Questa sera parliamo di...
18.30 Una bottega per un mattatore
19.00 Tg 3
19.15 Teatrino: «Faust» (5.o epis.)
19.20 Carissimi, la nebbia agli irti colli...
— Questa sera parliamo di...
20.30 Tg 3 - Lo sport
21.15 Tg 3 - Sport regione
21.30 Vent'anni per venticinque minuti: «Roma metrò»
22.00 Tg 3
22.15 Teatrino: «Faust» (5.o epis. - replica)

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv per gli agricoltori; 14: La Tv e i telespettatori; 14.30: Film per ragazzi; 16.30: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie drammatica; 21.05: Carovana; 21.35: Telegiornale; 21.55: Album musicale; 22.10: Rassegna sportiva.

Tv Montecarlo

19.10: Disegni animati della serie gli antenati; 19.40: Telemenu - Notiziario; 20: Telefilm della serie «Star Trek»; 21: La bambola di satana - con E. Schurer, regia di F. Casapinta; 22.35: La maschera e il cuore - film con J. Crawford, M. Wilding, regia di C. Walters.

Tv Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: In Eurovisione da Saalbach-Hinterglemm (Austria) - Sci: Slalom parallelo; 15.15: In Eurovisione da Sanremo - Ciclismo: Milano-Sanremo; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Piaceri della musica; 20: Intermezzo; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il conte di Montecristo - sceneggiato, regia di Denys de la Patellière; 22.15: La domenica sportiva; 23.15: Telegiornale.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 20.20, 23 — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Giorgio Calabrese in «Non ho parole»; 7.20: Intervallo musicale; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa in collegamento con la radio vaticana e omelia di padre R. Sorgia; 10.13: I grandi del jazz; 11.20: Barocco romano; 12: Franca Valeri presenta Rally; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Ravera presentano «Stadioquiz» (1° tempo); 13.15: Il calderone; 14.30: Il primo venuto e...; 14.50: Lea Pericoli presenta «Carta bianca»; 15.50: Il pool sportivo con il Gr1 presenta «tutto il calcio minuto per minuto»; 17: G. Rivera: Stadioquiz (2° tempo); Gr1 sport tutto basket; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.55: Jazz, classica, pop; «Andrea Chenier», opera in 4 atti di U. Giordano, dirige James Levine; (nell'intervallo) 22.30: Facile ascolto; 23.10: Noi... e le streghe; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.55, 18.30, 22.30 — 6-6.06, 6.35-7.55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Colonna musicale di successi; 11-11.35: Alto gradimento; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.50: Hit-parade; 13.35: Sound track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 15.50 - 17.45 - 18.32: Domenica con noi; 15: Il pool sportivo e il Gr2 presentano «Domenica sport»; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X, spazi musicali per tutti i gusti e tutte le età di Giorgio Onetti; 23.30: Il bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 18.50, 20.50, 23.55 — Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 10.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 10: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Recital del pianista Lazar Berman; 15: Musica di festa; 16.30: Musiche di Mozart; 17: Invito all'opera: Adriana Lecouvreur, di F. Cilea, protagonista Mafalda Favero; direttore F. Del Cupolo; 19.25: Chitarra italiana; 20.20: Luciano Lucignani vi invita al «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Concerti di Milano: direttore Zoltan Pesko; 22.20: Pagine di Moby Dick, di H. Melville; 22.30: Musiche di Claudio Monteverdi; 23: Il jazz: G. Merighi; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35-12.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15-15.30: Giranastro (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: 15 minuti con l'orchestra di Armando Trovaioli; 10: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 10.30: Le campane del Natisone, a cura di Giorgio Banchig; 11: Teatro dei ragazzi: «Il re», di Aleksander Marodić. Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.25: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi, a cura di Maria Koren; 12.30: Musica a richiesta (1ª parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2ª parte); 14: Gr; 14.10: Intorno al focolare, a cura di Luciano Chiabudini; 14.50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: 6+1=7, ed è domenica; 9.15: Canta New Swing Quartet; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: L'orchestra Franck Pleyer; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40-12.45: I punti sulle i; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli - a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Il gruppo vocale The Wonderland Band; 15.30: Concerto in piazza; 16: Free show - non è solo musica; 16.30: Crash; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Disco hits; 18.15: 15 min. con il gruppo Softouch.

Tv Capodistria

17: Telesport - Sci: Coppa del mondo - Saalbach: Slalom gigante maschile e femminile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «L'imprendibile signor 880», film giallo-rosa; 22.05: Open; 22.35: Telesport - Hockey su ghiaccio - Lubiana: incontro finale.

Tv Lubiana

8: Notiziario; 9: Tv dei ragazzi; 10: Telesport - Sci: Coppa del mondo - Saalbach: Slalom gigante maschile e femminile; 12.35: Notiziario; 13: Pomeriggio festivo; 17.30: Pallacanestro: Bosna-Cibona; 19.30: Telegiornale; 20: Un dramma; 21.05: Viaggi: Algeri; 22.10: Rassegna sportiva.

«YANKEES»: UN FILM DI SCHLESINGER SUGLI ANNI QUARANTA

Senza la televisione!



Un'intensa espressione dell'attore Richard Gere nel film «Yankees» di John Schlesinger

NEW YORK — Al Teatro «New Apollo» di Broadway Richard Gere sta riscuotendo un successo personale impersonando un complesso personaggio nel dramma di Martin Sherman «Bent», una vicenda sulla persecuzione dei nazisti sugli omosessuali.

Chi ha memoria ricorda Richard Gere nel ruolo di Tony Lepanto nel film di Richard Brooks «In cerca di Mr. Goodbar» o in quello di protagonista dc «I giorni del cielo» di Terence Malick o infine in «Una strada chiamata domani» di Robert Mulligan nelle vesti di un giovane italo-americano. Ora Richard ha ultimato il film «Yankees» di John Schlesinger, che sta riscuotendo negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, dove è ambientato, un meritato successo. In «Yankees» ha la parte di Matt, cuoco dell'esercito americano, la cui storia d'amore con una sensibile e vulnerabile ragazza inglese costituisce uno dei temi centrali del film.

«Yankees», ambientato in Inghilterra prima dello sbarco alleato in Normandia, presenta, nell'ambito di un film a vasto respiro, gli aspetti più sottili e privati che caratterizzarono quel periodo. Nel film ci sono tre storie legate tra loro. La prima ci mostra una ragazza dell'Inghilterra settentrionale, il cui rapporto d'amore con un soldato dell'Arizona è continuamente minacciato dall'attaccamento alla sua famiglia e alla sua istintiva fedeltà alle tradizioni alle quali è stata educata.

La seconda storia è quella di una moglie e madre dell'alta borghesia inglese che si innamora di un ufficiale americano e la loro relazione è profonda, benché distorta e caratterizzata da dignità e tristezza. La terza vicenda, infine, è quella di due giovani con le idee chiare, che affrontano con ottimismo la realtà della loro situazione e si sposano prima che lui parta per prendere parte allo sbarco in Normandia.

«Non è un film di guerra — spiega l'attore — ma tratta di persone, coinvolte da eccezionali avvenimenti, dei loro sentimenti e delle loro decisioni incisive per le loro vite».

«Per diventare un attore di fama internazionale, oltre la fortuna e il talento quale altro elemento occorre possedere?».

«Devo dare una risposta di tipo filosofico. Ritengo che nella vita esiste un grande dito vacante e quando si appoggia su qualcuno, solo allora quello avrà le porte aperte del successo. Quel dito quando si è appoggiato su di me, mi ha dato il talento per diventare un attore, che altri dicono importante», replica l'attore.

«Nella storia di "Yankees" che cosa c'è di attuale?», ci informiamo.

«Nulla direi — risponde Richard Gere — perciò ho voluto interpretare quel ruolo. Gli anni quaranta segnavano la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra. Infatti in quegli anni non c'era ancora la bomba atomica, la televisione, le scoperte spaziali, le comunicazioni di massa. Era un mondo innocente, soprattutto da parte degli americami c'era molta ingenuità».

«C'era ingenuità anche nei rapporti sentimentali?», chiediamo infine.

«Certamente — conclude l'attore. — Prima si agiva d'impulso senza comprendere le conseguenze cui si andava incontro. Oggi invece si razionalizza tutto, anche la valutazione della razionalizzazione, distruggendo in tal modo la freschezza dei sentimenti».

M. C.

■ LATTUADA — Il cinema italiano «attraversa attualmente un buon momento, dopo una delle sue tante crisi». Lo ha dichiarato ai giornalisti, il regista Alberto Lattuada, che si trova attualmente in Argentina per presiedere una giuria per l'elezione di «Miss Siete Dias», il concorso indetto dall'omonima rivista argentina a Mar del Plata.

Brillanti successi del basso triestino Vincenzo Sagona

Il basso triestino Vincenzo Sagona ha raccolto nel corso della stagione una serie di brillanti successi sia in campo concertistico sia sulla scena operistica, dove ha interpretato, accanto ad alcuni importanti ruoli di carattere, parti di grande rilievo. Fra le esperienze di migliore esito artistico, il Ferrando nel «Trovatore» di Verdi diretto da Manfredi Argento a Faenza, il Gran Sacerdote nel «Nabucco» al Teatro Sociale di Nizza Monferrato e il Podestà in una bella edizione del «Werther» di Massenet.

Alla Scala, Vincenzo Sagona è stato fra gli interpreti del «Paradiso perduto» di Penderecki, eseguito anche a Roma alla presenza del Papa.

Il mese prossimo Vincenzo Sagona sarà a Trieste per un concerto che il Circolo della Cultura e delle Arti dedicherà alle composizioni del maestro triestino Mario Simini.

A UN ANNO DALLA SCOMPARSA IN SPAGNA DI GIACOMO LAURI VOLPI

Omaggio a un tenore

La seconda rete Tv manderà in onda il 24 marzo una commemorazione

Il 17 marzo 1979 moriva in Spagna il tenore Giacomo Lauri Volpi, uno dei grandi protagonisti, in questo secolo, del mondo lirico. A un anno di distanza la seconda rete Tv ha creduto opportuno rievocare la personalità e la carriera del grande artista. Il programma, che verrà trasmesso lunedì 24 marzo intende, attraverso testimonianze di amici e colleghi e brani documentari, delineare un ritratto umano e artistico del celebre tenore.

Con questa trasmissione – dice Tonino Del Colle che ha curato il programma insieme con Rodolfo Celletti – abbiamo voluto ricordare Giacomo Lauri Volpi rievocando le fasi importanti della vita e della carriera del grande tenore, dai contatti con gli artisti, con le personalità eminenti in campo internazionale, fino ad arrivare al fatto miracoloso che la voce gli è rimasta fino a 87 anni.

Il programma contiene molti brani inediti di film interpretati da Lauri Volpi, come «la Canzone del sole» del 1934 con Vittorio De sica. Lauri Volpi non aveva pazienza e non gli interessava la pubblicità. Per questo motivo, fece impazzire – affermano gli autori della trasmissione Tv – il regista, Max Neufeld, il quale non riusciva a stargli dietro durante le riprese e potè registrare dal vivo, soltanto due concerti integrali di Lauri Volpi. Intorno a queste riprese ha poi realizzato il film con De Sica.

Lauri Volpi – ricorda Del Colle nella trasmissione – debuttò nel '20 al teatro «Costanzi», esordì con la «Manon», che ebbe immediatamente una risonanza internazionale. Nel giro di due anni, infatti, Lauri Volpi già cantava al Metropolitan, alla Scala e al Colon di Buenos Aires.

Il cantante si sposò nel '23 con Maria Ròschera, una famosissima cantante spagnola, che rinunciò per lui alla carriera. La Ròschera applicò sulla voce di Lauri Volpi un metodo chiamato «Garcia», ricostruendola e facendc così in modo che il marito riuscisse a cantare fino a quasi 90 anni. L'unico cantante al quale la Ròschera insegnò questo metodo è stato Franco Corelli. Nel programma è contenuta anche un'intervista a Corelli, che di solito preferisce non parlare con i giornalisti. Tra gli altri intervistati, Bergonzi e Gianna Pederzini la quale ricorderà l'interpretazione che fece con Lauri Volpi de «Gli Ugonotti» nel '33 ripresa nel film «La canzone del sole». Infine, il servizio contiene un'esibizione del cantante ripresa al teatro «Real» di Madrid e, inoltre, le immagini di Lauri Volpi che cantava da vecchio in pubblico: siamo a Barcellona in una serata organizzata in suo onore, dove era anche presente Montserrat Caballé.

Hit parade dei 45 giri

ROMA – La classifica dei dischi a 45 giri della scorsa settimana dal primo al decimo posto è la seguente: 1) «Video Killed» dei The Radiostar; 2) «Solo noi» di Toto Cutugno; 3) «My Sharona» dei The Knack; 4) «Remi» dei Ragazzi di Remi; 5) «La puntura» di Pippo Franco; 6) «Disco bambina» di Hether Parisi; 7) «C'è tutto un mondo interno» dei Matia Bazar; 8) «Su di noi» di Pupo; 9) «Se tornassi» di Julio Iglesias; 10) «Spacer» di Sheila e Devotion.

Venduta la villa di John Wayne

NEWPORT BEACH — La villa di John Wayne, sul litorale di Newport, è stata acquistata da una ricchissima ereditiera di Beverly Hills, la signora Burton Bettingen, per quasi tre milioni e mezzo di dollari (all'incirca tre miliardi di lire). Nel 1965 l'attore l'aveva pagata 300 mila dollari (240 milioni di lire).

La villa, sette camere da letto, sette bagni ed una dependance, comprende anche una spiaggia privata. Wayne vi aveva abitato sino agli ultimi giorni prima della morte, avvenuta lo scorso giugno presso la clinica Ucla.

A MILANO

Prorogato debutto di De Filippo

MILANO — Eduardo De Filippo, in conseguenza di postumi di una influenza, sposterà di una settimana il suo debutto a Milano, previsto per mercoledì prossimo. In una nota il «Teatro di Eduardo» ed il «Teatro Manzoni» — dove l'autore-attore napoletano doveva debuttare — precisano che «per dare modo a De Filippo di venire a Milano in piena efficienza il debutto viene prorogato di una settimana» e quindi avrà luogo il 26 marzo.

Eduardo De Filippo presenterà tre atti unici «Gennareniello», «Dolore sotto chiave» e «Sik sik l'artefice magico». Lo spettacolo resterà in scena fino alla fine di aprile.

UN FILM «IBSENIANO» IN DUE PUNTATE

Una casa-teatro per Nora Helmer

ROMA — Il femminismo, come tutti i fenomeni sociali diventati di moda, sembra che stia per affrontare una fase di declino. Tuttavia le istanze delle donne continuano ad essere vive e trovano una forma suggestiva, trasferite in teatro e in Tv.

La televisione, contemporaneamente alla proposta di una serie di opere dedicate a figure femminili in onda sulla Rete 2 («Hedda Gabler» di Ibsen, «Lulu» di Wedeking, «Candida» di Shaw e «Scherzare col fuoco» di Strindberg), si accinge a proporre, in due puntate (il 17 e il 24 marzo, sempre sulla seconda rete) «Nora Helmer», un film tratto da «Casa di bambola» di Ibsen.

E' uno spettacolo realizzato in forma collegiale, ovvero con i contributi dei comuni di Roma e di Spoleto, dell'Eti (Ente teatrale Italia) dell'Idi (Istituto del dramma italiano) e della Rai-Tv. Il regista è Carlo Quartucci, fautore del teatro-camion, che appunto sul «suo» camion ha riletto il dramma famoso di Ibsen, considerandolo un pretesto valido per discuterne con la gente.

Con i suoi attori, Quartucci ha concluso dunque un viaggio per verificare momenti diversi dell'opera del drammaturgo norvegese: egli si occupa, in particolare, della protagonista, Nora, nata dalla penna di Ibsen nel lontano 1879, creatura emarginata in quanto donna e, proprio per questa sua caratteristica, oggetto di attenzione.

L'originale Tv prende il via con la scena finale del dramma, non gradita alle primedonne di vecchia memoria, poiché non consentiva loro di fare, nel finale, le «mattatrici»: in Tv il «sipario» non si chiude infatti con l'abbandono del tetto coniugale da parte di Nora, interpretata da Carla Tatò, ma con il suo addio alla casa-teatro. Nel caso di «Nora Helmer», le telecamere non entrano col loro sguardo — osserva Carla Tatò — in un'opera imperniata su figure femminili ma in una casa-teatro, che non è «Casa di bambola» bensì lo spazio in cui l'attrice esplica il suo lavoro quotidiano.

Non è dunque la storia di Nora e di Torvald che Quarticci propone ma quella di attori di sesso diverso. «Il fascino particolare di questo film — conclude Carla Tatò — consiste nell'avere messo in luce il rapporto maschile-femminile nell'ambito della categoria degli attori, e nell'avere stabilito un'analogia tra la violenza subita da Nora casalinga e quella di cui è vittima ogni giorno, nel suo lavoro, una attrice.

«DOSSIER»

A due anni da via Fani

ROMA — A due anni da via Fani. «Il prezzo della sicurezza» è il titolo dell'inchiesta di Luigi Bartoccioni in onda oggi alle 21.45, rete due, nella rubrica «Tg2 Dossier», a cura di Ennio Mastrostefano. Nei primi due mesi e mezzo di quest'anno tante persone sono morte in attentati politici in Italia. Di chi è figlio il terrorismo?

«Dossier» cerca di dare una risposta ai drammatici quesiti sul terrorismo assieme al ministro Rognoni, agli operai di Arese, a giornalisti, saggisti, teologi.

Manifestazioni su donne e spettacolo

ROMA — Un convegno sul teatro delle donne a Rimini e una rassegna di spettacoli alla Maddalena a Roma, hanno sottolineato quest'anno la crescita di una produzione artistica femminile e i problemi connessi.

A partire da questo dibattito, l'assessorato alla cultura della Provincia di Roma, l'Arci provinciale, ed il teatro La Maddalena, hanno organizzato una rassegna di teatro e musica delle donne più un settore di cinema sul tema «donna» che investe Roma e molti Comuni della provincia per l'intero mese di marzo. Si alterneranno gruppi ed artiste italiane e straniere tra le quali: Julie Goell, Lucia Poli, Dacia Maraini, il feminist improvising group, Lucia Vasilicò, Giovanna Marini etc.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi Bellosguardo Carlo Alberto. Scrivere a Publikompass cassetta n 24 L 34100 Trieste. 1160 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

A.A. SIGNORA sola zona Carlo Alberto cerca prestaservizi due ore giornaliere da combinarsi. Telefonare ore 8 o ore 14 al 771565. 1110 B

CERCASI capace con referenze ore da stabilire. Telefonare 796610 nel pomeriggio. 1196 B

CERCASI infermiera o altra persona disposta ad assistere signora anziana inferma offresi alloggio più L. 400.000 mensili. Tel. 811181. 3073 B

CERCASI per casa signorile zona centrale collaboratrice/tore sappia cucinare ottimo trattamento. Telefonare 65682. 3123 B

CERCO persona minimo 50enne per coabitare con signora anziana possibilmente aiutarla lavori domestici compenso adeguato. Tel. 224338. T.A. 275 B

CERCASI persona sola fissa per cura due bambine, offro un stipendio mensile ed una camera con bagno indipendente. Tel. 421062. 3074 B

CERCASI prestaservizi bisettimanale 4 ore autobus 37. Tel. 910158. 1150 B

CERCASI prestaservizi con referenza 8.30-16 centro. Telefonare lunedì 749546. 1122 B

CERCASI prestaservizi con referenze tre volte alla settimana ore 8.30-15.30 zona Barcola. Telefonare pomeriggio 417037. 2949 B

CERCASI prestaservizi 6 ore circa settimanali Rozzol. Telefonare pasti 733072. 202 B

CERCASI signora in Gorizia per compagni a persona anziana e piccolo aiuto. Tel. 0481/2201. 222 B

CERCASI veramente pratica/o prestaservizi 2 mattine settimana. Tel. 727376 8.30-9.30. 3035 B

PRESTASERVIZI abile cerca famiglia via Besenghi 8.30-16.30 tel. 793713. 1102 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi tre-quattro ore mattine capolinea 38 zona Opicina. Tel. 422772. 1201 B

PRESTASERVIZI cercasi con referenze ore da concordare v. Navali. Tel. 795207. 1111 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi 3 volte alla settimana. Tel. 750501. T.A. 284 B

ROZZOL cercasi capace 2-3 mattine settimana. Tel. 728232. 3118 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

APPRENDISTA molto volonterosa offresi a negozio abbigliamento o calzature. Conoscenza lingua slovena. Scrivere a Publikompass cassetta n 10 L 34100 Trieste. 3078 C

ASSISTENTE persona anziana o ammalata con esperienza offresi. Telefonare 569550. 1129 C

BABYSITTER diplomata con esperienza disponibile mattino e pomeriggio anche Muggia. Tel. 272250. 3071 C

CAPITANO macchina trentaquattrenne patentato esperienza conduzione impianti vapore frigoriferi gruppi elettrogeni pompe manutenzione conoscenza inglese esamina qualsiasi proposta lavoro Trieste e provincia Gatteri 5. Tel. 761405 Sistiana 59/T tel. 209856. 1165 C

COLLABORATRICE studio o ambulatorio medico bella presenza offresi. Telefonare 569550. 1129 C

COMMESSA abbigliamento offresi per mezza giornata o giornata intera qualsiasi ramo. Telefono 822909. 3081 C

FARMACISTA esperienza pluriennale occuperebbesi anche mezza giornata Trieste Udine Gorizia qualsiasi località. Tel. 65881 int. 404 ore 8.30-10. 3167 C

GIOVANE volonteroso militesente capace munito patente B offresi urgentemente per qualsiasi lavoro. Telefonare 413903. 3085 C

GORIZIA disponendo magazzini ufficio furgone telefono pratica commerciale assumerei incarichi magazzinaggio consegne amministrazione assunzione ordini incasso eventuale recapito venditori per seria ditta rapporti duraturi. Scrivere a Publikompass n 9 L 34100 Trieste. 223 C

IMPIEGATA esperta cassiera pratica paghe Iva nozioni contabilità bella presenza dinamica offresi. Tel. 51546 ore 13-16 o domenica. 2720 C

IMPIEGATA esperta contabilità madre lingua serbo croato libera subito offresi. Tel. 571870. 3112 C

INTERPRETE traduttrice madrelingua tedesca ottimo italiano buon inglese francese scolastico dattilografia telex stenografia tedesca pluriennale esperienza lavori d'ufficio offresi per attività varia ed interessante. Telefonare 412507. 1090 C

OFFRESI apprendista panettiere con esperienza. Tel. 746402. 3022 C

OFFRESI come custode per negozio conoscenza inglese e sloveno massima serietà. Telefonare 813758. 3002 C

OFFRESI impiegata dattilografa con esperienze ufficio. Tel. 55614. 3112 C

OFFRESI impiegata dattilografa con esperienza ufficio. Tel. 796731 solo mattino dalle 8-12. 3021 C

OFFRESI lavorante parrucchiera solo mattina. Telefono 870371. 3165 C

OFFRESI meccanico montatore per manutenzione e vari lavori meccanici. Telefonare ore serali al 817832. 2994 C

OPERATRICE turisitca diplomata con serietà buona volontà offresi. Tel. 62517. 3046 C

PERFORATRICE diplomata desiderosa fare tirocinio offresi modiche pretese anche part-time o periodo determinato. Telefonare pomeriggio lunedì e martedì 793670-771272. 3101 C

PORTIERE o custode per casa o anche per stabilimento offresi massima serietà conoscenza inglese sloveno prego telefonare 813758. 3002 C

RAGIONIERE esperto amministrazioni contabilità fiscale esaminerebbe proposte scopo miglioramento eventuale part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n 15 L 34100 Trieste. 3091 C

RAGAZZO sedicenne volonteroso robusto cerca lavoro. Telefonare 209897. 3146 C

SEGRETARIA dattilografa veloce con volontà esperienza serietà offresi. Tel. 62517. 3046 C

SIGNORA dattilografa ottime referenze offresi mezza giornata. Telefonare 71895 pomeriggio. 3148 C

SIGNORA esperta offresi commessa cassiera sarta. Tel. 567831. 1202 C

STUDENTE tedesco perfetta conoscenza italiano inglese francese cerca lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n 2 L 34100 Trieste. 2979 C

VENTENNE offresi lavoro stagione estiva disponibile anche se fuori Trieste. Telefonare dalle 13 alle 15 tel. 750720. 2973 C

VETRINISTA offresi. Tel. 794321 ore pasti. 3028 C

COMUNICATO PK publikompass

da domani lunedì 17 marzo i nuovi numeri telefonici della Publikompass saranno

65065-6-7

rimane invariato il numero dei teleavvisi **68668**

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 812140-749441. 874 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco prontamente. Tel. 752806. 3160 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, bagni nuovi, riscaldamento, elettricità, muratura, rivestimenti, piastrelle, tel. 415241. 2967 CC

A.A.A. STUFE kerosene - metano, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 3036 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi, tel. 768606. 3126 CC

A.A. TRASPORTI rapidi piccole quantità consegne domicilio anche linea Friuli-Veneto, telefonare 225721. 2006 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari 755868 - 724092. Gambini 27/A. 1046 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente, cantine, appartamenti, soffitte, eseguiamo smontaggio-montaggio mobili, traslochiamo per Trieste e Regione. Tel. 757376. 3172 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 3070 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 2738 CC

ANTENNA Montecarlo, Teleantenna, Telebarbara, altre emittenti private, specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni televisori. 763545. 3122 CC

ANTENNE Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Telequattro, ripariamo transistor, radioregistratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 telefonare 741317. 2431 CC

ARREDAMENTI ristrutturazioni, opere murarie, riscaldamento, impianti idrico sanitari, esegue ditta personale specializzato, propri progettisti, telefonare orario ufficio. 755982 - 766801. 2269 CC

ARTIGIANO elettricista, esegue impianti riparazioni. 771529. 2963 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti completi. 741343 segreteria telefonica. 2920 CC

ARTIGIANO serio eseguo piccoli lavori generici di restauro a prezzi modici. Tel. 417772 ore 13-16. 1173 CC

ASSISTENZA televisori bianconero, colori ricambi originali riparazioni immediate garantite impianti antenne. 755128. 3122 CC

AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis. 93612 ore pasti. 2336 CC

BORSETTE coccodrillo confeziona e crea per voi Antonio di Grazia. Via Galvani 4, tel. 568367. 050089 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi per preventivi gratuiti, tel. 812608. 1131 CC

EDILNORD, tel. 573531 - 750726, restauri, costruzioni, impianti termosanitari, tetti, fognature. 2882 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi, aumento potenza. Tel. 827606. 2521 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo stufe, lavori elettrici, idraulici. 421649. 1204 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155; 9-12.30. 2889 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate tetti appartamenti locali e pitturazioni in genere, tel. 61363. 3050 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 3141 CC

PENSIONATO offre assistenza a persone anziane autosufficienti e non. Telefonare 569576. 1179 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori. 723879 13-17. Preventivi gratuiti. 2890 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, pitturazioni olio porte finestre, telefono 43547. 3136 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora, Vasta, Foscolo 16 I. Tel. 741658. 002828 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe original tiroller loden kasmir cammello, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 1126 CC

SIGNORA media età offresi assistenza anziani anche ore notturne prezzo modico. Tel. 417772 ore 13-16. 1173 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCASI pasticciere finito. Presentarsi Panetteria Bonazza, via Carducci n. 32. 1098 D

A.A.A. ANZIANO signore ottima salute cerca a Torino governante sana attiva buona presenza e buoni costumi abile ogni lavoro domestico, dal cucinare alla cura dei fiori. Lavoro delicato ma non gravoso. Ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 1023 - 10100 Torino indicando età, referenze, specificando rispondenza requisiti richiesti. 7/171 D

A.A.A. CERCASI aiuto banconiere pratico. Presentarsi bar Eugen, via Carducci n. 32. 1168 D

A.A.A. CERCASI commesso-a, pratico-a. Presentarsi Panetteria Bonazza, via Carducci n. 32. 1098 D

A.A.A. CERCASI responsabile amministrazione con provata esperienza. La conoscenza di programmazione in Cobol costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere curriculum dettagliato e referenze a Publikompass, cassetta 42-I, 34100 Trieste. 2859 D

A.A.A. IMPORTANTE negozio mobili arredamento cerca venditore pratico disegno possibilmente nozioni di arredamento specificare conoscenza lingue straniere, gradita conoscenza lingua slava. Scrivere a Publikompass, cassetta 19-L. 34100 Trieste. 1139 D

A.A.A. IMPORTANTE: se cercate un'occupazione senz'altro state cercando noi; ebbene, incontriamoci, perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15, Trieste, lunedì ore ufficio. 1191 D

A.A. ABILI venditori assume importante società commerciale. Offresi inquadramento sindacale in alto livello ottimo stipendio fisso 14 mensilità interessantissimi incentivi possibilità di carriera un tipo di lavoro qualificante nell'ambito di una società affermata e in continua espansione. Luogo di lavoro Trieste. Richiedesi età 24-38 anni posizione militare assolta auto propria cultura personalità dinamismo indispensabile precedente esperienza campo vendita per almeno 2 anni. Scrivere dettagliando Publikompass spa, cassetta 47-I, 34100 Trieste. 14/3 D

A. CERCASI veramente capace apprendista per pasticceria. Tel. 796883. 1167 D

A. SALDATORE e altri pratici carpenteria leggera cerca industria triestina. Presentarsi Novum, corso Cavour 2/2 E. 3113 D

AGENTE regionale cerca per Trieste valido collaboratore serio volenteroso per visite clienti su richiesta degli stessi. Trattamento fisso più provvigioni. Scrivere Publikompass, cassetta 27-L, 34100 Trieste. 91 D

AIUTO cameriere cercasi ristorante «da Francesco». Tel. 224189 Grignano mare. 1096 D

AIUTO commesso possibilmente con pratica nostro articolo o simili. Indispensabile croato parlato, assume Walmotor, via Milano. 1094 D

AIUTO cucina cercansi per ristorante altipiano. Tel. 225324. 2938 D

ALBERGO prima categoria assume personale qualificato portineria-piani. Scrivere a Publikompass, cassetta 43-I, 34100 Trieste. 2860 D

APPRENDISTA commesso alimentari cercasi. Tel. 728252. 3069 D

APPRENDISTA commesso VERAMENTE VOLENTEROSO cercasi. Presentarsi martedì 18 cm. Yeans Corner, via Timeus 16. 268 D

APPRENDISTA conoscenza croato-sloveno parlato indispensabile assume Walmotor, via Milano 27/a. 1094 D

ASSUMIAMO immediatamente elementi purché militesenti per vendita reparto fotocine provenienti anche da altri settori merceologici preferibilmente conoscenza lingua croato-sloveno. Presentarsi Fototecnica, via Carducci 25. 050101 D

ASSUMIAMO prontamente commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi Fototecnica, via Carducci 25. 050101 D

AZIENDA del gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, cerca diplomati cui affidare lo sviluppo di una manifestazione culturale per ragazzi. Per un colloquio informativo presentarsi martedì in via Diaz 15, Trieste. 1191 D

BABY-SITTER con esperienza custodia neonato cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 38-I, 34100 Trieste. 1037 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca cassiera-e. 3059 D

CERCASI impressore offset e montaggista, retribuzione adeguata alle capacità. Tipooffset Riva. Tel. 828384.1177 D

CERCASI apprendista commessa-o conoscenza lingua slovena e croata. Riccardi, via C. Battisti 12. 1134 D

CERCASI capo officina con esperienza biennale settore metalmeccanico con diploma o senza zona Bassa Friulana. Trattamento ottimo alloggio compreso. Comunicare ore ufficio 0431-2243. 050100 D

CERCASI commessa-o praticissima-o frutta-verdura. Presentarsi via Brunner 4, orario lavoro. 3057 D

CERCASI cuoco-a giovanili, turni alternati. Tel. 68988. 281 D

CERCASI impiegata-o concetto perfetto sloveno, serbo, croato affermata ditta import-export. Offerte a Publikompass, cassetta 45-I, 34100 Trieste. 2929 D

CERCASI impresa per accurate pulizie uffici. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-L, 34100 Trieste. 1000 D

Continua in 12.a pagina

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA TESI SOSTENUTA IN UN LIBRO DEL SOCIOLOGO TOWNSED

Inglesi, parenti poveri dell'Europa dei «Nove»

Quasi cinque milioni di persone vivono in condizioni di indigenza
La vita è cara e i servizi pubblici sono tra i più costosi del mondo

LONDRA — Questo mese, per la prima volta, il guadagno medio ha superato in Inghilterra le 400 sterline mensili: oltre 700 mila lire. Questo dato sembra tuttavia in contrasto con la tesi sostenuta dal sociologo Peter Townsed in un libro recentemente pubblicato dalla Pelican Books, «Poverty in the United Kingdom» (La povertà del Regno Unito).

Secondo Townsed, professore di sociologia all'università dell'Essex, il 9 per cento degli inglesi, quasi cinque milioni di persone, vive in condizioni di indigenza, mentre un altro 23 per cento riesce stentatamente a sopravvivere solo con un'amministrazione estremamente oculata delle proprie risorse.

Le due realtà, quella governativa e quella di Townsed, sembrano opposte: da una parte si ricava l'immagine di un paese ricco e prospero, avviato, grazie alla fermezza dell'amministrazione Thatcher, verso una rapida ripresa economica; dall'altra quella di una nazione statica, sostenuta assistenzialmente, relegata ai margini dell'area industriale dell'Occidente.

Se si esclude Londra, dove, come in ogni metropoli, le possibilità di trovare lavori ben pagati sono innumerevoli (non è raro, per esempio, il caso di fattorini di giornali occupati secondo il capriccio sindacale che, alla fine del mese, firmando le ricevute con nomi di fantasia ed evitando quindi le tasse, riescono a guadagnare di più degli stessi giornalisti), la situazione nel resto dell'Inghilterra è quasi drammatica.

Il numero dei disoccupati rimane alto (1.500.000) proprio mentre, stando a un rapporto reso noto in questi giorni dalla Federazione degli industriali, si avvicinano tempi di crisi, soprattutto nel settore metalmeccanico, a causa dell'inflazione che anche in Gran Bretagna ha ormai raggiunto il 20 per cento annuo.

Quanto costa, realmente, la vita in Gran Bretagna? Cara, molto più cara dell'Italia. Londra è, con ogni probabilità, la capitale coi trasporti più costosi: un biglietto di sola andata della metropolitana costa sulle 700-1000 lire, più naturalmente altrettante al ritorno, e le tariffe ferroviarie sembrano punitive.

Un impiegato che vive in una zona di media periferia spende, per recarsi al lavoro, circa 70 mila lire mensili di trasporti pubblici.

Non bisogna meravigliarsi se con tariffe simili quasi tutte le aziende pubbliche hanno riportato i bilanci in equilibrio, non producendo inflazione occulta ed evitando di pesare sulle spalle del contribuente.

Quando qualcuno ha fatto notare al ministro dei trasporti che questa politica è «reazionaria e antisociale», la risposta è stata: «Per favore, non diciamo sciocchezze. Nessun sistema è perfetto, ma la regola dei bilanci in equilibrio è la meno difettosa che io conosca. Il modo di far scorrere le cascate del Niagara verso l'alto non l'hanno ancora inventato».

Anche per quanto riguarda gli affitti la situazione è grave. Inoltre chiunque abbia una casa, non soltanto in proprietà ma anche in affitto, deve versare al comune la «general rate», una tassa con la quale vengono finanziati i servizi assistenziali.

Per un appartamento di tre stanze si va da 700 mila lire mensili più le «rates» in una zona vicina alla City, a 300 mila lire in periferia.

Diffusa è la consuetudine di affittare una camera, soprattutto a stranieri di passaggio (fonte di reddito che sfugge al controllo fiscale), e anche in questo caso le tariffe sono salate: da 150 mila lire in una zona residenziale ma periferica, a 800 mila in centro.

L'unico vantaggio offerto dalle leggi sulla proprietà è che con un anticipo anche minimo e un lavoro fisso è possibile stipulare mutui vantaggiosi con le società immobiliari.

L'unica soddisfazione per il cittadino è quella di sapere dove va a finire il suo danaro. Recentemente il municipio di Lewisham, uno dei tanti dipartimenti autonomi in cui è divisa l'amministrazione di Londra, ha pubblicato un rapporto in cui si spiega che ogni sterlina incassata con le imposte viene così suddivisa: 15,25 per cento per i servizi sociali, 2,65 per cento per la pulizia e l'illuminazione, 1,62 per cento per la spazzatura, 2,10 per cento per i parchi, 3,39 per cento per le biblioteche, 42 per cento per l'edilizia popolare, 16,7 per cento per la polizia; il rimanente 16,29 per cento se ne va per altre spese varie.

Se agli alti costi della casa e dei trasporti si aggiungono le spese alimentari (i prezzi sono più alti di quelli italiani), quelle per i vestiti (più economici, unica eccezione, di quelli nostrani) e quelle per i divertimenti (il biglietto di un cinema parte da 2500 lire e arriva anche a 6000 lire), il conto è presto fatto: i dati ufficiali sui guadagni medi non contraddicono le conclusioni di Townsed.

L'Inghilterra è una nazione con differenze di classe estremamente marcate, con sacche di povertà crescenti, con una recessione e un'inflazione che nulla hanno da invidiare, in alcune zone, ai livelli dei paesi depressi.

Renzo Bettini

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Noto chirurgo e patriota, nato a Draguccio d'Istria nel 1948 e morto a Fiume nel 1926, senatore dal 1923. Chi era?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 9 marzo è «Jumièges». Ha vinto il libro la signora Manuela Catania; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Bruegel il diabolico

Si può dire che pochi non conoscono qualche dipinto di Pietro Bruegel il Vecchio (1528?-1569), pittore noto per la sua serie di tele — basti pensare alla cospicua raccolta del Kunsthistorisches Museum di Vienna — su temi popolari e di campagna animate da quelle figure tanto naïf quanto piene di velate allusioni ironiche e critiche verso la società del suo tempo.

È uscito da poco un libro, edito da Mazzotta dal titolo «Vizi, virtù e follia nell'opera grafica di Bruegel il Vecchio» (pagg. 188, lire 18000) di Gloria Vallesse, che tratta un altro particolare aspetto, meno famoso, dell'opera dell'artista fiammingo: la produzione di stampe, dove, secondo l'autrice, chiara e leggibile è l'eredità di Bruegel dall'altro fiammingo Hieronymus Bosch, vissuto a cavallo fra '400 e '500.

La ripresa è evidente specie nell'ambito dell'espressione mimica, dell'attenzione al costume, dello studio delle tradizioni, tutte componenti emblematiche per cercare di carpire l'umanesimo del primo Cinquecento.

La raccolta grafica qui presentata, analizzata stampa per stampa, puntualmente, ognuna con una singola scheda, parte da un'esperienza di viaggio che Bruegel il Vecchio intraprese in Italia tra il 1552 e il 1553.

Protagonisti sono, quindi, anche i paesaggi italiani come i tipici volti degli uomini quasi caricaturali e bizzarri, chiaramente espressi dalla linea incisa con tratto profondo che, con il suo continuo movimento, rende quanto mai vive le singole scene rappresentate.

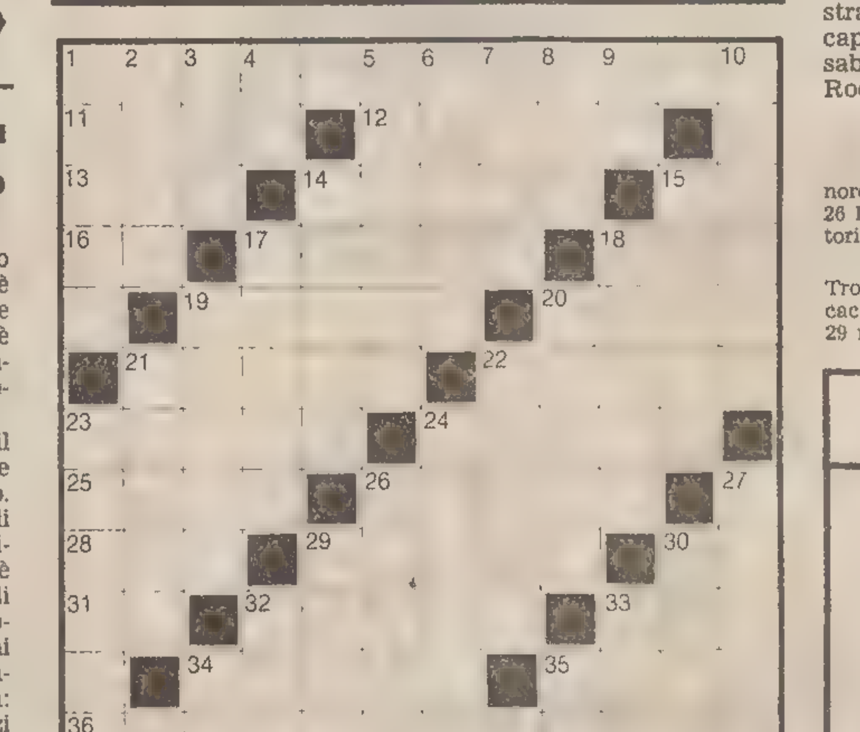
Sì, proprio di scene si tratta, di piccoli episodi che parlano senza confini di razza, di lingua, di tempo.

Non resta, dunque, che includere questo testo nella già discretamente ricca bibliografia bruegeliana, poiché contribuisce, anche se nel campo ristretto della grafica, a studiare sistematicamente il maestro, che, forse, diventa sempre più moderno e vicino a noi con l'andare dei secoli.

Rossella Fabiani

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Deposito di munizioni sulla nave – 11 Lusso di sultano – 12 Profeta d'Israele – 13 L'Ente supremo – 14 Miagola e fa le fusa – 15 Pranzare in centro – 16 Iniziali di Einstein – 17 Dedicata a Dio – 18 Arnoldo attore – 19 Un mobile nell'aula scolastica – 20 Spicciolo di dollaro – 21 Contrassegno – 22 Il Kramer della fisarmonica – 23 Ne ha molti il ricco – 24 Colle di Roma – 25 Lo stato di Pinochet – 26 Levate, sottratte – 28 Metallo per la fede – 29 Avverbio di dubbio – 30 Iniziali della Rettore – 31 Fine di guerra – 32 Francesco Saverio celebre statista – 33 La radice quadrata di quattro – 34 Arcipelago del Tirreno – 35 Capitale della Germania Occidentale – 36 Scritto improvvisando.

VERTICALI: 1 Il presidente d'Egitto – 2 Se la dà il borioso – 3 Punto nero della pelle – 4 Le consonanti in tema – 5 Polvere per vernici – 6 Quello del giorno è il Sole – 7 Frazione di pagamento – 8 Vita nei prefissi – 9 Iniziali della Asti – 10 Sollevati – 14 Uncini – 15 Il padre di un genitore – 17 Pesci del Mediterraneo – 18 Molti le passano al mare – 19 Danza – 20 Dotte o prese da terra – 21 Il nome di una Orfei – 22 Piante di more – 23 Accompagnano e proteggono – 24 Sfila lungo le strade cittadine – 26 Pronostico ippico – 27 Lo fa partire il capostazione – 29 Pellicola cinematografica – 30 Colline di sabbia – 32 Padre di Cam e di Sem – 33 Prima di Abbondio e Rodrigo – 34 Congiunzione telegrafica – 35 Sigla di Bari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Vercelli; 8 tic; 11 Aniene; 12 Serao; 14 stero; 16 nord; 17 Tito; 18 seconda; 20 iti; 21 Caserta; 22 ta; 23 Palermo; 25 macerie; 26 FE; 27 reparto; 28 MEC; 29 ragioni; 30 Lari; 31 amen; 32 degno; 33 torio, 35 leader; 36 ANA; 37 Macerata.

VERTICALI: 1 vastità; 2 entità; 3 Rieti; 4 cero; 5 eno; 6 le; 7 IS; 8 Tronto. 9 iarda. 10 coda; 13 enorme; 15 deserti; 18 Salerno; 19 cerio; 21 cacao; 23 Papini; 24 Peciora; 25 megera; 26 fernet; 27 Ramon; 28 Magda; 29 rata; 30 Lear; 32 dee; 34 om; 35 LC.

REBUS (Frase: 6, 2, 9)



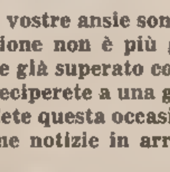
Soluzione del rebus pubblicato ieri
MOL tiara; bidello LP — molti arabi dell'Olp

I volti della vita

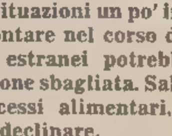


Lo spazio per giocare a pallone c'è, l'aria non manca, il verde è rappresentato da un certo numero di volonterosi alberelli, ma il gran fondale di cemento armato davanti al quale questi ragazzi disputano la loro partita non può far pensare con rimpianto alle «campagnete» d'una volta *(Italfoto)*

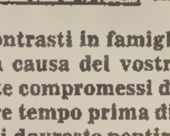
OROSCOPO DI OGGI



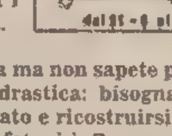
Chi si ferma è perduto: occorre insistere per raggiungere il più presto possibile l'invidiabile traguardo che vi siete prefissi. «Grane» con la persona amata in seguito alla scoperta di una vostra bugia. Salute: possibilità di forme infiammatorie leggere.



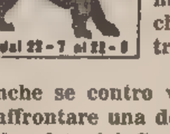
Le vostre ansie sono ingiustificate: la situazione non è più grave di tante altre che avete già superato con disinvoltura e facilità. Parteciperete a una gita con nuovi amici: non perdete questa occasione di uno svago sereno. Buone notizie in arrivo. Salute: discreta.



Seguite l'istinto nelle situazioni un po' intricate che dovete affrontare nel corso della giornata: i consigli di estranei potrebbero farvi prendere una direzione sbagliata. Salute: fate attenzione agli eccessi alimentari. Un invito per la serata da declinare.



Contrasti in famiglia, nei rapporti affettivi, a causa del vostro carattere che non ammette compromessi di sorta. Cercate di guadagnare tempo prima di prendere decisioni delle quali dovreste pentirvi. Nuove conquiste per i giovani. Salute: in generale da controllare.



Vorreste cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica: bisogna tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare da chi vede il male dappertutto. Salute: da controllare subito il fegato e il sistema nervoso.



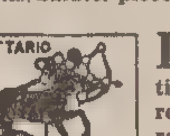
Anche se contro voglia siete costretti ad affrontare una deliata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedete da tempo. Salute: una cura disintossicante vi sarebbe di aiuto.



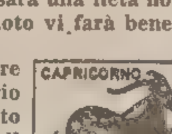
La cautela sia la vostra arma migliore: spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa dire cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «fiamma» per saggiare le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute: disturbi emotivi.



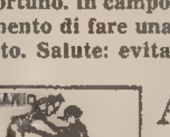
È necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza: non lasciatevi pertanto sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite; non abusate della fiducia della persona amata. Salute: piccole forme bronchiali.



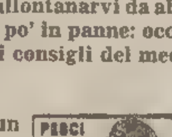
La vostra relazione ormai mostra i segni della stanchezza: cercate di ritorvare l'antico ardore con un viaggio in luogo molto romantico. Un amico vi farà un sorprendente regalo. In serata poi ci sarà una lieta novità. Salute: un po' più di moto vi farà bene.



Non dovete essere né suscettibili e neppure troppo riservati: bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale è venuto il momento di fare una scelta: nessun tentennamento. Salute: evitate i cibi grassi.



Attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno basi di serietà e di equità; con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in panne: occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Lettera in arrivo.



Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. È inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare antipatiche discussioni. Salute: mal di capo di origine nervosa: riposate più a lungo.

MONDOVERDE

Acanto: pianta antica per un giardino moderno

Sembra un argomento «fuori uso» o comunque strano, invece la coltivazione della pianta d'acanto nel nostro giardino non soltanto è possibile ma anche facile.

Forse sembrerà originale perché pochi lo fanno ma certamente molti non se ne occupano perché non conoscono questa pianta come elemento ornamentale per una terrazza o un «fazzoletto verde» di casa nostra.

Certamente la foglia d'acànto evoca ricordi classici a tutti familiari per avere ispirato il motivo dominante di molti fregi architettonici dell'arte antica. A questo proposito può essere interessante ricordare come avvenne, secondo Vitruvio, la nascita del capitello corinzio.

Lo scultore Callimaco, vissuto nel V secolo a.C. e famoso per la raffinata precisione delle sue opere, passò un giorno davanti alla tomba di una fanciulla morta a Corinto poco prima delle nozze.

La nutrice aveva deposto vicino alla tomba un cesto contenente gli oggetti più cari alla giovane e l'aveva poi coperto con una pietra.

C'erano lì sotto, delle radici di acànto; la pianta si sviluppò ma le foglie, ostacolate nella crescita dalla pietra, si curvarono verso il basso in volute armoniose.

Callimaco fu colpito dall'eleganza di quella spontanea composizione e ne trasse ispirazione per il capitello corinzio diventato famoso.



Ma vediamo l'acànto come pianta del nostro giardino. Le specie coltivate sono originarie dell'Europa meridionale tranne una acànto perringii, che proviene dall'Asia Minore.

Esse amano, comunque i climi tiepidi e i terreni argilloso-silicei piuttosto ricchi e profondamente lavorati; se il terreno fosse soltanto argilloso occorrerebbe aggiungervi del fertilizzante organico e della sabbia.

Gli acànti possono prosperare anche a mezz'ombra ma prediligono il sole. Sono sensibili al gelo intenso ed è quindi necessario proteggerli sin dall'inizio dell'inverno con paglia o foglie secche.

Possono essere coltivati con successo anche in vaso e resistono abbastanza bene in appartemento purché si abbia l'avvertenza di tenerli il più spesso e il più a lungo possibile all'aria.

Si riproducono facilmente per seme tra aprile e maggio; per divisione dei cespi in marzo o in ottobre. Le talee di radici si fanno in primavera o in autunno.

La superba nobiltà del disegno e l'imponenza delle foglie rendono queste piante straordinariamente ornamentali soprattutto in gruppi isolati sui tappeti erbosi o in vicinanza di alberi o di arbusti.

I fiori, pur essendo meno belli delle foglie danno alla pianta un aspetto originale non solo per la loro forma ma anche per la curiosa disposizione sugli steli.

L'acanthus mollis spontaneo in Italia e già conosciuto dagli antichi romani, è talmente noto che non sarebbe neppure necessario ricordarlo, ma è tanto bello da detenere il primato fra gli acànti più belli.

Le grandi foglie profondamente lobate non hanno le spine che sono comuni, invece, a varie altre specie e sono stupendamente maestose.

In estate formano un insieme meraviglioso con i forti steli alti un metro sui quali sbocciano i fiori bianchi e rosati, disposti con molta eleganza.

L'acanthus mollis litifolius con fiori su steli alti un metro e quaranta, è una variante della stessa specie, più grande in ogni parte, più vigorosa e anche più resistente al freddo; però il disegno delle sue foglie è meno accentuato.

Per le regioni fredde il più adatto e l'acanthus spinosus che giustifica il suo nome con le foglie munite di spine; è alto tra ottanta centimetri e un metro e ha fiori rosa. Questa specie servì da modello per fregi ad architetti e artisti del Medio Evo.

L'acanthus perringii poi è una bella specie nana originaria dell'Asia Minore. Ha le foglie grigioverdi, strette e profondamente intagliate ai margini, lunghe circa 22 centimetri.

I suoi fiori rossi sono circondati da robuste bratee spinose; si ritiene che poche altre piante assolvano efficacemente il compito di guarire in modo durevole la parte frontale della proda mista. Questa specie ama il sole; inutile ostinarsi a volerla far crescere all'ombra.

Ed ecco come, con qualche pianta di acànto, potrete dare una nota classica al più moderno dei giardini.

Nel linguaggio dei fiori l'acànto è il simbolo del culto delle belle arti.

Forse molti di voi già coltivano felicemente questa pianta in giardino, in appartamento o in terrazza, ma ho voluto comunque segnalarla perché mi sembra di alto valore ornamentale.

Non per niente si sono copiate le foglie al fine di creare un'artistica decorazione ai più famosi capitelli.

Bruno Natti

Le microavventure di Blondie



Continuaz. dalla 10.a pagina

CERCASI internista a ore. Tel. 93850 dalle 9 alle 12. 3015 D

CERCASI internista pratica cucina orario serale. Presentarsi pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 1199 D

CERCASI lavorante parrucchiera-e con pratica manicure, solo pomeriggi. Tel. 796526.

CERCASI pulitore vetri alcune mattine settimanali. Telefonare 793655 mattinata. 3106 D

CERCASI pulitore vetri con patente. Presentarsi lunedì Api, via Udine 12. 3018 D

CERCASI veramente abile confezionista abiti femminili capi spalle per lavoro in serie a domicilio. Rispondere solo se in possesso requisiti. Tel. 730044; 9.30-11, 14-16. 3035 D

CORDATORE racchette tennis esperto cercasi. Telefonare 768598 ore negozio. 2955 D

CUOCO/A CERCA RISTORANTE SUL Carso. Rivolgersi tel. 220352. 1095 D

CUOCO CERCASI Ristorante da Mario, telefonare 228173. 050104 D

DITTA SERRAMENTI METALLICI CERCA OPERAI E APPRENDISTI. Telefonare 8-19 all'820187. 3062 D

GARAGE centro cerca garagista capace mezza giornata pomeriggi. Telefonare lunedì 750028. 3147 D

GARAGISTA esperto referenziato cerca prontamente grande autorimessa. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 I, 34100 Trieste. 3090 D

GIOVANE falegname per consegna e montaggio mobili, lavoro continuativo, cercasi. Tel. 942892. T.A. 288 D

IMPORTANTE società effettua attenta selezione di ambosessi anche senza alcuna preparazione specifica, purché interessati a un'attività di vendita altamente remunerata e con possibilità di carriera. Si richiede disponibilità immediata e un colloquio individuale per mercoledì p.v. Telefonare orario ufficio al 040-732370. 3039 D

IMPRESA pulizia cerca operaio da inquadrare nel quarto livello. Scrivere a Publikompass, cassetta 4 I, 34100 Trieste. 3020 D

IMPRESA costruzioni assumerebbe impiegato o capaci ed esperti contabili e lavoro ufficio. Scrivere allegando referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 48 I, 34100 Trieste. 2948 D

MASSAGGIATRICE diplomata cercasi. Telefonare mattinata 753698. T.A. 285 D

MECCANICO auto cercasi. Telefonare ore 13.30 14-30 824235. 1187 D

MOTEL stagionale ricerca urgentemente segretario, aiuto-segretario cuoco capopartita e aiuto cuoco referenziati. Telefonare 040/226221. 2898 D

NEGOZIO mobili cerca persona adatta anche pensionata. Tel. 728237. 2865 D

OPERAI turnisti assumonsi Miramar Spa Trieste, via Rio Primario 1, ore 16. T.A. 269 D

PASTICCIERE cercasi. Pasticceria Costa dei Barbari. Telefonare 209963. 050103 D

PROFUMERIA centrale cerca commessa/o conoscenza lingue slave. Scrivere a Publikompass, cassetta 21 I, 34100 Trieste. 3131 D

RAGIONIERA/E dinamismo creatività esperienza paghe contributi e capace organizzazione cercasi urgentemente. Scrivere a Publikompass, cassetta 39 I, 34100 Trieste. 1037 D

RISTORANTE Forst Europa cerca cuoco pratico stabile. Tel. 64417. 3095 D

SALONE «Bruna» cerca mezza/o lavorante. Viale Ippodromo 16, tel. 741000. 3063 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca magazziniere pratico distribuzione merce città. Manoscrivere curriculum dettagliato e referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 L, 34100 trieste. 3114 D

SOCIETA' cerca impiegata/o volonterosissima/o referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 22 L, 34100 Trieste.

SOCIETA' commerciale cerca giovane laureato economia e commercio militesente. Scrivere a Portozoo snc, via S. Michele 27, Gorizia. 216 d

S.p.A. ASSUME minimo 22 enni, studi medio superiori, liberi subito. Si offrono minime iniziali 380.000 mensili con reale incremento in tempi brevissimi. Per ulteriori informazioni da un dirgente, telefonare lunedì e martedì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 732086. 3038 D

TANKISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana 70.000 tonnellate. Buon trattamento. Rivolgersi Transmarina, telefono 296988 Genova. 00104 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

ANZIANA offre gratuitamente stanzetta ammobiliata a signorina occupata Trieste per compagnia notturna. Telefonare ore pasti 567604. 2995 F

OFFRESI camera con bagno indipendente per ragazza o signora sola, cambio avendo cura due bambine o piccoli lavori per casa. Tel. 421062. 3074 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CORSI di ginnastica per adulti frequenza bisettimanale. Telefonare 420771. 1178 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 988 G

LAUREATO esperienza insegnamento impartisce lezioni matematica fisica lire 8000. Tel. 65489, sera. 3042 G

LEZIONI private e traduzioni italiano tedesco inglese da insegnante tedesco dell'International House Roma. Scrivere a Publikompass, cassetta 1 L, 34100 Trieste. 2979 G

SIGNORA dà accurate lezioni lettere inglese alunni medie. Tel. 747736. 1168 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta. Prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 2872 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

PREMIO ventimila rinvenitore cartella marrone con elastico smarrita Gorizia con matrici assegni e foto. Tel. 0481-2201. 221 H

SMARRITO bastardo giallo taglia piccola zona faro, Monteradio. Pregasi telefonare 410904. 1192 H

SMARRITO braccialetto caro ricordo 2 fili perle fermaglio oro con pietre rosse. Mancia rinvenitore, tel. 272605. T.A. 287 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A.A. AFFITTASI prontamente quartiere paraggi via Giulia piano ammezzato, tre locali e gabinetto per uso ufficio, ambulatorio medico, studio professionale, ecc. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3169 I

A. ACIT affitta magazzinetto e stanza per studio tel, 68810. 3117 I

A. ACIT affitta 2 stanze servizio per ufficio zona Carducci. Tel. 68810. 3117 I

A. ACIT AFFITTA MAGAZZINO GRANDE. Tel. 68810. 3117 I

AFFITTASI magazzini piccoli 100 mq appartamento e pied-à-terre, escluso abitazione, Gretta e via del Rivo, 411820. 3163 I

AFFITTASI miniappartamento centrale arredato studenti. Tel. 910557 ore 13-15. T.A. 273 I

AFFITTASI ufficio di 7 vani completamente arredato, 250 mq su unico piano, in palazzina ristrutturata, con ampio parcheggio privato. Centralino telefonico a 3 linee (linea automatica), posto telex già allacciato, riscaldamento centralizzato. Prossimità area universitaria. Escluso intermediari, scrivere a Publikompass cassetta 7 L 34100 Trieste. 3043 I

AGENZIA CASA MIA affitta prestigioso appartamento uso ufficio, via F. Severo. Giulia 13, 794286. 2922 I

AMBULATORIO completamente attrezzato affittasi a medico dalle 13.30 alle ore 16.30. Telefonare 794727 dalle 20 alle 22. 2904 I

AMBULATORIO medico chirurgico zona ospedale sala, 2 stanze, bagno, centralnafta ascensore affittiamo. Telefonare 767993. 1183 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio studio professionale affitta Immobiliare AM.CO. Tel. 732467. 1152 I

GORIZIA centro affittasi 2 locali con servizio nuovi signorilmente rifiniti uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 5114. 213 I

I.A.C.P. camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 1.o piano, scambierebbe con più grande, preferibilmente zone Stadio-Borgo S. Sergio, tel. 53339 ore pasti. 3053 I

IN Trieste affittasi ufficio tre stanze e servizi cinquecentomila lire. Telefonare giorni feriali dalle 16 alle 17 n. 749618. 3094 I

LORENZA affitta Gretta locale mq 90 con wc uso negozio ufficio mostra. Tel. 734257. 1135 I

LORENZA affitta Grotta Gigante bellissima villa salone, 2 stanze, cucinino, doppi servizi, giardino mq 2000. Tel. 734257. 1151 I

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino, 2-3 letto, rifiniture accurate, consegna settembre. Tel. 75130 ore ufficio. 218 I

MONOLOCALE modesto acqua riscaldamento arredamento affittasi pied-à-terre referenziati, 39552 (8-10). 3115 I

PONTEROSSO cedesi affittanza ammezzato 40 mq adatto attività artigianale o commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 17 L 34100 Trieste. 3107 I

POSTI MACCHINA in autorimessa coperta zona centrale AFFITTANSI. Tel. 69210-61763. 1/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

APPARTAMENTO a Grado anche ammobiliato cercasi per intero anno. Telefonare 0481-80345. 226 L

APPARTAMENTO 3-4 camere Trieste Muggia Altopiano cerca affitto ministro di culto evangelico. Telefonare 722318. 1142 L

CERCASI affitto appartamentino con bagno per coniugi soli pianterreno o ascensore. Telefonare 791626 dalle 16-17. 3010 L

CERCASI affitto appartamento uso ufficio zona centrale. Tel. 39617. 1093 L

CERCASI affitto magazzino minimo 100 mq per deposito ingrosso. Telefonare 040-764502-723219. 1092 L

CERCASI appartamento a Gorizia o dintorni. Telefonare dalle 18 in poi allo 0432-293547. 198 L

CERCHIAMO appartamenti in affitto per sistemazione persone referenziate non vedenti con permanenza transitoria. Tel. 796524 ore pasti. 3168 L

CERCO in affitto box auto possibilmente ampio qualsiasi zona 39452. 3115 L

COPPIA bancari cerca appartamento in affitto offresi premio 1.000.000. Tel. 55156. 2985 L

DITTA cerca uso ufficio 3 stanze servizi massimo 250.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta 44 I 34100 Trieste 2874 L

DITTA milanese per filiale a Trieste cerca affitto locale o ammezzato per ufficio con deposito. Telefonare lunedì tel. 742161. 1175 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento anche grande. Telefonare 041-980362. 1123 L

GIOVANE medico cerca monolocale o camera ammobiliata in affitto a Gorizia. Scrivere a Publikompass 46 I Trieste. 208 L

LOCALE circa mq 100 adatto piccolo laboratorio cerchiamo in affitto qualsiasi zona Trieste. Telefonare mattinata 775166. 3032 L

MUSICISTA polacco dipendente teatro «Verdi» cerca affitto miniappartamento a Trieste o dintorni. Referenze sovrintendenza teatro Verdi. Telefonare 791693. 1140 L

MEDICO cerca 2-3 stanze e servizi contratto annuale. Tel. 55544. 1185 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL Mercatino dell'usato trovate lavatrici frigo lavastoviglie congelatori garanzia 2 anni cucine ecc. Tel. 422822. 3013 M

EL Trovarobe vende oggetti usati vetri per lume petrolio varie misure. Tel. 68223 via S. Michele 6. 1127 M

OCCASIONE silos caffè a sei scomparti nuovo vendo. Tel. 729441. 1085 M

PELLICCE pregiate e comuni zampe da 300.000, persiani da 700.000 ocelot, murmell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straoccasione. Visitateci. Pellicceria Cervo V.le XX Settembre 16 III ascensore. 2607 M

TRECCANI edizione originale anteguerra perfetta 37 volumi legatura marocchino marrone più atlante più mobile, vendo. Telefonare 796817, 64960. 3124 M

VENDO vestaglia sposa giacca viola cappotto beige lavorazione a mano «idealana». 411173. 1121 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. LIBRI vecchi ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 68525 feriali orario d'ufficio. 3153 N

ACQUISTO
opere Maestri contemporanei italiani, stranieri e regionali
TELEFONARE
0436-4527
mattino ore 8-10

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO mobilia intagliata salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 31037 742669. 2894 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi convenienti assortimento anche usato inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 3077 NN

MOBILI nuovi per sgombero magazzino vendo a prezzo di realizzo. Tel. 54390. 3076 NN

OCCASIONE vendo soggiorno completo «Stile Vienna 800». Tel. 54390. 3076 NN

OCCASIONISSIMA vendo armadio scrittoio poltroncina divano-letto. Tel. 420052. 1170 NN

SOGGIORNO completo stile rustico anni Venti vendo L. 70.000. Telefonare 751331. 1153 NN

STANZA pranzo mobile unico tavolo rotondo cristallo nero vendesi L. 350.000 via Giulia 55 Vibiral pomeriggio. 3125 NN

VENDESI soggiorno palissandro. Tel. 53705. 3142 NN

VENDO tavola per cucina piano in formica e piedi in metallo cromato più sedie. Tel. 810102. 3120 NN

VENDO salotto velluto rosso camera matrimoniale. Telefonare 62400 dalle 13 alle 15. 3019 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2912 O

A. MONETE per collezione e di borsa acquisto pagando bene. Telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 2475 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18 immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9850 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

OCCASIONISSIMA arredamento completo per pizzeria birreria taverna vendesi. Telefonare 0481/82168. 220 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. V. MALCANTON 14/B TEL. 31641. 2617 O

ORO ARGENTO acquistansi. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 2392 O

VENDITA soltanto all'ingrosso olio di semi olio di oliva pelati per informazioni telefonare al 725597-757376 soltanto al pomeriggio dalle ore 13.30-16 e dalle ore 19-21 e noi all'indomani vi consegneremo a domicilio. 1209 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 29 marzo il vino Sergio Tombacco: Merlot Tocai Cabernet Verduzzo Lambrusco 12° a 590 il litro Ombratico 10.5 a 490 il litro Vergello a 960 il bottiglione ed inoltre whisky White Horse 4350 whisky Crawford 3850 semi varii a 850 1/2 kg Hausbrandt 2950 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-793661. 3068 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste introdotto pelletterie mercerie abbigliamento vendite borse inviare manoscritto a Co.M.P.E.D via Sabbioncello 14 Saonara PD. 3111 P

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente da ramo operaio per i propri settori di Trieste Gorizia e provincia. Offresi inquadramento di categoria con interessante retribuzione in ambiente dinamico e giovanile. Richiedonsi buona volontà e serietà le persone interessate si presentino lunedì 17 in via San Nicolò 22 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. 3099 P

SOCIETA' operante settore commerciale cerca per provincia Trieste Gorizia elementi giovani militesenti per interessante lavoro esterno condizioni economiche da concordarsi. Tel. 040/422763-790926. 1184 P

VENDITORE professionista dipendente primaria compagnia assicurazioni esamina serie proposte lavoro nel settore commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n 11 L 34100 Trieste. 3079 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PROVATE prenotate la Panda presso gli autosaloni Fiat, F. Severo 65, tel. 54089 e di via di Prosecco 237, Opicina, tel. 61550 massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato: 500 F '68, 500 L '70, A 112 El. '75, 128 4p '76, 128 Rally '74, 131 1300 '77-'78, 124 Sp. '74-'75, Alfa 2000 '72, 2000 GTV '73, Fulvia coupé 5v '72, Citroen GS 1220 '77, Giulia super 1.3 '72, 1500 C '66, veicoli industriali: 900 T furgone tetto rialzato '75, Renault 4 furgone gas '74, occasione. Bmw 323 I 5v da immatricolare. 279 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta coupé 2000 gas, Bmw 3.0 S, furgone Volkswagen Diesel '78, Opel Rekord Diesel fam., Fiat 126 P, 127, 128, Ford Fiesta L, Taunus fam. 1.3, Dyane 6, Mehari, Citroen GS 1000, Peugeot 304 S, Simca 1000 LS-GLS-Rallye, 1100 GLS-TI, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, 1510 GLS, Horizon GLS '79. 1130 Q

A.A.A. AUTOCCASIONI Romagna 6 (p.zza Dalmazia), nuovo punto vendita Innocenti, massime valutazioni Vs. usato pagamento 36 mesi senza cambiali, ipoteche. Occasioni, garanzia scritta: Fiat 500 R '74, 126 '75, Alfa Romeo, Alfetta 2.0 '78, GT Junior '75, Fiat 131 Abarth '77, Bmw 528 iniez. '77, Lancia Beta HPE 1.6 '78, Beta coupé 2.0 '79, Volvo 244 GLE iniez. '79, Simca 1308 GT '76, VW Maggiolone '72, Citroen LN '78. Aperto domenica mattina. 278 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2866 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE Concessionaria Renault di L. Dagri via Flavia 118, tel. 828731: ALFA ROMEO Alfetta GT, Alfa 2000, Giulia 1600, Alfa Sud. AUTOBIANCHI A 112 E, A 112 Abarth. CITROEN GS 1220. SIMCA 1005 LS, GLS, 1308 GT, 1301 S. OPEL Olimpia, Kadett. PEUGEOT 504 DIESEL fatturabile, 104. LANCIA Beta spider, Fulvia coupé. FIAT 500 F, 124 Berlina. RENAULT R 4 furgoncino con gas, R 5 TL, 5 TS, R 12 familiare, R 14 GTL, R 18 GTL, R 30 TS. TUTTE CON GARANZIA E PAGAMENTO DILAZIONATO. 16/3 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6, dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Prove dimostrative nuova Panda. Esposizione usato selezionato: A 112 E '78, 850 '70, 850 coupé '71, 127 '74, 127 CL '78, 128 '70-'76, Ritmo 60 CL '78, 124 '72, 124 Special '71-'73, 131 CL '78, 132 GLS '74, Lancia Beta 1600 '73, Alfa Romeo 2000 '71, Giulia 1300 '74, Simca 1301 '71, 1307 GLS '77 imp. gas, Renault 5 '74, 5 TS, Volkswagen '75, permute usato per usato, rateazioni. 1144 Q

A.A. 500 L '71 ottime condizioni appena verniciata. Tel. 758094. 3026 Q

A. ACQUISTO Ford Granada '73-'74-'75-'76. Tel. 231193. 271 Q

A. ALFA Sud N e Ti vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. CITROEN GS 1220 nuovissima 15.000 km vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. CHRYSLER 1307 S e 1308 GT vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 126 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 128 Berlina e Coupé vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 132 GLS 1600 vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. MINI Minor vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. RENAULT 16 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. SIMCA 1000-1100-1301 vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. VENDO pullmino Volkswagen 9 posti perfetto km 33.000 '78. Tel. 568186. 2843 Q

AFFARE vendesi bellissima Alfa GT 1300 Juonior novecentomila. Presso distributore Agip, via Revoltella da lunedì. 1143 Q

AFFARONE vendo furgone 242 Diesel fine '78 tutto rateizzato per cessazione attività. Tel. 0481-44105. 1176 Q

A 112 Elegant '74, 2.000.000 vendesi. Tel. 754909 lunedì. 1107 Q

A 112 '71 motore carrozzeria perfetta 1.300.000. 417010. 1197 Q

A 112 '78 perfetta 24.000 km accessori a richiesta. Tel. 412186; 13-14.30. 1115 Q

AL blocco Rabuiese, tel. 231193 vendonsi con ritiro usato: Mercedes 240 '76 Diesel, Citroen OK Pallas '78, Bmw 2500 gas e gancio traino, Bmw 3000 S '71, Bmw 1602 '74, Opel Manta '72, Morris 1300 familiare, Peugeot Diesel 504, Alfa Sud '72-'73, 128 '76, 128 Rally '74 e '72, Fiat 125 '69-'70-'71, Dino coupé 2000, Ford Mustang 2000, Opel Record impianto gas '75, camioncino 616 e 241 Diesel, Fiat Lupetto con pianale e campagnola soccorso stradale, spider: Lancia Flavia, 1500 Osca, Spitfire, Pala meccanica FL 4 con grillo e altre. 270 Q

ALFA 2000 '73 vendo al miglior offerente. Tel. 942368. 3048 Q

ALFA Duetto '70 motore carrozzeria perfetta permuto rateizzo. 417010. 3067 Q

ANCILLOTTI 50 cc motore Sachs 5m usato poco L. 550.000, Ancillotti 50 cc motore Beta 50 cc nuovo L. 450.000, Fantic Motor 50 cc usato L. 130.000. Telefonare 209176 lunedì. 3049 Q

APE MP '72 appena revisionata bollo assicurazione 450.000 trattabili. Tel. 812843 ore 13. 3025 Q

APE Piaggio e furgone vendesi qualsiasi prezzo. Telefonare ore ufficio 790983 escluso lunedì e mercoledì pomeriggio. 1101 Q

ASCONA 1200 '77 km 40.000 gas, gancio, 4.500.000 vendo. Tel 60996. 3003 Q

AUTOAGENZIA Laura vende: Simca 1307 GLS '76, Renault 20 1600 '77, Giulia super '71. Permute rateazioni, via Toti 19, tel. 796804. 3139 Q

AUTOCCASIONI Catullo, via F. Severo 18, tel. 65259: Volkswagen giardinetta 1600 km 30.000, Volkswagen Scirocco GTI '77, Volkswagen Maggiolino '74, Audi 50 '77, Audi 80 GL '73, A 112 '76, Alfetta 1.8 '75, Renault 5 Alpine km 17.000, Renault 14 TL '77 vende permuta rateizza. 20/3 Q

AUTOFFICINA «Rozzol» autorizzata Renault vende R 14 TS km 3000. Ritiro usato. Telefono 734233. 1109 Q

BENELLI 350 4 cilindri 4 tempi «79» rateizzo permuto. Visibile lunedì Fonderia 6. 3104 Q

CERCASI Harley-Davidson 250 buone condizioni. Tel. 572388. 2991 Q

CICLOMOTORI Piaggio, Gilera pronta consegna, Vespe su prenotazione presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Permute, facilitazioni. 1166 Q

CITROEN D Super 5 ottimo prezzo vendo. Telef. 68214. 259 Q

CONCESSIONARIA Opel, via Brunner 14. Kadett 70, 71, 72, Ascona 12 73, Simca GLS 71, R 12, R 6, Dyane 6, Fiat 850 S, 128 SL, 128 3P, 124, Alfasud 75, Peugeot 504 Diesel 74, Mini 72, Ford Fiesta 78. 1137 Q

DIPENDENTE Fiat vende A 112 semestrale, 4000 km. Telefono 730417. 3156 Q

EUROCASION Citroën rivenditore autorizzato, viale Miramare 1. Occasioni in garanzia, pagamento sino 36 mesi senza cambiali. Fiat 126, 1100, 124 Special, 238 pullmino, Citroën LN 79, GS 1015 - 1220, CX, Dyane 76, Mini 90, 1300 Cooper, 1001, Renault 6, Bmw 520 automatica, Alfa 2000, VW 1200 75, Simca 1308 77. 3086 Q

FIAT 126 ottimo stato vende privato. Telefono 741592. 1171 Q

FIAT 124 Sport 1600 1972 impianto gas accessoriata privato vende. Telefono 826524. T.A. 283 Q

FIAT 127 fine '78, 10.000 km, come nuova vendo vera occasione. Telefonare lunedì 762539. 3147 Q

FIAT 128 C confort anno 1977 privato vende occasione. Telefonare 54233/567863. 2947 Q

FIAT 128 70 2P vendesi lire 500.000. Tel. 573666. 3143 Q

FIAT 500 L anno 71 gommata a nuovo, ottimo stato, autoradio. Telefonare ore ufficio 820376. 1182 Q

FIAT 850 unico proprietario, anno 1968, km 93.000, prezzo vantaggioso vendo. Tel. 811691. 1145 Q

FURGONCINO Renault Cargo 16.000 km vendesi. Telefonare dopo ore 14 571656. 2997 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault. Mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vende tutte marche, pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8/3 Q

GIULIA 1300 TI '68, ottimo stato, vendesi 800.000 trattabili. Telefonare 742469 ore 12-13 18-19. 111 Q

HONDA 350 Four occasione vendesi. Telefonare 93018 ore pasti. 1091 Q

LADA Niva, il prestigioso fuoristrada 4x4, vendita, assistenza, ricambi presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. Facilitazioni, eventuali permute. 1166 Q

MERCEDES 300 Diesel perfetta, climatizzata, servosterzo, autoradio vendesi. Tel. 200492 ore 20. 3144 Q

MOTO Laverda 250 TR perfetta vendo permuto. Tel. 814122. 2881 Q

OCCASIONE Golf 5 porte fine '77 vende privato. Tel. 911503 sera. 1086 Q

OCCASIONE Granada 2000 SW GL 5/78 accessoriata vendo fatturando. Telefonare ore pasti 755406. 2957 Q

OCCASIONI Porsche 911 S, Bmw 2002, 30 CSI, Fiat 130 coupé, Citroën 1220. Permute, facilitazioni, strada di Fiume 19, Autoagenzia Fiegl. 1166 Q

PEUGEOT 504 TI del '74 perfettissima in tutto con gancio vendo a 3.700.000. Tel. 911351. 3068 Q

PRIVATO vende Bmw 1502 bianca ottobre '75, 30.000 km originali, ottimo stato. Telefono 732047. 2958 Q

PRIVATO vende Fiat 126 Personal 4/650 del 6/78 con 15.000 km bianca, perfetta, autoradio. Tel. 815875. 2998 Q

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori 18 mesi. Tel. 746573 7.30-12 mattino. 2980 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfetta 1969, uniproprietario 2.100.000, tel. 794182 lunedì. 1125 Q

PRIVATO vende nuovo Ford Transit 100 diesel furgone chiuso, telefonare allo 0481-42064. 199 Q

RENAULT 30 TS vera occasione dipendente vende, automercato dell'occasione via Flavia 118. 16/3 Q

SCIROCCO GT 1100 perfetto vendo, tel. 567707 feriali 17-20. 3166 Q

SCIROCCO TS 1500 vendo ottime condizioni, tel. 731925 ore pasti. 3045 Q

UNICO proprietario vende Volkswagen 1200, tel. 411812, ore pasti. 1181 Q

VENDESI Beta 125 cross ottime condizioni L. 500.000, telefonare ore pasti. Tel. 774961. 3033 Q

VENDESI Renault 15, ottime condizioni, tel. 796422 ore pasti. 2974 Q

VENDESI Rover 2000 TC vera occasione, inincidentata, 69.000 km trattabili originali; 4 milioni non trattabili. Telefonare dopo le 20, 0432-208080. 87 Q

VENDO Alfasud, 1200 L, 75, ottimo stato. Tel. 417323, ore 13-14. 3119 Q

VENDO 124 special in ottime condizioni. tel. 814429. 1103 Q

Continua in 16.a pagina

NOVE GRANDI MOSTRE APERTE DA IERI A FIRENZE

Pertini ha inaugurato la rassegna sui Medici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nove grandi mostre sull'era dei Medici e la fine del Rinascimento ma un'unica esposizione, destinata forse ad essere la più importante dell'anno nel mondo: questo il profilo della manifestazione su «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500» che il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inaugurato ieri nel capoluogo toscano, tornato a essere quello che fu quattro secoli or sono: il centro della cultura europea.

Pertini, che ha presenziato alla cerimonia inaugurale, che ha riportato nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio una folla incrediile di studiosi e rappresentanti del mondo politico di tutta Europa, dal presidente della Camera Nilde Jotti ai ministri della cultura dei paesi membri del consiglio d'Europa, e ha poi visitato una sezione dell'esposizione medicea, quella che ha ripristinato l'antico palazzo del governo fiorentino nell'aspetto che fu suo alla fine del '500.



Firenze — Il Presidente Pertini visita una delle mostre dedicate alla Firenze dei Medici (Telefoto Ansa)

L'esposizione è la sedicesima fra quelle volute dal consiglio d'Europa per stringere i legami culturali fra le nazioni del continente e mettere in risalto gli aspetti a esse comuni. Manifestazioni che tutte hanno avuto un successo che ha fatto dimenticare l'ingente sforzo economico necessario per l'allestimento.

Franz Karasek, segretario generale del consiglio d'Europa, ha ben sintetizzato l'obiettivo dell'esposizione: «Far sentire agli europei l'appartenenza a una cultura comune». Ma è stato soprattutto Pietro Prini, presidente del comitato organizzatore dell'esposizione, a delineare compiutamente il disegno di un'Europa culturalmente unita.

Un' Europa che deve la sua storia recente a un impianto sociale e culturale che è nato proprio dalla «crisi dell'età rinascimentale» di cui le mostre si occupano. «Una nuova generazione di artisti» ha detto Prini «vive l'inquietudine del disincanto» e il malessere di un'epoca, il tardo Rinascimento, che separa ciò che l'Umanesimo aveva unito. Né si può dimenticare che si è davanti all'epoca dell'instaurazione della tirannide e del «progressivo impoverimento delle masse».

Felice la definizione che «il principato mediceo non è più una forza che muove l'Europa ma un modello strutturale di sperimentazione per il nuovo rapporto fra l'arte, la cultura e la società che contraddistinguerà l'Europa moderna». Firenze, insomma, divenne, da scuola per l'Europa, specchio dell'Europa. Una nuova cultura, fatta di divisione fra le scienze, preannunciò, con lo sconvolgimento dei principi formali del passato, una nuova epoca in cui né lo spirito umano né la terra sono il centro dell'universo: l'era di Galileo. Nell'arte ciò portò al grande manierismo europeo e fu terreno fertile in Italia per la controriforma.

Se le mostre fiorentine corrisponderanno, per chiarezza agli occhi anche del pubblico più semplice, agli intenti espressi da Pietro Prini, questa esposizione medicea sarà un'impresa culturale notevole. Se invece le contraddizioni di un'epoca strana, in cui al degrado politico corrisponde una vitalità culturale asservita ma indubitabile, non verranno correttamente intese dall'uomo della stampa, l'operazione rischia di essere diseducativa.

Nel suo intervento il ministro per i beni culturali Egidio Ariosto ha palesato una visione non uguale a quella di Prini del periodo del Principato mediceo, riferendosi ai «grandi personaggi» senza correlarli al contesto storico e accennando a un vero e proprio «messaggio sui valori umanistici» che il periodo avrebbe continuato.

A mediare le voci non concordi di Prini e del ministro è stato Eugenio Garin, il primo e il più equilibrato fra gli studiosi italiani del Rinascimento. Per Garin il '500 fu sì il momento dell'oscurantismo politico e della crisi degli ideali militanti del Rinascimento, ma fece anche da filtro per tutta la ricchezza culturale maturata dal '400, che non venne perduta ma andò a fondersi con una nuova razionalità.

A prezzo di cosa: della morale civile, che con Savonarola viene bruciata sulla pubblica piazza assieme a quella religiosa. E le accademie, pur strumenti di asservimento delle arti ai potenti, furono pur sempre il primo mezzo per una politica culturale. I Medici di questa politica culturale sono il simbolo che l'Europa ha riconosciuto e ancor oggi riconosce, anche se si tratta di un mito forgiato sulla sofferenza di un popolo schiavo. Ma, per Garin, anche di una Toscana che facendo incontrare Machiavelli e Galileo con Cartesio trasmise all'Europa un messaggio di ragione e verità.

Fulvio Apollonio

NON CONOSCE RALLENTAMENTI L'ATTIVITÀ DELLA MALAVITA IN LOMBARDIA

In poche ore nel Milanese un sequestro e un rilascio

Entrambi gli «obiettivi» dei banditi sono titolari di floride aziende medio-piccole

MILANO — L'industria del rapimento torna in azione in Lombardia, e ormai colpisce con precisione piccoli imprenditori, tralasciando i «bersagli grossi», troppo protetti da eserciti privati e sceriffi. Ieri è stato liberato l'industriale Marazzini, titolare di una media azienda (50 operai) insieme ad altri soci, per il quale nelle scorse settimane si era parlato di un riscatto di 4 miliardi. In cambio, quasi a riequilibrare il bilancio, è stato sequestrato un allevatore di bestiame del Cremasco.

Giovanni Marazzini è stato liberato poco prima della mezzanotte di venerdì — secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri — lungo una strada secondaria, alla periferia di Segrate, centro situato a pochi chilometri a Sud di Milano. Poco dopo l'industriale è riuscito a fermare un'automobile sulla quale c'era una coppia di giovani.

Marazzini, che aveva la barba molto lunga e i vestiti inzuppati dalla pioggia, ha spiegato chi era e cosa gli era accaduto. I due giovani si sono così convinti ad accompagnarlo a casa, a Parabiago. Quando è giunto nella sua villa Marazzini ha avvisato i carabinieri. Il riscatto, del quale non si conosce l'entità, è stato pagato pochi giorni fa.

Nessun testimone aveva assistito al rapimento di Giovanni Marazzini: l'industriale, poco prima delle 19 del 19 febbraio, aveva lasciato a bordo di una Beta la sua ditta, che si trova alla periferia di Parabiago. Con l'automobile era poco dopo entrato nel giardino della sua villa: qui sarebbe avvenuto l'agguato dei rapitori.

La ditta di cui Marazzini è contitolare insieme con i fratelli Giuseppe e Pellegrino è la «Mep»: produce attrezzature agricole e motori fuoribordo e dà lavoro a circa 50 dipendenti. Quattro giorni dopo il rapimento, nella sua abitazione è arrivata una telefonata, definita «attendibile» dagli investigatori, con la quale si chiedeva un grosso riscatto: «preparate quattro miliardi; ci faremo vivi: il rapito sta bene».

E veniamo al nuovo rapimento. Un allevatore milanese, Erminio Merlo di 40 anni, è stato sequestrato ieri sera a Rivolta D'Adda mentre lasciava la sua azienda, l'«Allevamento suini San Giorgio». Il sequestro sarebbe avvenuto attorno alle 19. L'allevatore aveva lasciato in automobile la sua azienda zootecnica per tornare a casa a Milano. Secondo quanto riferito dai carabinieri di Rivolta d'Adda i banditi, simulando un incidente stradale, lo avrebbero costretto a fermarsi e lo hanno così rapito.

Erminio Merlo è sposato ed ha un figlio. L'azienda «San Giorgio», oltre all'allevamento, comprende anche uno stabilimento per la lavorazione della carne dei suini e dà lavoro a più di venti persone. La «Porsche» di Merlo è stata bloccata dai banditi sulla stretta strada campestre che conduce all'allevamento. Al sequestro hanno assistito da lontano alcune persone che hanno dato l'allarme. Merlo ha trovato la strada sbarrata da una «Bmw»; si è fermato e dietro di lui è spuntata una «Golf», che gli ha sottratto ogni possibilità di fuga.

I rapitori, diverse persone, hanno aggredito l'allevatore, lo hanno immobilizzato e sono ripartiti con la Porsche e le altre due vetture dirigendosi a Rivolta d'Adda e qui, davanti al cimitero, in una zona poco frequentata, hanno abbandonato l'automobile dell'allevatore ed hanno proseguito la fuga con gli altri due veicoli.

I congiunti del rapito sono stati avvertiti dai carabinieri. Questi hanno riferito che al momento non risulta che i banditi si siano ancora messi in contatto con la famiglia di Erminio Merlo.

In carcere per droga la figlia di Ippolito

ROMA — Da due giorni l'attrice Angelica Ippolito è nel carcere romano di Rebibbia accusata di detenzione di sostanze stupefacenti. L'Ippolito — figlia del fisico nucleare Felice e «prima donna» della compagnia di Eduardo — è stata arrestata da agenti della «squadra mobile» di Roma nei pressi della sua abitazione mentre aveva con sé una cinquantina di grammi di marijuana.

Angelica Ippolito aveva già avuto una esperienza carceraria: trascorse tre giorni in prigione a Montepulciano dopo essere stata arrestata sul palcoscenico mentre recitava «Ricatto a teatro», testo di Dacia Maraini, ritenuto osceno. Era l'epoca del suo esordio. Da allora sono trascorsi 12 anni, durante i quali si è affermata grazie soprattutto a Eduardo De Filippo, che è stato per lei un maestro.

Ha preso parte, tra l'altro, al ciclo dedicato dalla televisione al teatro di Eduardo.

Figlia dell'ex segretario del Cnen, Felice Ippolito, condannato per peculato e graziato dal presidente Saragat, e di Isabella Quarantotti, sposata in seconde nozze con Eduardo De Filippo, Angelica Ippolito ha 30 anni.

Uccide un collega in preda ai fumi di alcool e droga

BOLZANO — Un ragazzo di 18 anni, alterato dall'alcool e anche dalla droga, ha ucciso a coltellate un anziano compagno di lavoro in una pensione di Santa Cristina in Val Gardena. È già stato arrestato dai carabinieri. Il delitto è avvenuto alle due dell'altra notte a conclusione di un furibondo litigio fra la vittima — Martin Stuffer di 66 anni — e l'assassino, Konrad Holzer di Fortezza (Bolzano).

I due lavoravano alla pensione «Maria». L'Holzer, lavapiatti e ragazzo di cucina, aveva trascorso la serata di venerdì in vari locali pubblici e a tarda notte era rientrato alla pensione svegliando lo Stuffer, uomo tuttofare che dormiva in una piccola stanza nel sottoscala. Fra i due è sorto un diverbio che ha assunto tinte sempre più accese.

L'OMICIDIO NELLA SEDE DELLA RADIO PRIVATA A BARI

Si costituisce un ricercato per la morte del disc-jockey

BARI — Valerio De Filippis, di 20 anni, uno dei quattro giovani neofascisti accusati di aver ucciso nella tarda serata di martedì lo studente Martino Traversa, di 19 anni, si è costituito ieri recandosi in questura accompagnato dal suo difensore. Anche nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione aveva emesso ordine di cattura sotto l'accusa di concorso in omicidio aggravato.

Degli altri tre estremisti, Nicola De Caro, di 17 anni, e Massimo Minelli, di 19 anni, sono già stati arrestati mentre è ancora latitante Srefano Di Cagno, di 20 anni, che una serie di circostanze fanno ritenere l'autore materiale del delitto ed il capo dell'organizzazione di neofascisti che il magistrato e Digos stanno cercando di smantellare.

Sulla prosecuzione delle indagini — dirette anche e soprattutto ad accertare il movente del delitto — viene mantenuto il massimo riserbo. In questura ai giornalisti non è consentito di accedere al secondo piano dove il dott. Curione ed i funzionari della Digos stanno procedendo ad interrogatori, confronti ed accertamenti. Si è solo riusciti a sapere che durante l'altra notte sono stati fermati e condotti in questura altri estremisti di destra; si tratterebbe di cinque giovani.

È stato intanto accertato che le armi usate da alcuni componenti del «commando» che fece irruzione nella sede della emittente privata «Bari radio levante» nella quale Traversa stava registrando alcune cassette di musica leggera — armi fornite da Di Cagno e ritrovate l'altro pomeriggio in un campo poco distante dalla sua villa — sono di provenienza furtiva. Tra queste è l'arma del delitto: un fucile da caccia calibro 12 con le canne tagliate nel quale erano ancora i bossoli delle due cartucce sparate contro Traversa.

Canoista annega mentre lo fotografano

PRATO — Un canoista di 31 anni, Moreno Papi, sposato e con un figlio, è annegato nelle acque del fiume Bisenzio, nel tratto che attraversa il centro della città toscana, mentre un suo amico lo fotografava.

La disgrazia è avvenuta in un punto particolarmente difficile del fiume dove — anche in seguito alle ultime piogge — vi sono forti correnti e dislivelli: la canoa del Papi si è rovesciata in questo tratto e l'uomo non è più riemerso, imprigionato nell'imbarcazione.

La tragedia è avvenuta sotto gli occhi di un amico del canoista, Giacinto Bolognesi, pure di 31 anni, che stava scattando alcune fotografie. Appena visto che il Papi era in pericolo il Bolognesi si è gettato in acqua, ma ogni tentativo è stato vano. Per recuperare il corpo del canoista sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco.

■ INCENDIATO — Un incendio doloso ha totalmente distrutto ieri mattina la biblioteca del liceo classico «Eschilo» di Gela.

Strangola a Roma la fidanzata: voleva lasciarlo

ROMA — Un'infermiera è stata uccisa ieri sera a Roma per motivi di gelosia dal fidanzato che è stato poco dopo arrestato. E successo in via Sant'Erasmo, al quartiere Celio. Carmela Tarone, 22 anni, infermiera del vicino ospedale dell'Addolorata, originaria di Avellino, era in automobile con il fidanzato, Pasquale Cosentino, 23 anni, nativo di Castrovillari, autista, quando i due hanno cominciato a litigare. Dapprima a parole, poi l'uomo è passato a vie di fatto minacciando e aggredendo la ragazza che ha gridato aiuto

Un equipaggio di una «volante» della squadra mobile lanciatosi alla ricerca della «Mini», nel passare per piazza San Gregorio ha notato l'omicida che tentava di allontanarsi. Cosentino è stato subito raggiunto e arrestato.

ARRESTATI GLI UNDICI DELL'EQUIPAGGIO

«Bionde» per un miliardo sequestrate a La Spezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Trenta tonnellate di sigarette estere per un valore di oltre un miliardo di lire sono state sequestrate la scorsa notte dagli agenti della Guardia di finanza di La Spezia mentre stavano per essere sbarcate in un punto poco frequentato del porto.

Le sigarette erano contenute in cinque «containers» trasportati a bordo del «Ramadan» di proprietà della società di navigazione «Naviglio meridionale S.p.A.» di Napoli. Le undici persone di equipaggio, tutte della Campania, sono state arrestate per contrabbando aggravato, associazione per delinquere ed esportazione di valuta.

L'allarme è scattato verso le 2.30 quando la «Ramadan» si è avvicinata, a luci spente, presso la calata Sosimage del porto mercantile di La Spezia. La nave ha ormeggiato silenziosamente di punta e, dopo le operazioni di attracco, ha aperto il portellone per far scendere tre autocarri carichi con cinque «containers».

A quel punto gli agenti hanno fatto irruzione a bordo, prendendo di sorpresa gli uomini dell'equipaggio. Vistisi perduti, i contrabbandieri non hanno opposto resistenza. Secondo la Guardia di finanza, le sigarette «napoletane» erano destinate ai mercati di Genova, di Milano e della Versilia. La Spezia, in questo caso è soltanto un punto di transito per affari ben più vasti che vengono progettati nei grandi centri.

B. C.

DOPO LA SCIAGURA AEREA DI VARSAVIA

Cordoglio negli Usa per i pugili periti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Profondo cordoglio ha suscitato negli Stati Uniti la tragica fine dei 14 pugili periti l'altro ieri insieme a 7 accompagnatori ed alla moglie di un funzionario, nella sciagura aerea di Varsavia. Particolarmente viva l'impressione lasciata negli ambienti sportivi e più direttamente nel mondo del pugilato, fra gli amici e i conoscenti degli scomparsi.

Jimmy Clark, un peso massimo di Coattesville (Pennsylvania) è sfuggito per puro caso all'appuntamento con la morte. Avrebbe dovuto imbarcarsi infatti coi compagni sull'Ilyushin dell'Aeroflot che si è disintegrato in volo a qualche chilometro dell'aeroporto di Varsavia, ma ha perso l'aereo che doveva portarlo a New York e il contrattempo si è rivelato provvidenziale. Ancora sotto choc per l'accaduto, non sa se gioire per essere ancora vivo o piangere la morte dei compagni.

«Tutti coloro che per me significavano qualcosa nella boxe — ha detto — non esistono più». Anche Rollie Schwartz, componente del consiglio esecutivo del comitato olimpico statunitense, e responsabile della rappresentativa di pugilato che partecipò ai Giochi di Montreal, è sopraffatto dal dolore.

«È come se si perdesse mezza famiglia. È un colpo durissimo. Ancora non riesco a capacitarmi dell'accaduto. La maggior parte dei ragazzi erano dei campioni in ascesa che si preparavano alle Olimpiadi del 1984».

Nell'elenco delle vittime figura anche Thomas Johnson, il valente tecnico che aveva preparato i pugili statunitensi per le Olimpiadi di Montreal. Il suo lavoro aveva dato frutti eccellenti: gli atleti americani avevano guadagnato 5 medaglie d'oro.

Ricordando la figura dello scomparso, Sugar Ray Leonard, l'attuale campione del mondo dei welter (versione Wbc) che si laureò campione olimpico proprio a Montreal, ha tenuto a sottolineare soprattutto, i suoi tratti umani. Il presidente della Federboxe, Robert Surkein, ha parlato di una tremenda perdita per il pugilato statunitense.

Molti dei giovani pugili periti in Polonia — oggi avrebbero dovuto prendere parte ad una riunione a Katowice per poi trasferirsi a Cracovia — erano in predicato di passare alla rappresentativa olimpica, come il ventitreenne Lemuel Steeples di St. Louis. Era nato e cresciuto nello stesso quartiere di Leon e Michael Spinks.

Fra le vittime anche una giovanissima promessa di 16 anni: Bryon Paiton, di Troup, Texas, che si recava per la prima volta all'estero. «Era così eccitato all'idea del viaggio — ha raccontato il suo allenatore, E. Vascocu — ...voleva combattere sul ring olimpico e ce l'avrebbe fatta»».

Angelo Natale

Tanto amore

WASHINGTON — L'altro ieri alle 19.42 gmt (20.42 ora italiana) il mondo contava esattamente quattro miliardi e mezzo di abitanti. Lo indicava un grosso tabellone elettronico situato in una grande arteria di Washington.

Il tabellone, che registra ogni secondo l'aumento della popolazione mondiale, è stato installato da una organizzazione americana di studi demografici. Secondo essa, la popolazione mondiale aumenta di 172 persone al minuto, 250.000 al giorno e 90 milioni all'anno.

È INIZIATA IERI LA GRANDE RASSEGNA DEL PRET-A-PORTER DI LUSSO

Giro d'affari per miliardi a Milano nel settore della moda per la donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — *La grande rassegna della moda per l'inverno del 1981 è cominciata ieri a Milano. Protagonista è il pret-a-porter femminile di lusso che 56 case di abbigliamento e pellicceria, stilisti e industrie propongono in sei giornate agli operatori internazionali del settore, ai titolari di boutique specializzate italiane e straniere, ai compratori delle catene dei grandi magazzini dell'abbigliamento giapponesi, americani, tedeschi.*

Il «look Italia» di creazione e di avanguardia degli stilisti e dei creatori fra i più noti ridefinisce in questi giorni l'immagine della donna nuova, con ricercatezze stilistiche, tessuti esclusivi, lavorazioni speciali, modellature originali: gonne più corte, linea dritta, spalle meno grandi, punto di vita più segnato, colori intensi (alcuni molto chiari) sono i primi dati.

Fin da oggi si dice che la moda per le donne, nell'inverno del 1981, sarà classica e femminile: una lenta avanzata dell'abbigliamento verso modelli più duraturi che passano sempre meno di moda; uno stile che si realizza con materiali sempre più costosi perché sempre pregiati: un pret-a-porter con prezzi di alta moda.

Vi è molta attesa. Settecento sono i giornalisti arrivati da ogni parte del mondo, alcune migliaia i compratori. Paralleli alle presentazioni di questa rassegna che si chiama «Milano alta moda», sono aperti in questi giorni il salone «Milanovendemoda» (campionari di abbigliamento meno caro e non esclusivamente di creazione) e «Modit» (rassegna di abbigliamento medio fine con 180 ditte).

A presentare le loro collezioni più di estro sono in questi giorni a Milano tutti quei creatori che nel 1979 hanno avuto al minimo un fatturato sui 6 miliardi. Le ditte Armani, Fendi e Versace hanno realizzato — ad esempio — ciascuno una cifra di affari dai 30 ai 50 miliardi di lire. Il saldo della bilancia commerciale del settore del tessile, abbigliamento accessori, nel suo complesso è stato nel 1979 di 7 mila 719 miliardi.

«In questo periodo — ha detto Mario Goracci segretario della camera della moda — la creatività italiana conosce un momento felice ed il ritmo produttivo è più elevato rispetto agli altri settori dell'economia italiana». Secondo le Federtessile invece «il 1980 non è cominciato bene per il settore dell'abbigliamento: il costo del lavoro è aumentato negli ultimi anni del 30-32 per cento, la competitività dei prodotti italiani all'estero è in perricolo».

Della prima giornata è la collezione di Milena Francesio, una ditta di Torino (sei miliardi di fatturato nel 1979) forte sul mercato francese e in Germania e che ora vende molto nei paesi arabi in particolare i suoi capi ricamati, lunghi, da sera. La produzione che emergerà da questa collezione è indirizzata al mercato europeo. Neppure un cappotto ma quasi soltanto giacconi è la parola d'ordine della Francesio.

Il più esclusivo è un giaccone «Montgomery» imbottito, impunturato che nelle modellature più ricercate è anche l'abito da sposa: bianco, un po' gonfio, foderato d'oro. Le spalle delle giacche sono di ampiezza normale spesso a giro, le gonne che hanno l'orlo appena sopra al ginocchio terminano con ruote di godet, i pantalloni sono classici e di taglio maschile. Questi i temi fondamentali. Il colore che domina nella collezione è il blu violaceo accanto a tanto bianco, nei modelli da giorno;

Paola Berti



CRONACHE DELLO SPORT

Uruguay battuto con uno striminzito risultato

IL GOL-PARTITA SIGLATO DA GRAZIANI DOPO APPENA NOVE MINUTI DI GIOCO

Poca voglia, scarsa fantasia

Italia - Uruguay 1-0 (1-0)

ITALIA: Zoff (46' Bordon); Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani (13 Bellugi, 14 Maldera, 15 Zaccarelli, 16 Buriani, 17 Giordano).
URUGUAY: Rodriguez; Caceres, Marcenaro; Diogo (46' Moreira), Agresta, Washington Gonzales; Bica (58 Ramos), De La Pena, Victorino, Caillava, Paz (12 Goyen, 14 J. Gonzales, 16 Reyes, 17 Ortiz, 18 Arias).
ARBITRO: Yosifov (Bulgaria).
MARCATORE: al 9' del p.t. Graziani.
NOTE: angoli: 3-0 per l'Italia; cielo nuvoloso con pioggia per lunghi tratti, terreno pesante, spettatori 30 mila circa. In tribuna numerosi tecnici e dirigenti.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Un 1-0 piccolo piccolo, a segnare la prima vittoria azzurra sull'Uruguay. Non è roba che lasci traccia questa affermazione, al di là degli effetti puramente statistici. Da squadre ex campioni del mondo ci si poteva aspettare qualcosa di più, ma si sa che il tempo annerisce il metallo non prezioso e ieri le due formazioni nazionali, almeno nelle condizioni di forma palesate, hanno dimostrato una caratura ben modesta. Un gol di Graziani, dopo dieci minuti di tranquilla superiorità dei nostri, quando sembrava dovessero fare un boccone degli sprovveduti avversari, è quanto rimane di questa partita. L'Italia è apparsa priva di fantasia e nemmeno troppo smaniosa di giocare. Saranno stati la pioggia, il freddo, il terreno scivoloso dopo tanta acqua venuta dal cielo; tutto insieme ha determinato una prestazione opaca, senza acuti, né collettivi, né individuali, fatta eccezione per Antognoni che forse è stato il migliore degli italiani.*

Il campo scivoloso quale attenuante di una prova davvero opaca. Regge la giustificazione? Fino a un certo punto sì, ma gli schemi di gioco, l'impegno, la voglia di emergere, dovrebbero prescindere dalla situazione ambientale e avere forza propria. Invece non si sono visti e basta. Così lo spettacolo è stato promettente solo all'inizio per decadere di tono man mano che i minuti trascorrevano. L'Italia ha giocato a sprazzi, lasciandosi controllare sempre più dagli avversari, partiti malissimo, specie in difesa. Molto nervosi al di là del loro impegno, Rossi e compagni non hanno fatto nulla per meritarsi né considerazione né simpatia proprio perché troppo spesso, dimostrando di avere i nervi a fior di pelle, reagivano in maniera sproporzionata ai falli degli avversari. I quali, tanto per dare la misura della loro azione offensiva e quindi dei pericoli portati, hanno impegnato prima Zoff e poi Bordon che lo ha sostituito nella ripresa in una sola «raccolta» di palla che non si può proprio definire parata.

Tutto a centrocampo, dunque, il gioco dell'Uruguay, certo più a mal partito dell'Italia su un terreno inadatto ai giocolieri (ammesso che Victorino e compagni lo siano). E nella ripresa, quando ci si attendeva che gli azzurri stringessero i tempi per arrotondare il punteggio come la loro supremazia «teorica» avrebbe meritato, si è visto invece che il loro gioco esprimeva solo impotenza offensiva. Qualche affondo di Cabrini, qualche traversone di Causio, qualche tentativo di conclusione di Rossi e Antognoni, mentre Graziani scompariva gradatamente, già pago di essere l'autore del gol decisivo: solo questi si è visto.

Così, in definitiva, il secondo tempo è stato più vuoto del primo, in cui c'era almeno il gusto di scoprire cosa valesse l'Uruguay prima che la delusione prendesse corpo.

Cosa può avere significato questa partita per Bearzot? Nulla di più di quella deludente di Udine con la Svizzera, di quella di Napoli con la Romania. Troppo modesti gli avversari per potersi gloriare delle vittorie ottenute su di essi, mentre il gioco è rimasto anche stavolta a livelli modesti. E se ieri non sono arrivati fischi, il merito (o la colpa) è solo della pioggia, che deve avere tolto agli spettatori quel poco di fuoco di cui dispongono abitualmente in presenza di un confronto internazionale.

Gli «europei» si avvicinano e ci arriviamo con una formazione senza entusiasmo, composta da gente che ha il posto sicuro, che non deve lottare per difenderlo o conquistarlo. Forse alla base di queste modeste prove in azzurro — a parte la scadente condizione di forma di alcuni giocatori — è tutta qui.

Vediamo un po' i giudizi individuali. Capitan Zoff è come se non ci fosse stato, perché non ha dovuto compiere un solo intervento. Svogliato, ma comunque con rendimento sufficiente Gentile, che teneva a freno (senza fatica, intendiamoci) il dinamico Paz. Cabrini ha perso lo slancio offensivo che gli era tipico (com'era accaduto a Fiume, con la Juventus) e non è parso nemmeno in buone condizioni, visto il ritardo con cui arrivava su Bica e poi su Ramos. Molta volontà in Oriali, del quale comunque non si è osservato un solo spunto di classe, da giocatore superiore. Un onesto calciatore di serie A, non un nazionale. Stesso discorso... peggiorato per Collovati, incredibilmente falloso e poco misurato negli interventi. Non diciamo un'eresia, affermando che in certe partite, rispetto al Collovati di ieri (un pallone facile buttato sugli spalti), l'alabardato Schiraldi non ha nulla da invidiargli.

Tranquillo, per lo meno esente da errori, Scirea, uno dei più continui nella prestazione degli azzurri. Quasi estraneo alla partita per lunghi tratti Causio, che oltretutto con una posizione molto arretrata, in una contesa che doveva essere prettamente offensiva, ha fatto del suo meglio per estraniarsi dal vivo dell'azione. E quando vi si è trovato, quasi mai (salvo qualche «tunnel» gratuito) ha buttato dentro sprazzi di genialità calcistica che pure formano il suo bagaglio quando è in vena.

Tardelli non lo si è quasi visto. Ha partecipato al gioco ma senza nerbo, senza lucidità perché chiamato in causa più che per essersi buttato. Rossi ha palesato fin dall'inizio un nervosismo, che è lecito supporre derivi dal caos che lo coinvolge in questi giorni. Peggio per lui, si potrebbe dire, se sospetti del genere possono essere alimentati dal miliardario mondo del calcio. Ogni contrasto con l'avversario per Rossi era motivo di litigio. E non era spirito combattivo, ma piuttosto precarietà di condizione, più psichica che fisica, visibile a occhio nudo. Qualche spunto di classe lo ha comunque sfoderato Rossi, appunto perché la classe quando c'è affiora, ma non di più. Oltretutto è stato marcato... a fuoco da un Caceres, che non ha tardato molto per comprendere il suo gioco e anticiparne le movenze.

Arriviamo ad Antognoni e finalmente ci si può consolare perché il poco di buono visto nel gioco azzurro è venuto dai suoi piedi. Passaggi illuminanti, bei lanci in avanti, aperture sulle ali. E buoni contrasti a centrocampo, nonché qualche tentativo di conclusione a rete: ecco il bagaglio sfoderato dal giocatore viola, che in questa partita rispetto ai compagni è stato un mostro. Graziani ha siglato di testa, un gol per lui abbastanza facile. Era a un passo dalla porta, ma non ha fallito il bersaglio, sul pallone spedito al centro da Antognoni e giratogli pure di testa, all'indietro da Tardelli. Per il resto della partita un notevole impegno da parte sua, abbastanza spiegabile dopo quello che si è detto all'inizio, per il fatto che in questa prova rimpiazzava Bettega, e che lui il posto in squadra non ce l'ha. Ingiudicabile del tutto — per finire — Bordon.

E l'Uruguay? La compagine di Maspoli ha deluso. Ma forse solo perché ci si attendeva chissà cosa da essa. Chi l'aveva vista di recente? Cosa se ne sapeva? Abbiamo già citato Caceres. E' piaciuto per dinamismo e intraprendenza Washington, mentre tutta la difesa all'inizio sembrava dover crollare di minuto in minuto. Niente di eccezionale Victorino, cui Collovati, più male che bene, ha impedito di giocare; più apprezzabili il n. 10 Caillava, marcato da lontano da Tardelli, e il n. 11 Paz, molto intraprendente e a suo modo aggressivo. Ma nell'insieme una squadra amorfa, che però nella ripresa ha mostrato, sia pure in chiave quasi esclusivamente ostruzionistica, di saper meglio tenere il campo, senza battersi alla morte, ma impegnando comunque un po' di più gli azzurri.

In definitiva una partita, riteniamo, che non abbia detto molto a Bearzot, per quello che il C.T. poteva aspettarsi da essa. Troppo remissivi e poveri di fantasia gli avversari, poco animati dalla volontà gli azzurri. Ripetiamo: alla luce dei fatti l'avversario non è sembrato valido per saggiare gli azzurri. E questo per la nostra formazione è stato un alibi di comodo, scadendo di tono nella sua prestazione con la quale ha ottenuto comunque — ai puri effetti del risultato — il massimo. Ma se il campionato è così modesto, e lo dicono tutti, come può essere migliore la nazionale, se ne è l'espressione?

Dante di Ragogna

La cronaca

PRIMO TEMPO. 3': da Oriali ad Antognoni, in profondità per Rossi che perde il tempo per la conclusione.

9' Causio-Antognoni, Tardelli allunga la traiettoria e trova pronto all'appuntamento Graziani (sul filo del fuorigioco) il numero undici azzurro incorna in rete. E' il vantaggio e la rete decisiva per l'Italia.

17': L'Uruguay si fa vivo con un rasoterra senza pretese di Caillava parato da Zoff. 22': un po' di elettricità in campo per un fallo di Agresta su Tardelli, e mentre il gioco è fermo, per una «carezza» niente affatto benevola di Caceres a Graziani. Poi gli animi si placano.

32': una bella azione in linea degli azzurri viene rifinita da un cross penellato di Causio per la testa di Rossi. La conclusione è al lato.

45': cross di Cabrini, il portiere Rodriguez anticipa Tardelli e Rossi.

RIPRESA. Vanno in campo Bordon al posto di Zoff tra gli azzurri e, tra gli ospiti, Moreira al posto di Diogo. Il nuovo entrato fra gli uruguayani si fa notare subito per un paio di interventi pesanti.

52': Antognoni pesca Cabrini con un lancio lungo. Il terzino entra in area ma conclude debolmente con un diagonale che Rodriguez para in due tempi.

60: Affondo di Rossi fermato fallosamente al limite dell'area. La successiva punizione di Antognoni non ha esito.

Complimenti, «Ciccio»



Milano — Bearzot ringrazia Graziani per aver salvato il risultato; a destra si riconosce Franco Causio (Telefoto Ap)

MILANO — Una prestazione modesta, al di là del risultato sì esiguo, ma pur sempre il terzo utile consecutivo di questo programma tracciato da Bearzot in preparazione dei Campionati Europei. Un test, quello contro l'Uruguay, che a Bearzot è parso indicativo, nonostante la pochezza degli avversari.

«La squadra — è infatti il commento del c.t. — ha dimostrato di essere migliorata rispetto alla precedente amichevole con la Romania a Napoli. Ha disputato un buon primo tempo, che a tratti definirei anche ottimo, e un secondo tempo meno brioso, ma altrettanto convincente. Purtroppo, come ci sta succedendo da un po' di tempo a questa parte, non riusciamo a raccogliere in misura eguale al seminato».

— A che cosa imputa questo miglioramento e dove l'ha notato?

«Migliorando il tono dei singoli, migliora anche il gioco nel suo insieme. E contro l'Uruguay la squadra mi è sembrata cresciuta, sia sul piano agonistico che tecnico, con delle manovre sulle fasce, con maggiore sincronia negli scambi. Purtroppo siamo stati penalizzati da un terreno infame e da una tattica quanto meno sorprendente dei nostri avversari che, con un gioco ostruzionistico e provocatorio, non ci hanno consentito di giocare».

— Crede che il prossimo test con la Polonia potrà fornire maggiori indicazioni sulla forza effettiva di questa squadra?

«Io me lo auguro, anche perché devo riconoscere che in queste tre partite i nostri avversari non è che si siano dimostrati agonisticamente avvincenti. L'Uruguay, addirittura, sembrava fosse contento di perdere, tant'è che nulla ha fatto per cercare il pareggio, nonostante si fosse solo sull'1-0».

— Come mai non ha provveduto a qualche sostituzione?

«Personalmente, ritengo non ci siano stati i presupposti, altrimenti non avrei avuto nessuna difficoltà nel farlo».

Una partita, tutto sommato, positiva sia per quanto riguarda il gioco che per il risultato, a giudizio di Bearzot, ancora febbricitante e malmesso, a cui il «clima sia atmosferico che dell'ambiente (leggi scommesse) — ironizza il c.t. - non ha certamente giovato».

In piena sintonia con quanto dichiarato da Bearzot, Memo Trevisan, anche lui «meravigliato da questo Uruguay che, nonostante perdesse, non ha minimamente pensato ad attaccare, limitandosi invece a difendersi». Soddisfatto della sua prova Giancarlo Antognoni, il migliore degli azzurri: «Ritrovata la condizione — afferma il biondo centrocampista — giocare bene è facile».

Felice, ma diplomatico, è Graziani, autore del gol che è stato uno dei pochi granelli di pepe di questa partita.

«Pensi di aver conquistato la maglia di titolare?».

«Non sta a me dirlo — risponde — posso dire che sono soddisfatto della mia prestazione. Ogni volta che Bearzot mi dà fiducia riesco a ripagarlo, e questo mi fa ben sperare. Per il resto, anch'io nutro la massima fiducia in Bearzot, e qualsiasi decisione vorrà prendere a me sta bene».

Rinaldo Arpisella

La prodezza vincente



Milano — La rete della vittoria per l'Italia realizzata da Graziani (Telefoto Ap)

UNA PARTITA DELICATA A MANTOVA PER GLI ALABARDATI

Dice Fontana: la Triestina dovrà stare molto attenta...

MANTOVA — Attesa nell'ambiente calcistico mantovano per l'incontro che vedrà opposta la squadra locale alla forte compagine triestina. Per questo match, l'allenatore virgiliano Bianchi ha sottoposto gli atleti ad una serie di intensi ed accurati allenamenti, rivedendo in particolare alcuni schemi di gioco.

Il ricordo della secca sconfitta subita nel girone di andata sta caricando l'ambiente, tanto più che proprio domenica scorsa il Mantova è riuscito a strappare l'intera posta sul campo del Lecco, guadagnando due preziosi punti per la lotta per la salvezza.

Nelle file della squadra locale vi è Fontana, l'ex atleta alabardato che comunque non sembra debba scendere in campo: «La partita è delicata per entrambe le formazioni — ha detto Fontana — comunque è chiaro che la tattica difensivistica dei miei compagni non significherà abbandonare la lotta. Anzi la Triestina, squadra certamente compatta, dovrà stare molto attenta».

Per domenica Bianchi dovrebbe schierare questa formazione: Ciaschini; Gobbi, Ceccotti; Corradi, Falcetta, Facchi; Cappotti, Bianco, Frutti, Palese, Pozzi. A disposizione: Tarocco, Marocchi, Valdifiori. W. G.

* * *

La comitiva alabardata è giunta nella prima serata di ieri a Mantova. L'allenatore Tagliavini ha confermato l'intenzione di voler schierare gli stessi giocatori che ha opposto domenica al Rimini. La formazione della Triestina, che sarà seguita in questa trasferta da numerosi tifosi, sarà la seguente: Bartolini; Schiraldi, Magnocavallo; Politti, Prevedini, Mascheroni; Giglio, Mitri, Paina, Franca e Coletta.

Per quanto riguarda i giocatori che siederanno in panchina, oltre al secondo portiere Grigollo ci sarà l'attaccante Panozzo e un difensore (Lucchetta), oppure un centrocampista.

CAMPIONATO PRIMAVERA
Triestina-*Milan 2-1

SERIE D: INCONTRO DI CARTELLO OGGI IN «CAMPAGNUZZA»

La Pro Gorizia mira alla seconda posizione

GORIZIA - «Se vinciamo con il Mira abbiamo un piede in serie C2 - è il commento fatto dal vice allenatore della Pro Gorizia - dobbiamo assolutamente incamerare questi due punti». E' questo, l'esatto quadro della situazione della squadra isontina lanciatissima ad occupare la seconda poltrona del campionato che, dà accesso alla serie C.

Di solito quando si deve assolutamente vincere viene fuori una partita nervosa, con giocatori contratti e pieni della paura di sbagliare. Nel caso della Pro Gorizia non sarà sicuramente così, la squadra giocherà sicuramente distesa visto che la sua meta, la salvezza, è già stata raggiunta e tutto quello che viene ancora è un di più. Per la partita di questo pomeriggio è ancora in forse la partecipazione di capitan Blasig colpito in settimana da un leggero attacco febrile; invece recuperato in pieno Ranocchi che sicuramente sarà in gara. Sicuro assente Bertoia, al suo posto l'allenatore Medeot manderà in campo o Fabris o Cirello, la scelta sarà solo di ordine tecnico in base alle condizioni del terreno di gioco visto che ambedue i giocatori stanno attraversando un ottimo periodo di forma.

Non resta quindi che aspettare il responso del campo, per vedere se la Pro Gorizia riuscirà a fare un importante passo avanti verso la promozione. A. G.

Il calcio della domenica

SERIE B

Programma: Ternana-Atalanta, Monza-Bari, Como-Brescia, Lecce-Cesena, Sampdoria-Genoa, Pistoiese-L. Vicenza, Spal-Palermo, Verona-Parma, Matera-Pisa, Sambenedettese-Taranto.

Classifica: Como punti 32; Monza 30; Pistoiese 29; Verona e Brescia 28; Spal e Bari 27; Palermo, L. Vicenza, Cesena e Genoa 26; Atalanta 25; Lecce e Sampdoria 24; Sambenedettese 23; Pisa 21; Matera e Taranto 20; Ternana e Parma 19.

Serie C1
Programma e arbitri
Alessandria-Lecco: Polacco
Fano-Treviso: Luci
Forlì-Biellese: Lamorgese
Mantova-Triestina: Pirandola
Pergocrema-Casale: Corigliano
Piacenza-Novara: Faccenda
Reggiana-S. Angelo L.: Damiani
Rimini-Cremonese: Esposito
Varese-Sanremese: Pezzella

Classifica: Varese, Cremonese e Triestina punti 30; Rimini e Piacenza 29; Forlì 28; Treviso 26; Fano e Sanremese 25; Casale 24; Sant'Angelo Lodigiano 23; Reggiana 22; Novara 21; Mantova 19; Alessandria 17; Pergocrema e Lecco 13; Biellese 10.

SERIE C 2

Programma: Fanfulla-Adriese, Trento-Bolzano, Aurora-Legnano, Mestrina-Modena, Pro Patria-Padova, Monselice-Pordenone, Conegliano-Rhodense, Arona-Seregno, Carpi-Venezia.

Classifica: Padova punti 34; Trento e Modena 33; Mestrina 30; Legnano e Venezia 28; Conegliano, Arona 26; Fanfulla, Monselice e Adriese 20; Rhodense 19; Pro Patria e Seregno 18; Pordenone 17; Aurora Desio 16; Bolzano 15; Carpi 12.

SERIE D

Programma: Dolo-Benacense, Montebelluna-Biassono, Spinea-Casatese, Pro Gorizia-Mira, Caratese-Montello, Romanese-Pro Tolmezzo, Palmanova-Saronno, Jesolo-Solbiatese, Abbiategrasso-Valdagno.

Classifica: Montebelluna punti 34; Benacense e Casatese 31; Spinea e Pro Gorizia 30; Pro Tolmezzo e Mira 29; Caratese 25; Montello 24; Biassono e Saronno 23; Dolo, Abbiategrasso, Valdagno e Jesolo 22; Solbiatese e Romanese 19; Palmanova 16.

Il Pordenone a Monselice teme Ziviani

PORDENONE — Alle 9 di questa mattina il Pordenone è partito, in pullman, alla volta di Monselice dove oggi l'attende la prima delle due trasferte consecutive.

Della squadra locale si teme soprattutto la forza penetrativa, affidata al cannoniere Ziviani (14 gol) e la robustezza del settore di mezzo, gestito da Stefanelli, Nosè (esperienza di A col Vicenza) e dal pordenonese, transfuga, Mazzarella. Questa la probabile formazione del Pordenone: Da Pieve; Canzi, Nobile; Cagnin, Cancian I, Catto; Rossi, Flora, Dreolini, Mosolo, Angeloni.

Palmanova-Saronno

PALMANOVA — Per oggi pomeriggio, contro il Saronno, non mancano le difficoltà per l'allenatore Canciani. Infatti due giocatori, e precisamente Marcato e Zucco, sono convalescenti dall'influenza, per cui la probabile formazione degli amaranto sarà questa: Visintini; Strizzolo, Tortolo; Milocco, Pinzini. Minin; Cencig, Frucco, Pontel, Bertossi, Furlan.

Al direttore sportivo del clan stellato, Mario Adamo, abbiamo chiesto cosa si aspetta da questo incontro, e così ci ha risposto: «La matematica non ci condanna ancora. Solo facendo risultati utili, a punteggio pieno, si può nutrire ancora qualche speranza. Con il Saronno c'è poi da pareggiare il conto dell'andata, allorché ci inflisse, unica squadra del torneo, ben tre reti al passivo».

Oggi a Trieste

CALCIO
Promozione
PORTUALE-MONFALCONE, Prosecco, ore 15
Prima categoria
FORTITUDO-MOSSA, Muggia, ore 15; STOCK-RONCHI, viale Sanzio, ore 15.
Seconda categoria
SOVRANA-LIBERTAS, Villaggio pescatore, ore 15; BAXTER-BREG, San Sergio, ore 15; VESNA-SAN MARCO, Santa Croce, ore 15; CAMPANELLE-PRIMOREC, Campanelle, ore 15; ZAULE-DOMIO, Aquilinia, ore 15; ROSANDRA-COSTALUNGA, San Dorligo, ore 15; ZARJA-PRIMORJE, Basovizza, ore 15; CAMPI ELISI PRISCO-GIARIZZOLE, Domio, ore 15.
Allievi regionali
PORTUALE-LIBERTAS, Domio, ore 10.30; PONZIANA-OPICINA SUPERCAFFE', Basovizza, ore 10.30; TRIESTINA-SANGIORGINA, Guardiella, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
SAN GIOVANNI-TRIESTINA, Viale Sanzio, ore 10.30; PRIMORJE-DONATELLO, Prosecco, ore 10.30; MUGGESANA-MONFALCONE, Muggia, ore 10.30; CHIARBOLA-MANZANESE, Campanelle, ore 10.30
HOCKEY PRATO
Serie A2
HOCKEY CLUB TRIESTE-FIRENZE, San Luigi, ore 11.
RUGBY
Serie C
CUS VENEZIANI-ODERZO, San Luigi, ore 14.30.
Serie B/C
AMATORI-POLISPORTIVA, San Luigi, ore 8; ITALA-M.C. TRIESTE, San Luigi, ore 9.30; H.C. TRIESTE-H.C. FIRENZE, ore 11; TRIESTINA-CUS TRIESTE, ore 12.30.
PALLAMANO
Serie B maschile
CONAVI-FERMI, Palasport, ore 11.
Serie B femminile
NUOVA OMIN-CONEGLIANO, palasport, ORE 12.15.
PALLACANESTRO
Poule B femminile
ALABARDA-CERELIA BOLOGNA, Valle, ore 11.
Poule C femminile
TRANSMARE MUGGIA-GINNASTICA TRIESTINA, Muggia, ore 11.
Poule D maschile
INTER 1904-CER UDINE, Valle, ore 17.
Promozione
ALABARDA-SCOGLIETTO, Valle, ore 9; KONTOVELL-FERROVIARIO, Contovello, ore 11; CARTARIA MUGGIA-RIFLE, Muggia, ore 9; STELLA AZZURRA-Cus, via dell'Istria, ore 19.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

Gli anticipi in prima categoria di calcio dilettanti

Ponziana-Muggesana 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' ed al 17' Meiacco; nel s.t. al 20' Perlangeli, al 40' Meiacco.
PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Riosa; Gerin, W. Bembo, Ravalico (Mosetti dal 42' del s.t.); Maranzina, Budicin, Starc, Meiacco, Vivoda.
MUGGESANA: Ravasini; Varin, Piccini (Lovrecich dal 16' del s.t.); Oliosi, Vichi, Borroni; Perlangeli, Busatto, Chelleri, Fotasso, Verbich.
ARBITRO: Santarosa di Maniago.

Il Ponziana prosegue nella corsa al secondo posto liquidando autorevolmente la Muggesana con un 3-1.

Prese rapidamente le misure ad una squadra avversaria schierata in maniera piuttosto coperta, i ponzianini hanno trovato rapidamente il modo di far saltare la difesa ospite: era Meiacco a risolvere per ben due volte nello spazio di un minuto.

Al 16' l'attaccante biancoceleste riceveva sulla tre quarti di campo una palla lavorata ottimamente dalla difesa, chiedeva triangolo a Starc, entrava in area ed infilava Ravasini.

La seconda rete era invece propiziata da Ravalico, che scendeva sulla destra e mandava al centro, dove una difesa muggesana immobile permetteva a Meiacco di raddoppiare con un tiro dal limite. Il Ponziana raccoglieva in tal modo i frutti di una manovra veloce e ficcante, composta da triangolazioni fulminee, aperture illuminanti ed improvvise, conclusioni sempre insidiose.

La Muggesana stringeva i denti e, nel finale del primo tempo, sprecava con Piccini una palla-gol che avrebbe potuto ancora mutare il corso della partita: il tiro a colpo sicuro del terzino trovava Coronica ottimamente piazzato.

Nella ripresa il gioco si faceva più vivace e l'agonismo dei giocatori costringeva l'arbitro, a più riprese, ad estrarre il cartellino giallo. Alla rete di Perlangeli, lesto ad approfittare di una indecisione della difesa biancoceleste, il Ponziana replicava con rinnovata vena nel tentativo di rimettere al sicuro i due punti. Dopo un tentativo di Vecchiet, che terminava alto sulla traversa, era ancora Meiacco, complice l'incerto Ravasini, a portare a tre il bottino dei ponzianini.

Paolo Condò

Opicina-San Giovanni 0-0

OPICINA: Pin; Stradi, Manzon; Vizintin, Gaeta, Venier; Babuder, Colonna, Privileggi, Zuliani, Verch.
S. GIOVANNI: D'Orlando; Helmersen, Marinelli; Ferluga, De Belli, Prandi; Lebani (36' s.t. Gregori), Ramani, Nicotera, Coronica, Del Negro, Magris.
ARBITRO: Libri di Cormons.

Brusca recrudescenza di questa coda d'inverno, sull'altipiano, dopo che alcune settimane di temperatura mite avevano fatto pensare precocemente alla imminente primavera. Così sul campo di via degli Alpini, spazzato incessantemente dai gelidi refoli di bora, Opicina e S. Giovanni hanno dovuto anzitutto acclimatarsi alle condizioni ambientali, prima di potersi dar poi aperta battaglia, nel tentativo di migliorare le rispettive classifiche, magari relegando l'avversaria in una posizione ancor più disagevole.

Ci è voluto un tempo intero prima che le due squadre potessero in qualche modo dare la parvenza di giocare al calcio. Nel primo tempo, l'unica nota degna di menzione è stata una grande parata di D'Orlando su una perfetta deviazione di testa di Privileggi. Fortunatamente la ripresa è stata di stampo diverso, con le due squadre finalmente aggressive e con qualche trama apprezzabile, avallata pure da alcune conclusioni che avrebbero meritato miglior fortuna.

Al 19' della ripresa, ad esempio, ancora il centravanti Privileggi è artefice di una bella girata in piena area che coglie di sorpresa il bravo D'Orlando. La palla però esce a fil di montande, dopo aver attraversato l'intero specchio della porta rossonera. La risposta del S. Giovanni è immediata: Prandi al 20' mette a lato al termine di una perentoria azione personale.

Contropiede pericoloso di Verch alla mezz'ora che serve in profondità Babuder e costringe D'Orlando ad un'arditissima uscita a valanga sui piedi dell'ala biancoazzurra. Sull'altro fronte al 37' Helmersen raccoglie di testa un tiro dalla bandierina indirizzando la sfera nell'angolino alto alla sinistra di Pin. Il portiere dell'Opicina letteralmente vola per deviare nuovamente in angolo.

Luciano Zudini

CRONACHE DELLO SPORT

IL PUGILE ITALO-AMERICANO È ALLA SUA SECONDA DIFESA DELLA CORONA DEI MEDI

Sfida mondiale a Las Vegas

LAS VEGAS — Si preannuncia avvincente ed equilibrato il combattimento che si disputerà stasera (ore 21.15 italiane) a Las Vegas per il campionato mondiale dei pesi medi tra l'italo-americano Vito Antuofermo e il britannico Alan Minter. Questa categoria, com'è noto, è l'unica che non ha due «titolari» al vertice mondiale dato che le corone «Wba» e «Wbc» sono unificate.

Antuofermo, che ha conquistato il titolo battendo l'argentino Hugo Corro, ha difeso recentemente la sua corona mondiale dall'assalto dello statunitense Marvin Hagler in un combattimento teso, vibrante e che ha suscitato non poche polemiche. Hagler infatti, in possesso di una tecnica superiore avèva dominato Antuofermo nella prima parte dell'incontro e solo alla distanza l'italo-americano, con molto coraggio, aveva trovato il modo di raddrizzare le sorti del match. Il risultato finale, un pareggio, era stato accolto con molte perplessità dal pubblico e, soprattutto, dal clan di Hagler.

Anche il combattimento di stasera si presenta abbastanza equilibrato. Alcuni osservatori ritengono Minter inferiore a Hagler soprattutto da un punto di vista tecnico, altri invece sono certi che il britannico riuscirà a mettere in seria difficoltà Antuofermo. Durante gli allenamenti di preparazione Antuofermo è sembrato piuttosto deconcentrato, non troppo in forma.

Minter all'assalto dell'alloro di Vito

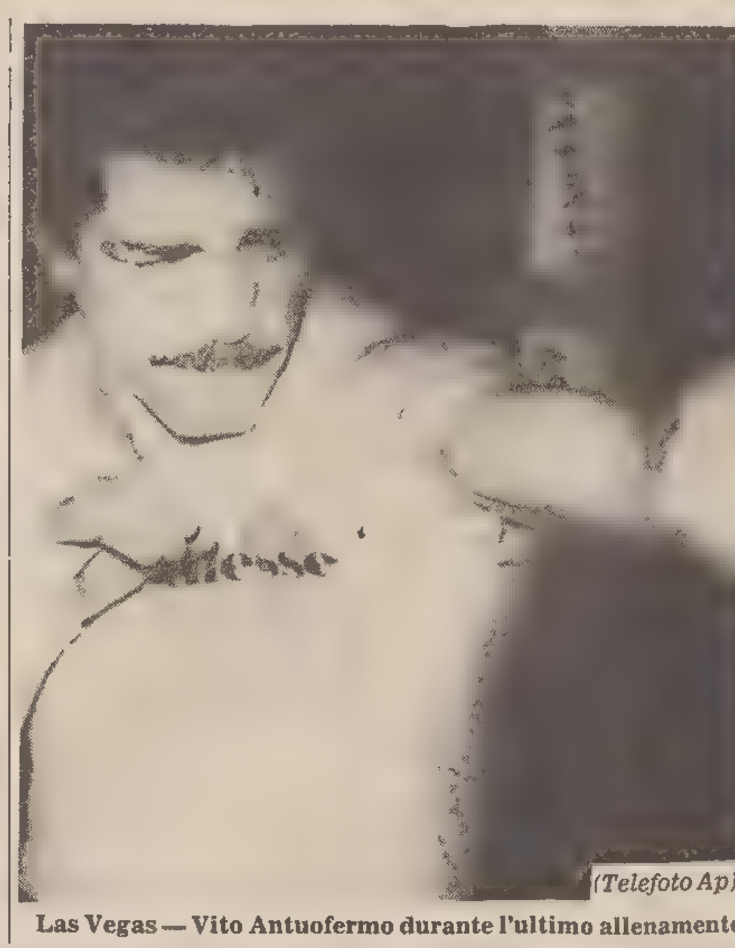
Alan Minter sarà il terzo pugile britannico a tentare la scalata del titolo mondiale dei medi, che in passato riuscirono a conquistare Randy Turpin e Terrey Downee. Nei giorni scorsi il pugile britannico ha subito un leggero infortunio in allenamento incrociando i guantoni contro Bob O'Neill. Questo contrattempo ha sottolineato ancora una volta il suo punto debole.

Prevedibile quindi l'andamento del combattimento: Minter cercherà di concludere l'incontro nelle prime riprese. Con il trascorrere delle riprese le possibilità di un suo successo diminuiranno notevolmente. Il britannico teme infatti che le sue possibilità di successo siano compromesse da una conclusione per ferita. Senza contare poi le notevoli capacità difensive di Antuofermo, buon incassatore e grande combattente.

Ancora una volta quindi Antuofermo dovrà guadagnarsi la difesa del titolo lottando strenuamente fino al termine. Antuofermo ha disputato finora 50 incontri con 45 vittorie: l'ultima sua sconfitta risale al 1976. Minter invece ha disputato 42 incontri con 37 successi: l'ultima sua sconfitta risale al 1977. Il pugile britannico riceverà per questo combattimento una borsa di 100 mila dollari, ad Antuofermo ne toccheranno 160 mila.

MONDIALE MARCHE

Il campionato mondiale marche, cominciato il 2-3 febbraio con la «24 ore» di Daytona (Usa) arriva in Europa dove, oggi, si correrà la «sei ore» di Brands Hatch. A questa gara parteciperanno tre vetture «Lancia Montecarlo turbo»: quella «Priata» di Facetti-Finotto-Ricci e quelle ufficiali affidate a Patrese-Roehl e Cheever-Alboreto.


(Telefoto Ap)

Las Vegas — Vito Antuofermo durante l'ultimo allenamento.

Ciclismo, boxe e judo alla Tv

Questi gli avvenimenti sportivi previsti per oggi sul video: sulla prima rete, alle 14.15, 15.45 e 18.55 notizie sportive; alle 17 «90° minuto»; alle 19 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 21.50 «La domenica sportiva»: nel corso della trasmissione, in collegamento via satellite con Los Angeles l'incontro di pugilato Antuofermo-Minter valevole per il titolo mondiale pesi medi.

Sulla seconda rete, dalle 15.15 alle 17 «Tg-2 diretta sport»: da Sanremo, ciclismo, Milano-Sanremo; alle 20 «Tg-2 domenica sprint».

Sulla terza rete dalle 15 alle 16.30 «Tg-3 diretta preolimpica», da Udine: judo femminile, campionati europei; alle 20.30 «Tg-3 lo sport»; alle 21.15 «Tg-3 sport regione».

LA «CORSA DEL SOLE» (CHE SI CORRE OGGI) SEMPRE DIFFICILE NEL PRONOSTICO

Moser, De Vlaeminck e Saronni tre assi alla Milano-Sanremo

MILANO — San Benedetto chiama Sanremo. Archiviata la Tirreno-Adriatico nel carniere di Francesco Moser, il traguardo di via Roma è già pronto per i «reduci» e per quanti hanno preferito disertare la «corsa dei due mari» optando invece per quella «del sole», la Parigi-Nizza, che quest'anno però di caldo e di azzurro ne ha visto ben poco essendosi districata fino a mercoledì scorso tra pioggia, vento, neve e polemiche.

Da San Benedetto arrivano a Milano Moser, Saronni, De Vlaeminck, G.B. Baronchelli, Braun con note di merito diverse ma tutti ugualmente autorizzati ad inserirsi in un pronostico come al solito piuttosto aleatorio. Da Nizza la nota più importante è quella della ventilata assenza del campione del mondo, l'olandese Jan Rass, che ha già scatenato un mare di polemiche.

La «lotteria», come in molti hanno voluto definire la Milano-Sanremo per la difficoltà, ogni anno, di prevedere il suo vincitore, dovrebbe ruotare sul solito numero di contendenti, una decina e, a meno di una sorpresa che è difficile indicare da quale parte potrebbe venire, la sua soluzione si avrà ancora negli ultimi chilometri con il consueto gruppetto dei migliori lanciato verso il traguardo.

L'unica squadra italiana che potrebbe avere interesse a movimentarla prima lanciando qualcuna delle sue punte o «mezze punte», è la «Bianchi», che annovera ora tra i suoi direttori sportivi Felice Gimondi, l'ultimo vincitore italiano, nel 1974, della Sanremo. Passato dalla bicicletta all'ammiraglia, a fianco di Giancarlo Ferretti, Gimondi ha fatto la sua prima esperienza di responsabile alla Tirreno-Adriatico, una esprienza fortunata visto che la squadra ha concluso la corsa con Segersall al quarto posto e Baronchelli al quinto, nonostante mezza formazione (con Knudsen, Contini e Prim) fosse in trasferta alla Parigi-Nizza.

Riunite le forze, la «Bianchi» si trova a disporre di tre capitani «intercambiabili», Knudsen, Baronchelli e Contini, e di due «aggiunti» dalla scarsa esperienza, ma dai molti mezzi e con gran voglia di fare bene e presto. Un materiale forse difficile da amministrare ma che potrebbe fornire a Ferretti e a Gimondi la carta per opporsi allo strapotere annunciato, almeno sulla carta, da Moser, De Vlaeminck e Saronni.

Tattica d'attacco dunque per la «Bianchi». L'attesa sembra invece scelta dalla «Sanson», almeno stando a quanto suggerisce Giorgio Vannucci, uno dei suoi direttori sportivi. «Proviamo per una volta ad aspettare per vedere cosa fanno gli altri. Sfruttiamo anche noi la situazione come qualcuno ha fatto tante volte. So che sarebbe una tattica nuova per Moser e bisognerebbe anche vedere quanto Francesco saprebbe adattarvisi, oltre che se darà buoni frutti».

Invece Moser, mai come quest'anno, è convinto che la Sanremo sia alla sua portata. Ha vinto la Tirreno-Adriatico che da sette anni gli sfuggiva ed ha soprattutto convinto ammiratori e detrattori di essere in perfetta condizione, caricato sia fisicamente sia moralmente. Per una volta non fa pretattica e si autocandida per la vittoria. L'ha ripetuto ancora ieri l'altro a San Benedetto ricevendo sul podio le congratulazioni per il successo nella «Corsa dei due mari».

L'alternativa Braun nella «Sanson» c'è ma nessuno ci crede molto. Moser sta troppo bene ed il tedesco invece esce da un paio di crisi alla Tirreno-Adriatico anche se ha dimostrato di essersi ripreso perfettamente andando a vincere la cronometro conclusiva con 4" di vantaggio sul suo capitano.

La tranquillità non è invece di casa, in questi giorni, nella «Gis». Saronni non si è presentato nella sua solita forma alle prime battute della stagione. Ha fatto la «Sei giorni» di Milano per onore di firma ed ha faticato ad eliminarne gli effetti. Le cadute nella Tirreno-Adriatico (tre nella tappa di Montecassino) gli hanno lasciato come ricordo un fastidioso dolore al ginocchio destro che si fa sentire quando pedala in agilità.

Ancora in campo italiano da qualsiasi pronostico si esclude invece Giovanni Battaglin, uno dei protagonisti della passata stagione, che aspetta ancora il caldo per superare i malefici influssi di una tendinite.

A parte Knudsen, in testa al drappello nutrito degli stranieri figura Roger De Vlaeminck. Vincitore di tre Sanremo (1973-1978 e l'anno passato) il belga aveva cominciato la stagione in maniera srepitosa, andando a cogliere successi un po' dovunque (Majorca, Ardegna, Tirreno-Adriatico), prima di incappare nella penalizzazione di 2' infittagli dalla giuria della «Corsa dei due mari» per avere cambiato bicicletta in mezzo al gruppo durante la tappa di Montegiorgio.

Chi lo conosce bene assicura che il provvedimento, da lui ritenuto ingiusto, lo ha colpito profondamente e che il suo morale è a terra.

Pierlorenzo Puglisi

LO SVEDESE VINCITORE A SAALBACH SI CONSOLA CON LE «COPPETTE»

Uno Stenmark proprio speciale

SAALBACH – Con la vittoria nell'ultimo slalom di coppa del mondo, Ingemar Stenmark si è aggiudicato il primato anche di questa specialità dopo quello ottenuto nel gigante. Con sei vittorie in gigante e cinque in slalom. Senza dimenticare le due medaglie d'oro di Lake Placid, lo svedese non ha lasciato ancora una volta spazio agli avversari. Alle sue spalle - a soli nove centesimi e dopo una incredibile prima manche lungo una pista piena di profonde scie - s'è spiazzato Steve Mahre mentre terzo è giunto il bulgaro Popangelov, il vincitore di Lenggries.

Tra gli azzurri oggi tutti i pensieri e le attenzioni erano per Gustav Thoeni, alla sua ultima gara prima del ritiro definitivo. Contro la ragione ma non contro la speranza e la simpatia che tutti hanno per l'atleta altoatesino, ci si aspettava da lui il risultato a sorpresa che invece non è venuto.

Thoeni è infatti finito quindicesimo, preceduto di quattro posizioni da Paolo De Chiesa, autore con Bernardi e Trojer di una seconda manche che ha consentito di risalire posizioni preziose anche se ormai platoniche.

Oggi si corre il parallelo finale dove soprattutto le azzurre Zini e Claudia Giordani hanno notevoli possibilità, anche se il sorteggio già prevede che l'una o l'altra dovrà scontrarsi con la favoritissima Hanny Wenzel, detentrice della coppa del mondo.

Classifica dell'ultimo slalom speciale di coppa del mondo: 1) Stenmark (Sve) 93"58 (48"76 + 44"82); 2) Mahre (Usa) 93"67 (48"65 + 45"02); 3) Popangelov (Bul) 93"84 (49"18 + 44"66); 4) Neureuther (Rft) 93"98 (49"62 + 44"36).

Classifica finale dello slalom speciale della coppa del mondo maschile: 1) Stenmark (Sve) 125 punti; 2) Krizaj (Jug) 88; 3) Neureuther (Rft) 74; 4) Popangelov (Bul) 64; 5) Zhirov (Urss) 57; 6) Orlainsky (Au) 55; 7) Luethy (Svi) 53; 8) Wenzel (Lie) 51; 9) Steiner (Au) 49; 10) Frommelt (Lie) 45.

L'ultimo slalom di Thoeni

SAALBACH — È sulle piste da più di dieci anni. Per milioni di persone il suo nome significa montagne, neve e sci. È talmente noto e da così lungo tempo che qualcuno se lo può immaginare quasi vecchio. Invece Gustavo Thoeni ha solo 29 anni, compiuti da neppure un mese, e a Saalbach è sceso ieri in pista per l'ultima volta finendo quindicesimo, mentre la moglie Ingrid piangeva forse perché contenta di riavere il marito tutto per sé o magari anche perché Gustavo non è riuscito a fare la grande gara che meritava degna del suo addio alle corse.

Solo ora, alla fine della sua carriera, non è una impresa improba tirargli fuori qualche parola di bocca. In passato, quando vinceva tutto, con i suoi «sì» e i suoi «no» — più timidi che banali — sono state costruite, con fatica e fantasia, centinaria di interviste. Di lui certamente si ricorderanno le vittorie e non le frasi celebri. Ha vinto tutto: quattro coppe del mondo, oro e argento in due Olimpiadi, quattro titoli mondiali, 24 vittorie in coppa del mondo, una sfilza di primati nazionali. Nel suo periodo migliore ha fatto paura persino a Klammer nella discesa libera.

Alla base dello sci moderno c'è lui con il suo famoso «passo spinta», copiato e imitato sino all'inevitabile superamento dello stesso inventore.

Dallo sci Gustavo ha avuto successo, ricchezza — con l'aggiunta di qualche dissapore con il fisco — e parecchie soddisfazioni personali da ragazzino di montagna timido e taciturno è diventato una leggenda. Lui ci ha messo un enorme talento e una grande capacità di faticare.

L'elenco di chi gli deve molto è comunque parecchio lungo. Inizia con il nostro sci per arrivare alle industrie italiane del settore passando attraverso stazioni sciistiche e alberghi di montagna. Non sarà tutto merito suo, ma non si può negare che Thoeni una mano l'ha data per fare dello sci in Italia uno sport di massa, a imporre nel mondo i prodotti delle nostre industrie, a far allungare le file davanti a skilift e cabinovie, a non far trovare stanze libere sotto Natale in Val d'Aosta e al Terminillo.

Toni Visentini

Classifica finale della coppa del mondo

1) Andreas Wenzel (Liechtenstein) 204 punti; 2) Ingemar Stenmark (Svezia) 200; 3) Phil Mahre (Usa) 132; 4) Krizaj (Jugoslavia) 131; 5) Steiner (Austria) 130; 6) Luethy (Svizzera) 116; 7) Enn (Austria) 100; 8) Plank (Italia) 91; 9) Mueller (Svizzera) 87; e Luescher (Svizzera); 11) Read (Canada) 79; 12) Mahre (Usa) 72; 13) Popangelov (Bulgaria) 70; 14) Zhirov (Urss) 68; 15) Weirather (Austria) 64; 16) Neureurther (Rft) 62;

NELL'ANTICIPO DEL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLAMANO

Loacker troppo fragile per fermare la Cividin

Cividin Trieste-Loacker Bolzano 22-12 (8-5)

CIVIDIN: Manzini (Brandolin), Sivini 2, Pischianz 4, Pellegrini, Andreasic 5, Pisani, Petrovic 3, Calcina 1, Gerebizza 1, Scropetta 3, Bozzola 3.

LOACKER: Forer (Sailer), Dalvai 2, Pircher, Widmann H., Tschigg, Schrott 2, Podini, Cicoria 1, Widmann J. 5, Runer 1, Klemera 1.

ARBITRI: Russo e Neri di Roma.

NOTE: Espulsi per due minuti Andreasic, Pellegrini e due volte Klemera.

BOLZANO – Ha retto solo metà del primo tempo la giovane squadra bolzanina del Loacker, poi il Cividin, dopo aver lottato fino al 4-4 e quindi al 5-5, ha innestato la quinta marcia e per i bolzanini non c'è stato più nulla da fare. Ammirevoli sul piano dell'agonismo, hanno sempre impegnato i triestini, ma il risultato, dopo che Andreasic ha segnato su contropiede il 6-5, non è più stato in forse.

Il momento magico la squadra triestina lo ha avuto nella prima parte della ripresa, quando dall'8-5 con cui aveva concluso il primo tempo è balzata a condurre per 14-6. Poi il gioco è scaduto ed il Cividn ha badato più che altro a controllare la situazione ed a rifinire alcuni schemi che hanno impressionato il pubblico presente per la loro linearità e potenza. Nel finale è poi uscito alla ribalta con una serie di grandi tiri da lontano Petrovic (tre le sue reti), che fino a quel momento aveva svolto prevalentemente il compito di regista.

Insomma, una partita da archiviare positivamente non solo per i due punti conquistati, ma anche per il modo con il quale la vittoria è stata raggiunta. Adesso, prima della pausa pasquale, il Cividin deve affrontare ancora una trasferta non certo difficile a Firenze contro l'Eval, e tutto lascia prevedere che la grande disfida con il Volani si concreti ancora una volta nello scontro diretto.

Giorgio Fait

PALLANUOTO SERIE B

R.N. Bo.-*Triestina 6-5

(1-1, 2-2, 1-1, 2-1)

RARI NANTES BOLOGNA: Ghedini, Casanova (1), Cocconcelli, Mattei, Salomoni (1), Veronesi (1), Galassi (2 e 1 autogol), Mancini, Zerbini A., Zerbini R. (1), Rosa.

TRIESTINA: Zanotto, Bonetta, Cechet, Comisso E., Comisso M. (1), Umer (2), Degrassi, Milossevich S., Pino (2), Milossevich G., Zetto.

ARBITRI: Grilli e Palazzo di Genova.

Sfortunato esordio casalingo della Triestina, che ha perso per una rete di scarto con la Rari Nantes Bologna. Dopo tre tempi abbastanza equilibrati, con rapidi capovolgimenti di fronte, nell'ultimo tempo la Rari Nantes è stata scaltra nello sfruttare gli errori e le ingenuità dei triestini. Infatti la rete che ha consentito la vittoria degli ospiti è nata da un malinteso tra i giocatori locali, che hanno dato la palla letteralmente in bocca ai bolognesi permettendo al numero due avversario, Casanova (non molto brillante fino a quel momento), di concludere a rete con un pallonetto ravvicinato. A. B.

Pallanuoto Serie «A»

«A»: Bogliasco - Sanson Civitavecchia 6-6; Camogli - Posilippo Napoli 9-4; Can Napoli – Lazio Dubin 8-5; Florentia Algida - Sturla Genova 20-8; Pro Recco - Gis Pescara 5-4; Sisport Fiat - Nervi 4-3.

Classifica: Recco, Sisport e Florentia 6 punti; Canottieri Napoli e Camogli 4; Bogliasco e Sanson Civitavecchia 3; Nervi 2; Sturla, Lazio Dubin, Gis Pescara e Posillipo Napoli 0. (Canottieri e Sturla una partita in meno).

DUE ORO E UNA ARGENTO ALLE AZZURRE DI JUDO

Campionessa europea la friulana Di Toma

UDINE — Sono in corso di svolgimento al «Carnera» di Udine i campionati europei femminili di judo, giunti alla sesta edizione. Nella prima giornata, delle quattro medaglie a disposizione, due sono andate all'Italia.

Da segnalare la friulana Laura Di Toma che ha vinto per la seconda volta consecutiva il campionato europeo.

Risultati della prima giornata:

Categoria oltre 72 chilogrammi: 1) Margherita Decal (Italia); 2) Fouilett (Francia); 3) Ford (Gran Bretagna); pari merito Kieburg (Germania).

Categoria 72 chilogrammi: 1) Triadou (Francia); 2) Berghmans (Belgio); 3) Classen (Rep. fed. tedesca).

Categoria 66 chilogrammi: 1) Pierre (Francia); 2)Amerighi (Italia); 3)Mil (Belgio); pari merito Hallens (Olanda).

Categoria 61 chilogrammi: 1) Laura Di Toma (Italia); 2) Deidier (Francia)) 3) Angelovic (Jugoslavia).

Bis velico di Egidio Babbi

MONFALCONE – Duplice vincente per Egidio Babbi del Cn Cesenatico che, dopo aver conseguito il miglior piazzamento nella prima giornata, si è nuovamente imposto ieri nella seconda prova della regata internazionale classe Finn organizzata sulle acque del golfo di Panzano dallo Yc Hannibal con la collaborazione della Svoc di Monfalcone.

Il romagnolo, già in testa al primo giro di boa, non ha avuto difficoltà a mantenere la sua posizione fino al termine della prova, precedendo Francesco De Angelis, reduce da un settimo posto in una prima giornata caratterizzata da continui sbalzi di vento.

La prova, che ha preso il via alle 11.26, si è svolta sino alla conclusione in condizioni atmosferiche ottimali con un vento costante di 9-11 metri al secondo. Da segnalare numerose «scuffie» e cinque ritiri su 26 partecipanti. Oggi, giornata conclusiva con il «via» anticipato alle 10. Nel corso della cerimonia di premiazione, in programma alle 17, verranno inoltre consegnate a sei società veliche della zona delle targhe e medaglie del Coni.

E. B.

Ordine di arrivo della seconda prova: 1) Egidio Babbi (Cn Cesenatico); 2) Francesco De Angelis (Cvr Napoli); 3) Roberto Beneamati (Fv Malcesine); 4) Ivor Ganhal (Svizzera); 5) Paolo Semeraro (Cv Bari); 6) Riccardo Simoneschi (Yc Genova); 7) Mario Durazza (Fv Torbole).

CLASSIFICA GENERALE: 1) Egidio Babbi (Cn Cesenatico), punti 0; 2) Francesco De Angelis (Cvr Napoli), p. 16; 3) Paolo Semeraro (Cv Bari), p. 18; 4) Roberto Beneamati (Fv Malcesine), p. 20,7; 5) Claudio De Luca (Fv Peschiera).

VOLLEY - LIQUIDATI I PIEMONTESI

Gialloblù in mezz'ora

Cus - Amiantite 3-0

(15-5, 15-3, 15-1)

CUS TRIESTE: Biziak, Pellarini, Coretti, Robba, Di Bin, Ziani, Allesch, Del Bello, Perotti, Visintin, Tarlao.

AMIANTITE ALESSANDRIA: Ferrari, Girardenghi, Colli, Raffaldi, Rossi, Vassallo, Vecchio.

ARBITRI: Pelesson e Ragni di Gorizia.

Una partita che si commenta da sola osservando il risultato: l'Amiantite è riuscita a strappare ai triestini solo nove punti in tre set, in esattamente trentasei minuti di gioco effettivo. Un po' poco per una squadra che calca i campi della serie A2; oseremmo dire che almeno da due anni non si era vista pallavolo più deprimente a Monte Cengio, per colpa di una formazione giunta a Trieste pochi minuti prima dell'inizio, con soli sette giocatori.

A dire il vero, a parte le partenze, all'inizio del torneo, di Pilotti alla Klippan e di Massola e Martino al Gisalumi Asti, ai piemontesi mancavano ieri altri tre atleti — infortunati —, costringendo così Raffaldi a giocare al centro.

Ma il risultato in ogni caso non sarebbe stato diverso; il Cus Trieste si è rivelato ieri imperforabile a muro e micidiale in battuta, nonostante le condizioni fisiche non ottimali di Coretti e Fabio Pellarini, febbricitante.

Roberto Micalli

SERIE B MASCHILE

Vbu - Bor 3-1

VOLLEY UDINE: Kleiner, Marchesini, Correnti, Milocco, Montanari, Pellarini, Mosolo, Gurian, Tre, Cella, Lodes.

BOR TRIESTE: Zadnik, Ugrin, Piesnicar, Neubauer, Kadric, Carli, Veliak, Spazzapan.

SERIE B FEMMINILE

Baribbi - *Bor 3-1

(15-11, 13-15, 15-4, 15-11)

BOR INTEREUROPA: Kalan, Debenjak, Ficur, Glavina, Kus, Mesesnel, Zupancic, Paulettich, Rauber.

BARIBBI BRESCIA: Lombardi E., Lombardi A., Vivenzi M., Vivenzi O., Bino, Terraroli, Pianta, Bettinardi, Rosa, Bartolomini.

Oma - *Spinea 3-1

(15-12, 6-15, 15-13, 15-8)

SPINEA: Donati, Filippo, Morsica, Poli, Ragazzo, Salviato, Sarani, Versaro.

OMA ZANARDO: Goina, Magnaldi E., Sacchi, Tenze, Prestifilippo, Magnaldi S., Parpaiola, Armanini, Fantasia, Zanetti.

Pallavolo Serie A1

Klippan-Polenghi 3-0; Paoletti-Edilcuoghi 3-1; Panini-Veico 2-3; Mazzei-Grondplast 3-2; Marcolin-Amaro Più 0-3; Isea-Eldorado 3-1.

CLASSIFICA: Klippan punti 36; Paoletti 32; Veico 28; Panini 26; Edilcuoghi e Amaro Più 24; Mazzei 20; Polenghi ed Eldorado 14; Grondplast 12; Isea 6; Marcolin 4.

HOCKEY A ROTELLE: SOFFERTA VITTORIA DEI GORIZIANI

Atro, due punti d'oro

Atro Gorizia-Novara 3-2 (2-1)

MARCATORI: Perok 1'46" e 19'25"; Cardoso 21'57" p.t.; De Grandis 6'51", Perok 11'10" s.t.

ATRO: Fontana; Fraley, Brandolin; Perok, Lepore, N.e. Vidoz, Nassiz, Figar, Giardini, Marzillo.

NOVARA: Givoni; Borrini, Rollino; Cardoso, De Grandis; Battistella. N.e. Scacchetti, Nanotti, Brignoni, Ario.

ARBITRO: Torchia di Pistoia

GORIZIA — Una clamorosa topica dell'arbitro Torchia per poco non costringe la capolista Atro a spartire i punti con il Novara. Accade a tre minuti dalla fine del primo tempo. I locali in vantaggio di due reti, messe a segno entrambe da Perok, fruiscono dell'ennesima punizione per fallo dei difensori piemontesi su Lepore. I biancocelesti si preparano al tiro, quando dalla barriera sguscia come un furetto l'iberico Cardoso, che tocca la palla mandandola in avanti. I giocatori goriziani restano logicamente fermi in attesa di un fischio che invece non arriva. Cardoso attraversa pertanto il campo indisturbato e batte Fontana.

Per l'arbitro che non ha visto niente (credeva forse a un rimpallo) è rete, nonostante le proteste giustificate dei giocatori di casa e del pubblico.

Nela ripresa, al 7', il Novara perviene al pareggio, in un ribaltamento di fronte, con De Grandis e l'Atro, nel tentativo di ristabilire la situazione, corre addirittura qualche pericolo. Buon per i goriziani che Perok è ancora una volta lesto ad approfittare di una punizione concessa all'11' da Torchia, e battuta in modo extraveloce da Lepore. Non è stata una bella partita, ma, quel che conta, i due punti, peraltro meritati, sono giunti egualmente.

Giancarlo Bulfoni

CINQUE MULINI

Assente Ortis, infortunato, la Cinque Mulini vivrà oggi sul duello fra Sebastian Coe e il suo connazionale Nick Rose.

Akai-Breganze 5-5 (2-1)

AKAI PORDENONE: Vaccher (Buttignol), Kössler (1), Dall'Acqua (2), Toffolon, Kalik (2), Pellegrini, Fagotto, Rosset.

BREGANZE: Stella (Basso), Carraro, Maculan II, Maculan I, Pallaro, Brian, Girardelli (2), Guerra (2), Veronese (1).

PORDENONE — In una partita dai contorni non certo agevoli, l'Akai ha saputo imporre il pari ai campioni d'Italia del Breganze. Va comunque osservato che ai padroni di casa resta il rammarico di non essere riusciti ad aggiudicarsi l'intera posta, tenuto conto che a meno di un minuto dal termine conducevano per 5-4. Il disappunto dei gialloblù è ancor maggiore quando si consideri che a propiziare la rete degli ospiti è stato un clamoroso svarione della difesa dell'Akai. Nel complesso le contendenti hanno esibito uno spettacolo di alto livello che ha divertito il numeroso pubblico. Akai e Breganze si sono rese protagoniste di una partita vivace, veloce, combattuta.

A MONTEBELLO IL «PREMIO DELLA RADIO»

La novità è Montepin

Carniere ricco a Montebello per una domenica all'insegna dell'incertezza. I presupposti non mancano invero nelle otto corse (il via alle 14.30) e toni sapidi annuncia il centrale Premio della Radio riservato ai puledri di 4 anni. In questa corsa, sulla media distanza, la novità in assoluto ha nome Montepin. Si tratta di un figlio di Vevele Rascal e Citroen che la Scuderia Opicina ha rilevato dopo l'ultima affermazione del cavallo di D'Agostino a San Siro. Soggetto di mezzi interessanti, Montepin si presenta al vaglio di validi coetanei ai quali dovrà rendere 20 metri sia due giri e mezzo di pista. Un impatto, quello con la pista triestina, che nasconde sempre qualche insidia per chi non v'è abituato. E a parte l'incognita del nuovo anello, ecco ad attendere il facoltoso Montepin alcuni baldanzosi rappresentanti della generazione 1976, fra i quali Malizia con il.. dente avvelenato per la sfortunata ma anche incolore recente uscita.

Punta al riscatto la giumenta di Esposito, mentre dal canto suo Musile vuole confermare l'ultimo brillante risultato. Entrambi vogliono palmare considerazione, ma nondimeno sperano in un esito eclatante Fusto (quanta disdetta all'ultima sortita), e poi le femmine Fokata e Sikkim, due reginette dello sprint ma non certo due... mostri di tenuta.

* * *

Un handicap «tombola» in apertura; chissà che non resusciti Fisima? Attesa per un'altra novità, la 3 anni Madi di Enzo Mele, in campo giovanile dove Asued, Mispal e Coco Bill tasteranno il... polso alla figlia di Flush.

Charmeuse-Hico dovrebbe essere un duello spaccato nel Premio dei Tecnici, mentre la «gentlemen», sul miglio, si avvarrà della presenza di pregevoli «sprinters» quali Osello, Romagnolo, Buchanan e Orgoglio; una bella corsa.

La Totip sembra legata alle possibilità di Zaclen e Rivignano, mentre Codiverno e Zeleuna dovrebbero saper rendere un nastro ai cavalli guidati dagli allievi. Rimane un miglio ricco di motivi. Si prevedono scintille con protagonisti come Frabergo, Fiumegrande, Provence, Illinois, Aspren e Marcovaldo. Vincerà Frabergo?

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DEI CAMERAMEN: Fisima, Beato Angelico, Tigi.

PREMIO DELLA TELEVISIONE: Madi, Asued, Mispal.

PREMIO DEI TECNICI: Charmeuse, Hico, Altopiano.

PREMIO DEGLI ANNUNCIATORI: Osello, Romagnolo, Buchanan.

PREMIO DEI MICROFONI (TOTIP): Zaclen, Rivignano, Jair.

PREMIO DELLA RADIO: Malizia, Fusto, Montepin.

PREMIO DEGLI AUDITORI: Codiverno, Zeleuna, Arenella.

PREMIO DELLE TELECAMERE: Frabrego, Fiumegrande, Provence.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDO Citroen GS club super ultimo tipo fine 77, 27.000 come nuova, tel. 766722. 1136 Q

VENDO Fiat 850 berlina ottimo stato, telefonare al 0481 - 31848. 207 Q

VENDO Fiesta S 1100 fine 78, km 18.000. Telefonare 767153. 3155 Q

VENDO Ford Taunus 15 M buone condizioni, tel. 52271. 2946 Q

VENDO Fulvia 1971. Telefono 211514 dalle 19-21. 1203 Q

VENDO Honda CB 400 Twin km 500 in garanzia, tel. 726858. 1157 Q

VENDO Mini MK3 850, tel. 730476. 3047 Q

VENDO moto BMW R. 60/7 km 15.000, tel. 751328 dopo le ore 19 tutti i giorni. 1138 Q

VENDO Volkswagen Maggiolone anno 1973. Tel. 774695. 1100 Q

VENDO Laverda 750 SF ottime condizioni prezzo, accessoriata, tel. 760600 ufficio. 3083 Q

VENDO moto cross Tecnomoto con motore Morini a L. 250.000 tel. ore pasti. 813665. 2971 Q

VENDO urgentemente A.R. 2000 fine 72 meccanica perfetta L. 1.700.000, Laverda 250 febbraio 77 perfetta L. 700.000 con accessori. Telefonare 0481-778548 domenica mattina. 050 Q

VOLKSWAGEN 1200 1975, unico proprietario, verde, ottime condizioni, anche ratealmente e permutando, Fiat via Rolano 6 lunedì tel. 413337. 1144 Q

127 FINE 1972 ottime condizioni vendesi, tel. 421320 lunedì. 1148 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Tel. 93850. 3016 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'! Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.C. BARRIERA vendesi locale d'affari con licenza IX-X Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 3096 R

A.G. AUTOSALONE vendita usato officina mq 200. Cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. COLTELLERIA annesso laboratorio cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. FRUTTA VERDURA alimentari rionale CEDESI. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. LATTERIA ottimo reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. NEGOZIETTO CENTRALE licenza X cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. OCCASIONE SALONE PARRUCCHIERA attrezzatissimo cedesi causa trasferimento. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. OREFICERIA borgo Teresiano cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A.G. RIVENDITA TABACCHI GIORNALI centrale altissimo reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3100 R

A. FISIOTERAPISTA o massaggiatrice esperta con clientela cedesi in gestione attività. Scrivere a Publikompass cassetta n 17 L 34100 Trieste. 3107 R

A. TRATTORIA Opicina attività attrezzatura modernissima locale curatissimo giardino cedesi causa malattia 29.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 1118 R

AFFARE AFFARE AFFARE AGENZIA CASA MIA propone affari interessanti. Vende licenze negozi abbigliamento bar ricambi moto drogheria salumeria. Giulia 13 794286. 2922 R

AFFITTASI falegnameria attrezzatura con annesso capannone. Tel. 211432. 1087 R

AGENZIA CASA MIA cerca socio per negozio abbigliamento vasta licenza. Giulia 13 794286. 1180 R

BAR casa del Popolo di Muggia cerca gestore. Tel. 271351. 1149 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar centrale avviamento decennale 55491. 3149 R

BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria centrale avviatissima 55491. 3149 R

BOSCHETTO Immobiliare vende negozio dischi 20 milioni più inventario 55491. 3149 R

BOSCHETTO Immobiliare vende ristorante zona Muggia rinnovato mq 200 parcheggio 45 milioni 55491. 3149 R

BOSCHETTO Immobiliare vende buona uscita negozio su due piani Roiano 300 mq 55491. 3139 R

CAMPEGGIO cerca gruppo familiare almeno tre persone per custodia gestione bar-mensa. Scrivere a PUBLIKOMPASS CASSETTA N 33 I 34100 Trieste. 2807 R

CAUSA malattia vendo urgentemente tigrotto Lit. 4.000.000 più lavoro consegne città già avviato, tel. 422391. 1194 R

CEDESI boutique arredata mq 33 senza licenza, tel. 790370. 1174 R

CEDESI NEGOZIETTI CENTRALISSIMI 25 mq e 12 mq attualmente licenza XIV. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3129 R

CERCASI latteria caffè per gestione, cauzione. Scrivere a Publikompass n. 50/I 34100 Trieste. 2976 R

GESTIONE piccolo ristorante-buffet zona Marina offresi famiglia referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/L 34100 Trieste. 3154 R

LORENZA vende: zona Piccardi muri mq 40, licenza panetteria pasticceria arredamento 30.000.000. Altra: trattoria zona viale ottimo incasso licenza arredamento, tel. 734257.

MARINA Julia Monfalcone affittasi bar ristorante. Agenzia Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404 - 45158. 51 R

MONFALCONE vendesi negozi d'affari posizione centrale, tel. (0481) 75130. 219 R

NEGOZIO fiori con licenza zona centralissima vendesi, tel. 211441 ore 16-19. 1097 R

NIGHT Club avviatissimo cedo in Parma, telefonare ore pasti 0521/206240. 07000 R

RISTORANTE CENTRALE COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO, grande cantina e terrazza estiva CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3129 R

RISTORANTE 65 posti zona turistica forte lavoro vendesi inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/L 34100 Trieste. 3164 R

SALONE barbiere avviato, ottima posizione, occasione, vende Solario piazza S. Giovanni 3. 1141 R

TRATTORIA centrale affittasi, tel. 823439. 280 R

VENDESI licenza ambulante tabelle IX - X - XIV/2 per abbigliamento mercerie biancheria intima ecc., telefonare ore pasti al 752290. T.A. 272 R

VENDESI negozio occupato zona Ponterosso inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/G 34100 Trieste.

VENDESI trattoria superalcolici lavoro sicuro, terreno 9000 mq non costruibile paraggi Opicina, tel. 411820. 3163 R

VENDO drogheria bene avviata via Stuparich 8. 2960 R

VENDO licenza frutta verdura alimentari, tel. 421056 - 60215.

VENDO officina via del Capofonte 18 S. Giovanni. 3058 R

VENDO panetteria mq 100 licenza forno 10.000.000, tel. 762133. 3149 R

VIA Giulia orologeria vendesi occasione attività e muri 24.000.000 minimo contanti 10.000.000, tel. 760676. 19/3 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A. CENTRALE ultimo piano: stanza, cucina, wc comune, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 3170 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CARDUCCI TERZO PIANO, cinque stanze, cucina abitabile, due bagni, riscaldamento autonomo. Particolarmente adatto ufficio o studio professionale. Vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3169 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA, stanza, soggiorno-cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3169 S

A.A.A. APPARTAMENTO OCCUPATO VIA BAIARDI due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, vista panoramica, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3169 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIANI, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo gas, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3169 S

A.A.A. BRIGATA CASALE in palazzina 3 stanze, soggiorno, cucina, tutti i confort, poggiolo. 2 posti macchina coperti, vendesi libero. Tel. 61512 - 61514. 3/4 S

A.A.A. BROLETTO 5 mq 70, tutti i confort, occupato vendesi, 22.000.000. 61512 - 61514. 4/3 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista costruzioni Canarutto visite in cantiere, tel. 414180. 3102 S

A.C. OCCASIONE ZONA OSPEDALE vendesi appartamento libero stanza stanzino cucina doccia wc 12.500.000. Immobiliare XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3096 S

A.C. SOFFITTA ZONA OSPEDALE da restaurare ad uso pittura o professionale vendesi. Immobiliare XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3096 S

A.C. PONTEROSSO appartamento libero 4 stanze TANZETTA CUCINA BAGNO WC AUTORISCALDAMENTO VENDE. Immobiliare XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3096 S

A.I. PRESSI MARINA 2 stanze, stanzino per bagno, cucina, lire 16.500.000, occupato. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. GEPPA 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore da RESTAURARE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati 70 e 100 mq. Vendonsi. Massime facilitazioni di pagamento. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI VARIE ZONE 2-3 stanze cucina wc vendonsi massime facilitazioni PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera cucina wc proprio 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina wc 13.500.000. MINIMO CONTANTI 7.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. CENTRALISSIMO SIGNORILE. 4 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts moderno. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. CENTRALISSIMO SIGNORILE mq 330, 9 stanze, doppi sevizi, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. SAN GIOVANNI 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A.I. MONTEBELLO ALTA. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3129 S

A. ACIT VIA CRISPI 75 OCCASIONI occupati 4-5 stanze cucina servizi contanti 2.000.000 resto 8.500.000 mutuo approvato soffitta 3.000.000 T. VECELLIO 13 pianoterra e soffitte occupate 4.300-5.000.000 vendesi tel. 68810. 3117 S

A.ACIT zona MONTEBELLO stanza cucina doccia vendesi tel. 68810. 3117 S

A.ACIT ZONA Barriera appartamento 3 stanze cucina servizio vendesi tel. 68810. 3117 S

A. ACIT SISTIANA «VILLAGGIO VERDE» iniziate prenotazioni villini signorili giardini propri salone tre stanze cucina doppi servizi taverna garage prezzi bloccati finiture extra visione progetti plastico S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT VENDESI terreno con rustico da ristrutturare DRAGA S. ELIA San Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT VIA CAPODISTRIA vendesi ultimo piano soggiorno due stanze cucina servizi ascensore centralnafta VIA VALMAURA 3 stanze soggiorno cucinino comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT GARÇONNIERE elegantissima vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT SAN GIACOMO prontentrata ultimi salone due stanze cucina doppi servizi mutui approvati accettansi permute. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. VALMAURA tre stanze soggiorno cucinino comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su piani da ristrutturare giardino 1600 mq vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3117 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts SERVOLA soggiorno due stanze servizi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3117 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT ZONA F. SEVERO piano ultimo salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta possibilità mutuo tel. 68810. 3128 S

A. APPARTAMENTI affittati varie grandezze vende ottime occasioni Immobiliare Greblo Snc Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 3152 S

A. DUINO in palazzina 4 appartamenti recente costruzione salone 2 stanze cucina servizio posto macchina garage comune giardino proprio vende Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste P.ZZA Dalmazia 3 tel. 68789.

A. SISTIANA Visogliano villetta bifamiliare 2 appartamenti indipendenti 3 stanze cucina servizio circa 2000 mq giardino recintato strada privata recente costruzione vende prontingresso Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 3152 S

A. SISTIANA in palazzina corso costruzione vendonsi appartamenti 2 stanze saloncino cucina servizi per prenotazione rivolgersi Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 3152 S

A. VOLETE SERIAMENTE VENDERE il vostro appartamento casa villa? Parlatene con un professionista serio scrupoloso che esegue DI PERSONA ogni fase della trattativa con competenza e cortesia. Tel. 775700 geom. SBISA'. 118 S

B. CAVANA locale d'affari attualmente trattoria mq 108 LIBERO 1982 vendesi solo muri 10.000 000 acconto rimanenza mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1133 S

B. CAVANA locale d'affari attualmente latteria-caffè mq 50 vendesi solo muri 5.000.000 acconto rimanenza mutuo 8 anni, 220.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1133 S

B. DIACONO 1 stanza cucina wc occupato vendesi 2.500.000 contanti 5.500.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1133 S

Continua in 17.a pagina

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto il nostro amato

Mario Pambianco

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA i figli ROBERTO e MAURIZIA, i cognati DARIO, LUCIA, ROSJ e FIRMINO.

I funerali seguiranno martedì 18 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maddalena.

Trieste, 16 marzo 1980

Al compianto nipote: ALMA e BRUNO GUANIN e ANNA PAMBIANCO.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano commossi i nipoti: FABIOLA, MAURO, ODILLA, PIER e MANUELA.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna (Gina) Kristan ved. Skabar

Ne danno il triste annuncio i figli NINO e ADI, le nuore LILIANA e CARMEN, i nipoti SILVANO, LICIA, ROBERTO e NADIA.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Opicina.

Trieste, 16 marzo 1980

Prende parte al lutto dott. ANGELO FABRIS.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al dolore di ADI i dipendenti del Consiglio regionale.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 12 marzo si è spenta serenamente

Domenica Crisanaz ved. Perci

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. SERENI ed al personale infermieristico della Pia Casa.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 17 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Bologna ved. Nemaz

ringraziamo quanti hanno voluto onorare la sua memoria e in special modo i condomini di via Carpineto 16.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Dio è Padre e pronto al perdono (dai Salmi)

Il 14 marzo è mancato

Fernando Degrassi

Con profondo dolore lo annunciano il figlio FULVIO e i familiari.

I funerali seguiranno domani 17 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Staranzano.

Trieste, 16 marzo 1980

Si associano:
— ELVI e RODOLFO DEGRASSI
— MARCELLA CUCHIER

Trieste, 16 marzo 1980

Con commozione partecipano al lutto:
— SALVATORE PARENZAN
— Famiglia MOTTA
— Famiglia GLESSI

Trieste, 16 marzo 1980

Rimpiangono l'amico

Fernando

— SERGIO, LAURA BAXA
— VITTORIO, MARISA BLASINA
— OMERO, RITA BOSSER
— ARTURO, ITALA GALUPPO
— GIORGIO, INES MAZZOLINI
— FELICE, LAURA MELLI

Trieste, 16 marzo 1980

OLGA, DARIO, CLARA e NICOLETTA BERZIN ricorderanno sempre con simpatia il caro amico

Fernando

Trieste, 16 marzo 1980

Ricorderanno sempre il caro

Fernando

gli amici:
— FERRUCCIO e MARIELLA
— SALVO e CARLA
— ROBERTO e GABRIELLA
— RENZO e MARINA

Trieste, 16 marzo 1980

I condomini e gli inquilini dello stabile di via Romagna 37/1 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Fernando Degrassi

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al dolore per la scomparsa di

zio Fernando

FRANCA e BRUNO.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al dolore:
— BERTY CLAUDIO SEMACCHI
— NEVY ALFREDO BELLEN
— EDVINO BOMMAN

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto: NEREO e ANNAMARIA COMAR

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 12 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Druzina ved. Cesar

La ricordano i figli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rizzi

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con il marito ETTORE, la cara nipote DANIELA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno domani lunedì 17 da Udine alle ore 9.30, da dove arriveranno nel duomo di Muggia alle ore 11 circa.

Udine - Muggia, 16-3-1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'addio della mia cara

Eliska Rihova in Pellizzaro

In particolare il Primario dott. PUHALI, dott. FAVOTTI, i loro collaboratori, il personale della I Chirurgica.

Ringrazio le colleghe di ginnastica e tutti coloro che si sono prodigati.

IL MARITO

Trieste, 16 marzo 1980

Ringraziamo coloro che hanno dato l'estremo saluto a

Elda Corazza

LE FIGLIE

Trieste, 16 marzo 1980

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Aldo Scoria

La moglie e i figli Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 16 marzo 1980

IV ANNIVERSARIO

Caro papà e nonno

Nicola Borromeo

vivi sempre nel cuore dei Tuoi cari.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 14 marzo è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Fernando Angelelli

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LIBERA, il figlio UCCIO con la moglie DIANA ed i cari nipoti, i fratelli GIUSEPPE, BENITO ed ADA BARONE (assenti) unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. RAFFAELE OKORN per le premurose cure

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
ANGELELLI - PERSANO
CADEL - CRESINARI - KORB

Trieste, 16 marzo 1980

La federazione del PSDI prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro compagno

Fernando Angelelli

uno dei fondatori del PSDI di Trieste.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 14 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Penco

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNA, le figlie ELIANA e NIDIA, i generi ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale tutto della I Geriatria.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 13 marzo si è spento il mio adorato fratello

Carlo Vouk

Con immenso dolore la sorella OLGA ne dà il triste annuncio a parenti ed amici.

Un sentito ringraziamento al medico prim. dott. BONINI.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 17 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Adriano Petronio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
PETRONIO e SAITZ

Trieste - Riccione,
16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa del maestro

Ferruccio Dececco

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Natale Di Pinto

i figli Ti ricordano.

Trieste, 16 marzo 1980

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Palmira Redivo ved. Basaldella

La ricordano la figlia la nipote ed i parenti tutti.

Trieste, 16 marzo 1980

«Tutto ci è stato tolto al calar della sera»

Maria Kern

A tre anni dalla Tua scomparsa sempre Ti piangono

TUO MARITO
E I TUOI FIGLI

Trieste, 16 marzo 1980

Nel XIV anniversario della morte di

Carlo Stibil

la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Lo ricordano.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 14 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Ravalico ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio i figli NINO e DELIA, la nuora ANNY, il genero GIANFRANCO, le care nipotine LUISA e ANNAMARIA, il fratello GUIDO con la moglie GEMMA ed i figli MARINO ed ELIO, la sorella PINA ed i figli GELSO e ANNAMARIA e nipotina MELLI, i nipoti VIOLETTA, LIVIO e il piccolo DAVIDE unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle affezionate nipoti ANTONIA, ONORINA e alla signora MILLO per la loro amorevole assistenza durante il lungo periodo di malattia.

Un grazie al medico curante dott. LIVIO ZECCHIN, al prof. MONTI della Clinica chirurgica, al prof. FANNA della II Geriatria e loro rispettive équipe.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Giulia Fanelli ved. Buchberger

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello CARMELO con la moglie MEMY, la nipote GIULIANA con il marito BRUNO IANCER, i nipotini RICCARDO e GIORGIO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 16 marzo 1980

DOLORES la piange sconsolatamente assieme al marito ALFREDO COSTA.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano commossi al lutto VICO e LILY TOMINEC.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie TARABOCCHIA

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Si è spento

Carlo Gustin

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e LUCI, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Contovello.

Contovello, 16 marzo 1980

---

†

Antonio Del Conte

è deceduto.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Valeria Pacor ved. Perotti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e in particolare don SPERANZA e le fedeli amiche BIANCA e RINA.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Francesco Albrigo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

17.3.1975 — 17.3.1980

Nel V anniversario della morte di

Giuseppe Viezzoli

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie, LUCIA, il figlio GUIDO, la nuora MARY.

Trieste, 16 marzo 1980

Lydia Gasti Valente

13.3.1968

Antonio e Isabella Valente

4.2.1969 — 12.6.1969

il Vostro SILVANO

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Stante

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli LILIANA, MARISA ed ENZO, i generi PAOLO e SERGIO, la nuora ALESSANDRA.

Piangono il loro caro nonno i nipoti FABIO, DARIO, MONICA e RICCARDO.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Aurisina.

Trieste, 16 marzo 1980

La Direzione ed il personale della S.p.A. G. BELTRAME partecipano al lutto.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto del caro ENZO, per la morte del padre, tutti gli amici: ENRICO, ANDREA, ROBY, RINO, GIORGIO, TOBIA, SCHIZZA, EDY, IURMAN ROBERTO, MORENO, ANTONELLA, GIANNI, PATRIZIA, FABIANA, LAURA, CRISTINA.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— DOSOLINA VENTURINI
— Famiglia FOSCHIA

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto le famiglie TIRONI e GUERRA.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Dopo intense sofferenze ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Giusto Petronio

Con profonda tristezza lo annuncia la sua NORINA assieme ai figli LUCIANO e MARA, il genero BERTO, la nuora WILMA e le nipotine SAMANTHA, SARA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipa al dolore di MARA e BERTO
— l'amico GIORDANO

Trieste, 16 marzo 1980

Si associa al dolore:
— famiglia BEVILACQUA

Trieste, 16 marzo 1980

Si associano al lutto:
— DUSAN e GABRIELLA MOGOROVICH

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il 14 marzo si è spenta serenamente la nostra cara

Orsola Gonni ved. Vascon

Ne danno il triste annuncio, la figlia MARIA con il marito NINO unitamente alla nuora NELLA, nipoti, cognato, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà direttamente al duomo di Muggia.

Muggia, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Crevatin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare il medico curante dott. E. FALZONE.

I FAMILIARI

Muggia, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio adorato

Francesco Rebek

ringrazio parenti amici e tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini in questo triste momento.

La moglie NERINA

Una messa in suffragio del mio caro sarà celebrata lunedì 17 alle ore 18.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 16 marzo 1980

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

TEN. COL.

Francesco Andolina

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nella triste e dolorosa perdita. Un grazie ancora vada alle Forze Armate che hanno voluto così degnamente onorarne il ricordo.

LA MOGLIE E FIGLI

Trieste, 16 marzo 1980

Nel sesto triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Marina Bacci in Zigrino

La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata martedì, 18 marzo, alle ore 18, nella chiesa di S. Giovanni Bosco (Salesiani), di via dell'Istria.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Remiro Zimolo

Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto

La moglie RACHELE e sorelle

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata mamma

Anna Fabich in Paoletti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito PIETRO, i figli RITA e LUCIANO, la nuora ELENA, il genero CARMELO, i nipoti MARIA, SOLE, DARIO, DIEGO e SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

Sono vicini a LUCIANO i colleghi.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al dolore di LUCIANO: MARCELLO, LUCIANA e PAOLA BERGOMAS

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Dopo lunga vita spesa in opere caritatevoli munita dei conforti religiosi è tornata alla casa del Padre

Elena Politi

Ne danno l'annuncio VALNEA MAZZOCCO, STEFANIA VALENTE.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano vivamente i dottori CARMELO MAIONICA, RELJA NICOLO' e il personale Casa di cura triestina.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— I SALESIANI

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 15 marzo è mancata al nostro affetto

Paola Naglost ved. Ovsez

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le figlie, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Bratos

Ne danno il doloroso annuncio i familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Arno Wabitsch

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Cernivani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e in particolare il Corpo dei Vigili Urbani e il reparto Motorizzato.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Slobiz ved. Pischianz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Erminio Canonico

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

Nel quinto anniversario della morte di

Giovanni Pecoraro

i familiari Lo ricordano sempre.

Trieste, 16 marzo 1980

ANNIVERSARIO

Ladislao (Tonin) Bacco

Nel primo anniversario della Tua scomparsa con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Te lasciato Ti ricordiamo tutti con tanto affetto.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Padovan ved. Collini

Addolorati lo annunciano la figlia LAURA, con il marito MARIO RIOSA, i nipoti SILVIA e SANDRO, la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

Prendono parte al lutto INES e SILVIO RIOSA.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al lutto di LAURA, CLAUDIO ed EDDA PROTTI con MAURIZIO ed ENRICO.

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipano al grande dolore i cugini:
— BRUNA
— MAIDA e GERI

Trieste, 16 marzo 1980

Partecipa al lutto:
— Famiglia MAYER

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Il giorno 14 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dobrilla (Pino)

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, la madre MARIA, il figlio RENZO con la moglie LUISA, il fratello MARIO (assente) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1980

---

†

Dopo lunga malattia, il giorno 14 marzo, è mancato

Giovanni Smotlak

pensionato Italsider

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia SALVINA, i figli VITO e GIORDANO, la sorella MARIA, il fratello LUIGI, le nuore, il genero, i nipoti STELIO e PATRIZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 marzo alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Caresana.

Trieste, 16 marzo 1980

Si è spento serenamente all'età di 92 anni

Raffaello Pich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio dott. SILVANO, la nuora LAURETTA, i nipoti ALBERTO ed ALESSANDRA, la sorella DOLORES (assente), i parenti tutti.

Gorizia, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Grati per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

Nino Bevilaqua

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Mossa, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Petronio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1980

Il marito di

Domenica Apollonio

ringrazia commosso tutti coloro che gli sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 16 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari ed i parenti di

Demetrio Drascek

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 16 marzo 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna de Privitellio

La ricordiamo con infinito amore.

Una Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Roiano giovedì alle 7.

FIGLIA E NIPOTI

Trieste, 16 marzo 1980

Ricorrendo il 18 marzo il secondo anniversario della scomparsa dell'adorato

Emilio Valci

la moglie, il figlio, nuora, nipoti e parenti uniti Lo ricorderanno sempre.

Trieste, 16 marzo 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Vincenzo De Santi

Lo ricordano i familiari.

Trieste, 16 marzo 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INFLAZIONE QUASI «ITALIANA» HA PROVOCATO IL PIANO D'EMERGENZA

Tornerà in attivo il bilancio Usa dopo i drastici «tagli» di Carter

Decurtate quasi tutte le voci di spesa «Recessione morbida» prevista in estate

WASHINGTON — Consensi e critiche hanno fatto eco all'annuncio del Presidente Carter del suo programma per combattere l'inflazione americana.

Tra gli esperti dell'economia, sembra prevalere la convinzione che il piano esposto da Carter dovrebbe riuscire a raffreddare l'economia, portando ad una moderata recessione a ed un calo dell'inflazione nella seconda metà dell'anno. Tuttavia, nei prossimi mesi, l'inflazione dovrebbe restare «calda».

L'economista Otto Eckstein ha parlato di «recessione dolce» e ha detto che le decisioni del Presidente segnano un netto mutamento della politica economica della Casa Bianca. «Non sarà un toccasana per l'inflazione ma dovrebbe dare dei buoni frutti col tempo».

Questo per sommi capi il piano anti-inflazione che Carter ha annunciato dalla Casa Bianca venerdì sera:

— Una drastica riscrittura del bilancio dell'esercizio fiscale 1981 che inizia con il 1° ottobre, a sole sei settimane dalla presentazione in congresso dello schema precedente: riduzioni di spesa per un totale tra i 13-14 miliardi di dollari. Inoltre, tagli di due miliardi di dollari per l'anno fiscale in corso.

— Una soprattassa di 4,62 dollari per barile di petrolio importato con annesso un congegno legislativo che assicuri che il costo venga a ricadere tutto sulla benzina, che dovrebbe salire a partire da maggio di 20 lire o più il litro, con altri ritocchi prevedibili più in là.

— Restrizione del credito per i consumi, riducendo in particolare i prestiti per beni di consumo ad eccezione dei prestiti ipotecari per l'acquisto di abitazioni, di automobili, e di beni durevoli. Carter ha deplorato che il risparmio degli americani sia al livello più basso da oltre 25 anni e «l'inflazione è alimentata dalle spese a credito». Ha menzionato l'uso eccessivo fatto dagli americani delle loro carte di credito per vivere al di sopra dei loro mezzi.

— Nessun blocco dei prezzi e salari, ma raccomandazione di un aumento medio dei salari dell'8,5 per cento nel 1980 (7,5 per cento nel 1979).

— Misure a lungo termine destinate ad incoraggiare la produttività, il risparmio, la ricerca e gli investimenti.

— Tra i programmi federali che subiranno forti tagli figurano le sovvenzioni governative agli stati, i progetti per lo sviluppo di energia, contributi per lo sviluppo di trasporti collettivi, assistenza estera, servizi guardacoste, costruzioni stradali.

Carter, che ha detto alla nazione dai teleschermi che «non ci sono rimedi veloci né indolori» contro l'inflazione, ha affermato comunque che l'ascesa dei prezzi dovrebbe rallentare già entro quest'anno e che nel 1981 l'inflazione dovrebbe scendere al di sotto del 10 per cento.

In verità, fin dall'inizio del suo mandato presidenziale, Carter si era proposto di tenere sotto controllo l'andamento dei prezzi, ma dal 9 per cento del 1978 si è saliti al 13 per cento dell'anno scorso e i prezzi al consumo in gennaio sono cresciuti al ritmo sconosciuto per gli americani del 18 per cento. Carter ha dovuto ammettere che anche i prossimi mesi saranno caldi.

Poco più di un mese fa Carter aveva varato quello che aveva definito come un bilancio «prudente e responsabile» per il 1981, con un totale di spese per 616 miliardi di dollari e un disavanzo previsto in 15,8 miliardi.

Dopo i tagli proposti da Carter, la spesa si ridurrà a 615 o 613 miliardi e i 10 miliardi della sopratassa sul petrolio serviranno a garantire un'eccedenza positiva di bilancio, con l'aggiunta, anche, di tre miliardi di maggiori trattenute fiscali sugli interessi e i dividendi e le previsioni di maggiori introiti.

Così, dice Carter, non solo il bilancio 1981 sarà in pareggio ma avrà un surplus tra i 10 e i 13 miliardi: sarà la prima eccedenza attiva dal 1969 e la più alta dal 1948 per un bilancio americano. Secondo gli esperti, i tagli di bilancio dovrebbero aiutare a ridurre l'inflazione al massimo di un punto di percentuale. L'idea di Carter è di apportare tagli sostanziali «in quasi tutti i principali settori che non hanno importanza vitale per la sicurezza nazionale».

Nuova stretta al credito

WASHINGTON — In appoggio al piano di Carter, la Federal Reserve per la prima volta nella storia statunitense ha imposto dei punti di «penalità» alle maggiori banche che hanno fatto ricorso al credito dell'istituto centrale. Il tasso di sconto è rimasto invariato al 13 per cento, ma le banche con depositi superiori a 500 milioni di dollari — le quali sono in tutto 270 — pagheranno in aggiunta al tasso base tre punti di penalità se fanno ricorso al credito della Federal Reserve «per più di una settimana di seguito o per più di quattro settimane in totale nel corso di tre mesi». L'effetto pratico è di portare in questi casi il tasso al 16%.

Inoltre, la Federal Reserve ha imposto speciali obblighi di deposito del 15% per nuovi prestiti a privati da parte di banche, società finanziarie e altri istituti di credito che abbiano un volume di prestiti al consumo di almeno due milioni di dollari. Viene imposto anche un obbligo di deposito del 10% alle banche che non fanno parte della Federal Reserve.

Inoltre, la Federal Reserve ha chiesto alle banche commerciali e agli altri istituti di esercitare un autocontrollo sull'espansione della massa dei prestiti alle imprese. «Anche se le tendenze di sviluppo variano da banca a banca e da regione a regione, l'espansione dei prestiti bancari in genere non dovrebbe oltrepassare il 9% indicato per il credito bancario»: così si è espresso la Federal Reserve.

Quasi contemporaneamente la «Citibank» ha compiuto un ulteriore scavalcamento di tassi portando il suo «prime rate» al 18,50 per cento. L'esempio della «Citibank» è già stato seguito da alcune banche minori e presumibilmente sarà imitato dai maggiori istituti che attraverso il rialzo dei tassi puntano a controllare le pressioni nel settore del credito.

Lo sceriffo Strauss



Dallas — Franz Josef Strauss, in visita nel Texas, ha ricevuto il cappello e la stella da sceriffo. In un'intervista, il leader cristiano-sociale ha detto che al Presidente Carter la sua reazione all'intervento russo in Afghanistan è piaciuta più di quella del Cancelliere Schmidt *(Telefoto Ap)*

Andreotti da Ceausescu

BUCAREST — L'ex presidente del consiglio italiano Andreotti si è incontrato ieri con il Presidente romeno Ceausescu. Al termine del colloquio, Andreotti ha riferito ai giornalisti di aver discusso con Ceausescu «le vie più efficaci» per cercare di disinnescare la tensione provocata dall'intervento sovietico in Afghanistan.

■ ACCORDO — L'industria aeronautica brasiliana «Embraer» e le società italiane Macchi e Aeritalia sottoscriveranno domani un contratto di sette anni per la fabbricazione del caccia supersonico «Amx».

■ GIUSTIZIATI — Due terroristi comunisti sono stati giustiziati mediante impiccagione all'alba di ieri nel carcere principale di Kuala Lumpur, in Malaysia.

NUOVO PESSIMISMO PER GLI OSTAGGI

Il voto iraniano: clericali in testa

TEHERAN — Le prime sia pur parziali indicazioni che emergono dai risultati del primo turno elettorale in Iran sono per una netta affermazione del partito del clero conservatore musulmano, il partito degli ayatollah.

La tendenza era in un certo senso scontata, ma non nel senso di una affermazione netta, sicché allo stato attuale delle indicazioni, appare più che giustificato il timore espresso da Jimmy Carter nella conferenza stampa di venerdì: nemmeno l'elezione del Parlamento potrebbe forse portare la libertà agli ostaggi americani di Teheran.

Toccherà, infatti al Parlamento, come ha stabilito l'ayatollah Khomeini, decidere sugli ostaggi, ma le speranze in una decisione positiva erano legate all'ipotesi di un nuovo Parlamento che rafforzasse la mano al Presidente Bani Sadr e agli altri moderati del governo di Teheran. Le indicazioni, preliminari ripetiamo, del voto sono invece in senso opposto.

Il partito clericale, e cioè il Partito repubblicano islamico controllato dagli ayatollah, con in testa Mohammed Beheshti, avversario deciso delle sinistre e dei laici, Bani Sadr in cima a tutti, ha visto eleggere ben 20 candidati sui 30 che hanno superato il primo turno. Se la tendenza fosse confermata, ci sarebbe da ipotizzare un «Majlis» (Parlamento) per due terzi dominato dagli ayatollah.

Radio Teheran ha comunicato che l'affluenza «è stata elevata», specie nelle province, ma non ha fornito dati ufficiali, per cui ogni dubbio è lecito. Gli aventi diritto al voto erano 16 milioni. Tra gli eletti al primo turno il più noto è l'ayatollah Sadegh Khalkhali, l'ex procuratore islamico di linea oltranzista diventato famoso come nemico numero uno dello Scià in esilio. Un altro eletto di fama è l'ex ammiraglio Ahmed Madani, principale avversario di Bani Sadr nelle presidenziali del 25 gennaio.

Il voto di venerdì era destinato a sfoltire i ranghi dei circa 3300 candidati. Per superare il primo turno occorreva la maggioranza assoluta. Dove ciò non si è verificato, gli elettori dovranno scegliere nel secondo turno del 4 aprile fra i due candidati con il maggior numero di voti.

I deputati eletti si riuniranno con Khomeini intorno al 18 aprile. Una settimana dopo, il Parlamento sarà convocato formalmente. Quanto agli ostaggi, la questione non dovrebbe essere affrontata prima della metà di maggio.

In lizza, in queste elezioni, sono tre principali gruppi politici: i sostenitori del clero musulmano, le sinistre, i sostenitori di Bani Sadr. Nella sua conferenza stampa, Carter aveva detto di sperare che il nuovo Parlamento rafforzasse la mano a Bani Sadr e ai moderati, ma aveva anche osservato, con ovvio pessimismo, che il Presidente iraniano e i suoi collaboratori hanno dimostrato di non essere in grado di governare con autorità.

«Ovviamente — aveva aggiunto Carter con una punta di rassegnazione — non hanno l'autorità per parlare e tenere fede agli impegni assunti. Non so se avranno questa autorità dopo le elezioni. Certo lo spero. Non so proprio quando gli ostaggi potranno essere rilasciati».

Se un occhio degli osservatori è appuntato su Teheran, l'altro, in queste ore, si rivolge agli antipodi, a Panama, dove l'intervento chirurgico sullo Scià per la asportazione della milza inflammata potrebbe essere questione di ore.

A Panama si trova il famoso cardiochirurgo americano Debakey, nella veste di consulente dei medici panamensi che hanno in cura lo Scià. Il governo di Panama ha comunque precisato che Debakey non potrà operare non disponendo della prescritta autorizzazione.

Uno sconosciuto ha telefonato all'ospedale Paitilla, dove si trova l'ex sovrano, comunicando che vi era stata deposta una bomba. Le ricerche non hanno dato alcun risultato, ma la telefonata ha creato ugualmente parecchio trambusto e nervosismo tra i responsabili della sicurezza dello Scià.

Il greggio libico più caro per Malta

LA VALLETTA — La Libia ha comunicato al governo maltese che da giugno non concederà più sconti sul prezzo del petrolio fornito allo stato insulare. Lo ha annunciato il primo ministro Dom Mintoff, che ha detto che ciò significherà che il conto petrolifero di Malta raddoppierà per salire a 15 milioni di dollari quest'anno.

L'effetto sulla fragile economia maltese può essere drammatico. Fin dal 1975, il governo di Gheddafi aveva garantito i rifornimenti petroliferi a prezzi molto al di sotto di quelli praticati sul mercato estero.

Mintoff ha riferito che le autorità libiche ritengono di far abbastanza per aiutare l'economia maltese tramite finanziamenti ed altre forme di aiuto e che, comunque, hanno consigliato a Malta di rivolgersi ad altri stati arabi per i rifornimenti petroliferi.

Dubbi in Israele sulla linea Sadat

TEL AVIV — Per la prima volta dalla firma, un anno fa, del trattato di pace tra Gerusalemme e Il Cairo, un'alta personalità israeliana ha espresso in pubblico il timore che il Presidente Sadat stia solo aspettando di aver recuperato tutto il Sinai per denunciare poi l'accordo con lo stato ebraico.

«Ciò che potrebbe avvenire e che ci preoccupa — ha affermato in un'intervista radiofonica il presidente della commissione affari esteri e difesa del Parlamento di Gerusalemme Moshe Arens — è che Sadat si tenga aperta l'opzione di violare o rinnegare il trattato di pace una volta che Israele abbia giocato tutte le proprie carte» e completato la restituzione del Sinai.

Scarso successo ha avuto intanto un appello del movimento pacifista «Shalom Akshav» («pace adesso») per una serie di dimostrazioni di piazza nelle principali città del paese in segno di protesta contro quella che è stata definita «la bancarotta della politica del governo»: vi hanno partecipato poche centinaia di persone.

■ UCCISO — L'ex deputato americano Allard Lowenstein, che fu avversario della guerra vietnamita e capeggiò la campagna che impedì la seconda candidatura presidenziale di Johnson, è stato ucciso nel suo studio con cinque colpi di pistola.

■ FEDERALISTI — Unire l'Europa pe Unire il mondo»: questo il motto del decimo congresso dell'Unione dei federalisti europei, che si è aperto a Strasburgo.

AFGHANISTAN E MEDIO ORIENTE AL CENTRO D'UN INCONTRO A AMBURGO

Schmidt e Giscard non rinunciano ad un ruolo di mediazione europeo

PARIGI — Europa, Palestina e Afghanistan saranno al centro dei colloqui che il Presidente francese Giscard d'Estaing e il Cancelliere della Repubblica federale tedesca Helmut Schmidt avranno questa sera nel corso d'una cena di lavoro nella residenza di quest'ultimo ad Amburgo.

L'attualità del primo tema deriva dal contenzioso franco-britannico che si è fatto più acuto, a proposito del commercio del montone fra i due paesi e dell'entità del contributo inglese al bilancio della Cee, proprio alla vigilia della riunione del Consiglio europeo a Bruxelles il 31 marzo e il primo aprile prossimi.

Sugli altri temi si tratterà di mettere a confronto le esperienze fatte da Giscard e da Schmidt negli ultimi giorni con i loro viaggi rispettivi nella Penisola araba e a Washington. Per quanto riguarda la questione medio-orientale, gli osservatori parigini sono convinti che le tesi espresse dal Presidente riguardo al principio dell'«autodecisione del popolo palestinese» come chiave della soluzione del problema abbiano, in pratica, ottenuto l'appoggio degli altri partner europei, anche se è altrettanto ferma la convinzione che sarà difficile tradurre questa identità di vedute in iniziative diplomatiche e politiche concrete prima del 26 maggio, la data che a Camp David fu fissata come limite per la conclusione positiva dei negoziati tra Israele e l'Egitto, più gli Stati Uniti, sull'autonomia della Cisgiordania e di Gaza.

Per quanto riguarda l'Afghanistan, mentre Schmidt potrà mettere al corrente l'interlocutore francese dei risultati dei suoi colloqui di Washington, Giscard potrà ragguagliarlo sulla prima fase di un sondaggio che la Francia sembra aver intrapreso nei paesi circostanti l'area di crisi: il Pakistan (il cui ministro degli esteri ha avuto venerdì un colloquio con quello francese a Parigi), l'India e il Bangladesh, che avranno analoghe consultazioni nella capitale francese con Jean François-Poncet oggi e domani. Si tratterà di vedere attraverso questo confronto, se l'idea di far svolgere all'Europa dei Nove una iniziativa mirante alla neutralizzazione dell'Afghanistan possa progredire.

In ogni caso, gli osservatori parigini sottolineano che la caratteristica di voler mantenere nei confronti di Mosca un atteggiamento di «apertura senza compiacenza» è comune alla diplomazia tedesca e francese e che in particolare la visita del ministro degli esteri sovietico Gromiko fissata a Parigi per l'inizio della primavera resta in programma.

In questo loro secondo incontro dopo il vertice parigino di febbraio, Giscard e Schmidt intendono approfondire il coordinamento in politica estera tanto più necessario — si osserva a Bonn — quanto più difficile appare il superamento delle divergenze esistenti con l'America.

Giscard intende saggiare fino a che punto l'alleato tedesco sia disposto ad appoggiare iniziative europee dirette a rafforzare il ruolo dell'Europa in politica internazionale.

Iniziative — si sottolinea a Bonn — che comunque non potrebbero essere in contrasto con l'azione degli Stati Uniti.

Baden-Wuerttemberg: «test» elettorale

BONN — Con le elezioni regionali nel Baden-Wuerttemberg ha inizio oggi, la serie delle elezioni regionali che precederanno quest'anno le elezioni politiche del prossimo ottobre. Successivamente sarà la volta della Saar (in aprile).

IMPROBABILE L'ATTUAZIONE DI GIOCHI ALTERNATIVI

Contro-Olimpiadi in difficoltà

WASHINGTON — A quasi due mesi dal primo accenno di Jimmy Carter al boicottaggio delle Olimpiadi per gli avvenimenti afghani, l'amministrazione americana non sembra aver fatto progressi tangibili sulla via della organizzazione di un eventuale contraltare ai Giochi di Mosca.

Da interviste a personalità del mondo sportivo americano e a funzionari governativi, son emersi diversi esempi di questa mancanza di progressi. In primo luogo, il gruppetto di funzionari incaricati di lavorare attorno al «progetto alternativa» è ancora fermo a idee molto vaghe come quella di tenere la contro-Olimpiade verso l'ultima metà di agosto in sedi che potrebbero essere Londra, Nairobi, Melbourne.

Secondo: gli stessi funzionari non hanno idee precise su quali sport potrebbero entrare nel programma di una simile competizione.

Terzo: nessuno che abbia esperienza organizzativa di carattere sportivo ha nemmeno abbozzato un inizio di lavoro sulla miriade di dettagli che notoriamente entrano in gioco in una grossa competizione internazionale. Il buio rimane poi profondo per quanto riguarda il pur vitale aspetto del finanziamento.

Qualche funzionario ha avanzato l'idea di mettere insieme una serie di campionati del mondo per realizzare i giochi alternativi, ma poi è saltato fuori che negli anni olimpici le maggiori discipline sportive non usano tenere campionati mondiali. A questo punto, la carta migliore potrebbe essere una sorta di riunione internazionale a inviti, ma scontando in partenza, ovviamente, la diserzione dei Paesi del blocco sovietico con conseguenti grossi «vuoti» nella ginnastica e nella lotta.

Per la settimana prossima a Ginevra è previsto un incontro fra funzionari dell'amministrazione e rappresentanti dei Paesi «potenzialmente» aderenti al boicottaggio, ma a Washington si brancola nel buio circa il numero dei Paesi che raccoglieranno l'invito. Alcuni governi vogliono evidentemente prendere tempo fino al 24 maggio, scadenza ultima per le iscrizioni ai Giochi di Mosca.

Willy Daume, presidente del comitato olimpico tedesco occidentale e fautore della partecipazione ai Giochi di Mosca, ha dichiarato, intanto, che la squadra tedesca non si opporrebbe a un eventuale invito del governo a disertare le Olimpiadi. Daume, come già il Cancelliere Schmidt, ha detto che c'è tempo fino a maggio per una decisione finale. La linea finora sostenuta da Schmidt è che tocca ai sovietici creare le condizioni che permettano agli atleti tedeschi di partecipare.

Raid a Chicago di portoricani

NEW YORK — Terroristi del «Faln» (il gruppo nazionalista portoricano) hanno eseguito ieri simultanei attacchi dimostrativi contro sedi elettorali a Chicago e a New York.

A Chicago, tre terroristi hanno invaso la sede centrale dell'organizzazione elettorale Carter-Mondale, nel cuore della metropoli, hanno legato e imbavagliato sette persone, saccheggiato i locali, scritto slogan anti-americani sulle pareti per poi dileguarsi con la stessa rapidità con cui erano arrivati.

A New York quattro uomini hanno fatto irruzione nel quartier generale del candidato repubblicano George Bush, hanno legato e imbavagliato dieci persone e scritto analoghi slogan sulle pareti.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuazione dalla 16.a pagina

Continua in 18.a pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

BOSCHETTO Immobiliare vende via Carpineto tre stanze tutte comodità posto macchina 42 milioni. 55491. 3150 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Pirano appartamentino tutte comodità, 28.000.000. 55491. 3150 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Rosmini attico panoramico occupato 85 mq, 60.000.000. 55491. 3150 S

BOSCHETTO Immobiliare vende paraggi Asiago (Vicenza) bifamiliare al grezzo mq 150, garage, cortile, 35.000.000. 55491. 3150 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno 8000 mq Noghere, possibilità costruzione casa colonica, 46.000.000. 55491. 2937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno agricolo Borgo S. Sergio, soleggiato 3200 mq, 16.000.000. 55491. 3150 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa in costruzione Prosecco appartamento mq 200 mansarda mq 150 poggioli cantina 3 box giardino. 55491. 3150 S

CAR accetta incarichi vendita appartamenti, ville, terreni, TARIFFE CAMERA DEL COMMERCIO. Assoluta serietà! Immobiliare CAR: Valdirivo, 13 tel. 31192. 3168 S

CAR: CARSO villa nuova con 700 mq giardino. Vendesi, tel. 31192. 3168 S

CAR: GRADO (adiacenze), grande casa colonica, ampi porticati, stile veneto per amatore, 7000 mq di terreno, vicino a fiume ormeggio natanti. Vendesi 100.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: CENTROCITTA' mansarda occupata, 120 mq con servizi vendesi a soli 12.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: VALMAURA locale d'affari 100 mq 6 fori passo carrabile. Vendesi 70.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: UNIVERITA' avanzata costruzione ville, 4 stanze, mansarda, giardino, vendesi, tel. 31192. 3168 S

CAR: PONZIANA occupato, tre stanze, servizi, seminuovo. Vendesi 26.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: D'ANNUNZIO occupati seminuovi, tre stanze, comforts, vendesi 26.000.000, stanza, soggiorno, cucinino 14.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: COMMERCIALE affarone! Appartamento occupato, vista mare, due stanze comforts. Vendesi 21.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: COSTALUNGA occupato 115 mq, 5 stanze, rinnovato, vendesi a soli 25.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: S. GIACOMO appartamenti occupati a partire da 8.500.000 vendesi, tel. 31192. 3168 S

CAR: VALMAURA seminuovo, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, comforts. Vendesi 40.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: CENTRALE salone, 3 stanze, servizi, comforts. Luminosissimo, terrazzi. Vendesi 60.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: ROSSETTI casa d'epoca, 3 stanze, cucina, autoriscaldamento, comforts. Vendesi 40.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: PERUGINO bellissimo nuovo, matrimoniale, soggiorno, cucina, comforts, terrazzo. Vendesi 35.000.000, tel. 31192. 3168 S

CAR: MUGGIA nuovi signorili, soggiorno cucinino, matrimoniale singola, poggiolo, cantina, comforts. Vendesi a prezzi assolutamente unici! Tel. 31192. 3168 S

CAR: CARSO vendesi casa rustica restaurata da architetto, giardino, taverna, caminetti, 120.000.000, tel. 31192. 3168 S

CENTRALISSIMO occupato 3 stanze, grande cucina, ripostiglio, bagno gabinetto ascensore, vende AMCO, TEL. 732467. 1152 S

CERCASI appartamento 80 mq circa ultimo piano paraggi S. Andrea C. Alberto, S. Vito, tel. 765439. T.A. 286 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La carrozzeria **asa**

assume per ampliamento organico personale:

- LAMIERISTI SPECIALIZZATI
- MONTATORI SPECIALIZZATI
- VERNICIATORI SPECIALIZZATI

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla capacità ed esperienza.
Inviare curriculum a: ASA - Via della Tesa 8 - TRIESTE

D.E.C.

DATA ELABORATION CONSULTING Srl

ricerca per l'ampliamento dell'organico della sede di Trieste

ANALISTI E PROGRAMMATORI

SI RICHIEDE:

- Esperienza pluriennale maturata preferibilmente nel campo dei minicomputers
- Conoscenza della problematica IVA, contabilità e magazzino applicata all'azienda

SI OFFRE:

- Retribuzione adeguata alle effettive capacità

Inviare curriculum e richieste a:
D.E.C. - Casella postale 177 - TRIESTE

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI per gli uffici di Trieste

assume venditori

massimo 30 anni e con auto propria, provenienti da concrete esperienze di vendita, anche generiche, purchè maturate con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad una azienda operante su scala internazionale, forte di tecniche esclusive ed in continua espansione.

Offre: stipendio di alto livello oltre ad interessanti incentivi. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì 8,30/12,30. 13,30/17,30.

Telefonare per appuntamento al (040) 764.952

Ditta CASSERA Spa
TELERIE E CONFEZIONI BERGAMO

CERCA

2/3 elementi trentenni disposti a viaggiare, indispensabile lingua inglese, avvantaggiato già introdotto ramo tessile, anche non nazionalità italiana

Telefonare: (040) 764502 - 723219

DOMINIQUE arredamenti

CERCA

esperto venditore con esperienza nel settore

OFFRE

trattamento economico adeguato alle capacità

Telefonare martedì al 741570

SUPERMERCATO
Cerca provetto
MACELLAIO
PER BANCO CARNI
Ottimo trattamento
TEL. 79-02-86

Angst+Pfister S.p.A.

azienda leader nel settore della vendita di articoli tecnici per l'industria

cerca AGENTE plurimandatario

per sviluppare le vendite nei seguenti mercati: Jugoslavia, Bulgaria, Albania e Grecia. Si richiede una buona introduzione presso industrie meccaniche e chimiche.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 31/T - 20123 MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
ricerca
RESPONSABILE DI CANTIERE

per lavori montaggio carpenteria metallica in Germania.
E' richiesta la conoscenza completa della lingua tedesca
Titolo di studio: geometra o perito ind. o ingegnere
TELEFONO 0434 - 30321

Segretaria/o

reparto acquisti ottima conoscenza inglese scritto parlato importante ditta commerciale triestina cerca

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 27/I
34100 TRIESTE

CERCASI magazzino mq 20 circa paraggi Molino vento, via Veltro in affitto o vendita, telefonare 754438 dalle 13-14. 1154 S

CERCO CASA, VILLA d'epoca, CASETTA anche da ristrutturare qualsiasi zona, informazioni Geom. Sbisà, tel. 775700. 1118 S

CERCO appartamento almeno 100 mq anche da ristrutturare sempreché signorile zone S. Andrea, San Vito, Gretta. Telefonare 417915. 2944 S

COMMERCIALE ammezzato occupato in palazzina vista mare 3 stanze cucina bagno 26.000.000 vende geom. Opassich. 1164 S

COMMERCIALE tre stanze, cucina, servizi, box vendesi. Tel. 227228-31723. 3108 S

COMPRO in contanti da privato attico villa o casetta. Tel. 755059. 14/3 S

COMPERO direttamente casa intera centrale o periferica, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-L, 34100 Trieste. 3129 S

COMPERO per contanti solo da privato appartamento libero a prezzo competitivo. Telefonare al 569322 dalle 20.30 alle 22. 12/3 S

COMPRO alloggio due camere cucina servizi prezzo modico. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-L. 34100 Trieste. 1159 S

COMPERO monolocale libero abitabile. Tel. 822935. 1208 S

CONTANTI acquisto solo da privato appartamento libero in Trieste 100-150 mq, inintermediari, telefonare 755059.

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1/2/3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetti e plastico. Immobiliare XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3096 S

D'ANNUNZIO «Trieste Mia» vende appartamento soleggiato, 110 mq, VIII piano, 62.000.000. Telefonare 768800 mattina. 2931 S

E.C.A. vende due locali affari zona centrale; per informazioni telefonare 793118 mattinate feriali. 11/3 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna. Mutuo 6% fino a 25 milioni. Acconto 20% e saldo quota contanti da concordare. Informazioni e vendite: Impresa CONV. EDIL., via S. Francesco 9. 894 S

FABIO SEVERO «Trieste Mia» vende appartamento ultimo piano, 105 mq, panoramico, lussuoso, 70.000.000. Telefonare 768800 mattina. 2931 S

GABETTI vende Aurisina terreno con progetto approvato per villa composta da salone soggiorno cucina 3 stanze da letto mansardina servizi, box taverna Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842. 050097 S

GABETTI vende villa in Costiera in posizione incantevole con vista mare su tutto il golfo, accesso privato, informazioni riservate presso i nostri uffici via Carducci 20. 050097 S

GABETTI vende Aurisina casa bifamiliare da ristrutturare con due appartamenti da 160 mq ciascuno più mansarda abitabile, cantina, terreno recintato di 3.800 mq con alberi da frutta e ipocastani Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende villa centro Opicina con 2.600 mq terreno, due appartamenti composti da salone, cucina 3 letto doppi servizi, ampie zone di disobbligo, box per 4 auto, cantina Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842. 050097 S

GABETTI vende centro città libero pied à terre soggiorno cucinino camera doppi servizi riscaldamento completamente ristrutturato Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende libero centro città in stabile d'epoca di prestigio con ascensore al piano III appartamento con 5 stanze stanzino doppi servizi adatto soprattutto ad uso ufficio Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende piccolo magazzino in str. Fiume altezza 3,20 mt; tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende Tiepolo V piano soleggiatissimo 4 stanze cucina servizi tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende via S. Michele III piano appartamento 3 stanze cucina servizi tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende via Baiamonti in casa recente 3 stanze soggiorno cucinino poggioli riscaldamento centrale ascensore tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende a Tricesimo in splendida posizione collinare villa in stile completamente restaurata con parco di 5.000 mq composta da scantinato due piani con 10 vani più servizi e mansarda. Prezzo veramente interessante informazioni Gabetti via Carducci 20 tel. 764664. 050097 S

GABETTI vende in via Mazzini palazzo costruito nell'immediato anteguerra, in buono stato di manutenzione, interamente affittato con una rendita annua lorda di 24 milioni, l'unità è composta da negozio con ampie vetrine e magazzino appartamenti signorili con doppio ingresso, ascensore e riscaldamento centrale. Informazioni riservate presso i nostri uffici Gabetti via Carducci 20. 050102 S

GABETTI vende intero stabile interamente affittato ottimo investimento informazioni riservate Gabetti via Carducci 20. 050102 S

GEOM. SBISÀ PRESTIGIOSO d'élite 200 mq in villa trifamiliare con giardino garage cantine 200.000.000. Tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ S. Luigi in casa bifamiliare perfetto quattro camere cucina doppi servizi giardino proprio 75.000.000. 1118 S

GEOM. SBISÀ sopra Rossetti centrale VILLA d'epoca 350 mq più cantine garage giardino riscaldamento metano 230.000.000. Tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ S. Vito occasione moderno 120 mq cinque camere cucina bagno ripostiglio poggioli cantina riscaldamento metano 53.000.000. Tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ DUINO favoloso soggiorno camera cameretta cucina bagno vasta stupenda taverna giardino proprio arredato 85.000.000. Tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Campi Elisi bellissima moderna VILLETTA soleggiatissima salone tre camere cucina doppi servizi studio taverna rustica cantina lisciaia 144.000.000. Tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Banne villetta recente 170 mq con terreno 1800 mq edificabile 135.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Rossetti ammezzato saloncino camera camerino cucina gabinetto-lavabo 22.000.000. Altro 50 mq affittato OCCASIONE 13.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Marina decoroso 230 mq ascensore riscaldamento metano 120.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ vende CASA INTERA S. Giovanni sei appartamenti 550 mq occupata, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Gabrovizza occasione chalet estivi con terreno 1800 mq 13.000.000-22.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ casetta affittata vista mare strada Friuli 95 mq 48.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ villino affittato Scala Santa vista mare quattro camere cucina bagno 70.000.000. 1118 S

GEOM. SBISÀ Opicina VILLA su due piani 260 mq possibilità bifamiliare 220.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Opicina casetta totalmente ristrutturata due camere cameretta cucina bagno cantina soffitta 64.000.000, tel. 775700. 1118 S

GEOM. SBISÀ Carso VILLA DI SOGNO incantevole panoramica 250 mq più vasto scantinato garage terreno 3700 mq 280.000.000, tel. 775700. 1118 S

GORIZIA impresa vende miniappartamento 4° piano, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento, telefonare 0432-22772. 84 S

GORIZIA impresa vende negozio mq 224, adatti ufficio, magazzino, mostra cantinato sottostante, mq 333, anche divisibili facilitazioni pagamento, telefonare 0432-22772. 84 S

GORIZIA zona residenziale vendesi appartamento di 4 stanze, servizi, cantina e garage. Telefonare al 0481-86421. 206 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste-San Vito soggiorno 4 camere cucina servizi cantina ripostiglio Lit. 26.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste San Giacomo camera cucina servizi Lit. 2.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste piazza Ospedale libero camera cucina servizi Lit. 3.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste San Giusto soggiorno camera cucina Lit. 6.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste via Piccardi locale d'affari di circa 50 mq Lit. 49.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; Trieste centro soggiorno camera cucina servizi libero solo Lit. 6.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Via dell'Istria libero locale d'affari con tre ingressi di circa 50 mq. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale Ippodromo attico soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio tre balconi Lit. 40.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito locale d'affari di circa 15 mq solo Lit. 9.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno due camere cucinotto servizi due balconi cantina Lit. 39.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Piazza S. Giovanni proponiamo mansarda libera di circa 150 mq con servizio solo Lit. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano liberi due vani cucina servizio ripostiglio Lit. 27.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale D'Annunzio libero camera cucina servizio Lit. 10.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Barriera soggiorno tre camere cucina servizio Lit. 17.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Servola magazzino libero di circa 20 mq con acqua e luce Lit. 7.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giovanni soggiorno due camere cucina abitabile servizio cantina Lit. 14.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Trieste Centro due camere cucina servizi Lit. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Barriera soggiorno due camere cucina servizi Lit. 15.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Via dell'Istria soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina Lit. 22.600.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze Rossetti in casa signorile soggiorno camera cucina servizi separati cantina Lit. 14.700.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Parini in casa d'epoca soggiorno due camere cucina servizi cantina solo Lit. 25.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano casetta con giardino 4 vani e servizio Lit. 23.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito in casa signorile d'epoca con riscaldamento autonomo proponiamo soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina prezzo interessante. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale XX Settembre soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina Lit. 31.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Erberti camera cucina servizio ingresso Lit. 9.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Servola ottimo appartamento in casetta soggiorno due camere cucina abitabile servizi ripostiglio veranda terrazzo giardino Lit. 39.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale XX Settembre appartamento libero luminoso 4 camere cucina abitabile servizi Lit. 41.500.000 Facilitazioni.

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Chiarbola due vani servizi ingresso balcone cantina Lit. 17.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Nelle immediate vicinanze di Trieste recentissimo vista mare libero in palazzina soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina Lit. 45.200.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Nel cuore di Muggia appartamento libero recentissimo soggiorno due camere cucina servizi cantina box e posto macchina. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Staranzano proponiamo locali d'affari anche liberi a partire da Lit. 8.000.000 con vasto giardino. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Terreno di circa 1700 mq sulla strada Opicina-Fernetti Lit. 8.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Monfalcone casa a due piani con appartamenti liberi e locale d'affari Lit. 56.500.000. 1000/3 S

IN contanti acquisterei appartamento 2 camere, cucina, bagno oppure casetta con giardino escluso Muggia, telef. 725311 lunedì dopo le 17. 1189 S

IMMOBILIARE Marin acquista, permuta, assume incarichi vendita in contanti, appartamenti, ville, palazzine, terreni Grado, massima riservatezza, tel. (0431) 81170. 050082 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi consegna giugno 1980 Gretta 3 stanze salone doppi servizi cucina terrazza panoramici garage. Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo; altri stanza salone cucina bagno poggiolo riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zone Roiano Servola 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo per visione progetti Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2 stanze stanzetta cucina servizi zone Rossetti Roiano Fabio Severo Valmaura, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa pronta strada del Friuli 3 stanze salone cucina bagno mansarda con terrazze e taverna garage; altre in costruzione zone Scorcola Romagna Muggia, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Molino a Vento panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende monovani uso ufficio zona teatro romano, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina con vista panoramica 2 stanze soggiorno doppi servizi poggioli macchina giardino, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi via Cologna 2 stanze stanzetta doppi servizi poggiolo ripostiglio cucina; altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 3089 S

LARGO PAPA GIOVANNI saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1155 S

LOCALE ROTONDA BOSCHETTO in casa recente mq 100 con riscaldamento e servizi vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1155 S

LOCALE Rismondo affittato 160 mq vendesi muri tel. 31792 BONZANINI. 3084 S

LOCALE d'affari pianoterra Roiano vendesi mattino, tel. 64216. 3064 S

LORENZA vende: F. Severo 3 stanze, cucina bagno poggiolo 27.000.000, tel. 734257. 1135 S

MAGAZZINO scala Lauri adiacente Commerciale 40 mq vendesi, tel. 31792 BONZANINI.

MARIAPIA Immobiliare vende appartamento adatto uso ufficio paraggi Tergesteo da ristrutturare, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende locale affari zona Campi Elisi, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa centralissima con parco, telefonare 68111 mattino.

MARIAPIA Immobiliare vende villa molto signorile lungomare Barcola, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa bifamiliare parco meraviglioso, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa paraggi Muggia vista mare, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende rustico vicino Grado 7000 mq terreno prezzo interessante, telefonare 68111 mattino.

MARIAPIA Immobiliare vende attici centralissimi Lignano ogni confort, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MARIAPIA Immobiliare vende appartamento San Giacomo buona posizione, telefonare 68111 mattino. 1198 S

MOLINO a Vento pianoterra occupato 3 stanze cucina bagno 13.500.000 vende geom. Opassich, tel. 64360. 1164 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamenti 1-2-3 letto garage giardinetto privato. Mutuo fino al 70%. Possibilità contributo regionale. Esente spese mediazione, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotto terreno edificabile Pieris, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento vicino stazione ferroviaria, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende rustico con 6000 mq terreno agricolo, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq con cantina in palazzina signorile, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamenti in costruzione 110-135 mq. cantina garage. Senza revisione prezzi. Esente spese mediazione, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado nuova bivilla con giardino. Rifiniture accurate, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento centralissimo. Occasione, tel. 41807. 51 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende mansarde nuove seminuove con garage da 33.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 51 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende casa con appartamento e negozi 55.000.000. INTERPELLATECI! Tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 51 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende S. Canzian d'Isonzo casa a schiera 2 letto 24.000.000. OCCASIONE! Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 51 S

Continua in 19.a pagina

Continuazione dalla 18.a pagina

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia libero o occupato. Telef. 0481/45505, ore 8-10. 1133 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento ultimo piano 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1133 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiatissimo, 35.000.000, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1133 S

MONFALCONE progetto approvato villa 160 mq terreno 500 mq vendesi. Opere di urbanizzazione Bucalossi già pagate. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1133 S

MONFALCONE cerco urgentemente piccolo magazzino o garage in affitto o acquisto. Tel. 0481/44411. 1133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzina 110-115 mq. Mutuo concesso. Esente spese mediazione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca con urgenza per cliente appartamento signorile libero 3 letto. 41807. 51 S

MUGGIA complesso «I MULINI» ultima disponibilità appartamento disposto su due piani con scala interna: tre stanze, salotto, soggiorno, cucina, doppi servizi, un poggiolo, due terrazze, cantina. Minima quota richiesta in contanti 19.000.000. Rimanenza mutuo ventennale. Tel. 69210-61763. 1/3 S

OCCASIONE magazzino 42 mq libero uso deposito, non passo carraio zona Marina, vendesi. Telefonare 795509 mattinate. 3110 S

OPICINA centralissimo impresa accetta prenotazioni imminentissima costruzione di 6 VILLE appaiate, ognuna con terreno proprio, PREZZI BLOCCATI. Telefonare 418840. 3127 S

PALAZZINA centrale inizio costruzione consegna fine anno, prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, box auto, riscaldamento autonomo, prezzo invariabile, mutui, ritiro usato. Vende impresa Ing. Cumin, via San Lazzaro n. 16, orario 9-12 15-18. 3137 S

PRIMO ingresso liberi in posizione panoramicissima proponiamo appartamenti di varie grandezze e composizione con ampie terrazze e posti macchina coperti a partire da Lire 39.500.000 di cui un terzo è coperto da mutuo fondiario già approvato. Ufficio vendite in loco: Salita di Zugnano ore 9-12 14-17. Grim S.p.A. 764952/3/4. 1000/3 S

PRIVATAMENTE acquisterei in contanti appartamento libero 60-80 mq. Telefonare 755059. 14/3 S

PRIVATAMENTE vendo appartamento centrale mq 110, II piano, seria trattativa. Tel. 727755. 3157 S

PRIVATO vende appartamento mq 145 metà libero. Telefonare 797314 pomeriggio. 3001 S

PRIVATO vende solo a privato appartamento seminuovo zona Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta. Tel. 761018 ore pasti. 1172 S

PRIVATO vende Opicina villa con parco posizione prestigiosa. Inintermediari. Telef. 31401 dalle 13 alle 14. 3116 S

PRIVATO vende Garibaldi appartamento 4 stanze, cucina, bagno wc separato, vera occasione 15.000.000. Affittato 667.200 annue. Tel. ore pomeridiane 728613. T.A. 267 S

PRIVATO acquista ininterme-diari salone tristanze ampia cucina servizi centrale confortevole anche temporaneamente occupato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16/L, 34100 Trieste. 3098 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi S. GIACOMO appartamento 50 mq buono stato III P. L. 13.500.000 tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende casetta paraggi UNIVERSITA' camera cameretta cucina servizio da ristrutturare L. 15.500.000 tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende SISTIANA in palazzina II p. appartamento recentissimo soleggiato stanza cucina bagno zona verde L. 24.000.000 tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737-772354 vende appartamento zona S. Giacomo III p. L. 11.500.000. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone interessante rustico S. GIUSEPPE da ristrutturare tel. 772737.

QUADRIFOGLIO vende zona PERUGINO ottimo appartamento soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi cantina L. 24.000.000 tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone MUGGIA interessante appartamento 58 mq casa recentissima saloncino ingresso stanza cucina servizio cantina tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO offre magnifica villa bifamiliare paraggi OPICINA panoramicissima con 3000 mq terreno prezzo interessante per appuntamenti telefonare al 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende SISTIANA appartamenti in costruzione consegna giugno '80 varie metrature a partire da L. 43.600.000 chiavi in mano tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone appartamento affittato 100.000 mensili paraggi FABIO SEVERO 150 mq soggiorno 3 stanze stanzetta cucina bagno L. 28.000.000 tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone villa zona ROSSETTI immersa nel verde di un vastissimo parco costruzione di gran prestigio Piante in ufficio tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende via S. MARCO mansarda occupata più 200 mq liberi mansardati per L. 10.000.000 tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone appartamento affittato via GINNASTICA stanza stanzetta cucina bagno L. 14.000.000 tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende via COMMERCIALE appartamento occupato 75 mq IV p. 2 stanze cucina servizi cantina L. 19.000.000 tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi CARDUCCI appartamento affittato uso ufficio L. 250.000 mensili 106 mq buono stato tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone paraggi SAN MICHELE appartamento occupato 100 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno più wc separato cantina tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI appartamento affittato III p. 85 mq saloncino stanza stanzetta cucina abitabile servizio wc separato più 15 mq soffitta equo canone tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende adiacenze S. MARCO appartamento I p. stanza cucinino tinello servizio ascensore casa recente L. 18.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone zona VALMAURA interessante appartamento zona tranquilla casa recente III p. con ascensore ottimo investimento L. 18.000.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi VIA UDINE appartamento affittato soggiorno 2 stanze cucina bagno più wc separato L. 16.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone p.zza VOLONTARI GIULIANI appartamento occupato grande metratura 4 stanze 2 cucine servizio ripostiglio L. 16.800.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende mansarda paraggi S. ANTONIO 2 stanze cucina ripostiglio servizio L. 6.500.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone paraggi FLAVIA appartamento interessante affittato casa recente soggiorno stanza cucinino bagno poggiolo ascensore II p. L. 13.500.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti via S. FRANCESCO varie grandezze II-III piani prezzi interessantissimi casa recentemente ristrutturata tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO offre appartamento libero via S. FRANCESCO II p. casa ristrutturata recentemente salone 2 stanze cucina servizi ripostiglio ascensore tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone zona UNIVERSITA' casetta prezzo interessante tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende garage FABIO SEVERO 770 mq prezzo interessante tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone locali affari nuovi zona centrale da L. 30.500.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende via REVOLTELLA appartamento soleggiato 2 stanze cucina stanzino bagno ottime condizioni L. 25.000.000 tel. 772737. 6/3 S



VIA DELLA VALLE 10
TRIESTE

IN STABILE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO NELLE PARTI CONDOMINIALI

RABINO VENDE APPARTAMENTI E MAGAZZINI

- MAGAZZINI DA 4.000.000 A 15.500.000.
- SOGGIORNO - CAMERA - CUCINA - SERVIZIO - DA 4.000.000 A 11.000.000.
- SOGGIORNO - CAMERA - CAMERETTA - CUCINA - SERVIZIO - 12.500.000.
- SOGGIORNO - 2 CAMERE - 3 CAMERETTE - CUCINA - SERVIZIO - DA 12.000.000 A 22.000.000.
- UFFICIO VENDITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI ORE: 10-12 16-18,30
- I PREZZI NON SONO TRATTABILI
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

OGNI GIOVEDÌ SU TELE ANTENNA ALLE ORE 20.40 IL PROGRAMMA DI CONSULENZA IMMOBILIARE OFFERTO DALLA RABINO **SPECIALE CASA**

RABINO
VIA CORONEO 33 — TRIESTE
TEL. (040) 762081 (4 linee ric. aut.)

QUADRIFOGLIO vende paraggi via GIULIA appartamento affittato prezzo interessante tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende zona centrale appartamento ottime condizioni cucinino tinello camera servizio ascensore V p. tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende zona VALMAURA appartamento 90 mq riscaldamento centrale 2 stanze stanzetta tinello cucinino servizio L. 35.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento centralissimo 100 mq più 20 mq soffitta comunicante III p. L. 38.000.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone paraggi GIARDINO PUBBLICO appartamento IV p. mq 130 salone 2 stanze stanzetta bagno più wc L. 43.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende bellissima DUINO mansarda vista mare casa recentissima salone 2 stanze cucinino doppi servizi 2 balconi L. 45.000.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende S. FLORIANO (GORIZIA) rustico con 600 mq terreno abitazioni bifamiliare tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone casetta zona FABIO SEVERO prezzo interessante tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi UNIVERSITA' casetta da ultimare L. 56.000.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento prestigioso ingresso 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone zona ROSSETTI appartamento 90 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno wc balcone ampio L. 55.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone paraggi STAZIONE appartamento 144 mq salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi cantina balcone L. 70.000.000 tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende via S. FRANCESCO appartamento 120 mq signorile L. 85.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende rustico favoloso ristrutturato al grezzo per amatori 350 mq con annesso garage giardino e cortile tipica casa carsica tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone paraggi RIVE appartamento in buone condizioni grande metratura III p. ascensore L. 120.000.000 tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone villa in due corpi casa: corpo piccolo 75 mq più 40 mq mansarda; corpo grande 150 mq più 40 mq mansarda cortile d'unione vista sul golfo tel. 772737. 6/3 S

QUADRIFOGLIO propone villa in costruzione zona UNIVERSITA' 235 mq più 400 mq terreno da rifinire possibilità modifiche in pianta tel. 772354. 6/3 S

QUADRIFOGLIO vende prestigiosa villa BARCOLA 600 mq terreno box 280 mq abitativi più cantina abitabile (taverna) ampi terrazzi L. 285.000.000 tel. 772737. 6/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Della Tesa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Carducci completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinino bagno antibagno ascensore riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale recente 2 camere cucina bagno terrazzo 33.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata in palazzina strada per Longera salone cucinino camera bagno volendo posto macchina coperto 36.000.000 mutuo 50% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia recentissimo signorile salone camera 2 camerette cucinino doppi servizi terrazze 47.000.000 più 15.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Molino a Vento 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 32.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Banussi (adiacenze via Flavia) recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato centralissimo (via Milano) soggiorno 3 camere cucina bagno 17.500.000 occasione. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato zona Cacciatore (via Artemisio) recente signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo 57.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) saloncino 2 camere cucina bagno circa 120 mq 35.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Opicina completamente rimessa a nuovo saloncino con caminetto camera cameretta cucinino bagno cantina soffitta giardino 167 mq riscaldamento autonomo 45.000.000 più 24.000.000 mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato adiacenze via Settefontane recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato via Settefontane soggiorno camera cameretta cucina bagno 12.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno circa 160 mq riscaldamento centrale 49.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato appartamento in casetta via Roncheto soggiorno 2 camere cucina bagno terreno proprio 200 mq 23.500.000.

RABINO telefono 762081 vende occupato S, Giacomo 2 camere cucina servizio 7.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti ascensore riscaldamento centrale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Besenghi signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto in recente costruzione 75.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Capodistria soggiorno camera cameretta cucinino bagno balconi 37.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Guardia 2 camere cucina servizio più magazzino 80 mq 13.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato centralissimo (via XXX Ottobre) salone 5 camere cameretta cucina bagno mq circa piano terzo 36.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Gabrovizza terreno inedificabile circa 2.000 mq recintato con sovrastante chalet prefabbricato composto da soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda magazzino 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi 2 camere cucina servizio interno balcone 13.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Coroneo recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 57.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero primo ingresso Opicina su due piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi 71.000.000 compreso mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupati via Gambini (adiacenze via Rossetti) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 14.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa adiacenze ospedale militare signorile completamente ristrutturata salone 3 camere cucina doppi servizi veranda giardino 270 mq volendo box 3 auto 110.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze via Commerciale vista mare e monti salone 3 camere cucina doppi servizi balconi 74.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile attico con mansarda Strada vecchia dell'Istria salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 240 mq vista mare volendo box 76.000.000 più 30.000.000 mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende villetta Muggia piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda comunicante circa 40 mq piano terra 2 camere cucina bagno piccolo giardino 79.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato adiacenze via Commerciale (via Rittmeyer) soggiorno 3 camere cucina bagno balcone cantina 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Rotonda del Boschetto piano alto saloncino camera cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera vialla Opicina composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo più giardino 650 mq 143.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Rotonda del Boschetto recente signorile 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi cantina 75.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti locale d'affari con bancone e cella frigorifera circa 20 mq 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato via della Guardia (San Giacomo) soggiorno camera cameretta cucina bagno 16.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Stadio (via Carpineto) recente soggiorno camera cucina doppi servizi cantina terrazzo 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Cacciatore (via Artemisio) recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno balconi 73.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via dei Leo) camera cucina servizio 8.400.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende liberabile adiacenze via Udine (via Manna) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Carducci recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi balconi piano alto 107.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Rigutti (adiacenze viale D'Annunzio) 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Stuparich (adiacenze Rossetti) 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Marconi (adiacenze via Severo) locale d'affari volendo licenza circa 115 mq 39.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Madonna del Mare locale d'affari occupato circa 60 mq 13.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Flavia recentissimo in palazzina soggiorno 3 camere cucinino bagno balcone posto macchina giardino condominiale 34.200.000 più 18.800.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada per Longera soggiorno 3 camere cucina bagno soffitta piccolo giardino 36.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno cameretta cucinino bagno 18.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende occupato locale d'affari via Rismondo circa 20 mq 1 vetrina 18.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna recente signorile 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo 45.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza della Valle salone 6 camere cucina doppi servizi circa 300 mq terrazzo riscaldamento autonomo 75.000.000. 14/3 S

REGALO 300.000 alla firma contratto a chi mi segnala terreno costruibile panoramico in vendita circa 1000 mq. Scrivere Publikompass Cassetta n. 28/L, 34100 Trieste. 3159 S

ROIANO occasione occupato cucina stanza stanzetta doccia-wc ottimo stato 11 milioni vende Geom. Opassich, 64360. 1164 S

SERVOLA seminuovo 80 mq vendesi 227228-31723. 3108 S

S. GIACOMO LOCALE D'AFFARI con annesso magazzino mq 56 totali, occupato, vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1155 S

SISTIANA vendesi appartamento 4 stanze cucinino doppi servizi mansarda, vista mare, box auto tel. 211441 ore 16-19. 1097 S

SOLARIO Immobiliare, piazza S. Giovanni 3, 61061, cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi tipo e zona, anche occupati. Valuta, stima, gratuitamente. Competenza serietà trattamento familiare. 1141 S

SPAZIOCASA vende Strada per Cortina in villini soggiorno 2 stanze garage cantina a partire da 38.000.000 reddito minimo 2.300.000 affittanze settimanali tel. 0435/2697. 6/3 s

S. IL CADORE vi offre un sicuro investimento con un alto reddito. Per informazioni rivolgetevi senza impegno a Spaziocasa – Pieve di Cadore tel. 0435/2697. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Auronzo panoramici soleggiati in costruzione soggiorno 2 stanze garage cantina da 36.000.000. Tel. 0435/2697. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Pieve di Cadore soleggiata mansardina recente costruzione saloncino 2 stanze terrazza tel. 0435/2697. 6/3 S

SPAZIOCASA vende panoramicissima lussuoso attico su 2 piani salone rustico soggiorno 3 stanze servizi grandi terrazze tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende panoramicissima in palazzina salone 4/5 stanze cucina pluriservizi possibilità box tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Strada per Opicina recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rive in signorile casa d'epoca adatto ufficio-ambulatorio e abitazione 280 mq più soffitta tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Vico soleggiato salone 3 stanze cucina triservizi rifiniture lussuose tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende D'Annunzio recente soggiorno camera cucina servizi tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Valmaura recentissimo piano alto 2 stanze cucina bagno poggiolo tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Cantù occupato camera cucina wc tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende appartamenti occupati varie grandezze da 16.000.000 tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende centrali prossima consegna varie grandezze possibilità box e cantina da 33.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Lignano Sabbiadoro in villaggio con piscina e campo tennis villini varie grandezze. Tel. 64266. 6/3 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende casetta con terreno via Commerciale, camera cameretta, cucina, servizi separati, cantina-tavernetta, panoramica. L. 35.000.000. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende casetta senza giardino (paraggi V.le R. Sanzio) camera, cameretta tinello, cucinino, bagno, ripostiglio atrio e corridoio. riscaldamento autonomo a metano recentissima L. 38.500.000 possibilità mutuo. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende piccolo stabile (paraggi via Gatteri) composto da camera, tinello, cucinino, bagno, due ripostigli, terrazzino, terrazza solare, atrio, riscaldamento, locale d'affari occupato L. 45.000.000. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende casetta occupata (paraggi via S. Marco) L. 21.000.000 possibilità mutuo.

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende villa colonica panoramica, zona Gretta, soggiorno, cucina abitabile 4 camere, servizi separati, cantina, soffittina, ampio giardino, da ristrutturare. L. 120.000.000. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende paraggi P.zza Hortis mansarda luminosa completamente ristrutturata con caminetto. L. 35.000.000 possibilità mutuo. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento panoramico (V.lo delle Rose) 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, garage, occupato L. 38.000.000 possibilità mutuo. 1189 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende terreni inedificabili S. Croce, Prosecco, S. Giuseppe (uso agricolo). 1189 S

Continua in 20.a pagina

Continuazione dalla 19.a pagina

TARVISIANO «TRIESTE MIA» vende monovano arredato 18.000.000. Telefonare 768800 mattina. 2931 S

TERRENO inedificabile bellissimo vendo affitto per week end roulotte ricreazione. Tel. 753232. 2981 S

TERRENO per attività commerciali e industriali zona Stazione di Prosecco vendesi. Tel. 211441 ore 16-19. 1097 S

TERRENO verde a Prosecco, altro costruibile mq 2000 vicinanze Borgo Grotta Gigante vendesi. Tel. 211441 ore 16-19. 1097 S

TERRENO MQ 4500 Monfalcone edificabile 4 piani. Tel. 040-571326. 3076 S

TERRENO agricolo San Pelagio possibilità acqua, prezzo interessante, vende Solario piazza S. Giovanni 3. 1141 S

TERRENO edificabile e zona verde vendesi. Tel. 729441. 1085 S

VALMAURA libere 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1155 S

VENDESI casa vecchia molti vani libera in Grado vecchia. Scrivere a Publikompass 3 L Trieste. 212 S

VENDESI entrata studio bagno completamente arredati. Telefonare 763714. 3014 S

VENDESI appartamento centrale mq 110 lire 52.800.000. Tel. 274309 geom Curiel. 3051 S

VENDESI bellissimo appartamento vicolo Scaglioni 150 mq con garage. Telefonare 228390. 2901 S

VENDESI casa orto ottima posizione Fogliano telefono proprietario 0481-2557. 162 S

VENDESI terreni agricoli a basso indice di edificabilità zona Muggia. Tel. 274309 geom. CURIEL studio tecnico di Muggia. 2412 S

VENDO casa cortile grande. Telefonare tutta domenica feriali ore 9-10, 56520. 3060 S

VENDO appartamento 75 mq libero contanti zona piazza Venezia, feriale tel. 60044. 3017 S

VIALE XX Settembre 5.o piano vendesi due stanze cucina abitabile bagno wc. Tel. 766362 dopo ore 20. 2691 S

VILLA bifamiliare oppure due appartamenti attigui liberi acquisto. Telefono 794633. 1105 S

VILLETTA bifamiliare paraggi Stadio libera garage cantina recente costruzione vende geom. Opassich 64360. 1164 S

VILLA MONTEBELLO con 4 appartamenti occupati, panoramica, vasto giardino, vende prezzo interessante, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1155 S

VILLETTA Servola tutti confort vende privato inintermediari. Telefonare 821112 pomeriggi. 1162 S

VENDESI magazzino via D'Azeglio altro via Campanelle affittasi. Tel. 722207 dalle 17 alle 19. 1207 S

VENDO appezzamenti terreno agricolo pure costruibile Basovizza, Montedoro, Rabuiese, Muggia, Lazzaretto. Tel. 274522. 3140 S

VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa Costruzioni SIE via S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 2948 S

ZONA Molino a Vento prossima consegna ultimi appartamenti 2 stanze salone servizi riscaldamento autonomo garage mutui vende impresa ing. Cumin via San Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 3137 S

ZONA Parco Revoltella ultimi appartamenti 1-2-3 stanze riscaldamento autonomo, vista panoramica mutuo vende impresa ing. Cumin via San Lazzaro 16, orario 9-12, 15-18.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

AGENZIA CASA MIA affitta appartamento PARENZO vicino mare per mesi maggio-giugno 4 posti letto 20.000 giornaliere Trieste Giulia 13 040/794286. 2922 T

IMMOBILIARE MARIN affitta in Grado Centro zona viale appartamenti 1-2 stanze letto per giugno luglio agosto. 050082 T

TARVISIO affittasi estate inverno miniappartamento ammobiliato zona panoramica. Telefonare ore pasti 0428/2839. 86 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI solitudine inviamovi gratuitamente rivista dodicimila vantaggiosissime dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età condizione residenza realizzerete vostre aspirazioni. «Focolare» Eustachi 45 02/222380. 82081 U

A «La vostra stella» venite se volete sposare presto e bene. Telefonare 763714 731430. 3014 U

AGIATO presenza sposerebbe signora signorina massimo 60enne attraente robusta senza nessuno. Srivere a Publikompass cassetta n 12 L 34100 Trieste. 1116 U

CINQUANTACINQUENNE presenza benestante conoscerebbe giovane carina scopo matrimonio fermo posta pat. 21614. 2981 U

VOLETE futuro senza solitudine? Telefonata oggi domenica 02/435830 proponiano matrimonio. 00102 U

25ENNE bella presenza serio buona cultura e lavoro qualificato contatterebbe ragazza pari qualità scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n 11 L 34100 Trieste. 3079 U

34ENNE divorziato presenza posizione amante famiglia cerca una madre affettuosa per bimba 10enne carina colta comprensiva max 30enne scopo matrimonio gradito tel. inanonimi. Scrivere a Publikompass cassetta n 25 L 34100 Trieste. 1161 U

36ENNE separato cerca signora/ina scopo matrimonio buona posizione indicare telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n 10 I 34100 Trieste. 002729 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo oroscopi qualunque problema. Telefonare 775453. 3171 V

A. STELLA Sibilla cumana chirocartomanzia idrocristallomanzia astronumerologia etc. telefonare 763714. 3014 V

ALMA affari amori chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 750249. 2025 V

CONSULENTE del lavoro paghe-contributi offresi. Tel. 763166-772488. 1156 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

AMANTI di razze canine esotiche attenzione! Vendesi cuccioli pastore ungherese komondor di pura razza informazioni: tel. 003866/51233 Ankarano. 3082 W

PRIVATO vende cuccioli pastore belga Groendael. Telefonare ore pasti giorni feriali 040/410607. 3007 W

REGALASI cocherino affettuosissimo solo zoofili con giardino 0432/69405 sig.ra Bianco. 88 W

SPLENDIDA cucciola pechinese di colore vendo con pedigree e vaccinata. Tel. 755594.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR, Duino, tel. 208484 esclusiva scafi veloci Setland, Motoryachts A.GE.M.A., pilotine VEGA 640 Executive, gommini NOVURANIA, novità assoluta deriva catamarano pneumatica WIND STAR completa albero boma vela per 2 persone a sole L. 550.000. F.B. TOMOS, JOHNSON, MARINER (Mercury-Yamaha). Accessori. Usato per conto clienti. Agevolazioni sempre. 3121 Z

A.A.A.A. NORDAUTO Concessionaria esclusiva per le Tre Venezie della prestigiosa casa francese delle imbarcazioni a vela «Mallard» presenta nuova «Start 6» per l'anno 1980, m 6.20 di lunghezza, senza immatricolazione, senza patente con deriva mobile, carrellabile. Prezzo di listino L. 8.500.000. Nostro sconto promozionale L. 7.600.000 Iva e trasporto compresi consiegna immediata. Muggia via S. Giovanni 14, tel. 272168. 1108 Z

A.A.A. ANNOTAZIONI DI SICUREZZA pratiche da Diporto assistenza tecnica per qualsiasi problema della Vostra imbarcazione. Potete prenotarvi anche in Fiera presso lo Stand Autonautica Roiano, Pad./F. Nauticlub, via Barbariga 9, tel. 414657. 3065 Z

A.A.A. SCUOLA di vela «Nauticlub» patenti vela e motoscafo corso primaverile sconti del 20% per coloro che s'iscriveranno in Fiera presso Stand Autonautica Roiano. Pad./F, via Barbariga 9, tel. 414657. 3065 Z

A. L'AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351, invita la spett. clientela a visitare il Nauticamp dal 22 al 30 marzo, dove verrà esposta parte delle sue imbarcazioni. Inoltre, imbarcazioni nuove e usate, le potrete vedere visitando l'esposizione permanente in via Errera. Tel. 824422. 3134 Z

«ADRIABOATS», Riva Grumula 2: gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Laver; pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 HP elica, 1.190.000, Zodiac 3,80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti.

AFFARONE vendesi barca vela vetroresina m 4,50, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 54940. 1099 Z

ALOA 23, m 7, attrezzata crociera, 4 cuccette, 5 vele, fuoribordo 6 CV, vendesi L. 7.000.000. Tel. 728332. 2601 Z

ALPA 9.50 vendesi rivolgersi Adriaco Club, ore 9-12 feriali. 1088 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi e autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11/3 Z

ARCA gamma completa roulotte Motocaravan Europa compreso visibile via Carpineto 28/b, 810387 (Servola). Diverse occasioni usati. Aperto anche domenica. 3055 Z

AUTONAUTICA Meriggi: corsi vela anche per conseguimento patente entro/oltre 6 miglia, noleggio cabinati tutte misure, scuola per surf, vendita imbarcazioni usate conto clienti. Tel. 567868. 1200 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, concessionaria prestigioso cantiere «Dofour» col rivoluzionario cabinato deriva mobile «T7» (12.000.000) nonché l'eccezionale tavola a vela wing (599.000). 1200 Z

BARCA vetroresina m 3,80 inaffondabile accessoriata con carrello vendo. Tel. 60996.

BORA junior compero. Tel. 813024. 1124 Z

CABINATO vela mt 10,80, motore 12 HP Diesel, 8 sacchi vele, autogonfiabile, Log, eco, radiogoniometro, pronto alla boa, 25.000.000. Telef. 775116. 3072 Z

CASA su ruote 2 camere, cucina, tinello, bagno, veranda, riscaldamento. Tel. 567868. 1200 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson e altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

F.J. GALLETTI, carrello traino, 9 vele, attrezzatissimo L. 1.500.000. Tel. 728332. 2601 Z

FLOATING il gommone per le vostre vacanze, l'unico con 3 anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

FUORIBORDO mt 4 con Mercury 25 HP. Tel. 0481-99077. 3103 Z

GOBBI 5,99 Evinrude 70 '79 vendesi. Tel. 815083 serali. 3130 Z

HYMER Mobil 650 il favoloso motorhome tedesco in esposizione all'Autocaravan, via dell'Istria 155. 2999 Z

IMBARCAZIONE a vela VTR, Orion, 6 mt completa FB e dotazioni più posto barca. Altre ottime occasioni vela e motoscafi. Tel. 0481/42121-40157. 051 Z

LEADER 31, attrezzata crociera, Diesel 12 CV, accessoriata, L. 24.000.000. Tel. 728332. 2601 Z

MOTOSCAFO mt 4 con motore Johnson 55 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

NARVALO 25 S Cigala Bertinetti '72 Monomercuiser 215 unico proprietario vendesi. Tel. 0432-290115. 90 Z

OCCASIONISSIMA pilotina vetroresina «P 500 F» accessoriata con Envinrude 25. Tel. 567868. 1200 Z

ROULOTTE Elnagh 3,25 vendesi 1.500.000 in contanti. Tel. 773618. 3088 Z

SLOOP mt 8,60 vetroresina entrobordo diesel 10 HP 4 vele spinnaker vendo occasione. Tel. 796686. 1186 Z

SLOOP '78 mt 7,20 Diesel 9 CV, 3 cuccette, perfetta L. 10.500.000. Tel. 728332. 2601 Z

VENDESI roulotte Trivano 311 ottime condizioni L. 1.500.000 per visione in giornata campeggio mare pineta Sistana. Tel. ore serali 812610. 276 Z

VENDITA propaganda roulotte Exodus 420 tenda-veranda 4.250.000. Motorcaravan, via Carpineto 28/b, 810387 Servola. Aperto anche sabato, domenica. 3055 Z

VERANDE Mehler. Ottime per ogni roulotte. Concessionario Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 2428 Z

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole lire 650.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

470 Nautivela I 699 con carrello Ellebi vendo L. 800.000. Tel. 209176 lunedì. 3049 Z